

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 496

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI VETERINARI (ENPAV)**

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 1° dicembre 2021

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI (ENPAV)

2020

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati

Determinazione n. 121/2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 novembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, c. 8 *bis*, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del d.l. 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla l. 16 settembre 2021, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e 27 ottobre 2020, n. 287; visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214; viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto per l'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

RELATORE
Marco Villani

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO	2
1.1 Ordinamento e funzioni.....	2
1.2 La normativa di riferimento.....	4
2. ORGANI.....	8
2.1 Organismi consultivi.....	9
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE	10
3.1 Le prestazioni esterne.....	11
3.2 I controlli interni	12
3.3 L'attività contrattuale	13
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	15
4.1 Gli iscritti e i pensionati	15
4.2 La contribuzione	16
4.3 Le prestazioni istituzionali	19
4.4 Le prestazioni IVS.....	19
4.5 Le prestazioni assistenziali.....	21
4.6 Il saldo della gestione previdenziale.....	23
4.7 I prestiti agli iscritti.....	24
5. LE RISULTANZE CONTABILI	25
5.1 Lo stato patrimoniale	26
5.1.1 L'attivo.....	27
5.1.2 I crediti.....	34
5.1.3 Il passivo	36
5.2 Il conto economico	41
5.2.1 La gestione previdenziale.....	41
5.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali	42
5.2.3 I costi di amministrazione	43
5.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni	43
5.3 Il rendiconto finanziario	44
6. LE SOCIETÀ PARTECIPATE	46
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	49
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato	49
7.2 Conto economico consolidato	51
8. IL BILANCIO TECNICO	53
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi	8
Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi.....	9
Tabella 3 - costi organi e organismi per rimborsi spese	9
Tabella 4 - Contingente personale	10
Tabella 5 - Costo del personale	11
Tabella 6 - Spese per prestazioni esterne.....	12
Tabella 7 - Attività contrattuale	13
Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati	16
Tabella 9 - Le entrate contributive.....	18
Tabella 10 - Prestazioni istituzionali	19
Tabella 11 - Pensioni accese dal 2016 al 2020	20
Tabella 12 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate.....	20
Tabella 13 - Andamento spesa pensionistica	21
Tabella 14 - Le prestazioni assistenziali.....	21
Tabella 15 - Altre prestazioni assistenziali	22
Tabella 16 - Saldo gestione istituzionale.....	23
Tabella 17 - Prestiti agli iscritti.....	24
Tabella 18 - Stato patrimoniale	26
Tabella 19 - Valore degli immobili iscritti in bilancio.....	28
Tabella 20 - Immobilizzazioni finanziarie.....	29
Tabella 21 - Altri titoli.....	30
Tabella 22 - Investimenti, valore di bilancio dei "minibond"	31
Tabella 23 - Fondi immobiliari.....	32
Tabella 24 - Attività finanziarie.....	33
Tabella 25 - Crediti.....	34
Tabella 26 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.....	37
Tabella 27 - I debiti.....	39
Tabella 28 - Conto economico	41
Tabella 29 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi.....	42
Tabella 30 - Il rendiconto finanziario	45
Tabella 31 - Società partecipate.....	47
Tabella 32 - Stato patrimoniale consolidato	49
Tabella 33 - Immobilizzazioni materiali	50
Tabella 34 - Conto economico consolidato.....	51

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente dell'esercizio 2019, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 101 del 15 ottobre 2020, è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 345.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO

1.1 Ordinamento e funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con legge 15 febbraio 1958 n. 91, quale ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari. La successiva legge 18 agosto 1962, n. 1357 ne ha mutato la natura trasformandolo in ente previdenziale.

Con l. 12 aprile 1991, n.136, è stata attuata la riforma dell'Enpav, in esito alla quale è stato introdotto il sistema di calcolo delle pensioni rapportato al reddito professionale, così come il calcolo dei contributi previdenziali in percentuale sul reddito e sul volume di affari dichiarati. Successive disposizioni hanno introdotto nuove regole sia per assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, sia per contenere alcune tipologie di spesa (d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 13).

A decorrere dal 1° gennaio 1995, l'Enpav è divenuto un'associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Sono iscritti obbligatoriamente all'Enpav tutti i veterinari appartenenti all'albo professionale che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, inclusi i professionisti che operano come lavoratori autonomi, convenzionati con associazioni, enti o soggetti pubblici o privati ovvero operano in regime di collaborazione, anche occasionale, inclusa la funzione di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia penitenziaria.

L'iscrizione è, invece, facoltativa per chi, iscritto per la prima volta all'ordine professionale dopo il 27 aprile 1991 (cioè, successivamente all'entrata in vigore della citata l. n. 136 del 1991), esercita esclusivamente attività di lavoro, dipendente o anche autonomo, per la quale sia coperto da altre forme di previdenza obbligatoria, nonché per coloro che, al compimento del sessantottesimo anno di età, non possono far valere 35 anni di contribuzione e vogliono continuare i versamenti per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Pur avendole indicate nelle precedenti deliberazioni di questa Sezione, si ritiene utile di seguito elencare le prestazioni erogate dall'Ente:

- a) pensione di vecchiaia ordinaria: è corrisposta agli iscritti che abbiano compiuto almeno

- 68 anni di età, dopo almeno 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione. Gli iscritti che al compimento del sessantottesimo anno di età non abbiano maturato il predetto requisito contributivo, possono continuare i versamenti per il periodo necessario al conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia;
- b) pensione di vecchiaia anticipata: è corrisposta agli iscritti che abbiano almeno 62 anni di età anagrafica e che abbiano maturato 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente; oppure agli iscritti che abbiano maturato 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente ed abbiano un'età anagrafica compresa tra i 62 ed i 67 anni;
- c) pensione modulare: costituisce un segmento volontario che si aggiunge alla pensione base di natura reddituale del sistema pensionistico obbligatorio Enpav. Tutti gli iscritti attivi ed i pensionati d'invalidità che versano il contributo soggettivo hanno la facoltà di aderirvi destinando un'aliquota percentuale (tra il 2 ed il 14 per cento) del reddito professionale dichiarato (qualora tale reddito sia pari a zero, si considera un reddito convenzionale). L'adesione va rinnovata ogni anno e risulta in flessione nel numero negli ultimi cinque anni (da 1.361 nel 2015 a 783 nel 2019);
- d) pensione di inabilità: spetta all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione venga meno, in modo permanente e totale, a causa di malattia o infortunio sopravvenuti all'iscrizione oppure nel caso in cui la patologia preesista all'iscrizione, sempreché l'evento inabilitante si sia verificato e la domanda sia stata presentata in costanza di iscrizione all'Ente. Per avere accesso a tale prestazione l'assistito deve aver compiuto almeno cinque anni di effettiva iscrizione e di contribuzione anche non continuativi. Qualora l'inabilità sia causata da infortunio, si prescinde dal requisito dell'anzianità minima;
- e) pensione di invalidità: spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione si sia ridotta a meno di un terzo in modo continuativo e per qualsiasi causa sopravvenuta dopo l'iscrizione. Dopo la concessione della pensione è possibile rimanere iscritti all'albo professionale. In costanza di iscrizione, il pensionato di invalidità è obbligato a versare il contributo soggettivo minimo, sia pure in misura ridotta al 50 per cento, e, qualora prosegua nell'esercizio della professione, dovrà versare i contributi in autoliquidazione. In tal modo acquisirà il diritto a convertire la sua pensione in quella

- di vecchiaia al momento del raggiungimento dei requisiti;
- f) pensione ai superstiti: di reversibilità o indiretta;
 - g) totalizzazione: consente a tutti i lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti, che hanno versato contributi in diverse casse, gestioni o fondi previdenziali, di acquisire il diritto a un'unica pensione di vecchiaia, anzianità, inabilità e in favore dei superstiti;
 - h) previdenza comunitaria o totalizzazione internazionale: offre la possibilità di cumulare, ai fini del conseguimento del diritto alla pensione, i periodi di contribuzione versati in Paesi comunitari e in Paesi legati all'Italia da convenzioni bilaterali di sicurezza sociale. I periodi contributivi esteri devono rispettare il minimale di contribuzione per l'accesso alla totalizzazione previsto dalla normativa comunitaria (1 anno) o dalle singole convenzioni bilaterali;
 - i) rendita pensionistica: gli iscritti che al compimento dei 68 anni di età hanno maturato almeno 5 anni, anche non continuativi, di iscrizione e contribuzione all'Enpav successivi al 1° gennaio 1991 ma non hanno raggiunto i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia, possono richiedere, previa cancellazione dall'Enpav, la corresponsione di una rendita pensionistica calcolata secondo il metodo contributivo. Tale rendita può essere richiesta anche dai superstiti non aventi diritto alla pensione indiretta.

Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali, oltre a prestiti con garanzia ipotecaria o fideiussoria e sussidi agli iscritti. L'Ente riconosce, infine, agli stessi iscritti, forme di tutela sanitaria integrativa, con onere a proprio carico.

1.2 La normativa di riferimento

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle loro casse di previdenza private. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. in cumulo, con requisiti di accesso stabiliti dalla l. 24 dicembre 2012, n. 228, modificata dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232.

In merito al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa la l. 27 dicembre 2017, n.205, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti previdenziali privatizzati non saranno più applicate le norme di contenimento delle spese previste per gli

altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, redatto dall'Istituto nazionale di statistica.

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, tanto il Collegio dei revisori, quanto l'Ente affermano che risultano rispettate le disposizioni di cui all' art. 5, commi 7 e 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 luglio 2012, n.135.

Delle novità regolamentari approvate nel 2017 e volte ad armonizzare le disposizioni sui trattamenti pensionistici che nel tempo si erano succedute, nonché ad introdurre nuovi istituti in favore degli associati, si è detto nelle precedenti deliberazioni.

Si ricorda l'adozione di due nuovi istituti di *welfare*: la "Borsa lavoro giovani", che mira a favorire l'inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall'Enpav in qualificate strutture veterinarie, e la "Borsa lavoro invalidi" che rappresenta un'opportunità di reinserimento, sebbene temporaneo, nel mondo del lavoro per i titolari di pensione di invalidità.

Misure di sostegno a favore degli iscritti all'Enpav a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

In relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che si è manifestata nel 2020, sono state disposte varie misure di sostegno al sistema economico nazionale e per gli iscritti al sistema delle casse previdenziali, con d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n.27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Con il provvedimento in esame è stato costituito un fondo per il cd. "reddito di ultima istanza", che per i mesi di marzo ed aprile del 2020, ha fornito un sostegno economico di 600 euro elevato a 1.000 euro, per il successivo mese di maggio, a favore dei liberi professionisti che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, avevano subito una riduzione della loro attività professionale. Tale fondo, inizialmente di 200 mln, è stato elevato successivamente a 1.150 milioni, con il d.l. 19 maggio 2020 n.34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro ed all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19".

Le domande pervenute ed acquisite per il *bonus* sono state 17.252, con erogazioni in favore di 17.200 beneficiari.

Tali erogazioni sono state assicurate quale anticipo dall'Enpav, per un totale di euro 37.133.000, a fronte del quale, a fine esercizio, Enpav ha iscritto un credito residuo nei confronti del Ministero del lavoro di euro 549.222.

Oltre alle contribuzioni predette, Enpav ha adottato provvedimenti a sostegno degli iscritti, finanziati con risorse proprie che hanno condotto a politiche di gestione ancora più prudenti, al punto di definire "difensivo" il bilancio dell'esercizio 2020, specialmente riguardo alle politiche di investimento, nello specifico alla sostenibilità del sistema previdenziale.

Altri interventi hanno riguardato la sospensione di tutti gli adempimenti contributivi, suddividendoli in 2 rate al 30 settembre e al 20 dicembre. Sono state sospese tutte le riscossioni di rateazioni in corso, posticipando il pagamento senza interessi aggiuntivi. Anche l'attività di recupero crediti, affidata all' Agenzia delle Entrate, è stata soggetta a sospensione. Le citate decisioni hanno avuto riflessi nel bilancio, ove sono stati opportunamente previsti specifici fondi. L'Ente alla luce degli incassi contributivi effettuati a tutto marzo 2021, ha indicato nel 17 per cento il livello di morosità registrato.

Sono state poi adottate ulteriori misure, nell'ambito del *welfare* a favore di tutti i veterinari che sono stati colpiti dal *virus* o che hanno subito l'isolamento domiciliare obbligatorio con provvedimenti individuali dell'autorità sanitaria competente, sia sotto forma di assistenza, (le c.d. "indennità assistenziali Covid 19"), sia attraverso un sostegno economico differenziato (euro 4.000 per i ricoverati in terapia intensiva, euro 2.000 per gli altri ricoverati e 1.000 euro per i contagiati), sia introducendo uno strumento di finanziamento straordinario.

L'Ente ha deliberato di estendere le condizioni di agevolazione previste per i prestiti ai giovani a tutti i richiedenti il finanziamento che avessero attestato una riduzione del reddito 2020 rispetto al 2019, applicando un interesse pari allo 0,75 per cento, per un importo massimo richiedibile di euro 10.000, con una somma minima riconosciuta di euro 3.000. Nel 2020 sono state evase 776 domande di indennità straordinaria, oltre a 42 prestiti Covid.

In via prudenziale, l'Ente ha dichiarato di aver effettuato *stress test* sui flussi di cassa in entrata ed in uscita di tutto l'anno 2020, per valutare gli effetti finanziari dei provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di crisi economica, anche considerando tutti gli altri impegni di

spesa pensionistica e gestionale già programmati.

Il Collegio sindacale si è espresso positivamente sui provvedimenti e sulle misure messe in atto nel quadro della eccezionale emergenza sanitaria. Al riguardo, questa Sezione raccomanda il monitoraggio degli effetti derivanti da tali azioni di sostegno straordinario agli iscritti, affinché non incidano sugli equilibri di bilancio.

L'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del sito *web* istituzionale.

2. ORGANI

Gli organi dell'Enpav, ai sensi dell'art.7 dello statuto, sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione (formato da 8 membri elettivi ed uno di diritto in qualità di Presidente della Federazione nazionale degli Ordini Veterinari italiani - Fnovi), il Comitato esecutivo (formato da alcuni componenti del C.d.a.), il Presidente ed il Collegio dei sindaci (formato da 5 membri). Tali organi restano in carica cinque anni.

Il Presidente (ed anche il Vicepresidente nominato quale candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti dopo il Presidente) e i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati eletti in data 29 aprile 2017 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav per il quinquennio 2017-2022.

Il trattamento economico spettante agli Organi dell'Ente è stato definito, da ultimo, dall'Assemblea nazionale dei delegati del 25 novembre 2017 (deliberazione n. 2); pertanto, nell'esercizio in esame è rimasto inalterato rispetto a quello precedente.

Tabella 1 - Indennità spettanti ai componenti degli organi

	2019	2020
Presidente	81.000	81.000
Vicepresidente	51.000	51.000
Consigliere componente comitato esecutivo (n.1)	31.200	31.200
Consigliere di amministrazione	19.200	19.200
Presidente del Collegio sindacale rappresentante Ministero del lavoro	21.000	21.000
Componente Collegio sindacale fra cui il rappresentante del Ministero economia e finanze	19.200	19.200

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'Assemblea nazionale dei delegati, inoltre, nella citata delibera n. 2 del 25 novembre 2017, ha stabilito l'importo dell'indennità di presenza (il c.d. "gettone") dei suoi componenti nella misura di euro 350, per i delegati provinciali che non rivestano cariche negli altri organi dell'Ente; il medesimo importo è previsto anche per la partecipazione alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli organismi consultivi, nonché all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi ordini professionali.

L'indennità di presenza è stata confermata dalla già menzionata Assemblea in misura leggermente ridotta per i componenti della *governance* in euro 285 ed il numero massimo di presenze nell'anno solare è stato fissato a 75 per il Presidente, 20 per i componenti del Consiglio di amministrazione, 16 per il Collegio sindacale e 30 per il Vicepresidente ed il Comitato esecutivo.

Come si rileva nella seguente tabella, si registra un decremento pari ad euro 65.733 della spesa per gli organi, riduzione favorita dalla emergenza pandemica, in relazione alla quale, le riunioni si sono tenute in modalità telematica.

Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi

	2019	2020	Var. assoluta
Compensi ai componenti degli organi	435.420	428.051	- 7.369
Rimborso spese e gettoni di presenza organi Ente	245.303	186.644	- 58.621
Rimborso spese e gettoni Assemblea nazionale dei delegati	174.966	175.261	345
Totale	855.689	789.956	- 65.733

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel rispetto del principio di prudenza, l'Ente ha ritenuto di imputare a bilancio un costo di competenza pari a 6.712 euro, relativo ai gettoni di presenza per i quali al 31 dicembre 2019 dichiara di non aver ancora ricevuto le fatture.

2.1 Organismi consultivi

La *governance* dell'Ente si integra con tutta una serie di organismi consultivi, fra cui rilevano per la delicatezza delle funzioni: l'organismo consultivo investimenti mobiliari e l'organismo consultivo investimenti immobiliari, entrambi composti esclusivamente da consiglieri. Si tratta di organismi permanenti che svolgono funzioni stabilite nel modello di gestione del patrimonio con responsabilità determinate.

Sono previsti, poi, organismi competenti per la problematica della morosità e del recupero crediti, per le opportunità derivanti dalle politiche e dai bandi europei, per le politiche giovanili e per le attività ispettive. In tal modo, oltre la metà dei delegati provinciali fa parte degli organi di indirizzo dell'Ente, contribuendo alla formulazione delle *policy* Enpav.

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel biennio 2019-2020 per i rimborsi spese.

Tabella 3 - costi organi e organismi per rimborsi spese

anno	C.d.A., Comitato esecutivo, Collegio Sindacale	importo	Organismi Consultivi	importo
2019	11 cda, 14 ce, 7 cs	212.282,56	22	33.020,78
2020	15 cda, 16 ce, 9 cs	155.610,06	23	31.033,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE

La struttura amministrativa è retta dal Direttore generale, cui è affidata *ad interim* la responsabilità della direzione previdenza, e da quattro dirigenti, posti a capo delle seguenti aree: servizi di supporto; sistemi informativi; contributi; gestione patrimonio e amministrazione (che comprende anche le attività di monitoraggio e *risk management*).

L'incarico di Direttore generale è stato rinnovato dal C.d.a. con contratto a tempo determinato di durata quinquennale, a partire dal 1° ottobre 2017, fino al 30 settembre 2022 (*ex art. 37 dello statuto Enpav*).

Al medesimo è corrisposta una retribuzione annua lorda di euro 154.000 ed una retribuzione accessoria non superiore al 35 per cento del predetto trattamento annuo.

Il Comitato esecutivo, alla fine di ogni anno, procede ad una valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Direttore generale, ai fini del riconoscimento della retribuzione accessoria. Non sono previsti emolumenti accessori o *benefits*.

L'Ente si avvale, ad esclusione di pochissime assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari, di personale con contratto a tempo indeterminato disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente del comparto degli enti previdenziali privati.

La consistenza e l'inquadramento delle risorse umane sono illustrati nella seguente tabella in cui si rileva una sostanziale equivalenza con il precedente esercizio.

Tabella 4 - Contingente personale

Qualifica	2019		2020	
	Tempo ind.to	Tempo d.to	Tempo ind.to	Tempo d.to
Direttore Generale		1		1
Dirigenti	4		4	
Quadri	3		3	
A1	7		7	
A2	2		2	
A3	7		7	
B1	6		7	
B2	1		1	
B3	15		15	
C1	1		1	
C2	1		1	
Totale	47	1	48	1
Totale complessivo	48		49	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da una repentina trasformazione delle organizzazioni che, a causa della pandemia, hanno dovuto adattare i modelli di gestione del personale con l'introduzione dello *smart working* esteso su larga scala. L'impatto di questo cambiamento sui sistemi IT è stato meno rilevante nelle organizzazioni che avevano già attuato un percorso di trasformazione digitale dei processi amministrativi. In proposito si rileva che, fin dall'inizio della pandemia l'Ente ha fornito il supporto sistemistico e le tecnologie necessarie ed ha garantito la continuità operativa con il personale in *smart working*.

La successiva tabella mostra le componenti analitiche e il totale dei costi del personale.

Tabella 5 - Costo del personale

	2019	2020	Diff. Assoluta
Stipendi e salari	2.543.569	2.595.750	+ 52.180
Oneri sociali	646.605	656.093	+ 9.489
Altri oneri	185.306	107.840	- 77.467
Totale	3.375.480	3.359.683	- 15.798

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Dai dati forniti, si osserva una leggera diminuzione del costo del personale, pur a sostanziale invarianza numerica dell'organico, passando da euro 3.375.480 del 2019, ad euro 3.359.683 del 2020.

L'incremento degli oneri per stipendi e salari è stato determinato dal rinnovo dei c.c.n.l. di dipendenti e dirigenti degli enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020, che ha previsto per il 2020 un adeguamento dell'1 per cento del trattamento economico tabellare 2019, e dall'assunzione di una unità di personale con competenze informatiche. Il decremento della voce "Altri oneri" è riconducibile alla mancata erogazione di buoni pasto ai dipendenti durante i 3 mesi di *lockdown* e alla sospensione delle attività di formazione e qualificazione durante l'emergenza pandemica.

Il Collegio sindacale ha dichiarato che risultano rispettate le norme vigenti in materia di contenimento delle spese per il personale di cui all'art.5, commi 7 e 8, d.l. n. 95 del 2012.

3.1 Le prestazioni esterne

La seguente tabella espone il dettaglio il costo assunto per prestazioni esterne.

Tabella 6 - Spese per prestazioni esterne

	2019	2020
Consulenze legali e notarili	90.218	56.579
Consulenze amministrative	204.272	131.868
Consulenze tecniche	99.013	107.283
Compensi a Società di revisione	40.565	44.735
Spese per il recupero crediti contributivi	995	0
Totale	435.063	340.465

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le prestazioni esterne nel 2020 fanno registrare un decremento, passando da euro 435.063 ad euro 340.465, con una riduzione del 35,45 per cento: in particolare riduzione figurano quelle legali, pari a euro 56.579 e quelle amministrative pari a euro 131.868. Fra queste ultime, figura una consulenza per la riorganizzazione aziendale ed il servizio per la definizione dell'Asset allocation strategico affidato tramite gara.

Il costo per la società di revisione passa da 40.565 del 2019 ad euro 44.735 nel 2020, a seguito della procedura di gara per l'affidamento del servizio stesso, indetta ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), aggiudicata per gli esercizi 2020-2021-2022.

3.2 I controlli interni

In base alla l. 6 novembre 2012, n. 190 e al d.lgs. n. 33 del 2013, nonché alle linee guida emesse dall'Anac nel 2015, le casse di previdenza sono soggette ad un'applicazione parziale della disciplina anticorruzione e sulla trasparenza, che non prevede l'adozione di un apposito Piano di prevenzione (PPCT). Esse sono soggette esclusivamente agli obblighi in materia, individuati per le società a partecipazione pubblica non di controllo.

Questa Corte osserva, tuttavia, che in considerazione delle finalità istituzionali da queste perseguite, non viene meno l'interesse generale della prevenzione della corruzione. Coerentemente l'Enpav ha adottato, nel 2016, un codice per la trasparenza, per garantire attraverso il sito istituzionale l'accesso ai documenti, alle informazioni ed ai dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

È assente, invece, un sistema di controlli interni così come previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 che pure, in considerazione della consistenza del volume degli investimenti, sarebbe opportuno adottare come avvenuto in realtà analoghe. L'adozione di un modello

organizzativo aziendale, così come previsto dal citato decreto, sarebbe certamente utile per “mappare”, innanzitutto, i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali, come previsto dall’art. 2621 c.c.

Al riguardo l’Ente, a fine 2020, ha comunicato aver integrato il sistema gestionale contabile con un applicativo per attuare un controllo e un monitoraggio sui processi di spesa e sul corretto funzionamento delle procedure.

L’Ente ha adottato un sistema di gestione per la qualità sottoposto a verifica da parte di un ente certificatore esterno.

In linea con gli indirizzi generali, l’associazione di categoria Adepp ha adottato un codice etico e comportamentale, unitamente a delle linee guida, che contemplano gli strumenti di prevenzione ritenuti obbligatori dall’Anac.

3.3 L’attività contrattuale

A far data dall’anno 2011, i rapporti contrattuali delle casse di previdenza sono disciplinati dal d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), dalle linee guida Anac (con riferimento alla fase di gara) e dal Codice civile (con riferimento alla fase esecutiva).

Il regolamento di contabilità dell’Ente rinvia al Codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella sintetizza l’attività contrattuale svolta dall’Ente nell’esercizio in esame.

Tabella 7 - Attività contrattuale

		Gare	Valore	Gare aggiudicate	Valore	Affidamenti diretti	Valore
2019	Servizi	1	220.000	1 *	176.000	74	699.931
	Lavori					16	53.993
	Forniture					41	197.607
	Totale	1	220.000	1 *	176.000	131	951.531
2020	Servizi	1	213.500	0	0	141	810.153
	Lavori					3	1.638
	Forniture					44	103.273
	Totale	1	213.500	0	0	188	915.064

* La gara ha preso avvio con determina n. 42 del 26 settembre 2019, conclusa con determina di aggiudicazione n. 14 del 26 marzo 2020.

Fonte: Enpav

Per gli acquisti al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria, l’Ente adotta la piattaforma telematica predisposta dall’associazione di categoria Adepp, che consente l’utilizzo di un

unico albo fornitori che, oltre a favorire la dematerializzazione e la trasparenza, adempie automaticamente agli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 132, della l. n. 190 del 2012.

In data 27 novembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale degli investimenti 2021 - 2023 di cui all'art. 8, c. 15, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. Detto piano prevede investimenti immobiliari per 30 mln.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Il trattamento pensionistico dei veterinari convenzionati è costituito da una quota retributiva, nonché da una quota modulare che può essere piuttosto rilevante, essendo frutto di versamenti consistenti nella loro entità e continuativi nel tempo. Entrambi questi elementi generano un montante significativo; il sistema prevede che, grazie al rendimento minimo garantito dell'1,5 per cento si trasforma in una quota di pensione modulare che allinea il trattamento pensionistico finale dei medici di medicina generale convenzionati a quello dei veterinari liberi professionisti o dipendenti. Il rapporto tra i contributi complessivamente versati e il trattamento pensionistico che si andrà a percepire, pertanto, è analogo tra tutti gli iscritti, siano essi convenzionati o liberi professionisti.

Questa Sezione, in merito, rileva come il rendimento minimo garantito di cui si è detto risulta superiore alla media dei rendimenti Enpav, con un differenziale che nell'ultimo quinquennio è stato pari a circa 600 mila euro, il che potrebbe suggerire una revisione della percentuale del minimo garantito.

Di particolare rilievo sono, pertanto, sia il saldo previdenziale, dato dal rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni pensionistiche, sia il saldo gestionale che considera tutte le entrate e tutte le uscite dell'Ente ed è indicatore della positività della gestione. Altrettanto rilevante, ai fini degli equilibri finanziari complessivi, è il rapporto tra il numero dei soggetti ancora in attività e quello dei pensionati.

Per l'esercizio 2020, è stata registrata una spesa previdenziale complessiva di euro 52.159.707, con un incremento di euro 5.076.331 rispetto al 2019 (euro 47.083.376), con un numero di pensioni in liquidazione pari a 7626. Per il 2020 alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale pari allo 0,825 per cento (il 75 per cento dell'andamento dell'indice medio Istat). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo è stata, invece, garantita la rivalutazione nella misura del 100 per cento dell'andamento dell'indice Istat (pari a 1,10 per cento di incremento).

4.1 Gli iscritti e i pensionati

Nell'anno 2020 gli iscritti sono 29.117; il numero delle nuove iscrizioni è rimasto costante e si conferma la preponderanza femminile della categoria. Al 31 dicembre 2020 i neoiscritti sono

834 di cui 589 donne. Il minore incremento di crescita degli ultimi tre anni è determinato sostanzialmente dall'aumento del numero dei pensionati, rimanendo invece pressoché costante il numero dei nuovi ingressi e delle sospensioni.

La tabella seguente espone l'andamento dei dati in questione negli ultimi quindici anni.

Tabella 8 - Numero degli iscritti e dei pensionati

Anno	Iscritti	Variazione	Pensionati	Variazione	Rapporto iscritti/pensionati
2010	26.410	374	6.021	93	4,39
2011	26.727	317	6.074	53	4,4
2012	27.161	434	6.179	105	4,4
2013	27.596	435	6.301	122	4,38
2014	28.080	484	6.307	6	4,45
2015	28.563	483	6.320	13	4,52
2016	28.850	287	6.456	136	4,47
2017	29.223	373	6.610	154	4,42
2018	29.252	29	6.763	153	4,33
2019	29.044	- 208	7.168	405	4,05
2020	29.117	73	7.626	458	3,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Gli iscritti, nel 2020, sono in prevalenza donne, 15.062, mentre 14.055 sono gli uomini. Si osserva che la regione con il maggior numero degli iscritti è la Lombardia, (4.672), seguita dall'Emilia Romagna (2.966), dal Piemonte (2.674), seguono il Lazio (2371), la Toscana (2.155) e la Campania (2.117).

4.2 La contribuzione

L'onere a carico degli iscritti è costituito da:

- un contributo soggettivo in aumento dello 0,5 per cento annuo che passa dal 15 al 15,5 per cento (tale contributo potrà raggiungere in futuro la soglia massima del 22 per cento del reddito professionale), con un reddito convenzionale minimo di euro 16.150 e un massimale del reddito professionale di euro 94.100, oltre il quale l'aliquota scende al 3 per cento. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età, il primo anno di iscrizione è gratuito, per il secondo è previsto il versamento del 33 per cento e per il terzo e quarto anno del 50 per cento del contributo soggettivo minimo;
- un contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume degli affari realizzato nello svolgimento dell'attività professionale. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di

- età sono previste le stesse riduzioni del contributo soggettivo;
- c) un contributo fisso di maternità/paternità, pari ad euro 62;
 - d) un contributo di solidarietà, pari al 3 per cento del reddito professionale netto prodotto nel corso dell'anno precedente;
 - e) un contributo dovuto dai pensionati di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità che proseguono l'esercizio della libera professione, nella stessa percentuale stabilita per gli iscritti attivi, calcolato sul reddito professionale e sul compenso da collaborazione dichiarato nel 2020, nonché un contributo integrativo del 2 per cento del volume d'affari e del compenso da collaborazione professionale dichiarato nel 2020. Non è dovuta invece la contribuzione minima;
 - f) un contributo, facoltativo, per la "*pensione modulare*" (forma di pensione prettamente facoltativa che si aggiunge alla pensione base obbligatoria), variabile tra il 2 e il 14 per cento della base contributiva;
 - g) un contributo da convenzioni, determinato applicando al reddito convenzionale un'aliquota stabilita dagli accordi collettivi nazionali. Il versamento all'Enpav è effettuato da aziende ed enti del servizio sanitario nazionale per conto dei veterinari. Tale risorsa è utilizzata per coprire i contributi minimi (soggettivo e integrativo) e quello di maternità/paternità nella misura dovuta da tutti gli iscritti. La parte residua è destinata ad alimentare la quota di pensione modulare.

I contributi minimi sono dovuti da tutti gli iscritti all'albo professionale per il periodo di effettiva iscrizione, anche in mancanza di reddito professionale e consentono di maturare l'anzianità, sia ai fini dell'iscrizione sia contributiva, necessaria per l'acquisizione del diritto a pensione. I contributi minimi aumentano annualmente in base al tasso di variazione Istat (per il 2020 pari allo 1,1 per cento). La quota minima dovuta per 12 mesi di iscrizione nel 2020 è pari ad euro 3.049,75 ed è così costituita: contributo soggettivo, euro 2.503,25; contributo integrativo, euro 484,5; contributo di maternità/paternità, euro 62. Tali contributi sono in crescita nell'ultimo quinquennio, con un differenziale positivo del 4,5 per cento nel 2020 sul precedente esercizio.

Il pensionato di invalidità, ancora iscritto all'albo, versa la metà del contributo soggettivo.

Il reddito imponibile è quello indicato nella dichiarazione fiscale che il contribuente deve comunicare all'Enpav. Le comunicazioni infedeli comportano l'applicazione di una sanzione

del 30 per cento del contributo evaso, elevata al 100 per cento in caso di reiterata dichiarazione infedele.

È anche previsto il riscatto a titolo oneroso del corso legale di laurea e del servizio militare di leva.

Appare utile ricordare che i contributi versati nelle casse professionali possono essere ricongiunti con quelli versati dal lavoratore iscritto presso l'assicurazione generale obbligatoria e le forme ad essa sostitutive od esclusive, ai sensi della l. 5 marzo 1990, n. 45, oppure possono formare oggetto di totalizzazione nazionale, ai sensi del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42. Dal 1° gennaio 2017, per effetto delle modifiche approvate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, i contributi possono formare anche oggetto del cumulo dei periodi assicurativi, ai sensi dell'articolo 1, c. 239 e ss. della l. n. 228 del 2012¹.

La tabella seguente riporta l'importo complessivo dei contributi riscossi, divisi per tipologia, nonché il saldo tra le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi e le rettifiche per rimborsi, oneri accessori e trasferimenti di contributi e relativi interessi.

Tabella 9 - Le entrate contributive

Gestione contributi	2019	2020
Contributi soggettivi	87.094.167	95.334.289
Contributi integrativi	20.669.454	21.415.282
Contributi di solidarietà	431.163	486.931
Quota integrazione contributiva	41.647	48.758
Contributi maternità/paternità (d.lgs. n. 151/01)	1.962.989	1.815.526
Contributi da Enti previdenziali l. n. 45/90*	453.369	1.398.462
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	1.603.545	1.637.714
Contributi modulari	11.547.970	12.349.167
TOTALE	123.804.304	134.486.131
Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	1.112.824	823.594
Rettifiche rimborsi trasferimenti di contributi e relativi interessi	13.188.832	14.139.907
Totale gestione contributi	111.728.296	119.522.630

* Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il contributo soggettivo, pari a 95,3 mln in crescita del 9,5 per cento anche per l'aumento di

¹ L'articolo 1, comma 195, della legge n. 232 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla legge n. 228 del 2012, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, anche nei confronti degli iscritti agli enti di previdenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, non già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'articolo 1, comma 239, della legge n. 228 del 2012, ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni.

alcune aliquote, è composto da 68,3 mln di quota minima e da 27 mln di eccedente -voce in forte crescita rispetto al 2019 in cui era stata di 21,6 mln - mentre l'integrativo, in aumento del 3,6 per cento, è composto di 13 mln per contributo minimo e 8 mln per l'eccedente.

Rilevante, anch'essa in aumento, è la voce riferita ai contributi modulari pari a 12,3 mln.

Sulla riduzione del valore degli interessi hanno influito gli interventi dettati per fronteggiare l'emergenza pandemica con conseguente sospensione della loro applicazione.

Nel 2020 il reddito medio risulta essere pari a circa euro 20.000 mentre il volume d'affari medio è di circa euro 37.000. Il reddito professionale medio più alto si registra Trentino-Alto Adige ed è pari ad euro 35.354, seguito dal Friuli-Venezia Giulia dove è pari ad euro 29.914. Il volume d'affari medio più alto si registra in Trentino-Alto Adige ed è pari ad euro 64.426, seguito dal Friuli per euro 58.982.

4.3 Le prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali, che sono tra quelle descritte nel paragrafo n. 1 della presente relazione, risultano in crescita del 9,9 per cento ed hanno la seguente rappresentazione contabile nel conto economico.

Tabella 10 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI	2019	2020
Pensioni IVS	47.083.376	52.159.707
Pensioni agli iscritti L. 140/85	15.732	13.307
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	10.846	12.369
Indennità di maternità/paternità	2.207.020	2.521.86
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali Covid_19	0	831.000
Acc.to per indennità di maternità/paternità	299.362	305.031
Assistenza sanitaria	2.337.566	1.662.940
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	1.149.400	922.262
Totale prestazioni	53.101.802	58.428.482
Insussistenze passive (rettifica costo mancato perfezionamento borse lavoro giovani)	-1.500	-67.970
Totale spese per prestazioni istituzionali	53.101.802	58.360.512

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

4.4 Le prestazioni IVS

Come anticipato, le prestazioni IVS sono costituite da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità; possono essere assoggettate alla totalizzazione, strumento che permette, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2006 e della l. 24 dicembre 2007, n. 247, di cumulare i

versamenti contributivi effettuati in diverse gestioni al fine di ottenere un'unica copertura previdenziale (c. d. pensione totalizzata) ed il calcolo della pensione avviene con il metodo contributivo, con correttivi in funzione dell'anzianità contributiva maturata presso l'Ente.

La seguente tabella indica le nuove pensioni e le pensioni estinte divise per tipologia e la loro differenza negli esercizi dal 2016 al 2020.

Tabella 11 - Pensioni accese dal 2016 al 2020

Anno	Vecchiaia	Ai superstiti (reversibilità e indirette)	Inab./inv.	Rendita	Cumulo	Tot.	Estinte	Diff.za
2016	304	117	41	3		469	333	136
2017	318	149	60	7		541	387	154
2018	303	135	53	9	51	555	402	153
2019	415	120	59	9	130	739	334	405
2020	513	137	56	13	122	841	383	458

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2020 sono state liquidate 841 pensioni a fronte di 383 posizioni estinte.

La successiva tabella mostra l'andamento complessivo dei vari tipi di pensioni erogate in ciascuno degli ultimi esercizi.

Tabella 12 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate

Anno	Vecchiaia	Inab./inv.	Revers. e indirette	Totalizz.	Rendita art. 17 del R.A.	Cumulo	Totale
2016	2.858	366	2.920	28	13		6.456
2017	3.028	392	2.877	35	20		6.610
2018	3.170	416	2.810	39	29	51	6.763
2019	3.459	446	2.759	45	38	181	7.168
2020	3.836	469	1.962	45	50	302	7.626

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Dalla suindicata tabella emerge che sono in aumento le pensioni in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche, pur con percentuali poco significative sul numero e sull'importo complessivo delle pensioni in pagamento. Crescono numericamente le pensioni di vecchiaia in essere (3.836, nel 2019 erano 3.459) così come quelle di inabilità ed invalidità, che passano da 446 a 469.

La tabella successiva mostra l'andamento della spesa previdenziale (IVS) dal 2019 al 2020, distinta per tipo di prestazione; i dati forniscono una chiara indicazione della prevalenza della spesa relativa alle pensioni di vecchiaia.

Tabella 13 - Andamento spesa pensionistica

Tipo di pensione	2019	2020
Vecchiaia (inclusa modulare)	29.564.405	33.281.634
Anzianità	2.147.952	2.050.355
Inabilità/Invalidità	2.929.334	3.121.250
Reversibilità/indirette	10.572.501	8.346.530
Totalizzazioni	437.361	392.385
Cumulo	1.364.386	2.283.304
Rendita pensionistica	67.437	103.234
Totale	47.083.376	52.159.707

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La tabella pone in evidenza l'andamento crescente della spesa previdenziale complessiva che passa da euro 47.083.376 nel 2019 ad euro 52.159.707, per 7.626 beneficiari. La crescita è dettata dalle 58 unità in più rispetto al 2019 e dalla perequazione delle pensioni in essere pari allo 0,825 per cento (il 75 per cento dell'aumento Istat) mentre per le pensioni minime è stato pari all'1,1 per cento.

Cresce sensibilmente la spesa per le pensioni in regime di cumulo.

4.5 Le prestazioni assistenziali

L'Ente, come detto in precedenza, svolge anche attività di natura assistenziale, attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità/paternità, sussidi alla genitorialità², nonché attraverso la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti, nei limiti della contabilità di bilancio.

La spesa complessiva a carattere assistenziale è esposta nella successiva tabella; essa mostra un aumento nel 2020, per un totale di euro 5.412.099 (euro 5.991.848 nel 2019).

Si rappresentano, nella tabella seguente le spese per prestazioni assistenziali.

Tabella 14 - Le prestazioni assistenziali

PRESTAZIONI	2018	2019	2020
Indennità di maternità/paternità	2.198.916	2.207.020	2.521.866
Acc.to per indennità di maternità/paternità	426.241	299.362	305.031
Assistenza sanitaria	2.187.917	2.337.566	1.662.940
Altre prestazioni assistenziali	935.155	1.147.900	922.262
Totale prestazioni assistenziali	5.748.229	5.991.848	5.412.099

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

² Articolo 40 del regolamento di attuazione dello statuto.

Con riferimento alla gestione delle indennità di maternità/paternità, si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, mentre un'ulteriore quota è versata all'Ente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Il costo grava sull'esercizio di competenza, mentre qualora l'erogazione della prestazione avvenga nell'esercizio successivo rispetto a quello in cui è stata presentata la domanda, ad esito della definizione delle pratiche, vi è la movimentazione in diminuzione dell'apposito fondo collocato nel passivo dello stato patrimoniale.

Relativamente all'assistenza sanitaria l'Ente ha attivato in convenzione una polizza per la copertura sanitaria dei propri iscritti. Il premio base per iscritto è pari ad euro 56,09.

La spesa relativa alla voce "Altre prestazioni assistenziali" si riferisce alle prestazioni previste dalla citata l. n. 136 del 1991 e dagli artt. 39 e 40 del regolamento di attuazione dello statuto, a favore di chi si trova in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), nonché ai sussidi per motivi di studio, a quelli a sostegno della genitorialità e, dal 2015, alle indennità di non autosufficienza³.

La seguente tabella riporta la spesa per "altre prestazioni assistenziali" indicata in totale nella tabella che precede, distinta per tipologia di prestazione.

Tabella 15 - Altre prestazioni assistenziali

	2019	2020
Erogazioni assistenziali	329.400	393.250
Borse di studio	90.000	-
Sussidi alla genitorialità	284.780	155.012
Indennità di non autosufficienza	140.000	140.000
Borse lavoro giovani	275.220	204.000
Borse lavoro sociale	30.000	30.000
Totale	1.149.400	922.262
Insussistenze del passivo	-1.500	0
Indennità Assistenziali Covid-19		831.000
Totale	1.147.900	1.753.262

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito alle altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, il prospetto degli utilizzi evidenzia l'impegno dell'Ente nell'ambito delle erogazioni assistenziali; nel 2020 tale

³ Il regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento.

orientamento è stato accresciuto e rafforzato con l'introduzione delle indennità assistenziali Covid-19 a favore degli iscritti contagiati dal *virus*, a testimonianza dell'attenzione che l'Ente volge costantemente ai bisogni ordinari e straordinari della categoria.

Le indennità assistenziali Covid-19 sono state introdotte con una variazione al bilancio preventivo 2020 (deliberazione n. 2 del 27 giugno 2020 dell'Assemblea nazionale dei delegati), vista la situazione di eccezionale emergenza causata dall'epidemia. Alle indennità predette sono stati complessivamente destinati 831 mila euro attingendo per euro 402.265 allo stanziamento costituito a seguito della variazione di bilancio nel rispetto dell'art. 2, c. 3, dello statuto dell'Ente e per ulteriori 428.735 euro al residuo dello stanziamento destinato alle attività assistenziali.

In conclusione, con riferimento alle domande pervenute al 31 dicembre 2020 sono state erogate complessivamente n. 776 prestazioni assistenziali Covid-19, suddivise tra n. 731 positivi, n. 40 ricoverati, n. 5 ricoverati in terapia intensiva.

4.6 Il saldo della gestione previdenziale

La tabella seguente indica il risultato della gestione previdenziale che nel 2020 è pari ad euro 63.889.093: tale valore esprime la differenza fra quanto accertato per le entrate contributive e l'impegno per le prestazioni previdenziali dell'esercizio e risulta in crescita sostanziale dal 2016.

Tabella 16 - Saldo gestione istituzionale

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale entrate contributive	93.061.230	99.165.814	104.584.110	111.728.296	121.169.818
Totale spese per prestazioni	43.129.613	45.584.938	47.901.355	52.022.167	57.280.725
Saldo	49.931.618	53.580.876	56.682.755	59.706.129	63.889.093
Indice di copertura	2,1	2,12	2,18	2,15	2,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'indice di copertura della spesa previdenziale - rapporto fra entrate contributive e pensioni erogate - appare in lieve calo, a causa del consistente aumento delle prestazioni effettuate dall'Ente, specialmente a titolo pensionistico, risultato maggiore rispetto all'incremento dell'entrate contributive. È opportuno osservare come le riserve patrimoniali coprono il 17,1 per cento del valore complessivo delle annualità delle pensioni correnti.

4.7 I prestiti agli iscritti

Pur non rientrando nel saldo della gestione istituzionale, ma sempre nell'ambito dell'assistenza, tutti gli iscritti in regola con la contribuzione, che non abbiano un altro prestito Enpav in atto, possono ottenere un prestito per una delle seguenti causali: avvio e sviluppo dell'attività professionale; ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione; malattia grave o intervento chirurgico di un iscritto o di un appartenente al nucleo familiare. La contabilizzazione dei prestiti concessi, delle rate rimborsate e degli interessi è tenuta nel conto economico.

La seguente tabella mostra l'andamento finanziario dei prestiti concessi agli iscritti nel periodo 2016-2020. Nel 2020 sono stati deliberati 119 prestiti ed erogati euro 2.332.073, prevalentemente per l'avvio o lo sviluppo dell'attività professionale. Tale valore risulta in calo rispetto ai precedenti esercizi.

Tabella 17 - Prestiti agli iscritti

Anno	Numero	Prestiti deliberati (euro)
2016	116	3.487.281
2017	98	3.070.506
2018	112	3.505.976
2019	93	2.755.556
2020	119	2.332.073

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

5. LE RISULTANZE CONTABILI

Il bilancio dell'Ente è redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., secondo le linee guida e lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato. È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2020 è stato deliberato il 7 aprile 2021 dal C.d.a. e approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 24 aprile 2021.

In attuazione della normativa in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili") e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e finanze con decreto 27 marzo 2013, l'Ente ha riclassificato il bilancio 2020, allegando il rendiconto finanziario, secondo il principio contabile OIC n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa, la classificazione delle spese Cofog (*Classification of the Functions of Government*) con rendiconto articolato per missioni e programmi. L'Ente ha accluso anche il rapporto sui risultati 2020 ed il conto economico che riclassifica i dati in confronto con il precedente esercizio individuando i saldi intermedi secondo lo schema contenuto nell'All.1 al d. m. 27 marzo 2013; tale modello evidenzia il valore della produzione (in aumento) pari ad euro 135.633.376, i costi della produzione (in minor aumento rispetto ai ricavi) pari ad euro 89.983.142 con una differenza in miglioramento e pari ad euro 45.650.233.

Gli enti di previdenza privati, come detto, sono inseriti nel conto consolidato della Pubblica amministrazione (art. 1, legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.ii.).

Il bilancio è corredato, oltretutto della relazione del Collegio sindacale, di quella della società di revisione. Si rammenta, infatti, che, in base all'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati.

L'Assemblea nazionale dei delegati il 28 novembre 2020 ha approvato il *budget* 2021 con una previsione di avanzo di 52,6 mln sul quale i Ministeri non hanno espresso rilievi, ma hanno raccomandato l'adozione di ogni misura utile al contenimento dei costi di funzionamento unitamente ad un attento monitoraggio del rapporto contributi – prestazioni pensionistiche che, come visto, nell'ultimo triennio è in leggera flessione.

Si ricorda che, con la scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*), in deroga al regime Iva ordinario, il versamento dell'imposta è effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al proprio fornitore o professionista. È, però, opportuno segnalare che l'art. 12, del d.l. n. 87 del 12 luglio 2018 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", convertito con la l. n. 96 del 9 agosto 2018, ha abolito tale meccanismo nei rapporti con i professionisti. La scissione dell'Iva continua, invece, ad applicarsi ai fornitori per tutte le attività (siano esse prestazioni di servizi o cessioni di beni), effettuate nei confronti dell'Ente. Tale regime è stato prorogato fino al 30 giugno 2023 (comunicato del Mef del 3 luglio 2020, n. 158). A legislazione vigente opera, perciò, un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti ed i professionisti in regime di Iva ad esigibilità immediata.

L'Enpav chiude l'esercizio economico con un utile di euro 56.325.709 (euro 60.613.853 nel 2019) seppur con un decremento di euro 4.288.144 rispetto al precedente esercizio.

5.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale del 2019 e del 2020.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

	2019	2020
ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni immateriali	50.435	44.431
Immobilizzazioni materiali	12.874.533	12.902.292
Immobilizzazioni finanziarie	359.800.670	382.363.224
Crediti	95.803.508	116.612.519
Attività finanziarie	311.730.096	330.258.383
Disponibilità liquide	88.500.554	100.722.118
Ratei e risconti attivi	1.028.511	1.070.270
Totale Attività	869.788.308	943.973.237
PASSIVITÀ		
Fondi per rischi ed oneri	145.362.763	162.744.863
Fondo T.f.r.	1.297.124	1.382.833
Debiti	8.538.144	9.214.197
Ratei e risconti passivi	674.405	389.763
Totale Passività	155.872.437	173.731.656
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	56.330.180	56.330.180
Altre riserve	596.971.839	657.585.691
Utile d'esercizio	60.613.853	56.325.709
Totale patrimonio netto	713.915.871	770.241.580
Totale a pareggio	869.788.308	943.973.237

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il patrimonio netto è in crescita ed è pari ad euro 770.241.580, registrando un incremento di euro 56.325.709 rispetto al 2019.

Il valore del patrimonio netto è composto:

- dalla riserva legale, pari a euro 56.330.180 (nel rispetto della copertura di cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994, pari ad euro 11.266.035,97, come previsto all'art. 1, c. 4, lett. c, del d.lgs. n. 509 del 1994 e dall'art. 59, c. 20, della l. 27 dicembre 1997, n. 449);
- dal fondo "altre riserve", pari ad euro 657.585.691, istituito per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti a decorrere dal 1997;
- dall'avanzo di gestione dell'anno, pari ad euro 56.325.709.

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2020 (52.159.707 euro) è pari a 14,77 annualità. Prese a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (11.266.036 euro), il predetto rapporto, raggiunge le 68,37 annualità.

5.1.1 L'attivo

L'attivo patrimoniale è pari a euro 943.973.237 (869.788.308 euro del 2019), con un incremento di 74.184.929 euro.

Per quanto riguarda le voci dell'attivo si evidenzia che le immobilizzazioni passano da 372.725.639 euro del 2019 a 395.309.947 euro del 2020, con un incremento di 22.584.308 euro prevalentemente composto dalle immobilizzazioni finanziarie di cui si dirà.

Le immobilizzazioni immateriali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento e passano da 50.435 euro del 2019 a 44.431 euro del 2020, decremento determinato essenzialmente dall'impatto dell'ammortamento annuo che è stato superiore al valore di acquisto dei nuovi *software* fra cui rileva quello per il monitoraggio del portafoglio titoli.

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento, sono pari, nel complesso, a euro 12.874.533 nel 2019 e euro 12.902.292 nel 2020 evidenziando un incremento di 27.759 euro, valore determinato essenzialmente;

- dalle spese di riqualificazione del I e II piano della sede, capitalizzate perché incrementative del valore del fabbricato;
- da manutenzioni straordinarie sugli impianti della sede;
- dagli acquisti di *hardware* resisi improcrastinabili sia per le esigenze operative della

struttura sia perché correlate alla necessità di consentire lo *smart working* al personale dipendente vista la situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19.

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano un incremento di 22.562.554 euro, passando da 359.800.670 euro del 2019 a 382.363.224 euro del 2020.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni passano da 311.730.096 euro del 2019 a 330.258.383 euro del 2020, con un incremento di 18.528.286 euro; le disponibilità liquide passano da 88.500.554 euro del 2019 a 100.722.118 euro del 2020, con un incremento di 12.221.565 euro; i ratei e risconti attivi passano da 1.028.511 euro del 2019 a 1.070.270 euro del 2020, con un incremento di 41.759 euro.

La seguente tabella mostra il valore iscritto in bilancio degli immobili.

Tabella 19 - Valore degli immobili iscritti in bilancio

Immobili di proprietà	Costo originario	Importo iscritto in bilancio 2019	Importo iscritto in bilancio 2020
Immobili a reddito	5.806.133	6.412.624	6.412.624
Immobile strumentale	263.536	6.026.729	6.061.248
Totale valore immobili iscritti in bilancio	6.069.669	12.439.353	12.473.872

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La consistenza finale, pari ad euro 12.473.872 (euro 12.439.353 nel 2019), rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, al netto del fondo ammortamento.⁴

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ad investimenti ritenuti dall'Ente strategici e consolidati, diversamente dalle attività finanziarie, ritenute liquidabili per altre occasioni di impiego.

L'Ente per il 2020 ha deciso di non realizzare plusvalenze e ha pertanto movimentato poco il portafoglio, per non incorrere nelle incertezze del mercato generate dalla pandemia. Sono stati deliberati investimenti per 35 mln di cui 16,5 mln nel comparto obbligazionario, 10,5 mln in azioni ed 8 mln in fondi.

⁴ L'incremento intervenuto nell'esercizio è rappresentativo di spese ed oneri sostenuti per i lavori di riqualificazione del I e II piano della sede dell'Ente, capitalizzati perché incrementativi del valore del fabbricato. In ottemperanza alla delibera del Cda n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito. Si ammortizza con aliquota dell'1 per cento soltanto la Sede, in quanto immobile strumentale per l'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il Collegio sindacale, stanti le finalità dell'Ente, ha rinnovato la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza.

Rispetto all'*Asset allocation strategica* (Aas) adottata da Enpav, risultano in linea gli investimenti di natura obbligazionaria mentre risulta in eccesso la quota dei titoli monetari, che è pari all'12,5 per cento del paniere rispetto al 4 per cento previsto, e la quota dei fondi alternativi, che è al 6,7 per cento, in luogo del previsto 5 per cento.

Riguardo a queste difformità si possono compiere due diverse considerazioni: gli investimenti monetari di sicuro non risultano appetibili sotto l'aspetto del rendimento – spesso assai vicino allo 0 – ma garantiscono stabilità al patrimonio mentre i fondi alternativi, come si dirà in seguito, accomunano una maggiore *alea* di rischio, pur con la possibilità di saggi d'interesse sufficientemente alti per integrare il finanziamento delle spese istituzionali.

L'Ente comunica un rendimento complessivo lordo del comparto mobiliare del 5,08 per cento, generato per circa il 42 per cento dal comparto obbligazionario che ha avuto un rendimento pari al 5,79 per cento. L'azionario ha apportato un rendimento del 6,37 per cento e gli alternativi hanno prodotto il più alto interesse, il 7,69 per cento, ma con un peso nel paniere cautelativamente piuttosto ridotto, pari al 6,15 per cento.

La seguente tabella illustra il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 20 - Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	2019		2020	
	Valore di bilancio	Inc. %	Valore di bilancio	Inc. %
Depositi cauzionali	3.946	0,00	3.946	0,001
Crediti finanziari diversi	272.420	0,08	272.420	0,07
Titoli di Stato	70.314.971	19,54	71.389.354	18,67
Altri titoli	76.111.342	21,15	92.656.407	24,23
Partecipazioni in imprese controllate	91.433.035	25,41	91.678.035	23,98
Fondi comuni	25.286.711	7,03	24.784.818	6,48
Fondi immobiliari	96.378.245	26,79	101.578.245	26,57
Totale immobilizzazioni finanziarie	359.800.670	100,00	382.363.224	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I depositi cauzionali rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

I crediti finanziari diversi rappresentano la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (Fidiprof nord e Fidiprof centro sud), costituiti su

iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro⁵. In tale voce è registrata anche la posta di euro 172.420 per il credito nei confronti dello Stato, riferito alla richiesta di ripetizione dei versamenti effettuati a titolo di *spending review* per gli esercizi 2012 e 2013, a seguito della citata sentenza n. 7 della Corte costituzionale dell'11 gennaio 2017, che ha dichiarato illegittima la norma sopra citata. L'Ente ha provveduto ad inserire nel bilancio una corrispondente voce sia tra i crediti finanziari diversi, sia nel fondo svalutazione crediti, per coprire il rischio di inesigibilità del credito.

Vi è un aumento della consistenza dei titoli obbligazionari di Stato che passano da 70,3 mln a 71,4 mln, pari al 18,67 cento del paniere, ed hanno generato cedolari lorde per euro 2.776.831. Per comprendere esattamente la composizione del portafoglio è utile procedere anche all'analisi della voce la voce "Altri titoli" che, in aumento rispetto al precedente esercizio, si attesta ad euro 92.656.407 come rappresentati nella seguente tabella.

Tabella 21 - Altri titoli

Altri titoli	2019	2020	Differenza assoluta
Obbligazioni <i>corporate</i>	8.717.408	6.212.093	-2.505.315
Fondi di <i>minibond - private debt</i>	38.470.494	40.544.375	2.073.881
Fondi di <i>private equity</i>	14.916.118	28.373.764	13.457.646
Fondi infrastrutture	300.000	4.957.155	4.657.155
Azioni	5.265.590	8.296.972	3.031.382
Polizze di capitalizzazione	8.441.732	4.272.048	-4.169.684
Totale altri titoli	76.111.342	92.656.407	16.545.065

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le obbligazioni *corporate* registrano, complessivamente, una potenziale plusvalenza a prezzi di mercato di euro 281.685.

Rientrano fra gli investimenti alternativi i Fondi di investimento alternativi (Fia), i fondi *private* e quelli infrastrutturali per un valore complessivo di 54 mln, riservati a investitori istituzionali che vogliono diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi e che includono strumenti eterogenei di investimento ed escludono i più tradizionali, come le azioni, le obbligazioni o la liquidità.

Occorre tener conto che dette tipologie uniscono un alto rendimento potenziale con alto rischio ed alta volatilità, richiedendo maggiori competenze e maggiore vigilanza dei rendimenti reali,

⁵ I Confidi operano fornendo garanzie collettive, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurre il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

con particolare attenzione al programma dei c.d. “richiami” che contiene in sé ulteriori complessità.

La parte più consistente di questi fondi è rappresentata dai “minibond” che nel 2020 costituiscono oltre il 40 per cento del totale; la tabella che segue ne evidenzia le componenti.

Tabella 22 - Investimenti, valore di bilancio dei “minibond”

MINIBOND - PRIVATE DEBT	Valore di bilancio	
	2019	2020
Anthilia - bond impresa territorio	5.407.337	4.367.576
Zenit sgr - progetto minibond it.	10.000.000	10.000.000
Quaestio Sgr - European Private Debt	1.638.743	2.109.625
LGT - Crown European Private Debt	2.450.000	2.450.000
Muznich sgr - italian private debt	2.884.768	2.748.565
Amundi cbus	4.940.470	4.827.943
Springrowt sgr - fondo di credito diversificato per le imprese	11.149.176	14.040.666
Totale	38.470.494	40.544.375

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Tali investimenti, come riferito dall’Ente, hanno generato proventi per euro 1.104.042.

I fondi di *private equity* si incrementano per un consistente numero di richiami di titoli presenti in portafoglio e per nuove sottoscrizioni su vari fondi. Tali impieghi, come comunicato da Enpav, hanno generato proventi per euro 239.964.

I fondi per infrastrutture si accrescono notevolmente per il consistente richiamo di uno di essi; l’Ente comunica che hanno prodotto proventi pari ad euro 193.511.

Le azioni, incrementate di 3 mln prevalentemente per la scelta di aumentare la partecipazione in aziende statunitensi, hanno generato dividendi per euro 124.830, unitamente ad una minusvalenza di euro 1.484.755.

Le polizze di capitalizzazione risultano in diminuzione per un parziale rimborso dell’unica polizza in portafoglio; i proventi dell’esercizio sono pari ad euro 225.618.

Le partecipazioni, delle quali si tratterà in modo più dettagliato nel prosieguo, aumentano di euro 245.000, passando da 91,4 mln del 2019 a 91,7 mln. La quota di incremento di tale posta si riferisce alla costituzione di una società di diritto lussemburghese di cui Enpav detiene il 98 per cento del capitale sociale, avvenuta ad agosto 2020. Tali partecipazioni sono considerate investimenti durevoli funzionali al perseguimento dei fini istituzionali.

I fondi comuni diminuiscono di euro 500.000 circa e, a fronte di un valore di fine esercizio pari

a 25 mln (ma con un valore di mercato superiore per circa 2 mln), hanno prodotto proventi complessivi per euro 38.160.

I fondi immobiliari aumentano di 5,2 mln, di cui 5 mln per un investimento in un immobile milanese e 0,2 mln per un primo versamento per il “Fondo casa delle professioni” che persegue l’obiettivo di realizzare un luogo condiviso per un numero esteso di casse previdenziali diverse, onde favorire l’avviamento delle attività di giovani professionisti all’interno di un concetto di aggregazione delle casse professionali presso un “tetto comune”.

Tali fondi hanno generato interessi lordi complessivi per euro 2.363.002.

La seguente tabella indica i fondi immobiliari ed il loro valore iscritto in bilancio nel biennio.

Tabella 23 - Fondi immobiliari

NOME	2019	2020
<i>Optimum evolution -property II SIF</i>	3.858.602	3.858.602
<i>Optimum evolution -property III</i>	12.405.329	12.405.329
<i>Optimum evolution -property USA</i>	6.860.000	6.860.000
Parchi agroalimentari ITA - COMP A	3.000.000	3.000.000
Parchi agroalimentari ITA - COMP B	2.500.000	2.500.000
<i>Real Estate - European Cities Fund</i>	10.000.000	10.000.000
La Salle Aaviva - Encore +	20.000.000	20.000.000
<i>Optimum property found USA</i>	9.950.000	9.950.000
Fondo spazio sanità	8.804.314	8.804.314
<i>Tishman speyer EC</i>	12.000.000	12.000.000
<i>Aberdeen property balanced fund</i>	7.000.000	7.000.000
Fondo Milan Trophy	0	5.000.000
Fondo Casa delle professioni	0	200.000
Totale	96.378.245	101.578.245

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto invece attiene alle attività finanziarie, che nella strategia aziendale godono - come detto - di una pronta liquidità, funzionale al possibile impiego in nuove attività di investimento, la tabella che segue ne espone la consistenza nel biennio 2019 e 2020. Esse sono iscritte nell’attivo circolante per un ammontare, nel 2020, pari ad euro 330.258.383: risultano in aumento per 18,5 mln, per effetto, da un canto, degli acquisti realizzati nell’esercizio che hanno riguardato quasi tutte le voci di investimento, dall’altro, di una consistente riduzione dei titoli di Stato presenti in portafoglio.

Tabella 24 - Attività finanziarie

Altri titoli	2019	2020
Fondi comuni	211.012.564	238.627.725
Fondi ETF	52.026.713	52.723.065
Titoli di Stato	34.479.401	22.149.474
Azioni	9.240.763	13.019.946
Obbligazioni	4.970.655	3.738.173
Totale	311.730.096	330.258.383

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I fondi comuni, pari a 239 mln, aumentano di 18 mln, sia per alcune rimodulazioni, sia per ulteriori acquisti; a fine esercizio registrano potenziali plusvalenze di mercato per circa 11 mln, già dedotte minusvalenze per 4 mln prodotte da fondi in valuta estera. I proventi complessivi sono stati pari ad euro 1.066.586.

I fondi Etf - strumenti di risparmio collettivo gestito in forma passiva, replicando un determinato ambito di mercato con un paniere predefinito - sono pari a 53 mln ed hanno prodotto proventi nell'anno pari ad euro 595.982.

I titoli di Stato, pari a circa 22 mln, hanno prodotto cedole per euro 732.651.

Le azioni di riferiscono ad un paniere di 317 titoli italiani ed esteri, fra cui aumentano quelli statunitensi. Tali investimenti hanno generato dividendi per euro 121.932.

In riduzione di 1,3 mln le obbligazioni che hanno prodotto interessi per euro 131.892.

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare la deroga prevista dall'art. 20-*quater*, c. 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136, in merito alla valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione e di effettuarla, così, come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole (non ritenendo, pertanto, durevoli minusvalenze per euro 2.771.266).

Le disponibilità liquide, che comprendono la cassa e le giacenze sui conti correnti bancari e postali, passano da 88.500.554 euro del 2019 a 100.722.118 euro del 2020, con un incremento di 12.221.565 euro. Il servizio di cassa e tesoreria per la gestione di conti correnti, incassi, riscossione di contributi previdenziali, pagamenti e servizi telematici, per il quinquennio 2018-2022, è stato affidato tramite procedura di gara aperta.

5.1.2 I crediti

Il totale dei crediti passa da euro 95.803.508 nel 2019 ad euro 116.612.519, con un incremento di 22.584.309 euro. La tabella seguente mostra la composizione dei crediti.

Tabella 25 - Crediti

Composizione crediti	2019		2020	
	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %
Crediti verso il personale	2.342.032	2,44	2.187.659	1,88
<i>Di cui:</i>				
<i>Prestiti al personale</i>	92.470	0,10	70.685	0,06
<i>Mutui al personale</i>	2.249.562	2,34	2.116.974	1,82
Crediti verso iscritti per contributi	69.490.703	72,53	89.993.123	77,17
<i>Di cui:</i>				
<i>Crediti verso iscritti</i>	97.180	0,10	32.918	0,03
<i>Crediti MAV</i>	31.713.154	33,10	44.791.775	38,41
<i>Crediti per riscatto</i>	2.834.669	2,96	3.023.278	2,59
<i>Crediti Mav eccedenze</i>	30.375.165	31,70	37.883.389	32,49
<i>Crediti per contributi modulari</i>	1.263.304	1,32	1.287.104	1,10
<i>Crediti verso veterinari convenzionati</i>	605.253	0,63	840.277	0,72
<i>Crediti Mav conguagli</i>	178.485	0,18	284.791	0,24
<i>Crediti Mav - dilazioni straordinarie</i>	1.950.384	2,04	1.753.656	1,50
<i>Crediti per contributi (mod. Unico)</i>	255.999	0,27	-164.470	-0,14
<i>Crediti per contributi nuovi iscritti</i>	217.110	0,23	260.404	0,22
Crediti verso iscritti per prestiti	12.121.098	12,65	11.557.677	9,91
Crediti verso locatari	19.809	0,02	4.742	0,01
Crediti verso concessionari	9.475.357	9,89	8.960.044	7,68
Crediti verso Enti previdenziali - ricong.	751.301	0,78	1.543.236	1,32
Crediti diversi	1.603.209	1,67	2.366.039	2,03
Totale Crediti	95.803.508	100	116.612.519	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I crediti verso il personale, che passano da 2.342.032 euro del 2019 a 2.187.659 euro del 2020, con un decremento di 154.373 euro, rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti. I crediti verso iscritti per contributi, che sono la maggioranza, passano da 69.490.703 euro del 2019 ad euro 89.993.123, registrando un incremento di 20.502.419 euro; fra essi è preponderante il flusso dei crediti mav (pagamento mediante avviso). L'incremento è riconducibile alle eccedenze contributive relative alla presentazione dei modelli inviati entro la scadenza del 15 dicembre 2020 e, in parte residuale, a quelli precedenti inviati tardivamente. Si evidenzia che trattasi di crediti non scaduti. L'incremento di cui si è detto è determinato dal fatto che i dati reddituali dichiarati sono stati superiori alla media, comportando un aumento evidente della contribuzione eccedente dovuta.

È altresì opportuno segnalare che, a causa dell'emergenza sanitaria, la scadenza per il pagamento dei contributi minimi 2020 è stata prorogata dal 31 ottobre al 20 dicembre 2020. Tale proroga, a ridosso della chiusura di bilancio, ha determinato un leggero aumento dei crediti mav (che passano da euro 31.713.154 ad euro 44.791.775) e dei mav per le eccedenze (che passano da euro 30.375.165 ad euro 37.883.389).

Tale voce va letta congiuntamente alla voce crediti verso concessionari, la cui consistenza è pari a 8.960.044 euro, con un decremento di 515.313 euro, riconducibile alla riscossione di crediti affidati nel 2019 alla Agenzia Entrate - Riscossione, tramite l'emissione di avvisi bonari e di cartelle esattoriali. Nel 2020 l'attività di recupero crediti è stata sospesa, con delibera di C.d.a. del 26 marzo, a seguito dell'emergenza sanitaria. Parimenti l'attività di riscossione dell'Agenzia delle Entrate è stata sospesa *ex lege*. I pagamenti avvenuti in corso d'anno si riferiscono a cartelle notificate nel corso del 2019. Degli 8.960.044 euro, 821.651 euro afferiscono a contributi da riscuotere per cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002 il cui rischio di esigibilità è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti. Invece, i restanti 8.138.392 euro, anch'essi interamente coperti dal medesimo fondo, si riferiscono rispettivamente a crediti per avvisi bonari (1.840.134 euro) e per ruoli coattivi (6.298.258 euro). Si osserva che, a seguito di una modifica regolamentare adottata nel 2020, le dilazioni, in tal modo rese di più facile accesso, nell'esercizio sono state pari a 147 per il pagamento di quote ordinarie, per un valore 1,2 mln, con rate medie pari a 14 mesi, e 9692, per quote eccedenti, per un valore di 6,1 mln, con rate medie di 6 mesi.

Alle voci usuali, nel 2020 si aggiunge quella dei crediti per prestiti effettuati per affrontare l'emergenza epidemiologica, pari ad euro 309.671, per un totale di 48 erogazioni a fronte di 50 richieste. In riduzione rispetto al precedente esercizio risultano i crediti verso i locatari.

Al 31 dicembre 2019, i crediti residui erano pari ad euro 44.135.039, in forte crescita rispetto al 2018 in cui erano pari ad euro 10.628.040; a fine esercizio 2020, il credito si riduce a euro 12.113.966, con un incasso pari ad euro 32.021.072.

L'Ente ha affermato che, nell'esercizio in osservazione, i contributi di competenza sono stati riscossi con le stesse percentuali dei precedenti anni, indicando altresì che, nel tempo, continuano a crescere la gran parte delle voci di credito - anche delle rate scadute; in relazione a ciò, si rafforza la raccomandazione, espressa anche dal Collegio sindacale, di porre

particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.

I crediti diversi aumentano da 1.603.209 euro del 2019 a 2.366.039 euro del 2020; essi riguardano essenzialmente le somme dovute dallo Stato per la quota delle indennità di maternità/paternità e della maggiorazione *ex* combattenti.

I “Crediti verso altri” rappresentano i depositi cauzionali versati per l’attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di 3.946 euro.

La voce “Crediti finanziari diversi” rimane invariata ed è costituita: per euro 100.000, dalla quota di partecipazione nel consorzio di garanzia “Fidiprof”; per euro 172.420, dal credito nei confronti dello Stato.

Il totale dell’attivo circolante passa da 496.034.158 euro del 2019 a 547.593.020 euro del 2020, con un incremento di 51.558.862 euro. L’incremento è la risultante della variazione dei succitati crediti, delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e delle disponibilità liquide.

I ratei e risconti attivi passano da 1.028.511 euro del 2019 a 1.070.270 euro del 2020. I ratei attivi si riferiscono a quote di interessi maturate nel 2020, ma non incassate; i risconti attivi, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2020 ma di competenza 2021.

5.1.3 Il passivo

Le passività nel loro totale – incluso il patrimonio netto – crescono da euro 869.788.308 ed euro 943.973.237.

I fondi di accantonamento per rischi e per Tfr dei dipendenti, le voci riferite ai debiti ed al saldo dei ratei e risconti, nel 2020 risultano in crescita rispetto al 2019, passando, con un incremento di euro 17.859.220, da euro 155.872.437 ad euro 173.731.657.

Tale importo, sommato al patrimonio netto (770.241.580 euro, in aumento di euro 56.325.709 rispetto al 2019) corrisponde al totale del passivo pari a 943.973.237 euro.

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale *ex* art. 1, c. 4, d.lgs. n. 509 del 1994 (56.330.180 euro), dalle altre riserve (657.585.691 euro) e dal risultato economico di esercizio (56.325.709 euro).

I fondi per rischi ed oneri passano da 145.362.763 euro del 2019 a 162.744.863 euro del 2020, con un incremento di 17.382.101 euro. Tra questi, la consistenza del fondo svalutazione crediti

(euro 25.205.285), destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi, è tale da coprire per intero il rischio di inesigibilità dei crediti verso i concessionari (821.651 euro), dei crediti per avvisi bonari e ruoli coattivi (8.138.392 euro), il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti mav relativi agli anni dal 2002 al 2018 (16.072.822 euro) ed il credito di 172.420 euro, rilevato nei confronti dello Stato, a seguito della richiesta di ripetizione somme trasmessa al Mef il 2 agosto 2017.⁶

Per quanto riguarda il fondo rischi su crediti straordinari, dell'ammontare di 7 mln, costituito prudenzialmente in chiusura di esercizio 2019 a fronte delle criticità che potevano verificarsi in termini di sospensione dei pagamenti derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio di amministrazione, rilevato il venir meno dei presupposti, ha deciso di svincolare il predetto accantonamento. Il Collegio ha preso atto della valutazione espressa dal C.d.a. e non ha posto rilievi in merito.

La consistenza di tutti i fondi iscritti in bilancio è esposta nella tabella che segue.

Tabella 26 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Fondi per rischi ed oneri	2019	2020
Fondo imposte e tasse	1.128.986	1.097.086
Fondo svalutazione crediti	18.926.831	25.205.285
Fondo oscillazione titoli	4.769.525	9.882.544
Fondo spese e rischi futuri	1.839.383	2.050.565
Fondo garanzia prestiti	1.665.624	1.802.418
Fondo pensione modulare	109.016.212	121.878.265
Fondo indennità di non autosufficienza	289.422	280.524
Fondo indennità di maternità/paternità	353.706	383.124
Fondo di solidarietà art. 1, c. 486, l. 147 del 2013	68.054	68.054
Fondo borse lavoro giovani	260.220	45.000
Fondo borse lavoro sociale	44.800	52.000
Fondo rischi su crediti	7.000.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	145.362.763	162.744.863
Fondo Tfr dipendenti	1.297.124	1.382.833
Totale Fondi iscritti in bilancio	146.659.887	164.127.696

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

⁶ La Corte costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, aveva dichiarato illegittima la norma impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

L'accantonamento per imposte e tasse è relativo alle imposte maturate nell'esercizio sulla capitalizzazione delle polizze assicurative, che saranno però versate negli esercizi futuri alla scadenza dei titoli, nonché per le imposte di esercizio maturate sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli stessi. Il relativo valore è pari ad euro 1.097.086.

Il consistente aumento del fondo svalutazione titoli (da euro 4.769.525 nel 2019 ad euro 9.882.544), destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare, rappresenta l'accantonamento prudenziale dell'esercizio.

Figura, inoltre, un generico fondo per rischi futuri pari ad euro 2.050.565 che include anche le potenziali passività da contenzioso.

Il fondo garanzia prestiti, pari ad euro 1.802.418, copre gli importi anticipati agli iscritti; è alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria, ma versano uno *spread* di 2 punti percentuali sul tasso di interesse. Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari inferiore o uguale al minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo, alimentano il fondo con un contributo *una tantum* pari all'1 per cento dell'importo finanziato.

Il fondo pensione modulare (istituto di cui si è detto precedentemente) – pur essendo di diversa natura - rappresenta la maggior parte dei fondi per rischi e oneri ed è alimentato dall'accantonamento dei contributi riscossi a tale titolo. Tale fondo aumenta nel 2019 da euro 109.016.212 ad euro 121.878.265 per effetto, prevalentemente, di quanto accertato nell'esercizio, pari ad euro 12.349.167 e della rivalutazione dei montanti al tasso convenuto dell'1,5 per cento, pari ad euro 1.614.240, appostato fra i ricavi a titolo di pensione modulare.

Il fondo indennità di non autosufficienza è pari ad euro 280.524, in linea con il precedente esercizio; si tratta di un istituto di *welfare* di cui pure si è detto in precedenza rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, consistente nell'erogazione fino ad un massimo di 12 mensilità finché ricorre lo stato di necessità. Tale prestazione assistenziale è finanziata dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

Il fondo indennità di maternità/paternità, pari ad euro 383.124, consente di imputare a conto economico l'onere quale componente negativo, gravando, pertanto, sull'esercizio di

competenza anche se la manifestazione concreta si verificherà in un successivo periodo amministrativo. Le diminuzioni rappresentano le erogazioni che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e comportano un utilizzo del fondo.

Il fondo di solidarietà, di uguale valore al precedente esercizio per euro 68.054, si riferisce al contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, c. 486, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo Inps.

Il fondo "Borsa lavoro giovani", pari ad euro 45.000 (euro 260.220 nel 2019), garantisce l'istituto di cui si è detto, destinato a giovani laureati in medicina veterinaria, per un tirocinio di massimo 6 mesi.

Il fondo borsa lavoro assistenziale, pari ad euro 52.000, copre, così come precedentemente detto, le erogazioni destinate ai pensionati di invalidità, per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea.

Il fondo Tfr dipendenti passa da euro 1.297.124 ad euro 1.382.833, espressione contabile dell'accantonamento nell'anno e dei decrementi per utilizzi.

La seguente tabella indica i debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 27 - I debiti

Debiti	2019	2020
Per pensioni <i>di cui:</i>	3.167.420	4.099.804
<i>per pensioni maturate</i>	593.996	725.567
<i>per pensioni modulari</i>	2.573.424	3.374.237
Verso fornitori	317.152	327.602
Verso professionisti	161.406	93.539
Verso istituti previdenziali	224.032	189.895
Verso Organi dell'Ente	43.071	40.514
Verso iscritti	262.302	437.794
Verso locatari	23.905	23.115
Tributari	1.874.209	2.091.474
Altri debiti	2.464.647	1.910.460
Totale	8.538.144	9.214.197

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I debiti nel 2020 fanno registrare un aumento di euro 676.053, passando da euro 8.538.144 ad euro 9.214.197.

I debiti per pensioni, pari ad euro 4.099.804 euro, in aumento rispetto al 2019, si riferiscono per euro 725.567 alle somme dovute agli iscritti che hanno maturato il requisito per pensioni di

vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, ma che sono in attesa del perfezionamento formale del trattamento pensionistico e per 3.374.237 euro, ai debiti relativi alle pensioni modulari i cui aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal “fondo pensione modulare”.

I debiti verso fornitori, che l’Ente dichiara essere stati saldati entro il 2021 – come registrato presso la piattaforma dei crediti commerciali presso il Mef - sono pari ad euro 327.602 in linea con l’esercizio precedente.

I debiti verso professionisti, che l’Ente dichiara essere stati saldati entro il 2021, sono pari ad euro 93.539, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente; essi si riferiscono, prevalentemente, a prestazioni sanitarie fornite nelle commissioni di accertamento di inabilità o invalidità.

I debiti nei confronti degli istituti previdenziali pari ad euro 189.895, in riduzione rispetto al precedente esercizio, si riferiscono alle ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2020 e versate a gennaio 2021.

I debiti verso gli organi di Enpav, pari a 40.514 euro, riguardano emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese di dicembre 2019 saldati nel 2020.

I debiti verso iscritti sono pari 437.794 euro; di essi, 373.500 euro sono riferiti a benefici assistenziali (sussidi per studio, assistenze e provvidenze straordinarie, sussidi alla genitorialità), erogati nel 2021 mentre la restante parte a restituzioni di versamenti eccedenti.

I debiti verso i locatari, pari ad 23.115 euro, si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia da alcuni locatari.

I debiti tributari pari ad euro 2.091.474 sono quelli di maggior consistenza e rappresentano quanto dovuto all’erario dall’Ente, in qualità di sostituto d’imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e sugli emolumenti del mese di dicembre versate a gennaio dell’anno successivo.

Gli “altri debiti”, sono pari ad euro 1.910.460 e riguardano prevalentemente importi per imposte sostitutive su proventi finanziari e commissioni per la gestione del patrimonio e debiti a breve termine saldati nel 2011.

I ratei e risconti passivi passano da 674.405 euro del 2019 a 389.763 euro del 2020, con un decremento di 284.642 euro. I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza 2020 che si realizzeranno nel 2021. I risconti passivi rappresentano ricavi (canoni di locazione) di competenza 2021, ma già incassati nel 2020.

5.2 Il conto economico

Il conto economico, che l'Ente riclassifica nella gestione previdenziale, nella gestione degli impieghi patrimoniali, nei costi di amministrazione e nei proventi ed oneri finanziari e nelle rettifiche, chiude con un utile che passa da euro 60.613.853 nel 2019 ad euro 56.325.709.

Tabella 28 - Conto economico

		2019	2020
A)	GESTIONE PREVIDENZIALE		
1)	Gestione contributi (a+b-c)	111.728.296	121.169.818
	a) Entrate contributive	123.804.304	134.486.131
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	1.112.824	823.594
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	13.188.832	14.139.907
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	52.022.167	57.280.725
	a) Spese per prestazioni istituzionali	53.101.802	58.360.512
	b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0
	c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.079.635	1.079.787
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	59.706.129	63.889.093
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI		
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	178.635	116.349
	a) Redditi e proventi degli immobili	267.267	203.986
	b) Costi diretti di gestione	88.632	87.637
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione		0
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	20.002.383	4.074.602
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	29.430.453	14.956.659
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	7.143.852	5.769.038
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	2.284.218	5.113.019
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	20.181.018	4.190.950
C)	COSTI DI AMMINISTRAZIONE		
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	855.689	789.956
6)	Costi del personale	3.566.976	3.561.580
	a) Oneri per il personale in servizio	3.375.480	3.359.683
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	191.495	201.897
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.668.058	1.200.405
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	12.641.885	-155.354
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	18.732.607	5.396.587
D)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
9)	Interessi attivi su conti correnti e altri proventi finanziari	129.564	7.099
10)	Oneri finanziari diversi	1.921	719
	Totale gestione finanziaria	127.644	6.380
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
11)	Rivalutazioni	641.332	41.903
	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	641.332	41.903
12)	Svalutazioni	683.629	6.169.059
	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	683.629	6.169.059
	Totale delle rettifiche	-42.297	-6.127.155
	RISULTATO PRIMADELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	61.239.887	56.562.681
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	626.034	236.972
	UTILE DELL'ESERCIZIO	60.613.853	56.325.709

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

5.2.1 La gestione previdenziale

I risultati della gestione di cui si è trattato nell'apposito paragrafo, nel 2020 espongono un saldo

lordo pari ad euro 63.889.093.

Le entrate contributive, in crescita dell'8,6 per cento (da 123,8 a 134,5 mln) sono in maggioranza riferite a contributi soggetti (95 mln), integrativi (21 mln) e modulari (12 mln).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 58,4 mln, si registrano uscite per 52,2 mln per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità - paternità (2,5 mln), sia altre prestazioni straordinarie.

5.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali presente nel conto economico nel 2020 è pari ad euro 4.190.950, con un forte decremento rispetto a euro 20.181.018 del 2019, anno in cui i risultati erano stati definiti dallo stesso ente "difficilmente ripetibili". I proventi calano di circa la metà a causa di minor impieghi per le incertezze dovute all'emergenza pandemica e alle minori cedole, ma l'appostamento a fondo oscillazione risulta più che raddoppiato.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei redditi e i proventi su valori e crediti finanziari relativi agli esercizi 2020 e 2019.

Tabella 29 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi

DESCRIZIONE	2019	2020
Interessi su titoli	2.990.351	2.734.824
Interessi da prestiti agli iscritti	78.259	73.012
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	48.827	44.441
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	2.799	159
Proventi finanziari	7.064.788	5.825.866
Interessi attivi su scarti di emissione	1.354.109	1.346.208
Dividendi su azioni	51.090	246.763
Plusvalenze su titoli	17.192.266	4.634.163
Utili su cambi (da realizzo)	647.964	51.223
TOTALE	29.430.453	14.956.659

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'Ente comunica che il rendimento del patrimonio è stato, complessivamente, dello 0,84 per cento lordo che scende allo 0,23 per cento netto; su tale insoddisfacente risultato ha pesato l'andamento del cambio fra il dollaro e l'euro che l'Ente dichiara essersi invertito favorevolmente nel 2021. Tra la gestione di patrimonio immobiliare diretto e quella finanziaria vi è la scelta di investire 2 mln nel fondo "Casa delle professioni" di cui si è detto.

Questa Corte, in merito, richiama quanto segnalato nella precedente relazione rispetto alla

giurisprudenza amministrativa (Tar Lazio sentenzan.11793 del 2019) che ha riconosciuto che "la gestione dei fondi e del patrimonio dell'ente previdenziale costituisce senz'altro un'attività di pubblico interesse", ribadendo la necessità che l'Ente, per le operazioni finanziarie, applichi la massima prudenza ed il costante monitoraggio, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi in ragione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

In lieve flessione la gestione del patrimonio immobiliare che è pari ad euro 116.349.

5.2.3 I costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono in forte riduzione, passando da 18,7 mln a 5,4 mln, in alcuni casi per effetto delle limitazioni dettate dall'emergenza pandemica; la medesima emergenza, peraltro, ha comportato la crescita di costi straordinari (pari ad euro 46.340) per sanificazioni e dispositivi volti a tutelare la salute dei dipendenti. Tra i costi predetti rilevano:

- le spese per gli organi (euro 789.956);
- i costi del personale (euro 3.359.683);
- l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (voci queste ultime in generale riduzione e pari ad euro 1.200.405, che non contengono più gli importi riversati all'erario per il contenimento obbligatorio dei costi);
- gli ammortamenti.

La riduzione è sostanzialmente il riflesso della variazione degli ammortamenti e accantonamenti diversi; essi - a seguito della riclassificazione dell'appostamento straordinario di 7 mln previsto nel bilancio nel 2019 per l'emergenza pandemica come insussistenza del passivo - passano da euro 12.641.885 del 2019 ad una riduzione negativa di euro 155.354, pur avendo proceduto l'Ente ad un appostamento a fondo svalutazione crediti di euro 6.278.454, ulteriore rispetto agli ordinari ammortamenti.

5.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni

Tale voce esprime un saldo positivo piuttosto esiguo pari ad euro 6.380 mentre nel precedente esercizio era stato pari ad euro 127.644 euro, e afferisce alla remunerazione della liquidità a breve termine (interessi lordi maturati sui depositi bancari a vista).

Fra le rettifiche figurano svalutazioni per minori valori rilevati a norma dell'art. 2426, comma 1, punto 9, del Codice civile e si riferiscono alle perdite presunte, pari ad euro 6.169.059,

maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In caso di ripresa dei rispettivi mercati di riferimento - prospettiva in cui confida l'Ente, trattandosi, in prevalenza, di investimenti nel "bene rifugio" del dollaro - negli esercizi successivi saranno rilevate delle riprese di valore così come nell'esercizio in osservazione si è realizzato un utile per l'oscillazione positiva del cambio sui conti correnti in valuta per euro 39.444.

5.3 Il rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il principio contabile OIC n. 10, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, rientra tra quelli previsti come obbligatori nel bilancio civilistico. I risultati esposti nella tabella seguente mostrano un flusso finanziario della gestione reddituale positivo, per quanto in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ed una disponibilità liquida di fine anno che cresce da euro 88.500.554 nel 2019 ad euro 100.722.118.

Tabella 30 - Il rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2019	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi sociali	118.957.234	114.674.055
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	335.969	337.894
Altri incassi	1.178.338	1.202.557
(Pagamenti per pensioni)	-47.280.639	-52.070.669
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	-5.837.602	-6.063.204
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	-1.705.026	-2.503.235
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	-874.085	-800.929
(Pagamenti al personale)	-3.171.629	-3.479.401
(Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica)	-181.160	0
(Altri pagamenti)	-984.541	-824.274
(Imposte pagate sul reddito)	-3.696.453	-1.932.606
(Interessi pagati)	-1.921	-788
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	56.738.485	47.980.378
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-536.763	-269.980
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-49.735	-19.235
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati	26.267	109.206
Interessi incassati	1.990.880	1.704.581
Rendimenti/proventi	6.403.959	5.785.349
(Investimenti)	-26.210.912	-31.257.995
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.086.104	9.384.407
Attività finanziarie non immobilizzate		
Dividendi incassati	794.476	1.521.235
Interessi incassati	802.302	955.626
Rendimenti/proventi	30.290	23.648
(Investimenti)	-306.560.065	-85.774.489
Prezzo di realizzo disinvestimenti	267.121.224	61.356.179
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	-80.065.686	-70.250.814
Trasferimenti/reintegri/giroconti	80.579.963	70.250.814
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Riscossione prestiti istituzionali	3.476.538	2.781.567
(Erogazione prestiti istituzionali)	-3.051.113	-2.058.914
Flusso finanziari dell'attività di investimento (B)	-35.162.270	-35.758.813
Incremento (decremento delle disponibilità liquide)	21.576.215	12.221.565
Disponibilità liquide al 1° gennaio	66.924.339	88.500.554
Disponibilità liquide al 31 dicembre	88.500.554	100.722.118

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Enpav è socio unico di due società immobiliari: Immobiliare Enpav Re S.r.l. ed Edilparking s.r.l.: controlla, inoltre, al 50 per cento, congiuntamente alla Fnovi, Veterinari Editori S.r.l. e detiene il 98 per cento del capitale della società di diritto lussemburghese, *E.O. German JV* s.a.r.l.

Le società immobiliari, come detto, sono *asset* inseriti nella pianificazione strategica dell'Ente che ne assicura indirizzo, controllo e coordinamento, onde garantire una gestione sana e coerente con il necessario reperimento di risorse destinate a contribuire alla copertura delle prestazioni previdenziali. Le partecipate dall'Enpav rappresentano circa il 10 per cento del patrimonio di quest'ultimo e gli organi di gestione sono composti esclusivamente da membri nominati dallo stesso Consiglio di amministrazione dell'Enpav.

L'Ente, per i motivi espressi nel precedente referto di questa Corte, ad agosto 2020 ha, come detto, costituito una società di diritto lussemburghese, *E.O. German JV* s.a.r.l., partecipata da Enpav come socio maggioritario al 98 per cento, e da un socio minoritario al 2 per cento, dotato di struttura operativa su Berlino. Tale società è stata dotata di 20 mln per investimenti immobiliari in Berlino ad uso misto (uffici e residenziale), ma nel breve periodo trascorso dalla sua costituzione non è stata in grado di generare utili.

Come indicato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, l'obiettivo di razionalizzazione della gestione degli immobili ha portato a identificare nella succitata Immobiliare EnpavRe s.r.l. il soggetto cui conferire tutti gli immobili di proprietà dell'Ente; durante l'esercizio in osservazione si è registrata una crescita del numero degli affitti attivi.

Nel 2020 a mezzo della Società Enpav Re l'Ente ha condotto una trattativa per l'acquisto della proprietà parziale (piano terra con 7 vetrine, ad angolo e un piano interrato, per complessivi 640 mq) di un importante immobile in Milano, trattativa che si è conclusa il 9 aprile 2021, al costo di euro 11.400.000. Essendo l'immobile attualmente locato, nel prospetto d'investimento l'Ente prevede ricavi annui crescenti da euro 216.600 a 530.000 annui, a partire dal quarto anno. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle società partecipate con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio, segnalando che l'emergenza pandemica ha influenzato i ricavi delle stesse società e ne ha necessariamente condizionato alcune scelte.

Tabella 31 - Società partecipate

	Quota di Possesso	Patrimonio netto	Valore partecipazione	Utile o perdita di esercizio	
		2020	2020	2020	2019
Edilparking	100%	8.599.455	8.594.438	5.018	(10.380)
EnpavRE / Podere fiume	100%	84.111.914	82.833.597	1.278.318	1.006.307
E.O. German JV S.a.r.l.,	98%	221.679	245.000	(27.755)	-
Veterinari Editori	50%	203.897	5.000	13.767	(5.854)
TOTALI		93.136.945	91.678.035	1.269.348	990.073

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto riguarda la Società Immobiliare EnpavRe, dotata di capitale sociale pari ad euro 1.090.000 ed un patrimonio immobiliare pari ad euro 65.736.216, si evidenzia che il peso percentuale più rilevante del valore della partecipazione (25 mln), è costituito dagli immobili ubicati in zona non centrale di Roma, riconvertiti prevalentemente in appartamenti di piccolo taglio, destinati prevalentemente ad uso abitativo per la locazione a breve termine. Il resto del valore della partecipazione è invece costituito da immobili ad uso ufficio di recente acquisizione.

L'esercizio 2020 ha registrato una differenza positiva fra costi e ricavi pari ad euro 1.955.069, in crescita rispetto al 2020, pur registrando la diminuzione dei fitti attivi, da euro 3.346.203 nel 2019 ad euro 3.014.710 nel 2020. Le sopravvenienze attive sono state pari a 41 mila euro e quelle passive pari a 70 mila euro mentre i costi si attestano ad euro 3.007.023 in consistente aumento rispetto agli euro 2.131.655 del 2019 avendo appostato svalutazioni delle immobilizzazioni per euro 1.067.398. Non risulta avere personale in carico. La società ha ampie disponibilità liquide per 8,3 mln. Il risultato netto, detratte le imposte Ires ed Irap, è maggiore rispetto al precedente esercizio ed ammonta a euro 1.278.318. Anche in EnpavRe si è provveduto ad appostare fondi rischi per fronteggiare gli effetti della pandemia che potrebbero minacciare l'incasso da locazioni.

La società Edilparking, con capitale sociale euro 10.000, gestisce un immobile in Roma nel settore commerciale e dei box auto; nel precedente esercizio aveva conseguito un risultato della gestione caratteristica negativo per euro 1.765, risultato che nel 2020 è tornato positivo per euro 17.627, pur in presenza di una diminuzione dei fitti attivi che sono passati da euro 193.774 ad euro 179.749 nel 2020. Il risultato finale, da una perdita di euro 10.380 del 2019, diventa utile per euro 5.018 nonostante imposte e tasse in aumento da euro 8.278 ad euro 12.426. Anche nel

bilancio di Edilparking sono stati costituiti dei fondi a tutela dei rischi connessi all'emergenza pandemica.

La Società E.O. German JV s. a r.l. ha depositato un bilancio con inizio esercizio il 6 agosto 2020, in cui figurano spese di costituzione per 31 mila euro e disponibilità bancarie per 249 mila euro. Debiti commerciali per 69 mila euro, fra cui il costo della revisione contabile. La società non ha dipendenti. Non avendo registrato ricavi questo primo scorcio di esercizio si chiude con una perdita di euro 27.755.

La Veterinari Editori, con capitale sociale euro 10.000, riceve un contributo annuale da Enpav per la pubblicazione dei 6 numeri annui della rivista bimestrale, "30 giorni", specializzata in ambito veterinario, espressione della Fnovi; nel 2020 tale contributo – appostato fra i costi di comunicazione – è di euro 42.120. Mentre l'esercizio 2019 si era chiuso negativamente, il 2020 vede un risultato positivo, per euro 13.767.

Nel marzo 2020, il servizio di revisione legale dei conti delle società "Immobiliare EnpavRe" ed "Edilparking" per il triennio 2020, 2021, 2022 ai sensi dell'art 14, lett. b, del d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 è stato aggiudicato, mediante procedura negoziata, alla stessa società che rilascia la certificazione per Enpav.

7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Enpav e di quelli delle società controllate. I valori sono prevalentemente espressione del bilancio della capogruppo.

Detti rendiconti sono stati elaborati in conformità alle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili adottati dalla capogruppo ed il consolidamento è effettuato con il metodo del patrimonio netto.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato

La situazione patrimoniale consolidata è riportata nella tabella che segue ed evidenzia il patrimonio netto in crescita da euro 714.908.871 nel 2019 ad euro 771.504.045.

Tabella 32 - Stato patrimoniale consolidato

Attivo consolidato	2019	2020
A) immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	72.821	97.539
II) Immobilizzazioni materiali	84.402.121	84.420.582
1) Immobili	83.951.591	83.980.886
2) Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	450.530	439.696
III) Immobilizzazioni finanziarie	268.374.413	290.691.967
2) Titoli diversi in portafoglio	268.091.269	290.408.823
4) Crediti finanziari diversi	283.144	283.144
Totale immobilizzazioni	352.849.355	375.210.088
B) Attivo circolante		
I) Rimanenze	12.912.710	12.377.892
II) Crediti	97.127.707	118.565.424
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	69.490.703	89.993.123
4) Altri crediti	27.637.004	28.572.301
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	311.730.096	330.258.383
IV) Disponibilità liquide	96.742.288	109.445.841
Totale attivo circolante	518.512.801	570.647.539
C) Ratei e risconti attivi	1.029.529	1.080.150
Totale Attivo (A+B+C)	872.391.686	946.937.777
Conti d'ordine		
Passivo e patrimonio netto consolidato		
A) Patrimonio netto:	714.908.871	771.504.045
I) Riserva legale ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	56.330.180	56.330.180
III) Altre riserve consolidate	596.971.839	657.585.691
IV) Risultato economico di esercizio	61.606.853	57.588.174
B) Fondi per rischi e oneri	145.671.125	163.121.950
C) Fondo trattamento fine rapporto	1.297.124	1.382.833
D) Debiti	9.840.155	10.532.339
1) Debiti per prestazioni istituzionali	3.167.420	4.099.804
4) Altri debiti	6.672.735	6.432.535
E) Ratei e risconti passivi	674.410	396.610
Totale passivo e Patrimonio netto (A+B+C+D+E)	872.391.686	946.937.777

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni immateriali afferiscono ad un applicativo gestionale acquistato dalla capogruppo, da costi capitalizzati da Edilparking e dalle spese di costituzione della società E.O. German accantonate quali oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, come mostra la seguente tabella, hanno un valore in aumento con l'esercizio precedente.

Tabella 33 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2019	2020
Enpav	12.439.353	12.473.872
Edilparking box	5.664.628	5.782.074
Immobiliare EnpavRe	65.847.610	65.724.940
Totale fabbricati	83.951.591	83.980.886
Enpav	435.180	428.420
Edilparking box	0	0
Immobiliare EnpavRe	15.350	11.276
totale mob. imp. e beni strument.	450.530	439.696
Totale immobilizzazioni materiali	84.402.121	84.420.582

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni finanziarie, sia per quanto riguarda i "Titoli diversi in portafoglio" sia per i "Crediti finanziari diversi", si riferiscono pressoché totalmente alla capogruppo.

Analoga considerazione è da fare per i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per la voce "altri crediti" e per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le disponibilità liquide rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa delle diverse società e aumentano nell'esercizio in esame, passando da euro 96.742.288 ad euro 109.445.841.

Dal lato delle passività il patrimonio netto, come detto, cresce da euro 714.908.871 ad euro 771.504.045, arricchendosi dell'utile delle società ed assorbendo la perdita (pari ad euro 27.755) della E.O. German, che è entrata in attività solo alla fine dell'esercizio.

Il fondo per rischi e oneri aumenta ad euro 163.121.950, di cui euro 162.744.863 riferiti ad Enpav, euro 3.414 a Edilparking ed euro 373.673 a EnpavRe; questi ultimi due fondi sono stati costituiti, in via prudenziale, per tutelare dai rischi dettati dall'emergenza pandemica dell'anno 2020 sul mercato delle locazioni.

Il fondo Tfr è riferito interamente ad Enpav.

I debiti ammontano ad euro 10.532.339, dovuti per prestazioni istituzionali per euro 4.099.804 e per voci varie per euro 6.432.535.

7.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile pari ad euro 57.588.174, con un risultato operativo che cresce da euro 62.947.193 nel 2019 ad euro 64.628.879.

Tabella 34 - Conto economico consolidato

	2019	2020
A GESTIONE PREVIDENZIALE:		
1) Gestione contributi (a+b-c)	111.728.296	121.169.818
a) Entrate contributive	123.804.304	134.486.131
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	1.112.824	823.594
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	13.188.832	14.139.907
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	52.022.167	57.280.725
a) Spese per prestazioni istituzionali	53.101.802	58.360.512
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.079.635	1.079.787
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	59.706.129	63.889.093
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	2.026.274	3.229.308
a) Redditi e proventi degli immobili	4.407.096	5.381.568
b) Costi diretti di gestione	1.994.577	1.992.260
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	386.245	160.000
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	20.002.383	4.074.602
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	29.430.453	14.956.659
b) Costi diretti e perdite di gestione	7.143.852	5.769.038
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	2.284.218	5.113.019
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	22.028.657	7.303.909
C COSTI GENERALI:		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	855.689	789.956
6) Costi del personale (a+b)	3.566.976	3.561.579
a) Oneri per il personale in servizio	3.375.480	3.359.682
b) Trattamento di fine rapporto	191.495	201.897
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.668.057	1.224.988
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	12.696.871	987.600
Totale costi generali (5+6+7+8)	18.787.593	6.564.123
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	62.947.193	64.628.879
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	123.817	5.278
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	129.575	7.738
10) Oneri finanziari diversi	5.758	2.460
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	-42.297	-6.127.155
11) Rivalutazioni	641.332	41.903
12) Svalutazioni	683.629	6.169.059
F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	-3.384	9.896
13) Ricavi extra-caratteristici	87.610	99.003
14) Costi extra-caratteristici	90.994	89.107
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	63.025.329	58.516.897
15) Imposte sui redditi imponibili	1.418.476	928.724
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	61.606.853	57.588.174

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il risultato lordo della gestione previdenziale è interamente riferibile ad Enpav.

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia un risultato positivo ma in forte riduzione rispetto al precedente esercizio, per effetto delle scelte gestionali assunte dalla capogruppo. Il

saldo si attesta da euro 22.028.657 ad euro 7.303.909, effetto, quasi interamente, della gestione di Enpav, cui si sommano i redditi immobiliari di Edilparking per euro 17.627 ed EnpavRe per euro 3.095.332.

I costi generali risultano in notevole diminuzione passando da euro 18.787.593 ad euro 6.564.123, risultato dovuto principalmente ai ridotti ammortamenti e accantonamenti di Enpav di cui si è già detto. I costi del personale coincidono con quelli di Enpav.

Si osservano svalutazioni per euro 6.169.059, prevalentemente effetto del cambio negativo di alcuni investimenti in moneta estera della capogruppo, di cui si è detto.

L'importo contabilizzato per imposte e tasse, pari ad euro 928.724, è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2020 (Ires e Irap) della capogruppo Enpav (euro 236.972), delle controllate Edilparking (euro 12.426) ed EnpavRe (euro 676.313), e Veterinari Editori (euro 3.013); tale valore incide sul risultato lordo per euro 58.516.897, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

In merito al rendiconto finanziario, si evidenzia che Enpav, come visto, redige il predetto documento contabile utilizzando il metodo diretto, mentre le altre società rientranti nel consolidamento ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 2 del c.c., poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata.

8. IL BILANCIO TECNICO

Il bilancio tecnico dell'Ente, così come previsto dalla norma, sviluppa le proiezioni "ai fini della verifica della stabilità" e "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni. L'Ente ha rispettato l'obbligo di adozione di un tale bilancio che garantisce la tenuta futura dei conti ed il loro equilibrio in base ai dati al 31 dicembre 2017; il bilancio tecnico - di cui si è detto nella precedente relazione - è stato approvato dall'Ente in data 31 gennaio 2018, con validità triennale, e contiene le previsioni attuariali dal 2018 al 2067. È in corso la redazione di un bilancio tecnico attuariale sulla scorta dei dati dell'esercizio 2020, a seguito di un incarico affidato con delibera del C.d.a. il 27 maggio 2021.

L'Ente precisa che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano le poste di natura contabile, quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

Dalla lettura del bilancio tecnico in vigore è emerso un prolungamento della vita media che ha comportato, inevitabilmente, la crescita della domanda di cure e di assistenza.

L'Enpav, nel corso del 2020, oltre ad aver assunto decisioni atte a coprire i bisogni relativi alla salute, alla non autosufficienza, alla disabilità e all'assistenza ha adottato politiche straordinarie di sussidi per fare fronte all'emergenza pandemica.

Come osservato nella precedente deliberazione, per dare risposte assistenziali all'inabilità temporanea o definitiva, l'Enpav, oltre ad erogare le indennità di non autosufficienza ha anche deciso di investire in fondi di diritto italiano la cui attività di investimento è concentrata nel settore delle residenze sanitarie assistenziali e riabilitative.

Dal confronto dei risultati dell'esercizio 2020 con i dati attesi si riscontra che le riserve patrimoniali complessive sono inferiori di circa 11 mln rispetto agli stimati 903 mln, a causa del prudenziale atteggiamento e del generale andamento del mercato per effetto della crisi pandemica Covid. Gli oneri pensionistici sono leggermente in aumento rispetto ai 55 mln stimati. Le entrate contributive, però, risultano maggiori di 9 mln rispetto alla stima.

In conclusione, dal bilancio tecnico, nonostante la straordinarietà della situazione prodotta dal Covid, non appaiono scostamenti rilevanti fra le previsioni dello stesso ed i risultati dell'esercizio 2020 in attesa, comunque, delle previsioni fatte su dati aggiornati dal prossimo bilancio tecnico.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con legge 15 febbraio 1958 n. 91, quale ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari. La successiva legge 18 agosto 1962, n. 1357 ne ha mutato la natura in ente previdenziale.

A decorrere dal 1° gennaio 1995, l'Enpav si è trasformato in associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n.509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente ente di diritto pubblico.

In relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che si è manifestata nel 2020, sono state disposte varie misure di sostegno al sistema economico nazionale e per gli iscritti al sistema delle casse previdenziali; oltre a forme di contribuzioni, integrative di quanto stabilito dal Legislatore, Enpav ha adottato provvedimenti in favore degli iscritti, finanziati con risorse proprie, il che ha condotto ad assumere politiche di gestione ancora più prudenti, al punto di definire "difensivo" il bilancio dell'esercizio 2020, specialmente riguardo le politiche di investimento, in relazione alla sostenibilità del sistema previdenziale.

Per quanto attiene alla spesa per gli organi si registra un decremento pari ad euro 65.733, riduzione favorita dalla regolamentazione introdotta in relazione all'emergenza pandemica e che ha incentivato lo svolgimento delle riunioni in modalità telematica.

All'inizio della pandemia, l'Ente ha fornito il supporto sistemistico e le tecnologie necessarie ed ha garantito la continuità operativa con il personale in *smart working*.

La consistenza del personale è pari a 49 unità, incluso il Direttore generale. Si osserva una leggera diminuzione del relativo costo, pur a sostanziale invarianza numerica, passando da euro 3.375.480 del 2019 ad euro 3.359.683 del 2020.

Nell'anno 2020 gli iscritti sono 29.117; il numero delle nuove iscrizioni è rimasto costante e si conferma la preponderanza femminile della categoria. Al 31 dicembre 2020 i neoiscritti sono 834 di cui 589 donne.

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2020 (52.159.707 euro) è pari a 14,77 annualità. Prese a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (11.266.036 euro) il predetto rapporto, raggiunge le 68,37 annualità.

La gestione economica dell'Ente nell'ultimo biennio ha fatto registrare un andamento positivo: in particolare, il patrimonio netto passa da euro 713.915.871 ad euro 770.241.580 e l'utile d'esercizio, da euro 60.613.853 ad euro 56.325.709.

L'indice di copertura della spesa previdenziale, quale rapporto fra entrate contributive e pensioni erogate, appare in lieve calo, a causa del consistente aumento delle prestazioni effettuate dall'Ente - specialmente a titolo pensionistico -rispetto all'incremento dell'entrate contributive. Le riserve patrimoniali coprono il 17,1 per cento del valore complessivo delle annualità delle pensioni correnti.

Il conto economico riclassificato individua il valore della produzione (in aumento) pari ad euro 135.633.376; i costi della produzione (in minor aumento rispetto ai ricavi) sono pari ad euro 89.983.142, con una differenza in miglioramento e pari ad euro 45.650.233.

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali presente nel conto economico nel 2020 è pari ad euro 4.190.950, con un forte decremento dagli euro 20.181.018 del 2019, anno in cui i risultati erano stati definiti dallo stesso ente "difficilmente ripetibili". I proventi calano di circa la metà, ma l'appostamento a fondo oscillazione risulta più che raddoppiato.

Rispetto all'*Asset allocation* strategica (Aas) adottata da Enpav, risultano in eccesso la quota dei titoli monetari, che è pari all'12,5 per cento del paniere rispetto al 4 per cento previsto, e la quota dei fondi alternativi, che è al 6,7 per cento, in luogo del previsto 5 per cento. Riguardo a tale dato si possono compiere due diverse considerazioni: gli investimenti monetari non si rivelano di particolare interesse sotto il profilo remunerativo - spesso assai vicino allo 0 - ma garantiscono stabilità al patrimonio, mentre i fondi alternativi sono caratterizzati da possibili maggiori interessi ma con una maggiore alea di rischio.

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano un incremento di 22.562.554 euro, passando da 359.800.670 euro del 2019 a 382.363.224 euro del 2020.

Questa Corte, ricordando quanto segnalato nella precedente Relazione rispetto alla giurisprudenza amministrativa che ha riconosciuto che "la gestione dei fondi e del patrimonio dell'ente previdenziale costituisce senz'altro un'attività di pubblico interesse", nel rafforzare gli impegni assunti da Enpav ribadisce la necessità che, per le operazioni finanziarie, si applichi la massima prudenza ed il costante monitoraggio, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in ragione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

Il totale dei crediti passa da euro 95.803.508 nel 2019 ad euro 116.612.519. Nel 2020 l'attività di recupero crediti è stata sospesa, con delibera di C.d.a. del 26 marzo, a seguito dell'emergenza sanitaria. Nel 2020 è stata adottata una modifica regolamentare allo scopo di permettere un più facile accesso alle dilazioni; queste ultime, nell'esercizio, sono state pari a 147 per il pagamento delle quote ordinarie, per un valore 1,2 mln, con rate medie pari a 14 mesi, e 9.692 per le quote eccedenti, per un valore di 6,1 mln, con rate medie di 6 mesi.

I fondi di accantonamento per rischi e per Tfr dei dipendenti, le voci riferite ai debiti ed al saldo dei ratei e risconti, nel 2020 risultano in crescita rispetto al 2019, passando, con un incremento di euro 17.859.220, da euro 155.872.437 ad euro 173.731.657.

Il risultato lordo della gestione contributiva espone un saldo pari ad euro 63.889.093.

Le entrate contributive, in crescita dell'8,6 per cento (da 123,8 a 134,4 mln), sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (95 mln), integrativi (21 mln) e modulari (12 mln). Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 58,4 mln, si registrano uscite per 52,2 mln per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità - paternità (2,5 mln), sia altre prestazioni straordinarie

I costi di amministrazione sono in forte riduzione passando da 18,7 mln a 5,4 mln, in alcuni casi per effetto delle limitazioni dettate dall'emergenza pandemica; la stessa emergenza ha, al contrario, comportato costi straordinari pari ad euro 46.340, per sanificazioni e dispositivi volti a tutelare la salute dei dipendenti.

Le prestazioni esterne nel 2020 fanno registrare un decremento, passando da euro 435.063 ad euro 340.465, con una riduzione del 35,45 per cento: in particolare riduzione figurano quelle legali pari a euro 56.579 e quelle amministrative pari a euro 131.868. Fra queste figura una consulenza per la riorganizzazione aziendale ed il servizio per la definizione dell'*Asset allocation* strategico affidato tramite gara.

Il costo per la società di revisione passa da 40.565 del 2019 ad euro 44.735 nel 2020, a seguito della procedura di gara per l'affidamento del servizio in questione per gli esercizi 2020-2021-2022, indetta ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), del d.lgs. n. 50 del 2016 (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

L'Enpav è socio unico di due società immobiliari: Immobiliare Enpav Re S.r.l. ed Edilparking s.r.l.. Controlla, inoltre, al 50 per cento, congiuntamente alla Fnovi, Veterinari Editori S.r.l. e

detiene il 98 per cento del capitale della società di diritto lussemburghese, E.O. German JV s.a.r.l. Le Società immobiliari sono *asset* inseriti nella pianificazione strategica dell'Ente che ne assicura indirizzo, controllo e coordinamento onde garantire una gestione sana e coerente con il necessario reperimento di risorse destinate a contribuire alla copertura delle prestazioni previdenziali. Le partecipate dall'Enpav rappresentano circa il 10 per cento del patrimonio di quest'ultimo ed hanno gli organi di gestione composti esclusivamente da membri di diretta emanazione del Consiglio di amministrazione dell'Enpav.

Nel 2020, a mezzo della Società Enpav Re, l'Ente ha condotto una trattativa per una porzione di un importante immobile in Milano che si è conclusa il 9 aprile 2021 al costo di euro 11.400.000. Essendo l'immobile locato nel prospetto d'investimento assicura ricavi annui crescenti da euro 216.600 a euro 530.000, dal quarto anno.

Per quanto riguarda la Società Immobiliare EnpavRe, dotata di capitale sociale pari ad euro 1.090.000 ed un patrimonio immobiliare pari ad euro 65.736.216, l'esercizio 2020 registra un risultato netto maggiore rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 1.278.318.

La società Edilparking, con capitale sociale euro 10.000, gestisce un immobile in Roma nel settore commerciale e dei box auto, e consegue nel 2020 un risultato finale in utile per euro 5.018.

La Società E.O. German JV s. a.r.l. ha depositato un bilancio con inizio esercizio il 6 agosto 2020; non avendo registrato ricavi questo primo scorcio di esercizio, si chiude con una perdita di euro 27.755.

La Veterinari Editori S.r.l, con capitale sociale euro 10.000, riceve un contributo annuale da Enpav per la pubblicazione dei 6 numeri annui della rivista bimestrale specializzata in ambito veterinario "30 giorni", espressione della Fnovi; l'esercizio 2020 si chiude con un risultato positivo di euro 13.767.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un patrimonio netto in crescita da euro 714.908.871 nel 2019 ad euro 771.504.045 nel 2020; il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile pari ad euro 57.588.174, con un risultato operativo che cresce da euro 62.947.193 nel 2019 ad euro 64.628.879.

PAGINA BIANCA



**Ente Nazionale
di Previdenza e Assistenza Veterinari
"Associazione" di diritto privato D.M. 02/01/1996**

N° Tribunale: 18/96 - CODICE FISCALE: 80082330582

**Bilancio di esercizio
2020**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 7 aprile 2021



*Il Presidente
Dr. Gianni Mancuso
(Legale rappresentante)*

Firmato
digitalmente da

Gianni Mancuso

CN = Mancuso Gianni
C = IT

63° Esercizio





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

INDICE

Componenti Organi dell'Ente	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	pag. 8
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 40
Relazione di certificazione della Società di revisione	pag. 50
Bilancio di esercizio:	
Stato Patrimoniale	pag. 55
Conto Economico	pag. 58
Rendiconto finanziario	pag. 59
Nota integrativa:	
Parte A - Criteri di valutazione	pag. 62
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 67
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.130
Delibera di Consiglio di amministrazione n. 20 del 7 aprile 2021	pag.164
Delibera di Assemblea nazionale dei delegati n. 1 del 24 aprile 2021	pag.168
ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013:	pag.172
- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ALLEGATO 1, DM 27 MARZO 2013)	pag.174
- Quadro di raccordo con le voci riportate nel conto economico civilistico	pag.176
- CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	pag.179
- RENDICONTO FINANZIARIO PREDISPOSTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILIE OIC 10	pag.187
- RAPPORTO SUI RISULTATI	pag.189
Relazioni degli Uffici:	
Area Finanza	pag.194
Direzione Contributi	pag.207
Direzione Previdenza	pag.222
Direzione Sistemi Informativi	pag.237
Tabelle supplementari e rappresentazioni grafiche	pag.241
Bilancio consolidato Enpav	pag.246
Bilanci società controllate:	
Edilparking srl	
Immobiliare EnpavRe srl	
E.O. German JV S.à r.l.	
Veterinari Editori srl	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ORGANI DELL'ENTE E DIREZIONE GENERALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Gianni MANCUSO

Vice Presidente

- Tullio SCOTTI

Consiglieri

- Ezio ABRAMI
- Marco DELLA TORRE
- Oscar GANDOLA
- Carla MAZZANTI
- √ Gaetano PENOCCHIO
- Francesco SARDU
- Davide ZANON

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

- * Claudio Daniele CIALDAI

Componenti effettivi

- ◇ Manuela SMERIGLIO
- Fernando FIORAMONTI
- Marina Carla GRIDELLI
- Pietro VALENTINI MARANO

Supplenti

- * Giuliano DI BARTOLOMEO
- ◇ Luigi PALMARIELLO
- Valentina BECHELLI
- Marco BETTI
- Laura TORRIANI

Direttore Generale

Giovanna LAMARCA

Il Presidente, il Vice Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, sono stati eletti il 29 aprile 2017 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav e rimarranno in carica per il quinquennio 2017-2022.

■ Membro del Comitato Esecutivo

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e PS

◇ In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

√ Presidente della FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani) e perciò componente di diritto del Cda Enpav





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI PROVINCIALI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

01 - PARLAPIANO ANTONINO	(Agrigento)
02 - DISTEFANO ANTONINO	(Alessandria)
03 - MAZZANTI CARLA	(Ancona)
04 - MOLINO FEDERICO	(Aosta)
05 - ORLANDI FABIO	(Arezzo)
06 - PICCIONI MARIA ANTONIETTA	(Ascoli Piceno)
07 - BRIGNOLO ANDREA MARCELLO	(Asti)
08 - LANZA ANGELO RAFFAELE	(Avellino)
09 - DE MICCOLIS ANGELINI FRANCESCO PAOLO MARIA	(Bari)
10 - OBALDI GIAN LUCA	(Belluno)
11 - PACIFICO ANTONIO	(Benevento)
12 - VENEZIANI ANNALISA	(Bergamo)
13 - CASCIO GIUSEPPE	(Bologna)
14 - BARONE SALVATORE	(Bolzano)
15 - ABRAMI EZIO	(Brescia)
16 - ZIZZI PIETRO	(Brindisi)
17 - ROSANIO ANGELO	(Cagliari)
18 - AMICO VITTORIO	(Caltanissetta)
19 - COLITTI DOMENICO	(Campobasso)
20 - CONTE FEDERICO	(Caserta)
21 - LEOTTA ANTONINO	(Catania)
22 - NANIA DOMENICO	(Catanzaro)
23 - TORZI GIUSEPPE	(Chieti)
24 - GANDOLA OSCAR	(Como e Lecco)
25 - CHIARELLI DOMENICO	(Cosenza)
26 - PENGO GRAZIANO LORENZO	(Cremona)
27 - SALVIATI CARMELO	(Crotone)
28 - DEPETRIS DARIO	(Cuneo)
29 - SCIUTO MAURIZIO ANTONIO	(Enna)
30 - GUIDA PAOLO	(Ferrara)
31 - GUARDABASSI MARCO	(Firenze e Prato)
32 - CARUSO ANNIBALE	(Foggia)
33 - BITOSSÌ FRANCO	(Forlì)
34 - FIORAMONTI FERNANDO	(Frosinone)
35 - MAGNANINI JACOPO	(Genova)
36 - TEL GIOVANNI	(Gorizia)
37 - GIOMINI ROBERTO	(Grosseto)
38 - IPPOLITO ANTHONY	(Imperia)
39 - PAGLIONE CANDIDO	(Isernia)
40 - GHERDEVICH CLAUDIA	(La Spezia)
41 - PASQUALI EMANUELA	(L'Aquila)
42 - CAMPAGNA MASSIMO	(Latina)
43 - PUCE ANDREA	(Lecce)
44 - GONZAGA EDOARDO	(Livorno)
45 - BONVICINI FLAVIO	(Lodi)
46 - GRIDELLI MARINA CARLA	(Lucca)
47 - MANCIOLA GIUSEPPE	(Macerata)
48 - VERONESI GIANMARIA	(Mantova)
49 - SANTO FULVIO ANTONIO CARLO	(Massa Carrara)
50 - LISANTI FELICE	(Matera)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

51 - VENZA MASSIMO	(Messina)
52 - TORRIANI LAURA	(Milano)
53 - SPINOSO FEDERICO	(Modena)
54 - MONTESANO MAURA	(Napoli)
55 - NERI GIORGIO	(Novara)
56 - GODDI LUCIA	(Nuoro)
57 - SARDU FRANCESCO	(Oristano)
58 - MINGARDI GIORGIA	(Padova)
59 - RICHIUSA MARIO	(Palermo)
60 - BRIZZI ALBERTO	(Parma)
61 - RINALDI ANGELO	(Pavia)
62 - CROTTI CARLO MARIA	(Perugia)
63 - BECHELLI VALENTINA	(Pesaro e Urbino)
64 - DELLA TORRE MARCO	(Pescara)
65 - RIBONI MASSIMO	(Piacenza)
66 - GUERRINI ALESSANDRO	(Pisa)
67 - VIOLI SILVIA	(Pistoia)
68 - LAURETTI CRISTIANA	(Pordenone)
69 - MARRANCHIELLO EGIDIO	(Potenza)
70 - SUDANO IGNAZIO	(Ragusa)
71 - ZAMA ENRICO	(Ravenna)
72 - D'AMBROSI DAVIDE	(Reggio Calabria)
73 - VILLA MAURO	(Reggio Emilia)
74 - LAFIANDRA DINO CESARE	(Rieti)
75 - MORETTI PIER PAOLO	(Rimini)
76 - SPINA FABIO	(Roma)
77 - SILVESTRI ANTONIO	(Rovigo)
78 - MORENA LUIGI	(Salerno)
79 - GIAGU ANNA	(Sassari)
80 - PALLADINO VALERIA	(Savona)
81 - BETTI MARCO	(Siena)
82 - BRUNNO VINCENZO	(Siracusa)
83 - ZECCA ORESTE	(Sondrio)
84 - DE VITA COSIMO	(Taranto)
85 - DI COSTANZO ROMINA	(Teramo)
86 - VALENTINI MARANO PIETRO	(Terni)
87 - STRAMAZZO MASSIMO	(Torino)
88 - BRUNO MARIO	(Trapani)
89 - AZZOLINI LUCIANO	(Trento)
90 - ZANON DAVIDE	(Treviso)
91 - ROSSI FULVIA	(Trieste)
92 - INTERSIMONE CARMELO	(Udine)
93 - MANFREDI ROBERTO	(Varese)
94 - NEGRETTO FABIO	(Venezia)
95 - BEER DONATELLA	(Verbano Cusio Ossola)
96 - GARIZIO ALESSANDRO	(Vercelli e Biella)
97 - MORBIOLI GIANPAOLO	(Verona)
98 - MAZZITELLI DOMENICO	(Vibo Valentia)
99 - FABRIS DIEGO	(Vicenza)
100 - SCIPIONI GOFFREDO	(Viterbo)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione 2020



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La presente relazione introduce il bilancio di esercizio 2020, il 63esimo dall'istituzione dell'Enpav.

Questo Bilancio è influenzato dagli effetti della pandemia Covid-19 che si sta rivelando un'emergenza di sanità pubblica senza precedenti nella storia recente. Lo stato di emergenza sanitaria in Italia è stato dichiarato il 31 gennaio 2020, con decreto del Consiglio dei Ministri, e da quel momento si sono succeduti provvedimenti normativi finalizzati a contenere il rischio epidemiologico, ma che hanno progressivamente bloccato le attività produttive, soprattutto in taluni settori. La situazione pandemica e la crisi economica è tuttora in continua evoluzione, con l'auspicio che le campagne vaccinali anti Covid, iniziate nei primi giorni del 2021, possano portare ai risultati sperati nel più breve tempo possibile.

Nonostante lo scenario negativo, l'esercizio 2020 si chiude con un utile di € 56.325.709, riprendendo il trend di crescita ante 2018, con un risultato superiore all'andamento medio dell'utile dell'ultimo quinquennio che è di 54,4 mln di euro.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO
Periodo 2011 – 2020 (valori in milioni di euro)

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2	60,6	56,3

PANDEMIA E BILANCIO "DIFENSIVO"

Il Bilancio di esercizio 2020 si presenta come un Bilancio "difensivo", che fotografa un anno caratterizzato da incertezza sanitaria, da instabilità economica e da provvedimenti del Governo straordinari, che hanno riguardato anche le Casse di previdenza e la disponibilità finanziaria delle stesse. Pertanto, la prudenza e la disponibilità di liquidità per far fronte alle spese istituzionali, in primis delle pensioni, hanno determinato delle tempistiche negli investimenti diverse da quelle pianificate.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha previdentemente tenuto sotto controllo l'andamento dei flussi finanziari attraverso un cruscotto di monitoraggio continuo. Sono stati effettuati numerosi stress test sui flussi di cassa in entrata ed in uscita, con lo scopo di monitorare lo stato di liquidità dell'Ente e verificare la capacità di poter sostenere gli impegni di spesa pensionistica e gestionale già programmati. Le simulazioni hanno evidenziato l'ottimo stato in cui versano i conti dell'Ente, ma d'altra parte hanno confermato anche la necessità di riprogrammare l'attività di investimento.

Dinanzi ai provvedimenti estremamente restrittivi del Governo, volti al contenimento della pandemia, ma con conseguenze sulla produttività dei professionisti, sin dal mese di marzo 2020, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha dovuto adottare decisioni anch'esse straordinarie, per dare supporto ai propri associati. Quanto agli interventi adottati in emergenza a favore e sostegno dei veterinari, si deve premettere che le finalità istituzionali dell'Enpav sono innanzitutto quelle di garantire la previdenza e in parallelo di dare assistenza attraverso forme di welfare sempre più estese, ma contenute nei limiti di stanziamento prestabiliti. In mancanza di finanziamenti pubblici, la bussola deve essere comunque e sempre la sostenibilità della gestione previdenziale nel lungo periodo e l'accantonamento delle riserve patrimoniali previste ex lege.

In questo contesto è stata di grande importanza l'attività di mediazione che l'Adepp ha svolto con il Governo ed in particolare con il Ministro del lavoro per rappresentare i diritti e le istanze dei professionisti, inizialmente esclusi dai provvedimenti di sostegno al reddito previsti per tutti gli altri lavoratori autonomi. E' stato così adottato un intervento normativo correttivo fondamentale che ha consentito l'inclusione dei professionisti tra gli aventi diritto





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

al "Reddito di ultima istanza" (RUI). Definizione questa quanto mai infelice per identificare il sostegno economico, esentasse, di 600 Euro per i mesi di marzo e di aprile, e di 1000 Euro per il mese di maggio, da riconoscere ai liberi professionisti che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, avevano subito una riduzione del reddito professionale. Per la prima volta il Governo è intervenuto con un sostegno economico a favore dei liberi professionisti che, come è noto, non godono di alcun tipo di tutela di welfare da parte dello Stato. Ma anche in questo caso è stato fondamentale che le Casse fossero in grado di anticipare tali ingenti somme; ciò è stato possibile solo grazie alla stabilità dei conti delle gestioni previdenziali ed alla disponibilità immediata di liquidità da impiegare per riconoscere il RUI a tutti gli aventi diritto che avessero fatto domanda. Peraltro, il numero di mensilità e l'entità del RUI non sono state da subito identificate dal Governo, ma sono state decise in un arco temporale diluito da marzo fino ad agosto, né tanto meno erano noti i tempi della restituzione delle somme anticipate, generando pertanto un'incertezza nella programmazione delle attività degli Enti.

Il risultato delle fitte relazioni tra Adepp e Ministro del Lavoro ha portato inoltre a significativi risultati sull'incremento del fondo destinato al RUI per i professionisti nel bilancio dello Stato, passato da soli 200 milioni iniziali (Decreto "Cura Italia" 17.03.2020, n. 18), a 1.150 milioni di euro, con il Decreto "Rilancio" del 19 maggio 2020, n.34. Inoltre le richieste di chiarimenti avanzate dall'Adepp nei confronti del Ministro del Lavoro hanno consentito di riconoscere il RUI anche a tutti i giovani neoiscritti e in particolare a coloro che avevano una doppia posizione previdenziale, inspiegabilmente esclusi dal diritto.

In conclusione l'Ente ha anticipato complessivamente € 37.133.000,00 nel periodo aprile -agosto 2020, ha ricevuto a luglio un primo rimborso di circa un terzo e solo a fine novembre è stata rimborsata la restante parte delle somme anticipate, con un residuo di credito a tutt'oggi di € 549.222,00.

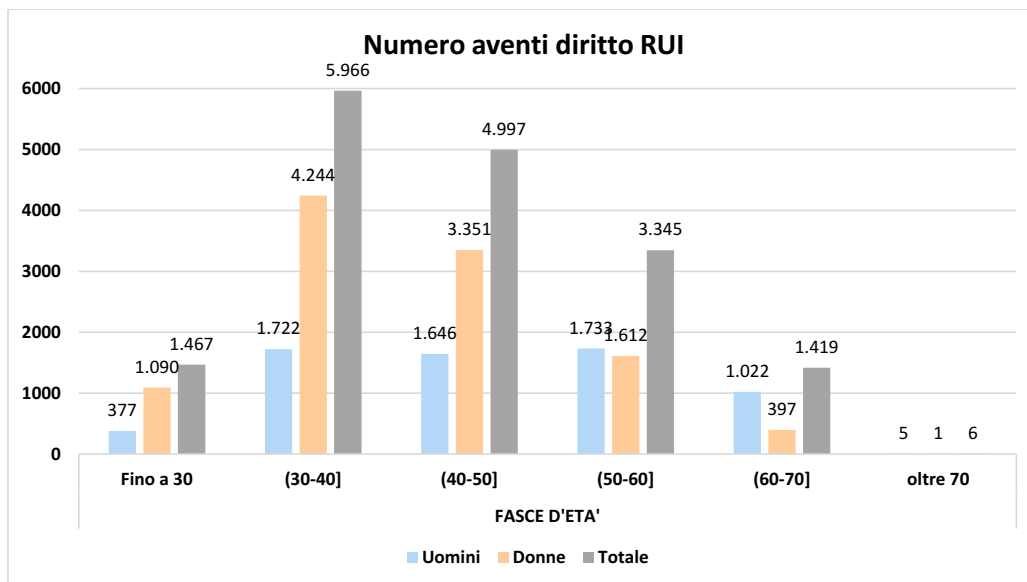
Di seguito si riportano alcuni dati riguardanti il numero delle richieste avanzate e delle domande accolte, indipendentemente dal mese di riferimento (marzo, aprile, maggio):

Genere	Numero richieste RUI	Numero beneficiari RUI
Uomini	6.535	6.505
Donne	10.717	10.695
Totale	17.252	17.200





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



Merita una menzione particolare la sinergia che si è creata tra il Consiglio di amministrazione e la struttura dell'Ente per gestire al meglio i provvedimenti Governativi che si sono succeduti in modo convulso e a tratti poco chiaro sull'operatività. Primo tra tutti proprio quello del Ministero del lavoro che ha dettato le linee guida per l'erogazione del bonus di marzo e che ha richiesto uno sforzo informatico ed organizzativo senza precedenti. In soli due giorni è stato necessario predisporre una piattaforma per ricevere in sicurezza le domande di tutti gli aventi diritto al bonus, impostando una serie di controlli da sistema e con evidenza dell'ordine cronologico di invio. Le domande pervenute ed acquisite per il bonus di marzo sono state complessivamente 16834. Su una struttura composta da 50 dipendenti l'impatto di questo evento è stato molto importante, un gruppo di loro è stato designato a gestire le pratiche attraverso una procedura informatica, numerosissimi sono stati i contatti, attraverso mail o telefonate, da evadere quotidianamente, fino ad arrivare anche a 1000 contatti al giorno.

Nel mese di marzo, come accennato, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sospendere i pagamenti dei contributi e di far slittare al 30 settembre la prima rata e al 20 dicembre la seconda rata, posticipando e concentrando nell'ultimo trimestre dell'anno i flussi ordinari di incasso che, invece, sarebbero stati a maggio e ad ottobre. Il rischio da monitorare era rappresentato non solo dallo slittamento dei pagamenti, ma anche dall'incertezza dell'incasso, soprattutto per la rata della fine di dicembre, quando gli effetti della crisi economica avrebbero potuto essere più incisivi. Una valutazione finale sulla situazione contributiva, aggiornata a marzo 2021, avendo preso in considerazione anche i pagamenti in ritardo rispetto alla rata di dicembre, ci porta a concludere che, nonostante la pandemia, il livello di morosità si è attestato al 17 %, di poco superiore all'11% registrato sui contributi del 2019.

Un altro istituto introdotto ex novo dal Consiglio di Amministrazione è stato quello delle indennità straordinarie Covid, rientrante nel genus attività assistenziali. Si tratta di un intervento economico di importo diversificato a seconda della gravità della situazione e che è stato riconosciuto a tutti coloro che a causa del Covid-19 sono stati ricoverati in ospedale in terapia intensiva (indennità di € 4000 euro) ovvero sono stati ricoverati in ospedale, ma non in terapia intensiva (€ 2000). Mentre ai soli liberi professionisti è stato destinato un intervento economico di





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

1000 euro, che, nella fase iniziale, spettava anche per contatto stretto con contagiati, ma dal mese di ottobre è stato ristretto esclusivamente a coloro che sono stati contagiati dal virus. Si segnala che l'Enpav ha presentato un interpello all'Agenzia delle entrate per chiedere che tale indennità fosse esentasse, al pari del RUI, ed in tal senso si è pronunciata l'Agenzia.

Nel mese di giugno 2020 è stata approvata una variazione di Bilancio finalizzata ad utilizzare per intero l'1,5% delle entrate correnti per finalità assistenziali, aumentando così lo stanziamento da 1.490.000,00 euro al plafond massimo di 1.892.265,00 euro. Di questo plafond sono stati destinati alle indennità straordinarie Covid € 402.265,00 ai quali sono stati aggiunti i residui non utilizzati di altri istituti previsti tra le attività assistenziali, i fondi non utilizzati per istituti non ancora operativi in quanto in attesa di approvazione ministeriale (ossia le Indennità di morte prematura e le Borse di studio per specializzazione), nonché il fondo per le borse di studio per i figli dei veterinari, il cui bando annuale non è stato adottato, vista la necessità di far fronte alle richieste di questa indennità assistenziale straordinaria.

Complessivamente sono state riconosciute al 31.12.2020 n 776 indennità Covid per una somma pari ad Euro 831.000; a queste si aggiungono le n.364 domande pervenute fino al 31 marzo, per ulteriori 382.000,00.

INDENNITA' COVID EROGATE

	Domande al 31.12 2020		Domande al 31.03.2021	
RICOVERI	40	Euro 80.000	15	Euro 30.000
TERAPIA INTENSIVA	5	Euro 20.000	1	Euro 4.000
POSITIVI	731	Euro 731.000	348	Euro 348.000
TOTALE	776	Euro 831.000	364	Euro 382.000

Nell'ambito delle decisioni straordinarie dell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha posto l'attenzione sul problema di liquidità per i veterinari, generato dalla situazione economica, e quindi è stato introdotto uno strumento di finanziamento straordinario, all'interno del già esistente istituto dei prestiti agli iscritti. Si è deciso di applicare le condizioni di agevolazione previste per i giovani a tutti i richiedenti il finanziamento che attestassero una riduzione del reddito nel primo quadrimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, dando la precedenza in graduatoria a coloro che risiedevano o che svolgevano la loro attività professionale nelle regioni più colpite dal contagio. Questi finanziamenti, con i vantaggi del cd. Beneficio Giovani, prevedevano in particolare: tasso di interesse pari allo 0,75% e posticipo del pagamento della prima rata di 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto. L'importo massimo richiedibile era di € 10.000, mentre la somma minima riconosciuta era di € 3000. Nel corso del 2020 sono stati deliberati in totale n. 42 prestiti Covid, per un importo totale di circa € 310.000,00.

L'emergenza Covid ha trovato l'Enpav preparato sul piano tecnologico. Nel periodo del lockdown tutto il personale Enpav è stato collocato, in brevissimo tempo, in smart working anche attraverso la collaborazione dei molti dipendenti che hanno messo a disposizione le loro risorse (pc, connettività). Inoltre, si è potuta sfruttare l'evoluzione dei sistemi di Information Technology anche nei processi autorizzativi, come ad esempio l'introduzione degli ordinativi informatici di pagamento e di incasso, firmati digitalmente dai diversi attori coinvolti nel processo. Pertanto l'attività lavorativa non ha subito alcuna interruzione e tutti i processi lavorativi sono stati gestiti da remoto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il personale ha dovuto sopportare dei carichi di lavoro sensibilmente più elevati durante il lockdown. Qualche dato: MAIL nel 2019 circa 20.000, nel 2020 quasi 40.000; TELEFONATE IN ENTRATA risposte nel 2019 n. 20.200, nel 2020 36.400.

Inoltre l'architettura IT di Enpav è stata particolarmente sollecitata dalla necessità di acquisire circa 20.000 domande di bonus Covid, a seguito del click day previsto dal Governo, non essendo stata progettata per un numero così elevato di richieste inviate contemporaneamente.

L'introduzione di una nuova procedura di disaster recovery basata sul cloud di Microsoft Azure è stata una vera novità di questo periodo di riduzione della presenza in ufficio anche del personale IT, l'utilizzo dei vecchi supporti fisici non era infatti compatibile con le restrizioni alla mobilità.

Tutte le riunioni degli Organi si sono svolte in modalità web conference, sfruttando anche in questo caso una tecnologia che era stata già adeguata negli ultimi tre anni. L'aspetto positivo è stato che le riunioni si sono potute convocare con maggiore snellezza, senza dover organizzare spostamenti, vitto e alloggio dei partecipanti. Ne è conseguito anche un risparmio di spese correlate. Il contro è stato che la discussione a distanza non facilita il confronto dialogico, soprattutto in riunioni con un numero elevato di partecipanti.

In conclusione, con il supporto dell'evoluzione informatica dei processi e delle strutture, già avvenuta negli anni precedenti, grazie alla strettissima e costante collaborazione che si è creata tra il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti ed il personale tutto è stata affrontata e gestita adeguatamente anche questa prova difficilissima.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai principi e ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, nel rispetto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali all'esercizio della funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- Conto economico per l'esposizione del risultato di esercizio scaturente dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per l'Ente con l'anno solare;
- Rendiconto finanziario per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- Nota integrativa per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e dei principi di redazione del bilancio, nonché per l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Il bilancio è corredato, altresì, dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Ad esso sono allegate la Relazione del Collegio sindacale e la Relazione della Società di revisione.

Come avvenuto già negli scorsi anni, in aggiunta al documento di bilancio, redatto in base alla disciplina civilistica, l'Ente ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità;
- Conto consuntivo in termini di cassa;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

È stato altresì predisposto il Conto Economico riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

VINCOLI NORMATIVI

In materia di IVA, l'Ente è sottoposto al regime della scissione dei pagamenti (cd *split payment*) verso i fornitori e al regime di esigibilità immediata verso i professionisti. Si rammenta che per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale.

In merito alla *spending review*, l'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non verranno più applicate le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale. Si è stabilito quindi che, a decorrere dall'anno 2020, le Casse siano escluse dalle norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT, ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale. A tal proposito, si attesta che in merito al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Quanto agli anni pregressi, si segnala che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 del gennaio 2017, ha dichiarato illegittimo che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 debbano essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Di particolare rilievo è il principio enunciato dalla suprema Corte, ossia che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni". La Consulta ha evidenziato che la disposizione censurata opera "in deroga all'ordinario regime di autonomia delle Casse, in parte alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". Infatti, "la scelta di privilegiare, attraverso il prelievo, esigenze del bilancio statale rispetto alla garanzia, per gli iscritti ..., di vedere impiegato il risparmio di spesa corrente per le prestazioni previdenziali, non è conforme né al canone della ragionevolezza, né alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa, garantita dall'art. 38 Cost., né al buon andamento della gestione amministrativa della medesima". Affermazioni tutte riprese appieno dal Consiglio di Stato nella sentenza di gennaio 2018, dinanzi al quale era stato instaurato il contenzioso da parte della Cassa Commercialisti.

La sentenza citata riguarda in particolare gli anni 2012 e 2013, e pertanto, anche nel bilancio di esercizio di quest'anno, risulta una voce di credito pari a € 172.420, in quanto il Ministero dell'economia e delle Finanze ha riconosciuto gli effetti della sentenza del Corte Costituzionale e provvederà alla restituzione di tali somme, compatibilmente con le disponibilità di bilancio dello Stato.

In merito infine alla valutazione dei titoli dell'attivo circolante, il Decreto Ministeriale 17 luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha previsto l'applicazione per l'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, introdotte dall'art. 20-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

INDICATORI DI STABILITA'

Il sistema previdenziale Enpav è di tipo a ripartizione misto in quanto il finanziamento avviene sia tramite il rendimento del patrimonio investito, sia tramite i contributi incassati di anno in anno.

Pertanto sono particolarmente significativi sia il saldo previdenziale, dato dal rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni pensionistiche, sia il saldo gestionale che considera tutte le entrate e tutte le uscite. Altrettanto rilevante è il monitoraggio dell'andamento del rapporto tra il numero dei soggetti ancora in attività e quello dei pensionati. L'andamento di detti indici sta a significare che la collettività degli iscritti e dei pensionati è in una situazione di equilibrio dal punto di vista previdenziale, considerato che gli attivi, che alimentano le entrate per contributi, sono superiori alla numerosità dei pensionati e coprono le passività.

Dai dati del 2020 si ricava che l'indice di copertura della spesa previdenziale è in leggero calo e questo è dovuto principalmente alla maggiore crescita della spesa pensionistica rispetto all'aumento delle entrate contributive. Soprattutto la voce pensioni agli iscritti risente dell'incremento delle pensioni in cumulo sia in termini numerici sia, soprattutto, in termini di importo pensionistico.

valori in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate contributive	76,3	82,9	89,9	93,2	99,6	103,1	110,1	116,7	123,8	134,5
Pensioni agli iscritti	30,8	32,7	34,8	36,2	37,3	38,6	40,8	43,2	47,1	52,2
Saldo contributi / pensioni	45,5	50,2	55,1	57,0	62,3	64,5	69,3	73,5	76,7	82,3
Indice di copertura (*)	2,48	2,54	2,59	2,57	2,67	2,67	2,70	2,70	2,63	2,58

(*) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti

Infatti nel 2020 continua la crescita del numero dei pensionati, coerente con la gobba pensionistica attesa, ma alimentato anche dall'andamento delle domande delle pensioni in cumulo, che sono state ben n.302 (a fronte delle 181 del 2019).

Quanto agli iscritti attivi, il dato complessivo al netto dei pensionati e dei cancellati, è in leggero calo soprattutto a causa dei tanti pensionamenti. Mentre si segnala che il numero dei nuovi iscritti è sostanzialmente stabile, pari a n. pari a 834 unità, i cancellati dall'Enpav sono stati 308, mentre i reinscritti sono passati da n.31 dello scorso anno a n.51 nel 2020.

Il rapporto iscritti pensionati scende sotto al 4, ma la motivazione è esclusivamente legata al crescente numero dei pensionati.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI
Periodo 2011-2020

Anno	Maschi	Femmine	Totale iscritti	Variazione %	N. pensionati *	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
2011	15.534	11.193	26.727	+ 1,20%	6.074	+ 0,88%	4,4002
2012	15.465	11.696	27.161	+ 1,62%	6.179	+ 1,73%	4,3957
2013	15.410	12.186	27.596	+ 1,60%	6.301	+ 1,97%	4,3796
2014	15.410	12.670	28.080	+ 1,75%	6.307	+ 0,10%	4,4522
2015	15.414	13.149	28.563	+ 1,72%	6.320	+ 0,21%	4,5195
2016	15.265	13.585	28.850	+ 1,00%	6.456	+ 2,15%	4,4687
2017	15.138	14.085	29.223	+ 1,29%	6.610	+ 2,39%	4,4210
2018	14.858	14.394	29.252	+ 0,10%	6.763	+ 2,31%	4,3253
2019	14.311	14.733	29.044	- 0,71%	7.168	+ 5,98 %	4,0519
2020	14.055	15.062	29.117	+ 0,25%	7.626	+ 6,39 %	3,8181
Incremento degli iscritti sul 2011				+ 8,94%	incremento dei pensionati sul 2011	+ 25,55%	

Nota: (*) Sono state incluse le pensioni totalizzate, che sono in liquidazione dal 2011

SITUAZIONE CONTRIBUTIVA E RECUPERO CREDITI

Si segnala che nel 2020 l'incremento dei contributi iscritti in bilancio è stato in linea con quello degli anni precedenti, ad eccezione del contributo soggettivo eccedente che ha registrato un aumento del 24,44%, ben superiore rispetto all'incremento medio degli ultimi 5 anni che si aggirava intorno al 10%. L'aumento del contributo soggettivo eccedente è determinato da un aumento del reddito medio professionale che è passato da € 18.800 a € 20.800 circa.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO

	2020	2019	2018	2017
CONTRIBUTI MINIMI	€ 68.339.442,89	€ 65.399.949,32	€ 62.549.923,00	€ 59.233.646,00
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 26.994.326,99	€ 21.692.081,04	€ 18.803.217,01	€ 17.249.191,07
TOTALE	€ 95.333.769,88	€ 87.092.030,36	€ 81.353.140,01	€ 76.482.837,07

CONTRIBUTO INTEGRATIVO

	2020	2019	2018	2017
CONTRIBUTI MINIMI	€ 13.155.093,46	€ 13.013.680,37	€ 12.878.080,00	€ 12.636.484,00
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 8.115.955,46	€ 7.538.885,35	€ 6.533.058,68	€ 6.142.308,83
TOTALE	€ 21.401.487,70	€ 20.665.467,12	€ 19.411.138,68	€ 18.778.792,83





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

RECUPERO CREDITI

L'attività di recupero crediti, secondo la procedura definita dal CdA a fine 2018, è stata sospesa a marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria. L'unico atto compiuto nel 2020 è stato l'invio di un sollecito di pagamento il 17 gennaio a n. 6002 iscritti per sollecitare contributi scaduti e non pagati aventi data scadenza 2018 e 2019.

Anche l'attività di recupero crediti affidata ad Agenzia delle Entrate è stata soggetta a sospensione, infatti i termini di versamento derivanti da cartelle di pagamento e avvisi bonari sono stati sospesi fino al 30 aprile 2021, così come le nuove notifiche di pagamento, salvo ulteriori proroghe.

Si evidenzia, inoltre, che l'elevato numero di richieste di Durc, di domande di pensione e dei servizi di Enpav Più, che richiedono una regolarità contributiva, hanno influito sulla riduzione del credito contributivo. Pertanto, anche in assenza dell'operatività della intera procedura di recupero crediti, l'effetto di queste attività ha determinato una riduzione del credito (illustrato successivamente nella tabella n. 2)

Si riportano nel dettaglio i crediti contributivi (minimi ed eccedenze) dell'ultimo quinquennio (cfr tabella 1) al fine di fare delle importanti precisazioni:

Tabella 1

ANNO	MINIMI 31.12.2020	ECCELENZE 31.12.2020	TOTALE CREDITI AL 31.12.2020	% morosità
2015	€ 580.135,73	€ 91.731,96	€ 671.867,69	0,76
2016	€ 749.592,25	€ 102.634,40	€ 852.226,65	0,92
2017	€ 924.528,01	€ 341.178,80	€ 1.265.706,81	1,29
2018	€ 6.824.745,62	€ 741.385,24	€ 7.566.130,86	7,32
2019	€ 10.349.556,63	€ 1.764.410,00	€ 12.113.966,63	11,02
2020	€ 21.963.557,46	€ 34.316.065,08	€ 56.279.622,54	47,27
TOTALE			€ 78.749.521,18	

- I crediti contributivi ammontano ad € 78.749.521, di cui € 56.279.622 sono relativi all'anno 2020.

- il credito eccedenze 2020 (pari ad € 34.316.065) è un credito non scaduto (scadenza 1 marzo 2021). Il 30 marzo 2021 questo credito si è ridotto a € 5.908.440,47.

- il credito minimi 2020 (pari ad € 21.963.557,46) aveva scadenza 20 dicembre 2020, ossia pochi giorni prima della chiusura del bilancio 2020. Il 30 marzo 2021 questo credito si è ridotto a € 14.212.634,72

- la percentuale di morosità dei crediti 2020 è pari al 47,27%. Confrontando la tabella analoga degli anni precedenti possiamo verificare che la percentuale di morosità dei crediti dell'ultimo anno di esercizio, è di poco inferiore a quella del 2020. Nei bilanci 2018 e 2019, infatti, i crediti dell'ultimo anno (rispettivamente 2018 e 2019) erano entrambi pari al 40,15%. Considerando, inoltre, che la contribuzione minima degli anni precedenti scadeva il 31 ottobre (quindi circa 2 mesi prima della scadenza minimi 2020), possiamo concludere che l'effetto della pandemia è stato piuttosto contenuto.

Un dato da sottolineare è che a marzo 2021 la percentuale di morosità relativa all'anno 2020 è passata dal 47,7% a 17%.

Aggiornamento morosità al 30 marzo 2021	MINIMI	ECCELENZE	TOTALE CREDITI	% morosità
	€ 14.212.643,72	€ 5.908.440,47	€ 20.121.108,19	17



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Per quanto riguarda il recupero relativo alle annualità pregresse, è interessante confrontare lo stesso credito al 31.12.2019 (cfr tabella 2) da cui si evince il credito incassato nel 2020.

Tabella 2

ANNO	TOTALE CREDITI AL 31.12.2019	TOTALE CREDITI AL 31.12.2020	Credito Incassato nel 2020
2015	€ 688.134,06	€ 671.867,69	€ 16.266,37
2016	€ 1.063.505,30	€ 852.226,65	€ 211.278,65
2017	€ 1.638.607,43	€ 1.265.706,81	€ 372.900,62
2018	€ 10.628.040,27	€ 7.566.130,86	€ 3.061.909,41
2019	€ 44.135.039,52	€ 12.113.966,63	€ 32.021.072,89
TOTALE RECUPERATO NEL 2020			35.683.427,94

Per completezza di informazione si rammenta che i crediti degli iscritti attivi relativi al periodo 2002 – 2017 sono stati affidati ad Agenzia delle Entrate Riscossione nel corso dell'anno 2019.

Il credito complessivo affidato all'Agenzia ammonta ad € 9.228.143 ed interessa 1.322 iscritti.

Ricordando che l'attività di riscossione di AER è stata sospesa dall'8 marzo 2020 e, stante la normativa attualmente vigente, dovrebbe riprendere il 30 aprile 2021, il credito complessivamente riscosso a marzo 2021 è pari ad € 1.277.935 con 123 dilazioni di pagamento in corso.

SCENARI MACROECONOMICI: ANDAMENTO MERCATI MOBILIARI E STRATEGIE DI INVESTIMENTO

SINTESI DI SCENARI MACROECONOMICI – STRATEGIE DI INVESTIMENTI

Scenario macroeconomico

Il 2020 verrà ricordato a lungo, forse per sempre, come l'anno della grande crisi sociale ed economica. Dopo le prime settimane che hanno fatto registrare buoni fondamentali macroeconomici, si è manifestato un evento esogeno all'economia, il tristemente noto evento pandemico, che ha stravolto rapidamente l'economia globale e la vita di ogni singolo individuo. Superato l'empasse iniziale causato sia dall'incertezza circa gli effetti economici prodotti dal Coronavirus sia dalla necessità di organizzare efficaci strumenti di contenimento della pandemia e degli effetti da essa prodotti sull'economia, i governi e gli organi sovranazionali (banche centrali in primis) hanno attivato strumenti di sostegno dell'economia reale straordinari e di certo impensabili in un contesto economico normale.

Ma questo massiccio supporto ha solo parzialmente limitato gli effetti devastanti della pandemia: il Coronavirus ha infatti prodotto una contrazione dell'economia globale che non ha precedenti negli ultimi 80 anni. A riprova di ciò basta citare un dato, nella fase più incerta della crisi, ossia nel primo e secondo trimestre del 2020, il commercio mondiale ha subito una contrazione (su base annualizzata) pari rispettivamente al -13,1% e al -45,4%, dovuta in larga parte dall'azzeramento dell'attività dei settori dei trasporti e del turismo.

Con riferimento al dato macroeconomico più significativo, ossia il Prodotto Interno Lordo, questo ha subito nel 2020 una significativa contrazione, seppur in modo non uniforme nelle diverse aree geografiche mondiali. L'impatto del Covid-19 è stato infatti fortemente influenzato: (a) dalla capacità dei singoli paesi di contenere la pandemia; (b) dal peso assunto, in ogni paese, dai settori più esposti alla crisi (turismo e trasporti) e da quelli addirittura favoriti dall'emergenza sanitaria (farmaceutico/health care e information technology). Dopo un secondo trimestre 2020





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

drammatico nel quale il PIL si è ridotto tanto nelle economie sviluppate quanto in quelle emergenti (con la sola sorprendente eccezione del paese di origine della crisi pandemica: la Cina ha mostrato una crescita del PIL pari al +3,2%), il terzo trimestre ha fatto registrare un recupero intenso e diffuso. Ciononostante, tale incremento non ha permesso di raggiungere i livelli di PIL ante crisi pandemica (con l'eccezione chiaramente della Cina che, come detto, non ha visto scendere il Prodotto Interno Lordo neanche nella fase più cruenta della crisi sanitaria). In assenza di dati definitivi per il 2020, va sottolineato che nell'ultima parte dell'anno si è assistito ad una nuova accelerazione dei contagi che ha frenato le economie; i dati relativi al settore manifatturiero, a quello dei servizi e al commercio mondiale segnalano un rallentamento della crescita soprattutto nei paesi sviluppati. Le previsioni OCSE evidenziano per il 2020 una contrazione del PIL globale pari al -4,2% (-7,5% per l'area Euro; -3,7% per gli USA; +1,8% per la Cina); la crescita economica globale tornerebbe nel 2021, con un +4,2% che a fine anno riporterebbe il PIL al di sopra dei livelli antecedenti la pandemia.

Nella speranza che queste proiezioni si rivelino esatte, passiamo ad una analisi del "Bel Paese". A fronte di un crollo della crescita nei primi due trimestri del 2020 (rispettivamente -5,5% e -13%), il terzo trimestre ha fatto registrare un recupero sensibile ed inatteso: il PIL è aumentato del 15,9%, sospinto sia dalle esportazioni che dalla domanda nazionale. Tuttavia, a causa dei contagi crescenti, il Prodotto Interno Lordo è tornato a contrarsi nell'ultimo trimestre del 2020 (nel Bollettino Economico di gennaio 2021 Banca d'Italia prevede una contrazione attesa nell'ordine del -3,5% sul precedente trimestre). Con riferimento al mercato del lavoro, nel terzo trimestre sono fortemente aumentate le ore lavorate, si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale e il numero di occupati è salito. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un incremento delle richieste di Cassa Integrazione e un rallentamento nella creazione di posti di lavoro.

Alla luce della drammatica situazione economica causata dal Covid-19, era lecito immaginare un "tonfo" dei mercati azionari che invece non si è manifestato. Il rendimento (in €) dei mercati azionari Nord America, Europa, Pacifico e Paesi Emergenti nel periodo 31/12/2019 – 31/12/2020 è stato pari a: +10,64%, -2,82%, +2,98% e +8,89%. Alla luce del crollo del PIL mondiale tali risultati sono sorprendenti e giustificati solo da una visione ottimistica circa la breve durata della crisi pandemica. Per l'investitore non sono invece arrivate buone notizie dal mercato dei cambi ed in particolare dal tasso di cambio \$/€; nel corso del 2020 si è infatti passati da un cambio 1,123 ad uno 1,227 con un deprezzamento del dollaro vicino al 9%. Tra le cause di questo deprezzamento vi è certamente la compressione del differenziale dei tassi di interesse in euro e dollari. La perdita di valore del "biglietto verde" non ha tuttavia impedito all'investitore italiano di conseguire buone performance investendo sull'azionario statunitense. Anche i mercati obbligazionari in euro hanno fatto registrare ottime performance: +4% dell'obbligazionario governativo area euro e oltre il +2,5% del segmento obbligazionario corporate in euro. A parte la discesa verticale delle commodities (-30%), altri mercati (obbligazionario globale, obbligazionario high yield ed emergente) hanno conseguito rendimenti sì negativi, ma piuttosto contenuti.

In conclusione, il 2020 ha rappresentato una conferma per quanti lamentano uno scollamento tra economia reale e finanza: a fronte di un crollo del PIL i mercati finanziari mondiali hanno conseguito rendimenti molto soddisfacenti. Al di là delle proiezioni ottimistiche del Fondo Monetario Internazionale, l'economia internazionale rimane pesantemente condizionata dall'evoluzione della pandemia e dall'efficacia e velocità della campagna vaccinale. L'incertezza che regna sui mercati finanziari rimane altissima: le buone performance del 2020 possono essere giustificate solo dalla risoluzione della crisi pandemica e mai come in questo momento è difficile fare previsioni. Tra gli scenari possibili, due meritano particolare attenzione, ponendoci di fronte a sfide complesse: (a) se il vaccino non dovesse produrre gli effetti sperati di contenimento dei contagi, i mercati reagiranno in modo negativo ed è lecito attendersi quella discesa dei corsi dell'azionario che non si è manifestata nel 2020; (b) se, come noi tutti



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

auspichiamo, la campagna vaccinale produrrà gli effetti sperati e l'economia tornerà a crescere, si potrebbe manifestare una crescita dell'inflazione, con effetti negativi sui prezzi dei titoli obbligazionari (soprattutto quelli a tasso fisso e lunga scadenza).

Nella descrizione dello scenario macroeconomico dell'anno 2019 avevamo evidenziato come il Coronavirus ci abbia collocato nel mezzo di una foresta inesplorata; da questo groviglio non siamo ancora usciti e rimangono ancora forti le incertezze circa l'impatto prodotto sul mondo del lavoro, sulla crescita economica e sull'andamento delle borse mondiali.

Il portafoglio dell'ENPAV

Passando all'analisi dei dati relativi al patrimonio dell'Ente, bisogna preliminarmente evidenziare che anche l'Ente si è trovato ad operare in condizioni particolarmente complicate.

Se nei primi tre mesi dell'anno, infatti, le tendenze di mercato sembravano proseguire lungo la direttrice di forte crescita già avviata nel corso del 2019, facendo ben sperare in un pieno impiego delle risorse messe a disposizione per gli investimenti mobiliari ed immobiliari, lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha dato inizio alla più brusca e repentina crisi sociale ed economica mai registrata dal secondo dopoguerra ad oggi.

In questo contesto, l'Ente ha dovuto ridefinire una scala di priorità dei propri obiettivi, anteponendo alle normali attività istituzionali, azioni straordinarie volte a contrastare gli effetti della pandemia (sospensione del pagamento dei contributi a carico degli iscritti per i mesi compresi tra aprile e settembre; anticipo per conto dello Stato di quasi 40 milioni di Euro sotto forma di bonus destinati ai liberi professionisti; concessione di assistenze per i veterinari che hanno contratto il virus; l'erogazione di prestiti agevolati per coloro che non sono stati in grado di svolgere l'attività professionale durante il lockdown; ...).

Il Bilancio 2020 altro non è che la fotografia delle strategie e delle misure adottate. Come già evidenziato è un bilancio "difensivo", i cui risultati finanziari sono stati determinati dalla volontà di sospendere gli investimenti già programmati. Infatti, con uno scenario economico incerto e con i mercati finanziari molto volatili, l'Enpav ha preferito attendere il rimborso dei "Bonus" anticipati, monitorare gli incassi dei contributi e rinviare gli investimenti all'ultimo trimestre 2020.

Già in chiusura del Bilancio 2019, l'Ente aveva deciso di attuare una serie di misure di bilancio prudenziali che hanno consentito di fronteggiare al meglio la situazione che si è venuta a creare nel corso del 2020. Infatti, nel Bilancio di esercizio 2019 sono stati effettuati importanti accantonamenti per fronteggiare sia il rischio di inesigibilità di crediti contributivi già noti e quantificati, sia il potenziale mancato incasso dei contributi 2020. Ora che è stato rilevato il venir meno dei rischi a fronte dei quali erano state effettuate queste misure straordinarie, è stato deciso di svincolare quanto accantonato, riportando ad utile e quindi a riserva patrimoniale un'importante somma di denaro (€ 7.000.000).

Alla luce della drammatica situazione causata dal Covid-19, era lecito immaginarsi un crollo dei mercati azionari e obbligazionari che, invece, non si è pienamente manifestato se non nei mesi di febbraio e marzo 2020. Successivamente i mercati hanno ripreso a crescere, facendo registrare buoni risultati, giustificati da una visione ottimistica circa la breve durata della crisi pandemica e dall'efficacia e la velocità della campagna vaccinale. Anche il patrimonio investito dell'Ente ha beneficiato di questo andamento favorevole dei mercati finanziari. Nella tabella che segue, infatti, è possibile vedere alcune delle voci di bilancio legate agli investimenti dell'Ente, tra i quali anche gli alti plusvalori registrati dai prodotti non immobilizzati in portafoglio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Plusvalenze realizzate	€ 4.634.163
Minusvalenze realizzate	-€ 1.244.216
Accantonamenti al fondo oscillazione titoli	-€ 5.113.019
Plusvalori di mercato	€ 22.494.786
- di cui di prodotti in USD	€ 4.477.041

A differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, nel 2020 l'Ente ha deciso di non procedere alla realizzazione dei plusvalori evidenziati in tabella, operazione che avrebbe permesso di compensare altre voci di costo, come ad esempio quelle determinate dall'andamento negativo del cambio €/\$/ (quantificate in € 6.152.711,52). Il motivo di tale scelta può essere assimilato, in termini economici ed ovviamente non contabili, alla volontà di creare un cuscinetto, utile per fronteggiare la volatilità dei mercati nel corso del 2021.

Ciò nonostante, i risultati prodotti nell'anno sono perfettamente allineati a quelli realizzati nell'ultimo quinquennio, come si può rilevare dall'utile di € 56.325709,22, che ha ripreso il trend di crescita ante 2018.

L'analisi puntuale dei dati di portafoglio, mostrati nella tabella seguente, evidenzia un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio al 31 dicembre (valori di mercato) e quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di bilancio	%	AAS	Δ
Monetario	€ 103.737.977,85	12,5%	4,0%	8,5%
Obbl.rio Globale	€ 47.199.746,51	5,7%	10,0%	-4,3%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 27.829.194,74	3,4%	3,0%	0,4%
Obbl.rio < 3yr	€ 53.334.618,82	6,4%	5,0%	1,4%
Obbl.rio 3-5yr	€ 63.386.710,03	7,6%	6,0%	1,6%
Obbl.rio 5-10yr	€ 43.854.671,94	5,3%	11,0%	-5,7%
Obbl.rio > 10yr	€ 62.192.166,47	7,5%	9,0%	-1,5%
Azioni Europa	€ 66.484.689,44	8,0%	7,0%	1,0%
Azioni Nord America	€ 63.169.825,73	7,6%	9,0%	-1,4%
Azioni Pacifico	€ 13.652.850,81	1,6%	2,0%	-0,4%
Azioni Paesi Emergenti	€ 23.789.599,76	2,9%	2,0%	0,9%
Alternativi	€ 55.422.433,91	6,7%	5,0%	1,7%
Immobili	€ 205.480.151,15	24,8%	27,0%	-2,2%
Totale	€ 829.534.637,17	100,0%	100,0%	

Le differenze più significative si riferiscono al comparto monetario, in sovrappeso dell'8,5%, e ai comparti obbligazionari globale e medio e lungo termine, che presentano dei sottopesi rispetto al benchmark.

Come già ribadito in passato, questi differenziali rispondono anche all'esigenza dell'Ente di tutelarsi nei confronti della particolare situazione congiunturale che si registra nei mercati dei tassi di interesse, attraverso una strategia orientata alla diminuzione della duration del portafoglio obbligazionario. È bene evidenziare che questo sbilanciamento nei confronti della componente a breve della curva dei tassi, non intacca la stabilità del patrimonio dell'Ente. Ciò è evidente se si osserva che la componente obbligazionaria nella sua totalità (vedi tabella) mostra un ottimo allineamento con l'asset allocation strategica.

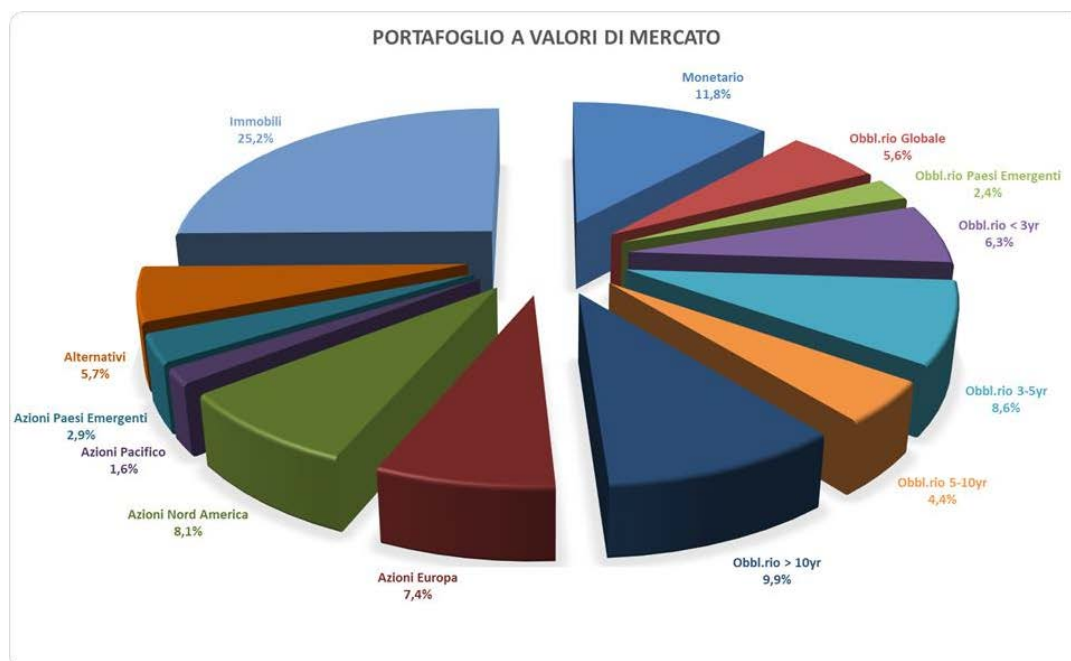




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

	Valore di bilancio	%	AAS	Δ
Monetario	€ 103.737.977,85	12,5%	4,0%	8,5%
Obbl.rio Globale	€ 47.199.746,51	5,7%	10,0%	-4,3%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 27.829.194,74	3,4%	3,0%	0,4%
Obbl.rio < 3yr	€ 53.334.618,82	6,4%	5,0%	1,4%
Obbl.rio 3-5yr	€ 63.386.710,03	7,6%	6,0%	1,6%
Obbl.rio 5-10yr	€ 43.854.671,94	5,3%	11,0%	-5,7%
Obbl.rio > 10yr	€ 62.192.166,47	7,5%	9,0%	-1,5%
Totale	€ 401.535.086,36	48,4%	48,0%	0,4%

Di seguito si riporta graficamente, la composizione a valori di mercato del 31.12.2020 del patrimonio dell'ENPAV.



Il comparto Mobiliare

Nel corso dell'anno sono stati deliberati investimenti mobiliari per un totale di 35 milioni di Euro, focalizzati in quei comparti del portafoglio sottopesati rispetto alle previsioni stabilite dall'Asset Allocation Strategica (AAS):

- 10 milioni di Euro sono stati destinati al comparto delle obbligazioni convertibili e ripartiti come segue:
 - AXA WF Fram Conv I EUR Dist. – 3 milioni di Euro;
 - UBS BS Convert Gbl I Hedge USD – 1 milione di Euro;
 - NN (L) Gbl Convertible Opp. IDU – 3 milioni di Euro;
 - Groupama Convertibles ID EUR Dis – 3 milioni di Euro.
- 10,5 milioni di Euro sono stati destinati al comparto azionario. In particolare, 6,5 milioni di Euro al comparto nord America, tramite la sottoscrizione di azioni quotate nei mercati statunitensi ad alta capitalizzazione e ad alti dividendi; 2 milioni di Euro al comparto dei paesi emergenti, tramite l'incremento della posizione nel





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- fondo Aberdeen China A-Share Equity; 2 milioni di Euro al comparto pacifico, tramite l'incremento delle posizioni nei fondi Amundi Japan Equity (1 milione di euro) e Amundi Pacific ex Japan (1 milione di euro).
- 6,5 milioni di Euro sono stati destinati al comparto obbligazionario. Di questi, 4,5 milioni di Euro al comparto globale, tramite l'incremento delle posizioni nei fondi Franklin Templeton Global Total Return (€ 2,5 milioni di Euro) e UBS Convertible Global (2 milioni di Euro); 2 milioni di Euro al comparto obbligazionario euro 3-5 anni, tramite l'incremento della posizione nel fondo AXA Framling Convertible.
 - 8 milioni di euro al comparto dei fondi Multi Asset, tramite l'incremento delle posizioni nei fondi JPM Global Balanced Fund (2 milioni di Euro), Raiffeisen Global Strategies Plus (2 milioni di Euro), Arty (2 milioni di Euro) ed infine nel fondo PIR Compliant di Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 (2 milioni di Euro).

Il comparto Immobiliare

La pandemia da Covid-19 ha condizionato gli andamenti di tutti i mercati immobiliari e ha bloccato la lenta ripresa di quello italiano. Fino alla fine del 2019 il mercato immobiliare italiano era cresciuto infatti ad un ritmo dimezzato rispetto agli altri grandi Paesi europei. Nel 2020 la pandemia, che ha colpito l'Italia in modo particolarmente violento, ha interrotto i trend di crescita e pesantemente cambiato i mercati al loro interno. Il pesante lockdown del primo quadrimestre 2020 ha bloccato il Paese, e l'economia. Nel mondo immobiliare si sono interrotte tutte le attività che richiedono un contatto fisico (come le visite agli immobili) e in genere l'attività è scesa ai minimi storici. Gli unici settori in controtendenza sono stati il commercio di vicinato e l'e-commerce che ha dato un forte impulso alla catena logistica sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corso del periodo primavera-estate il mercato, soprattutto nel residenziale, ha avuto un forte rimbalzo con numeri superiori al corrispondente periodo degli anni precedenti. Con la seconda ondata del Covid-19 tutti i mercati hanno rallentato di nuovo e la situazione è destinata a continuare anche nel primo trimestre del 2021, in attesa che si completi una ampia campagna vaccinale.

Ad agosto 2020, è stata formalizzata la costituzione della E.O. German JV S.à.r.l., società partecipata da ENPAV (98%) e Optimum Operating Partners (2%) che si occuperà dell'acquisto, gestione e vendita di immobili localizzati nella città di Berlino (Germania). L'importo destinato al progetto è di 20 milioni di Euro. Nell'ultimo trimestre del 2020, è cominciata l'analisi di qualche opportunità di investimento nella città di Berlino, tutt'ora al vaglio. Tra queste, il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav ha valutato meritevole di approfondimenti un immobile a uso misto (uffici e residenziale) sito nel quartiere semi-centrale di Lichterfelde con le seguenti caratteristiche:

- Superficie: 1.356 mq
- Prezzo di acquisto (al lordo dei costi di transazione): € 5.500.000,00 milioni (€ 4.054,00/m²)
- Affitti annui: circa € 230.000,00
- Contratti di locazione con scadenza media di 8 anni, 100% affittato.
- Condizioni dell'immobile: ottime

Allo stato attuale si sta valutando quale delle seguenti strategie d'investimento possa essere la più interessante:

- Lo scenario base di tipo Core, prevede l'acquisto della proprietà e la generazione di dividendi tramite gli affitti. Data la lunga durata dei contratti in essere, e l'ottimo stato dell'immobile, tale strategia avrebbe un rischio di esecuzione basso;
- Lo scenario alternativo di tipo Core Plus, prevede, oltre a quanto descritto al punto precedente, l'attivazione di ulteriori manovre di valorizzazione dell'immobile (es. ottenimento di permessi, separazione della parte residenziale etc.) ai fini di incrementare i ritorni. La fattibilità di tali strategie dovrà essere verificata in fase di due diligence.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

A ciò si aggiunga che, nonostante le difficoltà create dal diffondersi della pandemia, anche l'attività di ricerca di immobili diretti in Italia è continuata e ha consentito di individuare un'opportunità di investimento molto interessante. Si tratta di una porzione di immobile che si trova a Milano, in via Arco 2, che si compone di un piano terra con 7 vetrine ad angolo e un piano interrato, per complessivi 640 mq. L'immobile è affittato ad Esselunga S.p.A. che ha deciso di realizzare al suo interno una boutique alimentare, con prodotti di prima scelta molto esclusivi. Il contratto di affitto è già stato firmato e prevede, a regime, un canone di 530.000,00 Euro (scalettato a salire per i primi tre anni). L'investimento presenta delle caratteristiche molto interessanti:

- Posizione strategica in una delle zone più ricche di Milano (Brera),
- Conduttore di elevato standing (Esselunga),
- Contratto di locazione di lunga durata (12 anni + 6) che non permette al conduttore l'uscita anticipata nei primi 12 anni,
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile a carico del conduttore.

Come previsto dal Modello di Gestione del Patrimonio, l'immobile è stato sottoposto ad una doppia perizia di stima, che ne ha determinato il prezzo di mercato in 11,4 milioni Euro. Dopo un'accurata due diligence tecnica e legale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di formalizzare una proposta di acquisto vincolante per il tramite della società controllata Immobiliare ENPAV RE Srl, al prezzo precedentemente indicato. La parte venditrice ha accettato la proposta. L'operazione di acquisto si è conclusa il 9 aprile 2021.

Di seguito si riepilogano i dati principali dell'investimento:

- Superficie: negozio mq 361,83; locali tecnici/magazzino mq 279,52
- Prezzo di Acquisto: € 11.400.000,00 oltre IVA;
- Costi di intermediazione: € 216.600,00 oltre IVA;
- Canoni di locazione: I anno € 260.000,00 + IVA
II anno € 290.000,00 + IVA
III anno € 431.726,00 + IVA
dal IV anno € 530.000,00 + IVA
- Contratto di locazione di 12 anni + 6 rinnovabile, la conduttrice rinuncia espressamente, per tutto il Primo Periodo Locativo, alla facoltà di esercitare diritto di recesso per gravi motivi;
- Condizioni dell'immobile: ottime
- Data Rogito: 9 aprile 2021

Sempre nel 2020 è stato deciso di investire in due fondi immobiliari un controvalore complessivo di 7 milioni di Euro.

- 2 milioni di Euro nel fondo immobiliare denominato "Casa delle Professioni", gestito da Antirion SGR. L'idea alla base del progetto è quella di coniugare i razionali dell'investimento immobiliare con strumenti di supporto riconducibili alla sfera d'azione delle politiche sociali e del lavoro concentrandosi nell'avviamento e l'iniziale sostentamento dell'attività lavorativa dei giovani professionisti. Le analisi eseguite sono state condotte in primo luogo grazie alla diretta conoscenza del mondo delle Casse di Previdenza, da parte della SGR, e si sono inoltre avvalse dei dati rilevati dall'analisi dei rapporti dell'AdEPP. Il quadro generale ha evidenziato come, tra i giovani professionisti sia sempre più marcata una crescente difficoltà ad avviare l'attività professionale creando, di fatto, barriere che ne pregiudicano la crescita professionale. Tale difficoltà è principalmente riconducibile ad aspetti economici quali la contrazione dei redditi verificatasi





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

maggiormente negli ultimi anni (soprattutto nella fascia di età tra i 30 40 anni) ma anche dalla difficoltà di creare network con i colleghi e con il tessuto urbano di riferimento. Il progetto Casa delle Professioni è stato ideato con la finalità di costruire uno spazio fisico dove il mondo delle professioni potesse definire una propria identità offrendo un luogo di riferimento e aggregazione professionale e sociale. L'idea progettuale alla base della creazione del Fondo è basata sul concetto di aggregazione per i Professioni e relative Casse, il più ampio possibile sia per numero che tipologia, sotto un «tetto comune» simbolo di impegno sociale e di coesione.

- 5 milioni di Euro nel fondo immobiliare denominato Milan Trophy RE Fund 3. Il fondo è investito in un unico asset rappresentato dal Palazzo delle Poste, che si trova in Piazza Cordusio a Milano. È un immobile di particolare interesse storico con specifica rilevanza culturale, che in passato è stato la sede della Borsa e più di recente quella di Poste Italiane. Attualmente è affittato a società di elevatissimo standing come Starbucks Reserve Roastery, JP Morgan e Natwest. Visto il rilevante valore economico dell'operazione di acquisto, che si aggira intorno a 250 milioni di Euro, è stato deciso di veicolare l'investimento attraverso un fondo immobiliare, consentendo a più investitori di partecipare, acquistando il numero di quote desiderato. A seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali (ex D.Lgs. 42/2004), il 16 marzo 2021 il Fondo ha perfezionato l'acquisto dell'Immobile. È bene evidenziare che gli interessi sull'investimento hanno cominciato a maturare a partire dal 29 dicembre 2020, data di esecuzione dell'investimento.

Nella tabella seguente si offre uno spaccato della composizione del comparto immobiliare.

Prodotto	Valore di bilancio
Immobili detenuti direttamente	€ 12.473.871,53
Fabbricati a reddito	€ 6.412.623,70
Fabbricato Sede ENPAV	€ 6.061.247,83
Partecipazioni in società immobiliari	€ 91.428.035,00
Podere Fiume	€ 82.833.597,00
Edilparking Srl	€ 8.594.438,00
Fondi immobiliari	€ 101.578.244,62
Optimum Evolution Fund - Property II	€ 3.858.602,00
Optimum Evolution Fund - Property III	€ 12.405.328,79
Optimum Evolution Fund - USA Property I	€ 6.860.000,00
Optimum Evolution Fund - USA Property II	€ 9.950.000,00
Aberdeen European Balanced Property Fund	€ 7.000.000,00
Tishman Speyer European Core Fund	€ 12.000.000,00
Investire - Fondo Spazio Sanità	€ 8.804.313,83
Fondo PAI - FICO - Comparto A	€ 3.000.000,00
Fondo PAI - FICO - Comparto B	€ 2.500.000,00
TH real Estate -European Cities Fund	€ 10.000.000,00
La Salle - Encore+	€ 20.000.000,00
Fondo Casa delle Professioni	€ 200.000,00
Fondo Milan Trophy RE Fund 3	€ 5.000.000,00
TOTALE	€ 205.480.151,15



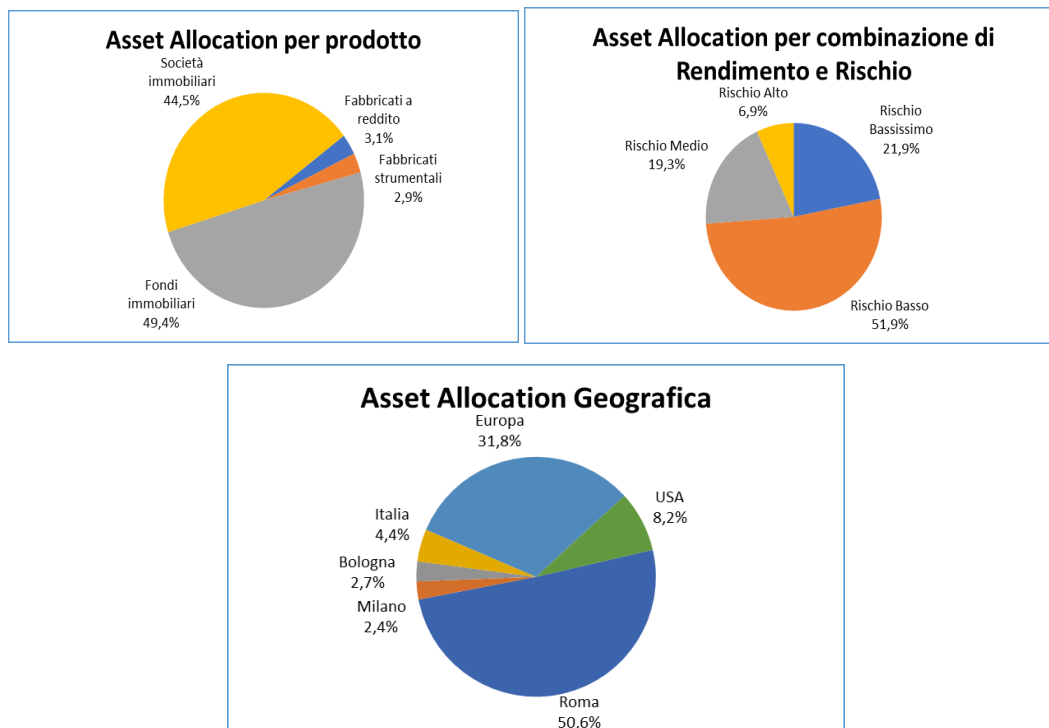
Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Di seguito, invece, è riportata la composizione del patrimonio immobiliare per localizzazione geografica, composizione di rischio e rendimento e per prodotto:



Redditività del portafoglio a valori di mercato

Il rendimento annuale di mercato della sola componente mobiliare è stato particolarmente positivo e si è attestato al 5,08% lordo, un dato che ha permesso di recuperare quanto perso a cavallo dei primi due trimestri dell'anno, quando, nel pieno della pandemia, le borse mondiali segnavano perdite del 40% e oltre.

In un contesto di crescita generalizzata dei principali mercati finanziari, bisogna comunque evidenziare che le scelte di investimento intraprese dall'Ente nel corso 2020, come la decisione di acquistare in modo massiccio fondi obbligazionari convertibili e incrementare la componente azionaria USA e dei paesi emergenti, soprattutto Cina, hanno permesso di massimizzare in modo efficace questa crescita. I dati evidenziano, infatti, una sovra performance di quasi due punti e mezzo rispetto al benchmark di riferimento, il cui andamento è stato pari al 2,75%.

Il risultato sarebbe stato anche migliore se a partire da marzo 2020 il dollaro non si fosse pesantemente deprezzato nei confronti dell'Euro, penalizzando la pur buona performance fatta registrare dagli investimenti in valuta.

Nella tabella seguente, viene rappresentato il rendimento fatto registrare dai principali mercati rappresentativi delle asset class in portafoglio. Appare evidente come tutti indistintamente hanno fatto registrare un andamento positivo. Particolarmente elevato il rendimento prodotto dai mercati azionari, seguiti dai prodotti multi asset, dai comparti obbligazionari e alternativi:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Comparto	Rendimento ultimo trimestre
MONETARIO	0,00%
OBBLIGAZIONARIO	3,04%
AZIONARIO	11,96%
ALTERNATIVO	0,97%
PRODOTTI CON PIU' MACRO ASSET CL.	5,35%

Molto interessante, invece, appare il dato che emerge dalla tabella successiva, che mostra il contributo fornito da ciascuna delle asset class in portafoglio alla performance complessiva del 5,08%:

Comparto	Contributo al Rend. da inizio anno (YTD)
MONETARIO AREA EURO	0,00%
OBBL.RIO GLOBALE	0,07%
OBBL.RIO PAESI EMERGENTI	-0,27%
OBBL.RIO UME BREVE TERMINE	0,04%
OBBL.RIO UME MEDIO TERMINE	0,26%
OBBL.RIO UME LUNGO TERMINE	2,59%
AZIONARIO EUROPA	-0,20%
AZIONARIO NORD AMERICA	0,94%
AZIONARIO PACIFICO	0,03%
AZIONARIO PAESI EMERGENTI	0,30%
ALTRI ALTERNATIVI	0,46%
PRODOTTI CON PIU' MICRO ASSET CL.	0,85%
TOTALE	5,08%

Il contributo maggiore, pari alla metà del rendimento complessivo, è stato apportato dall'asset obbligazionaria a lungo termine (+2,59%). I titoli di stato a lungo termine presenti in portafoglio, infatti, hanno beneficiato del consistente restringimento degli spread registrato nell'anno. Buono anche il contributo dell'asset class azionaria Nord America (+0,94%), dei prodotti multiasset e dei prodotti alternativi.

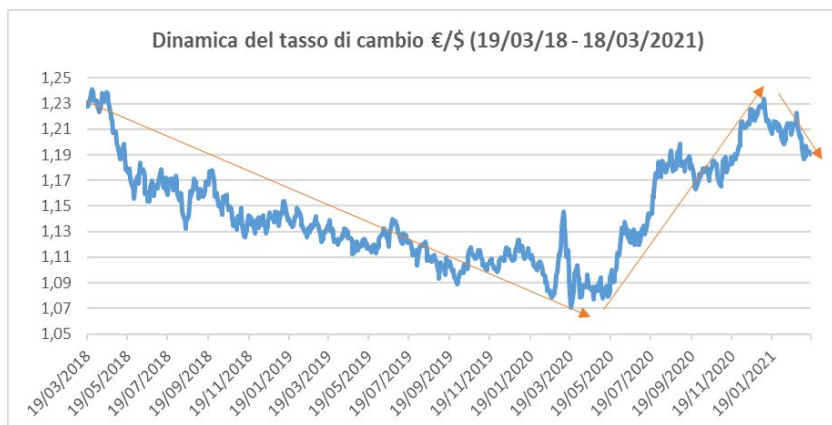
Come detto precedentemente, il risultato generale, seppur estremamente positivo dato il contesto di riferimento, è stato penalizzato dall'andamento fatto registrare dal cambio €/\$. Nel corso del 2020 si è infatti passati da un cambio 1,123 ad uno 1,227 con un deprezzamento del dollaro vicino al 9%.

Alla luce dell'incremento dei prodotti in valuta statunitense, l'Ente si è più volte posto l'interrogativo se coprirsi o meno dal rischio di cambio. Nel corso dell'ultimo triennio la risposta a questa domanda è stata sempre negativa.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



Tale scelta è stata dettata dalla volontà di mantenere una esposizione in una valuta estera forte (il dollaro USA) che nel corso del tempo ha dimostrato di rappresentare un prezioso “bene rifugio”: il dollaro si è infatti frequentemente apprezzato nelle fasi “orso” del mercato.

L’Ente, inoltre, non avrebbe avuto convenienza economica ad effettuare la copertura nel corso del triennio, visto che in questo lasso di tempo il dollaro si è apprezzato nei confronti dell’euro del +3,33%. Pertanto, realizzare nel triennio una copertura sistematica del rischio cambio (oltre che privare l’Ente di un prezioso strumento di diversificazione, di un “bene rifugio”) avrebbe comportato una riduzione del rendimento conseguito (a valori di mercato) ed avrebbe comportato un costo connesso alla realizzazione di operazioni di copertura. Nella tabella seguente è stata effettuata una stima di quello che sarebbe stato il costo di un’ipotetica copertura del rischio di cambio €/§.

Anno di riferimento	Consistenza media dei prodotti in USD	Costo della copertura
2018	\$ 43.065.761	€ 981.150
2019	\$ 66.582.556	€ 1.646.729
2020	\$ 86.745.146	€ 648.825
		€ 3.276.704

Infine, va rilevato che mentre la realizzazione della copertura determina un’uscita certa, rappresentata dal costo che bisogna sostenere, la rilevazione di una perdita da valutazione, come quella determinata dall’andamento sfavorevole del tasso di cambio nel corso del 2020, potrebbe essere riassorbita grazie all’andamento favorevole della moneta statunitense. Da inizio 2021, infatti, il dollaro è tornato ad apprezzarsi nei confronti dell’€ del + 4%, determinando una ripresa della perdita su cambi contabilizzata nel 2020 di circa la metà.

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO A VALORI CONTABILI – PENSIONE MODULARE

Il tasso di rendimento a valori contabili del patrimonio complessivo dell’Ente è il parametro di riferimento del tasso di rivalutazione della pensione modulare.

Pertanto, il tasso di rendimento 2020 del patrimonio Enpav è stato complessivamente dello 0,84% lordo (0,23% netto), calcolato in funzione del peso della componente mobiliare e di quella immobiliare. Nello specifico, il



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

comparto mobiliare ha registrato un tasso lordo dello 0,70% (0,06% netto), negativamente condizionato dall'andamento del tasso di cambio €/\$, mentre quello del comparto immobiliare si è attestato all'1,29% (0,78% netto).

Considerando l'andamento favorevole che il cambio €/€ ha registrato nei primi tre mesi del 2021, il rendimento mobiliare oggi sarebbe pari all'1,26% lordo (0,62% netto), mentre quello complessivo raggiungerebbe l'1,27% lordo (0,66% netto).

Il tasso di rendimento è stato calcolato considerando le nuove regole stabilite con la Delibera di CdA n. 8 del 27 febbraio 2020, inerente "Criterio e metodo di valutazione per il computo del rendimento degli investimenti – articolo 21, c. 10 del Regolamento di Attuazione Statuto", approvata dai Ministeri Vigilanti con nota n. 3864 del 01/04/2021. Le nuove regole considerano, tra le altre, i risultati positivi (utili) o negativi (perdite) delle società partecipate. Di seguito si fornisce una tabella di confronto tra la nuova e la precedente metodologia di calcolo del tasso di rendimento:

	Calcolo rendimento Delibera CdA n. 8 del 27/02/2020		Calcolo rendimento Delibera CdA n. 12 del 17/04/2012	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Rendimento complessivo	0,84%	0,23%	0,70%	0,14%

In merito al tasso di capitalizzazione della contribuzione della pensione modulare, si rammenta che a norma del Regolamento Enpav (art. 21, comma 9), per il primo quinquennio di operatività della normativa, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è stato pari alla media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale. Dal 2014 in poi, detto tasso è invece pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti dell'Ente, con un minimo garantito fissato all'1,5%.

Sino ad oggi il tasso di capitalizzazione ENPAV applicato ai montanti è stato quello minimo garantito dell'1,5%.

Nel 2020 la media quinquennale dei rendimenti ENPAV è stata pari a 1,29%, inferiore in questo caso di 0,21% rispetto al tasso minimo garantito. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2015-2019) è stato dell'1,92%. Dall'anno di introduzione della "pensione modulare" i contributi versati sono stati rivalutati utilizzando coefficienti più vantaggiosi, rispetto ai rendimenti medi quinquennali del PIL nazionale (anche negativi), nonché rispetto alla media quinquennale dei rendimenti dell'ENPAV. Pertanto, quando la media quinquennale dei rendimenti ENPAV è stata superiore al minimo garantito (anni 2016, 2017 e 2018) si è ritenuto più opportuno un consolidamento dei positivi andamenti delle redditività del patrimonio Enpav e non una loro distribuzione agli iscritti, come previsto nel Regolamento. Ciò è supportato dal fatto che ad oggi, come mostrato in tabella, i saldi negativi non sono stati ancora compensati da quelli positivi.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Anno	Media quinquennale del PIL	Media quinquennale dei rendimenti ENPAV	Tasso annuo di capitalizzazione modulare	Δ %	Δ Euro
2010	1,79%	3,70%	1,79%	-	-
2011	1,62%	2,00%	1,62%	-	-
2012	1,13%	0,92%	1,13%	-	-
2013	0,16%	0,32%	0,16%	-	-
2014	-0,19%	1,04%	1,50%	-0,46%	-€ 193.840,50
2015	0,51%	1,09%	1,50%	-0,41%	-€ 213.059,89
2016	0,47%	1,61%	1,50%	0,11%	€ 68.564,49
2017	0,52%	1,62%	1,50%	0,12%	€ 88.128,25
2018	1,35%	1,58%	1,50%	0,08%	€ 62.619,14
2019	1,83%	1,10%	1,50%	-0,40%	-€ 387.382,34
2020	1,92%	1,29%	1,50%	-0,21%	-€ 220.898,20
					-€ 795.869,05

SOCIETÀ PARTECIPATE

Durante la fase di lockdown le famiglie hanno preso consapevolezza dei limiti delle proprie abitazioni; non solo le superfici ridotte, ma anche la mancanza di spazi esterni e la rumorosità degli ambienti, hanno fatto emergere una domanda nuova e con la primavera questa domanda si è affacciata al mercato determinando una buona richiesta per le abitazioni situate negli hinterland metropolitani, dove, a parità di cifra investita, si possono trovare abitazioni più grandi e con spazi esterni. Infatti, mentre nel 2019 EnpavRE aveva finalizzato 9 contratti di locazione ad uso abitativo, nel 2020 ha concluso 17 contratti di affitto ed ha posto le basi per chiudere 3 contratti di locazione nel 2021. Anche il numero dei contratti di locazione dei box di Edilparking è passato da 9 nel 2019 a 18 nel 2020.

L'esercizio 2020 della società Immobiliare EnpavRE ha prodotto buoni risultati nonostante la pandemia da Covid-19. Il bilancio si è chiuso con un utile che, detratte le imposte IRES ed IRAP, ammonta ad € 1.278.318. Gli affitti attivi pari ad € 3.014.710 si sono mantenuti in linea rispetto agli anni precedenti (€ 2.707.488 nel 2018 ad € 3.346.203 nel 2019). Corre l'obbligo di evidenziare che nel 2020 sono stati implementati i fondi rischi e svalutazione crediti costituiti, in fase di chiusura dell'esercizio 2019, per fronteggiare gli effetti della pandemia da Coronavirus che potranno ripercuotersi sull'incasso da locazioni.

Alla luce di quanto esposto, in assenza di detti accantonamenti prudenziali il risultato di esercizio sarebbe stato di € 1.438.298. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Per quanto attiene alla società Edilparking, come già evidenziato in precedenza, nell'ultimo decennio anche il mercato immobiliare del settore commerciale e dei box ha avuto andamenti fortemente negativi, con una riduzione dei prezzi di mercato superiori al 30%. Pertanto, l'esercizio della società Edilparking è stato moderatamente positivo. Il bilancio si è chiuso con un utile che, detratte le imposte IRES ed IRAP, ammonta ad € 5.018. Gli affitti attivi pari ad € 179.749 si sono mantenuti in linea rispetto agli anni precedenti (€ 187.068 nel 2018 ad € 193.774 nel 2019). Nel 2020 è stato rilevato il venir meno dei rischi a fronte dei quali erano stato costituito il Fondo Rischi su Crediti nel 2019 e pertanto si è liberato il Fondo a favore dell'Utile di Esercizio e quindi a riserva patrimoniale. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONSIDERAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto della chiarezza e della trasparenza. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'utile registrato nell'esercizio 2020 è di € 56.325.709, riprendendo il trend di crescita ante 2018. L'anno 2019 aveva fatto registrare risultati eccezionali in un quadro economico-finanziario di forte ripresa dei mercati, determinando un utile di bilancio in crescita del 34% rispetto all'anno precedente e riuscendo a recuperare le performances non positive del 2018.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, ponendo in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste, nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, costituisce la fonte principale di solvibilità e rappresenta una garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti previdenziali.

Al 31.12.2020 il patrimonio netto dell'Ente risulta essere pari ad € 770.241.580, registrando un incremento del 7,9% rispetto a quello del 31.12.2019.

ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO - Periodo 2011-2020 (valori in milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Incremento % dal 2011 al 2020 (b)
Patrimonio Netto	329,0	365,1	405,2	449,7	498,3	552,7	608,1	653,3	713,9	770,2	+ 134,09 %
Utile d'esercizio	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2	60,6	56,3	
Variazione % (a)	anno base	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0%	+10,0%	7,43%	9,28%	7,89%	
Fondo pensione modulare	26,0	34,2	43,8	53,6	64,1	74,4	85,2	96,9	109,0	121,9	(d)
Riserve patrimoniali (c)	355,1	399,3	449,0	503,3	562,4	627,0	693,3	750,2	822,9	892,1	+ 151,25 %

Note:

- (a) variazione % = [(utile di esercizio) t / (patrimonio netto) t-1] x 100;
 (b) incremento % = [(patrimonio netto 2020 / patrimonio netto 2011) - 1] x 100;
 (c) comprendono oltre al patrimonio netto anche il *fondo pensione modulare*;
 (d) incremento % = [(riserve patrimoniali 2020 / riserve patrimoniali 2011) - 1] x 100

Per completezza di analisi, è opportuno evidenziare che il Fondo pensione modulare pari ad € 121.878.265, alimentato dai contributi destinati a costituire i montanti per l'erogazione della quota di pensione modulare viene esposto tra i Fondi per rischi ed oneri del passivo di Stato Patrimoniale. In realtà, rattandosi di un fondo





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

patrimoniale, va considerato a tutti gli effetti una componente delle riserve patrimoniali complessive dell'Ente, le quali al 31.12.2020 risultano perciò pari ad € 892.119.845.

Per quanto attiene alla gestione dei crediti, come raccomandato dal Collegio sindacale, l'Ente adotta ogni utile iniziativa volta a ridurne la formazione e a verificarne puntualmente l'esigibilità. In particolare, per quelli di natura contributiva, gli uffici, al fine di scongiurare il rischio della prescrizione, mettono costantemente in atto un'attività di recupero nei modi e nei termini previsti da apposito Regolamento.

IL CONTO ECONOMICO

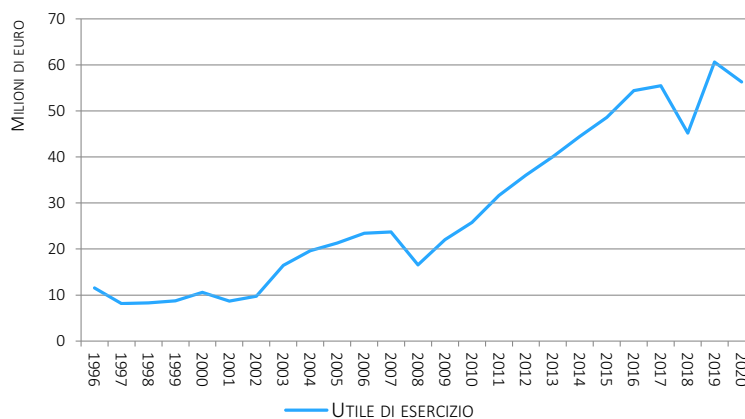
Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati dell'attività gestionale svolta nell'anno, mostra un utile d'esercizio di € 56.325.709.

UTILE DI ESERCIZIO - Periodo 2011 - 2020 (valori in milioni di euro)

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2	60,6	56,3

Nel grafico che segue si rappresenta l'andamento dell'utile dal 1966, primo anno di gestione dopo la privatizzazione (dato di partenza 11,5 milioni di euro), fino all'utile dell'esercizio 2020 (56,3 milioni di euro).

ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO (1996-2020)



In generale si rileva che il risultato della gestione previdenziale, sia dal lato delle attività prevido-assistenziali che dal lato della contribuzione obbligatoria, è in linea con quanto previsto. La gestione degli impieghi patrimoniali è stata attuata con prudenza, rinviando gli investimenti all'ultimo trimestre 2020, in considerazione delle misure straordinarie che sono poste in essere e di cui si è detto nella premessa. Il patrimonio dell'Ente viene investito in aderenza al *Modello di Gestione* che, stanti le finalità istituzionali, privilegia prodotti finanziari che contemperano





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

sicurezza e redditività in un'ottica prudentiale e di minimizzazione del rischio, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale investito.

I costi relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi diminuiscono del 28%. Tale percentuale può ritenersi riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori: al venir meno dell'obbligo di riversare il 15% dei consumi intermedi 2010 allo Stato (- € 181.160) in osservanza all'art. 1, comma 183, della legge 27.12.2017, n. 205 che ha disapplicato gli obblighi di spending review per gli enti di previdenza privati, ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di personale; alla riduzione delle spese per consulenze (- € 97.775); nonché all'imputazione tra gli oneri finanziari delle commissioni sul conto di deposito Azimut (€ 296.563,00) che nel 2019 erano state classificate come spese bancarie, ma che per loro natura rientrano tra gli oneri finanziari.

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell'esercizio 2020, a confronto con il 2019, mostra i risultati di seguito riportati.

La gestione contributi al netto di rettifiche, rimborsi e trasferimenti evidenzia una crescita pari all'8,45% (+ € 9.441.522).

L'aumento dei contributi soggettivi (+ 9,46%) è determinato:

- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2020, ha previsto un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 15% al 15,5% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 14,5% del Modello 1/2019 al 15% del Modello 1/2020 su uno scaglione di reddito pensionabile passato da € 93.250 a € 94.100);
- dall'aumento significativo del contributo soggettivo eccedente (+ 24% circa) determinato da un aumento del reddito medio professionale che è passato da € 18.800 a € 20.800 circa.
- dall'adeguamento perequativo dei contributi in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT pari all'1,1%.

Il numero degli iscritti cresce di 73 unità (29.117 rispetto ai 29.044 del 2019). Il dato dei nuovi ingressi è in linea con il trend degli ultimi anni.

I contributi integrativi crescono del 3,61%. L'aumento è determinato sia dall'adeguamento perequativo dello 1,1% sia dall'aumento del contributo integrativo eccedente.

L'importo dei contributi destinati alla pensione modulare è complessivamente pari ad € 12.349.167 ed è così suddiviso:

- € 1.362.442,46 contributi volontari da Mod. 2;
- € 258.046,88 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 10.728.678,02 contributi da convenzione (veterinari specialisti ambulatoriali ACN) per la parte eccedente la contribuzione minima che viene destinata a pensione modulare.

La gestione delle prestazioni al netto dei recuperi evidenzia una crescita pari al 10,11% (+ € 5.258.558).

L'incremento di costo per pensioni agli iscritti (+ € 5.076.331; +10,78%) rispetto al 2019 è da attribuirsi sostanzialmente all'incremento numerico delle pensioni (+ 6,39%), che, tenuto conto delle nuove attivate e di quelle estinte, passano dalle 7.168 del 2019 (di cui 45 in totalizzazione e 181 in regime di cumulo) alle 7.629 del 2020 (di cui 45 in totalizzazione e 302 in regime di cumulo).

Il dato registrato a consuntivo della voce pensioni agli iscritti (€ 52.159.707) è stato di € 159.707 più alto dello stanziamento 2020 (€ 52.000.000).



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La causa principale è da ricercarsi nelle domande delle pensioni in cumulo, il cui numero ed il cui importo sono difficilmente preventivabili in quanto dipende anche dalla situazione contributiva e pensionistica che il richiedente ha maturato presso l'altro ente previdenziale. Per l'anno 2020 la previsione numerica è stata piuttosto attendibile, mentre invece l'onere pensionistico delle pensioni in cumulo è stato del 30% superiore alle previsioni.

Per questa motivazione, unitamente alla considerazione che trattasi di spese di natura istituzionale, il Consiglio di Amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporle fin d'ora l'approvazione al Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

In merito alle altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, il prospetto degli utilizzi evidenzia l'impegno dell'Ente nell'ambito delle erogazioni assistenziali; nel 2020 tale orientamento è stato accresciuto e rafforzato con l'introduzione delle Indennità Assistenziali Covid-19 a favore degli iscritti contagiati dal virus, a testimonianza dell'attenzione che l'Ente volge costantemente ai bisogni ordinari e straordinari della categoria.

	2020	2019	2018
Erogazioni assistenziali	€ 393.250	€ 329.400	€ 318.000
Borse di studio	-	€ 90.000	€ 95.500
Sussidi alla genitorialità	€ 155.012	€ 284.780	€ 205.584
Indennità di non autosufficienza	€ 140.000	€ 140.000	€ 140.000
Borse lavoro giovani	€ 204.000	€ 275.220	€ 150.000
Borse lavoro sociale	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
totale	€ 922.262	€ 1.149.400	€ 939.084
Indennità Assistenziali Covid-19	€ 831.000		
totale	€ 1.753.262		

Le Indennità Assistenziali Covid-19 sono state introdotte con una variazione al bilancio preventivo 2020 (deliberazione n. 2 / 27 giugno 2020 dell'Assemblea nazionale dei delegati), vista la situazione di eccezionale emergenza causata dall'epidemia da SARS-CoV-2. Alle indennità Covid sono stati complessivamente destinati 831 mila euro attingendo per € 402.265 euro allo stanziamento costituito a seguito della variazione di bilancio nel rispetto dell'art. 2, comma 3, dello Statuto dell'Enpav e per ulteriori 428.735 euro al residuo dello stanziamento destinato alle attività assistenziali.

In conclusione, con riferimento alle domande pervenute al 31.12.2020 sono state erogate complessivamente n. 776 prestazioni assistenziali Covid-19, suddivise tra n. 731 positivi, n. 40 ricoverati, n. 5 ricoverati in terapia intensiva.

In merito alle indennità di maternità, l'onere complessivo sul bilancio 2020 è stato pari ad € 2.826.897 determinato sommando alla voce "indennità di maternità" (€ 2.521.866) la voce di accantonamento per indennità di maternità (€ 305.031). Nel corso del 2020 sono state erogate 466 indennità di maternità, in linea con quelle del 2019. L'incremento registrato nel 2020 (+ 12,79%) è dovuto al fatto che l'importo di n.138 indennità di maternità è stato in media di 8.470 euro, ben superiore all'indennità di maternità minima (5.093 euro per l'anno 2020). Inoltre, anche l'importo medio riferito a tutte le maternità erogate è stato di 6.033 euro, superiore ai 5.650 euro del 2019.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, nonché tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dal Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso a favore dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce formale istanza dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

GESTIONE DEGLI IMPIEGHI

Nel 2020 i redditi e proventi su valori mobiliari hanno dato un risultato pari ad € 14.956.659 facendo registrare un decremento (- € 14.473.794) rispetto al 2019, anno difficilmente replicabile sui mercati. A differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, nel 2020 l'Ente ha deciso di non procedere alla realizzazione dei plusvalori, operazione che avrebbe potuto compensare alcune voci negative quali ad esempio l'andamento sfavorevole del cambio €/\$. Il motivo di tale scelta è riconducibile a considerazioni di carattere economico e cioè alla volontà di creare un cuscinetto necessario a fronteggiare la prevedibile volatilità dei mercati nel corso del 2021. Ciononostante, l'apporto della gestione degli impieghi ha prodotto un risultato in linea con il trend degli anni ante 2018.

Si segnala un disallineamento di € 1.400.722 del dato di consuntivo della voce altre imposte e tasse (€ 1.900.722) rispetto a quanto stanziato (€ 500.000). Ribadendo come in sede di budget gli stanziamenti inerenti alle tasse siano da ritenersi per definizione meramente indicativi essendo legati ai redditi presunti, il Consiglio di amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporre fin d'ora l'approvazione al Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

In merito ai redditi e proventi degli immobili, come ampiamente descritto in nota integrativa, questi derivano dai canoni sull'immobile di Via De Stefani gestito direttamente dall'Ente.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

L'incremento degli oneri per stipendi e salari è stato determinato dal rinnovo dei CCNL di dipendenti e dirigenti degli enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020, che ha previsto per il 2020 un adeguamento dell'1% del trattamento economico tabellare 2019, e dall'assunzione di una unità di personale.

I costi per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi evidenzia nel complesso una riduzione del 28%; si rinvia alla nota integrativa per l'analisi di dettaglio delle singole voci.

Tuttavia, si fa cenno agli incrementi e decrementi più significativi.

Nell'ambito delle consulenze tecniche e dei canoni di manutenzione degli strumenti informatici, l'incremento rispetto al 2019 è riconducibile essenzialmente alla necessità di adeguare, sviluppare e potenziare gli strumenti in uso, nonché all'estensione dei canoni alle nuove apparecchiature informatiche installate dopo la riqualificazione della Sede e ai nuovi moduli applicativi installati e sviluppati in rete (Automazione e Gestione Documentale, Servizio Assistenza Associati, servizi on line sul sito Web, Conservazione digitale, ecc.).

In merito al riversamento allo Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa (art.8, co.3, D.L. n.95/2012), si segnala che l'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicheranno le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale. La disposizione arriva dopo un articolato percorso normativo e giudiziario iniziato nel 2012. Con l'art. 8 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, le Casse furono assoggettate all'obbligo di riduzione della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 in misura pari al 5% per il 2012 e al 10% dal 2013, con obbligo di riversare tali somme allo Stato. Ne seguì un contenzioso davanti al giudice amministrativo che ha portato alla declaratoria di illegittimità costituzionale del



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

medesimo articolo 8, co. 3 (C.Cost. 7/2017), nella parte in cui prevedeva il riversamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa, riconoscendo la sussistenza della violazione degli artt. 3, 38 e 97 della Costituzione. Successivamente il Consiglio di Stato (sent. 109 dell'11 gennaio 2018) ha confermato che la non ammissibilità della «distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti da quello che deve essere il loro scopo specifico, riaffermando in tal modo il principio dell'autonomia finanziaria delle Casse. Non toccato dalla Corte Costituzionale è restato invece il comma 417 della Legge 147/2013 che richiedeva di riversare allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi.

Infine, è opportuno evidenziare gli oneri straordinari sostenuti per il contenimento del contagio da COVID-19 che l'Ente, in ottemperanza alle misure disposte dal Governo per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, ha dovuto sostenere in via straordinaria per adeguarsi ai nuovi protocolli di sicurezza introdotti dalla legislazione di emergenza.

In merito ai disallineamenti registrati a consuntivo rispetto alle previsioni 2020, delle voci di spesa *Liquidazione in capitale L. 45/90* (per euro 6.362,60), *Interessi passivi v/s Enti previdenziali* (per euro 4.988,99), *Pensioni agli iscritti* (per euro 159.706,61), *Imposta di registro e bolli* (per euro 541,46), *Interessi passivi su depositi cauzionali* (per euro 3,00), *Altre imposte e tasse* (per euro 1.400.721,83), *Servizio di riscossione contributi previdenziali* (per euro 959,56), il Consiglio di amministrazione, considerate le ragioni specifiche evidenziate dettagliatamente in nota integrativa, nonché rilevato che i suddetti disallineamenti si riferiscono a spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, ad oneri inerenti a imposte e tasse che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, o infine ad oneri che hanno tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio, ne ha preso atto ed ha approvato i maggiori oneri sostenuti. Il Cda ha ritenuto contestualmente di proporle l'approvazione al Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

LA RISERVA LEGALE

Al 31.12.2020 il patrimonio netto contabile dell'Ente (che include la Riserva Legale di cui all'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97) risulta pari ad € 770.241.580 e copre 14,77 annualità delle pensioni correnti. Risultano rispettate le disposizioni di legge, in quanto rispetto all'onere delle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994, le riserve patrimoniali risultano sensibilmente più alte (68,37 volte).

LA CERTIFICAZIONE

In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio di esercizio 2020 è stato oggetto di revisione e certificazione da parte della EY Spa.

CONFRONTO BILANCIO D'ESERCIZIO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio di esercizio 2020 con il Bilancio Tecnico Attuariale redatto al 31.12.2017. Si rammenta che è di prossima elaborazione il Bilancio Tecnico sulla base dei dati del Consuntivo 2020.

dati in migliaia di euro

Oneri pensionistici (*)			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2020 (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
54.754	55.576	+ 822	+ 1,50%

(*) Non comprendono le voci pensioni L. 140/85, indennità di maternità e importo aggiuntivo L. 388/2000.

dati in migliaia di euro

Entrate contributive (**)			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2020 (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
120.611	129.586	+ 8.975	+ 7,44%

(**) Non comprendono: contributi per maternità, quota integrazione contributiva, contributi da Enti previdenziali L. 45/90, ricongiunzioni e riscatti, sanzioni ed interessi.

dati in migliaia di euro

Riserve patrimoniali			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2020 (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
902.994	892.120	- 10.874	- 1,20%

È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

Al 31.12.2020 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente (che includono il fondo pensione modulare) risultano inferiori al patrimonio desunto dal bilancio tecnico attuariale. Se il 2019 era stato considerato un anno irripetibile in termini di rendimenti del patrimonio delle Casse e dei mercati finanziari globali, il 2020 sarà ricordato come l'anno che ha prodotto la più grave deflazione storica dell'economia. Ciò ha avuto impatto sulla redditività del

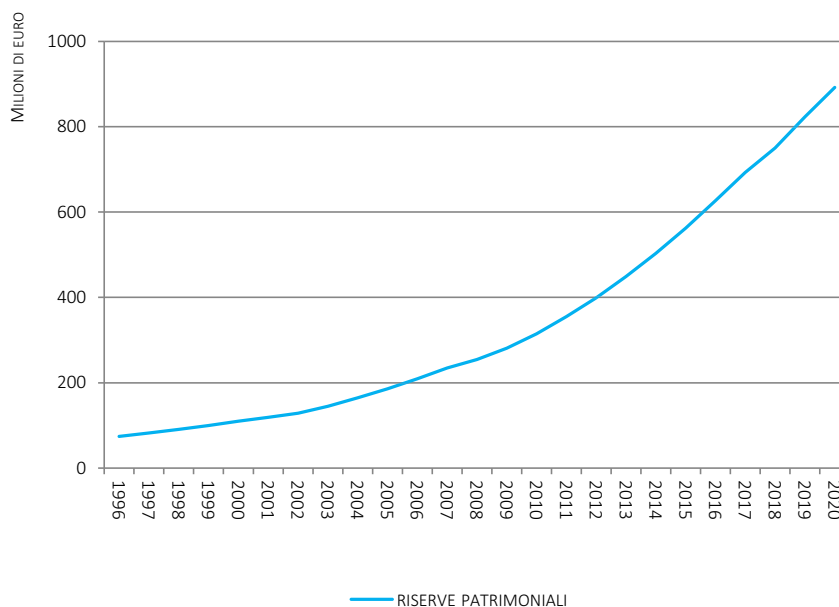




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

patrimonio dell'Ente poiché il Cda ha perseguito esclusivamente un obiettivo di "protezione" degli investimenti, privilegiando il contenimento del rischio e la garanzia del capitale investito.

INCREMENTO RISERVE PATRIMONIALI (1996-2020)

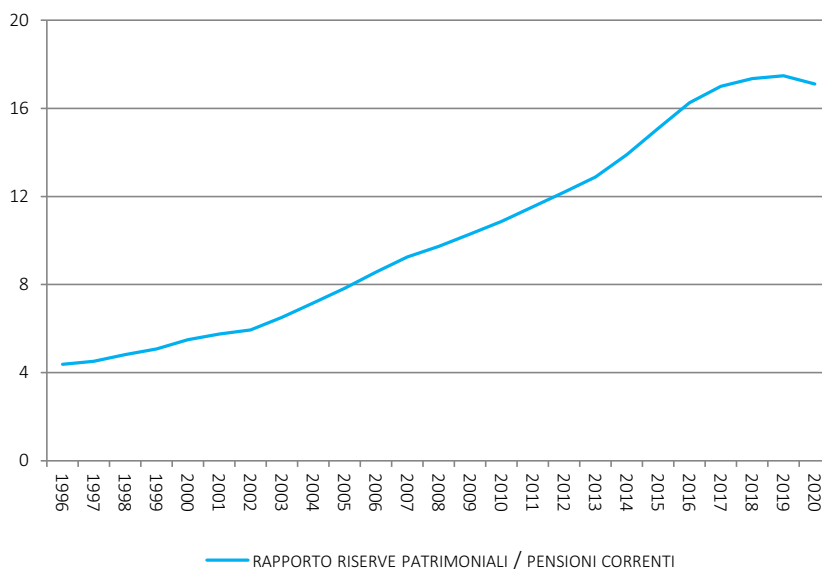


Il dato di partenza (74,3 milioni di euro) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione; il dato al 31.12.2020 è pari ad 892,1 milioni di euro.





ANDAMENTO DEL RAPPORTO RISERVE PATRIMONIALI / ONERE PER PENSIONI CORRENTI (1996-2020)



Il dato di partenza (4,4) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione; il dato al 31.12.2020 è pari a 17,1.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Collegio Sindacale



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Signori Delegati,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del bilancio di esercizio 2020, che il Consiglio di amministrazione sottopone al Vostro esame e approvazione.

Il bilancio di esercizio dell'Ente, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 è sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e s.m.i..

La società EY Spa ha svolto l'attività di revisione ai sensi dell'art. 2409-bis codice civile scambiandosi tempestivamente con il Collegio sindacale, nel rispetto dell'art. 2409-septies codice civile, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in base alle norme del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Il Collegio prende atto che l'Ente, ai sensi degli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, ha predisposto altresì i documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso, quali:

- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Il Collegio esamina in data odierna tutti i documenti, essendo la sua attività volta anche a vigilare sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e di raccordabilità dei bilanci degli Enti previdenziali privati, come previsto dalla Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015. Con riferimento alle modalità operative richiamate dalla Circolare citata, risulta rispettato il termine del 30 aprile quale termine ultimo di approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011.

Il Collegio procede all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, rinviando alla nota integrativa e alla relazione del Cda per il commento alle singole poste, soffermandosi sulle voci ritenute più significative.

STATO PATRIMONIALE

Il totale dell'**attivo** al 31.12.2020 è pari a 943.973.237 euro, mentre il totale del **passivo** è pari a 173.731.656 euro. Il **patrimonio netto** al 31.12.2020 risulta pertanto pari 770.241.580 euro e registra un incremento di 56.325.709 euro, corrispondente all'utile di esercizio 2020. Tale utile evidenzia un incremento di 2.904.314 euro (+ 5,44%) rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione (53.421.395 euro) ed un decremento di 4.288.143 euro (- 7,07%) rispetto al dato di consuntivo 2019 (60.613.853 euro).

Si rileva che il rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali in essere al 31.12.2020 (52.159.707 euro) è pari a 14,77 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni previdenziali in essere al 31.12.1994 (11.266.036 euro), raggiunge le 68,37 annualità (art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97).

ATTIVO

Per quanto riguarda le voci dell'**attivo** si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 372.725.639 euro del 2019 a 395.309.947 euro del 2020, con un incremento di **22.584.308** euro. L'incremento risulta così composto:

- **Immobilizzazioni immateriali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** il decremento di **6.004** euro (passano da 50.435 euro del 2019 a 44.431 euro del 2020) è stato determinato essenzialmente dall'impatto dell'ammortamento annuo che è stato superiore al valore di acquisto dei nuovi software.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- **Immobilizzazioni materiali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** nel complesso evidenziano un incremento di **27.759** euro (passano da 12.874.533 euro del 2019 a 12.902.292 euro del 2020) al netto degli ammortamenti, determinato essenzialmente dalle spese di riqualificazione del I e II piano della Sede capitalizzate perché incrementative del valore del fabbricato, da manutenzioni straordinarie sugli impianti della Sede, nonché dagli acquisti di hardware resisi improcrastinabili sia per le esigenze operative della struttura sia perché dettate dalla necessità di consentire lo smart working al personale dipendente vista la situazione emergenziale dovuta alla pandemia da covid-19.
- **Immobilizzazioni finanziarie:** si rileva un incremento di **22.562.554** euro (passano da 359.800.670 euro del 2019 a 382.363.224 euro del 2020).

Relativamente alle movimentazioni delle voci inerenti alle attività finanziarie immobilizzate (vale a dire **Partecipazioni in imprese controllate, Altri titoli, Titoli di Stato, Fondi comuni e Fondi immobiliari**) si rinvia al dettaglio della nota integrativa.

Il Collegio non ha rilievi da effettuare e rinnova la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza, stanti le finalità dell'Ente.

I **crediti verso altri** rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di 3.946 euro.

La voce **crediti finanziari diversi** rimane invariata ed è costituita da:

- 100.000 euro: quota di partecipazione nel consorzio di garanzia "Fidiprof";
- 172.420 euro: rappresenta il credito nei confronti dello Stato, rilevato in bilancio a fronte dell'istanza che l'Enpav ha inviato al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, l'Enpav aveva provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, l'importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013 (versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi). Il Collegio rileva che, a fronte del credito appostato in bilancio, l'Ente ha vincolato l'importo di 172.420 euro all'interno del proprio fondo svalutazione crediti a copertura del rischio di inesigibilità.

Il totale dell'**attivo circolante** passa da 496.034.158 euro del 2019 a 547.593.020 euro del 2020, con un incremento di **51.558.862** euro. L'incremento è la risultante della variazione dei **crediti**, delle **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** e delle **disponibilità liquide**.

I **crediti** sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Il totale dei **crediti** passa da 95.803.508 euro del 2019 a 116.612.519 euro del 2020, con un incremento di 20.809.010 euro.

Tale voce comprende:

- **Crediti verso il personale**, che passano da 2.342.032 euro del 2019 a 2.187.659 euro del 2020, con un decremento di 154.373 euro, e rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.
- **Crediti verso iscritti per contributi**, che passano da 69.490.703 euro del 2019 a 89.993.123 euro del 2020, con un incremento di 20.502.419 euro. L'incremento è riconducibile alle eccedenze contributive relative alla presentazione dei modelli 1 inviati entro la scadenza del 15 dicembre 2020 e, in parte residuale, ai modelli 1 precedenti inviati tardivamente. Si evidenzia che trattasi di crediti non scaduti. L'incremento rispetto al 2019 è determinato dal fatto che i dati reddituali dichiarati sul modello 1/2020 sono stati superiori alla media,



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

comportando un aumento evidente della contribuzione eccedente dovuta. È altresì opportuno segnalare che, a causa dell'emergenza sanitaria, la scadenza dei contributi minimi 2020 è stata prorogata dal 31 ottobre al 20 dicembre 2020. Tale proroga, a ridosso della chiusura di bilancio, ha determinato un leggero aumento dei crediti mav. Tale voce va letta congiuntamente alla voce Crediti verso concessionari, la cui consistenza al 31.12.2020 è pari a 8.960.044 euro, con un decremento di 515.313 euro riconducibile alla riscossione di crediti affidati nel 2019 ad Agenzia Entrate Riscossione tramite l'emissione di avvisi bonari e di cartelle esattoriali. Nel 2020 l'attività di recupero crediti è stata sospesa, con delibera di Cda del 26 marzo, a seguito dell'emergenza sanitaria. Parimenti l'attività di riscossione dell'Agenzia delle Entrate è stata sospesa ex lege. I pagamenti avvenuti in corso d'anno si riferiscono a cartelle notificate nel corso del 2019. Degli 8.960.044 euro, 821.651 afferiscono a contributi da riscuotere per cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002 il cui rischio di esigibilità è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti. I restanti 8.138.392 euro, anch'essi interamente coperti dal fondo svalutazione crediti, si riferiscono rispettivamente ai Crediti AER per avvisi bonari (1.840.134 euro) e ai Crediti AER per ruoli coattivi (6.298.259 euro). La nota integrativa evidenzia in dettaglio l'andamento di tutti i crediti di natura contributiva. Il Collegio, a tal proposito, rinnova la raccomandazione di porre particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.

- **Crediti verso iscritti per prestiti**, che passano da 12.121.098 euro del 2019 a 11.557.677 euro del 2020, con un decremento di 563.420 euro. Trattasi dei crediti nei confronti degli iscritti per i prestiti che l'Ente concede loro ai sensi dell'art. 42, del Regolamento di Attuazione allo Statuto. Nel 2020, sono stati introdotti con Delibera di Cda n. 13 del 26 marzo 2020 i prestiti per emergenza Covid-19 allo scopo di riconoscere finanziamenti agevolati a favore dei medici veterinari liberi professionisti che avevano subito una contrazione del reddito dovuta all'emergenza sanitaria. In totale risultano deliberati 48 prestiti per un importo totale di 340.171 euro di cui 42 erogati alla data del 31.12.2020 per un importo pari a 309.671 euro che rappresenta il dato in bilancio al 31.12.2020.
- **Crediti verso locatari**, che passano da 19.809 euro del 2019 a 4.742 euro del 2020, con un decremento di 15.066 euro. La nota integrativa evidenzia che trattasi di crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori, che vengono riscossi nei primi mesi del 2021.
- **Crediti verso Enti previdenziali**, la cui consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (Legge n. 45/1990).
- **Crediti diversi**, che passano da 1.603.209 del 2019 a 2.366.039 del 2020, con un incremento di 762.830 euro (vedasi per il dettaglio la nota integrativa).

Tra questi sono stati appostati i *Crediti v/Mef per anticipo indennità RUI agli iscritti beneficiari (DD.LL. 18/2020 e 104/2020)* per un importo di 549.222,40 euro, riferito per 327.222,40 euro al rimanente 2% di quanto chiesto a rimborso per le indennità RUI di maggio e per 222.000,00 euro alle indennità RUI aggiuntive di marzo. In merito alle indennità RUI anticipate dall'Ente ai sensi dei decreti legge richiamati, il Collegio, in adempimento a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, ha effettuato il controllo dei dati e della rendicontazione predisposta dall'Ente attestandone, ad esito delle verifiche, la correttezza e la conformità (rif.: verbali di Collegio n. 2 del 28.05.2020, n. 5 del 23.07.2020, n. 6 del 24.09.2020 e n. 7 del 15.10.2020). Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 31 dicembre 2020 ha rimborsato integralmente le indennità RUI di marzo e aprile, nonché il 98% delle indennità di maggio. Non risultano ancora rimborsate le indennità RUI aggiuntive relative al mese di marzo che l'Ente aveva erogato dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro, in attuazione alle disposizioni normative che si erano succedute nel tempo in merito al requisito dell'esclusività della iscrizione all'Ente al momento della presentazione della domanda, ovvero per coloro che, seppure in possesso dei requisiti previsti, avevano completato successivamente la trasmissione della documentazione.

In merito al rimanente 2% dei RUI di maggio, il Ministero del Lavoro, con nota prot. 0012498 dell'11.11.2020, ha rappresentato all'Ente di aver richiesto il rifinanziamento del capitolo di bilancio 4319, per far fronte all'intero importo delle richieste di rimborso degli oneri anticipati dagli Enti previdenziali vigilati. Parimenti, in merito ai RUI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

aggiuntivi di marzo, il Ministero del Lavoro, con nota prot. 0013994 del 16 dicembre 2020 ha comunicato all'Ente che, essendo in corso le procedure di rifinanziamento del capitolo di bilancio 4319 per far fronte complessivamente alle richieste di rimborso provenienti da tutti gli enti privati di previdenza obbligatoria, una volta acquisita dagli uffici competenti l'ulteriore disponibilità di cassa e di competenza, avrebbe provveduto, con l'urgenza consentita, a liquidare l'importo spettante.

Le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** passano da 311.730.096 euro del 2019 a 330.258.383 euro del 2020, con un incremento di 18.528.286 euro. Gli importi sono dettagliati in nota integrativa.

Le **disponibilità liquide** passano da 88.500.554 euro del 2019 a 100.722.118 euro del 2020, con un incremento di 12.221.565 euro. In nota integrativa viene riportato il dettaglio dei depositi bancari e postali, nonché degli altri conti correnti costituiti in appoggio alle gestioni patrimoniali esistenti al 31.12.2020.

I **ratei e risconti attivi** passano da 1.028.511 euro del 2019 a 1.070.270 euro del 2020, con un incremento di 41.759 euro. Sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

In conclusione, al 31.12.2020 il totale dell'**attivo** si attesta a 943.973.237 euro contro i 869.788.308 euro del 2019, con un incremento di 74.184.929 euro.

PASSIVO

Nel **passivo** di stato patrimoniale vengono esposti nell'ordine: il **patrimonio netto**, i **fondi per rischi ed oneri**, il **trattamento di fine rapporto**, i **debiti** e i **ratei e risconti passivi**.

Come già detto, il **patrimonio netto** al 31.12.2020 ammonta a 770.241.580 euro, con un incremento di 56.325.709 euro che costituisce l'utile dell'esercizio 2020. Il patrimonio netto è costituito dalla *Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994* (56.330.180 euro), dalle *Altre riserve* (657.585.691 euro) e dal risultato economico di esercizio (56.325.709 euro).

I **fondi per rischi ed oneri** passano da 145.362.763 euro del 2019 a 162.744.863 euro del 2020, con un incremento di 17.382.101 euro. La nota integrativa analizza dettagliatamente gli andamenti dei fondi in questione.

Tra questi, è opportuno evidenziare che il **fondo svalutazione crediti** è destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi. La consistenza del fondo al 31.12.2020 è tale da coprire per intero il rischio di inesigibilità dei crediti verso i *Concessionari* (821.651,41 euro), dei *crediti AER per avvisi bonari e ruoli coattivi* (8.138.392,48 euro), il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2018 (16.072.821,15 euro) ed il credito di 172.420 euro, rilevato nei confronti dello Stato a seguito dell'istanza trasmessa al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce della declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. Nei criteri di valutazione dell'inesigibilità dei crediti sono evidenziate soltanto le criticità derivanti da una morosità superiore ai 2 anni.

Per quanto riguarda il **fondo rischi su crediti** straordinario di 7 milioni di euro, costituito prudenzialmente in chiusura di esercizio 2019 per attenuare il riflesso negativo delle criticità che potevano verificarsi in termini di sospensione dei pagamenti derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio di amministrazione, rilevato il venir meno dei rischi, ha deciso di svincolare la consistenza dei 7 milioni accantonati riportandoli ad utile 2020 e quindi a riserve patrimoniali.

Il Collegio prende atto della valutazione espressa dal Cda e non ha rilievi da fare.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il **trattamento di fine rapporto** passa da 1.297.124 euro del 2019 a 1.382.833 euro del 2020, con un incremento di 85.709 euro quale risultante del saldo netto tra il tfr maturato nell'esercizio dal personale dipendente e le riduzioni determinate dallo smobilizzo volontario ai fondi pensione, dall'anticipo del tfr ad un dipendente ai sensi dell'art. 2120 cc e dal pagamento dell'imposta sostitutiva erariale sulla rivalutazione.

I **debiti** sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica. Passano da 8.538.144 euro del 2019 a 9.214.197 euro del 2020 con un incremento di 676.053 euro. Sono così costituiti:

- **Debiti per pensioni** (4.099.804 euro): rappresentano per 725.567 euro i debiti per pensioni maturate non ancora attivate, per le quali sono stati maturati i requisiti, ma che restano in attesa del perfezionamento formale, e per 3.374.237 euro i debiti per la quota di pensione modulare, vale a dire il montante smobilizzato dal fondo pensione modulare perché relativo a pensionati che, avendo maturato i requisiti per la pensione base, hanno maturato altresì il diritto alla quota modulare aggiuntiva.
- **Debiti verso fornitori e verso professionisti**, per complessivi 421.140 euro, accolgono i debiti per fatture/parcelle ricevute a ridosso di fine anno e saldate ad inizio 2021.
- **Debiti verso Istituti previdenziali**, per 189.895 euro, espongono le ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2020 e versate a gennaio 2021.
- **Debiti verso Organi Ente**, per 40.514 euro, espongono quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente, a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese, relativamente al mese di dicembre 2020. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2021.
- **Debiti verso iscritti** (437.794 euro): espongono per 373.500 euro i debiti per i benefici assistenziali deliberati dal Comitato Esecutivo nelle riunioni del 17 e del 29 dicembre 2020 (Deliberazioni n. 111-112 del 17DIC2020/XVCE, e n. 113-114 del 29DIC2020/XVICE) la cui erogazione è avvenuta ad inizio 2021; per 43.042 euro i debiti verso veterinari convenzionati per i versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che, nonostante i solleciti, non hanno ancora richiesto né la compensazione né la restituzione; ed infine per 21.252 euro i *debiti verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2%*, determinati dai versamenti che, ad esito delle verifiche degli uffici, sono risultati non dovuti e quindi da restituire.
- **Debiti verso locatari**, per 23.115 euro, rappresentano i debiti verso locatari per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula dei contratti di locazione, nonché per le integrazioni successive.
- **Debiti tributari**, per 2.091.474 euro, rappresentano quanto dovuto all'Erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate su pensioni, stipendi ed emolumenti del mese di dicembre 2020, versate a gennaio 2021;
- **Altri debiti**, per 1.910.460 euro, raggruppano poste debitorie a breve termine di vario genere (si rinvia alla nota integrativa).

I **ratei e risconti passivi** passano da 674.405 euro del 2019 a 389.763 euro del 2020, con un decremento di 284.642 euro.

In conclusione, al 31.12.2020 il totale del **passivo** si attesta a 173.731.656 euro contro i 155.872.437 del 2019, con un incremento di 17.859.220 euro. Tale importo di 173.731.656 euro sommato al **patrimonio netto** (770.241.580 euro) corrisponde al totale del passivo pari a 943.973.237 euro.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**utile di esercizio** è di 56.325.709 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

Per il commento di dettaglio alle singole voci si rinvia alla nota integrativa del bilancio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La **GESTIONE PREVIDENZIALE** espone un saldo lordo pari a 63.889.093 euro, con un incremento di 4.182.964 euro rispetto ai 59.706.129 euro del 2019. È dato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (121.169.818 euro) e quello della gestione prestazioni (57.280.725 euro).

Le **entrate contributive** ammontano a 134.486.131 euro contro i 123.804.304 euro del 2019.

Per quanto riguarda in particolare i contributi soggettivi, l'incremento (+9,46%) è riconducibile:

- all'adeguamento perequativo in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo pari ad 1,1%;
- all'aumento dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima (passata dal 15% al 15,50%) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 14,50% del Modello 1/2019 al 15% del Modello 1/2020 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da 93.250 a 94.100 euro).

Al 31.12.2020 si rileva un incremento netto del numero degli iscritti di 73 unità, passando da 29.044 del 2019 a 29.117 del 2020.

Le **spese per prestazioni istituzionali** ammontano 58.428.482 euro contro i 53.103.302 euro del 2019.

Sull'incremento di spesa per pensioni agli iscritti (+10,78%) hanno influito i seguenti fattori:

- la perequazione di cui all'art. 48 del R.A. dello 0,825% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo viene invece garantita la rivalutazione piena dell'1,1%, nella misura del 100% dell'andamento dell'indice medio ISTAT;
- l'incremento del numero complessivo delle pensioni (7.626, di cui 45 in totalizzazione e 302 in regime di cumulo) di 458 unità (+6,39%) rispetto al 2019 (7.168, di cui 45 in totalizzazione e 181 in regime di cumulo).

In merito al disallineamento di 159.707 euro rispetto alla previsione 2020, verificatosi per la voce *pensioni agli iscritti* (€ 52.159.707 rispetto allo stanziamento di € 52.000.000), il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione e in sede di deliberazione del bilancio, ha evidenziato che la causa principale è da ricercarsi nelle domande delle pensioni in cumulo, il cui numero ed il cui importo sono difficilmente preventivabili in quanto dipende anche dalla situazione contributiva e pensionistica che il richiedente ha maturato presso l'altro ente previdenziale. Per l'anno 2020 la previsione numerica è stata piuttosto attendibile, mentre invece l'onere pensionistico delle pensioni in cumulo è stato del 30% superiore alle previsioni. Il Consiglio, considerato altresì che trattasi di spesa di natura istituzionale, ne ha approvato il maggior onere ed ha ritenuto di darne informativa e sottoporlo all'approvazione del Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati. Il Collegio prende atto delle motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e non ha rilievi da muovere.

Con riferimento alle **indennità di maternità**, l'onere complessivo (2.826.897 euro) è pari alla somma delle **indennità di maternità** erogate (2.521.866 euro) e dell'**accantonamento** di fine esercizio (305.031 euro) per le indennità maturate. Come specificato in nota integrativa, l'incremento del costo è dovuto essenzialmente all'importo medio delle maternità erogate (€ 6.033), superiore a quello del 2019 (€ 5.650).

Le **altre prestazioni previdenziali ed assistenziali** passano da 1.147.900 euro del 2019 a 1.753.262 euro del 2020 con un incremento di 603.862 euro riconducibile alle Indennità assistenziali Covid-19 introdotte con la variazione al bilancio preventivo 2020 approvata dall'Assemblea nazionale dei delegati (deliberazione n. 2 del 27 giugno 2020), in considerazione delle misure urgenti di carattere straordinario a favore dei medici veterinari contagiati dall'epidemia da SARS-CoV-2 (si rinvia alla nota integrativa per la spiegazione di dettaglio).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La **GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI** espone un risultato lordo pari a 4.190.950 euro, con un decremento di 15.990.068 euro rispetto al 2019. La gestione immobiliare ha dato un risultato netto pari a 116.349 euro; il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari è stato pari a 4.074.602 euro.

Il Collegio prende atto delle scelte adottate dagli amministratori relative agli investimenti e non ha rilievi da formulare.

Il dato di consuntivo della voce *altre imposte e tasse* (€ 1.900.722) evidenzia un disallineamento di € 1.400.722 rispetto allo stanziamento (€ 500.000). Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione e in sede di deliberazione del bilancio, ha ribadito che in sede di budget gli stanziamenti inerenti alle tasse sono da ritenersi per definizione meramente indicativi in quanto correlati a redditi presunti e tempistiche decisionali in materia di investimenti non preventivabili. Il Consiglio ha perciò approvato il maggior onere ed ha ritenuto di darne informativa e sottoporlo all'approvazione del Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea nazionale dei delegati. Il Collegio prende atto delle motivazioni espresse dal Consiglio e non ha rilievi da muovere.

I COSTI DI AMMINISTRAZIONE afferiscono alle **spese per gli organi dell'Ente**, ai **costi del personale**, all'**acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi** e all'**ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi**.

Si rinvia alla nota integrativa per i commenti di dettaglio alle singole voci. Tra queste, si segnalano i risparmi delle *spese per gli Organi dell'Ente* ed il contenimento delle spese per *Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi*.

In merito alle somme derivanti dalle riduzioni di spesa per consumi intermedi (art.8, co.3, D.L. n.95/2012), si dà evidenza che l'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale.

Per quanto attiene pertanto al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, il Collegio attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Il lieve aumento della voce *stipendi e salari* (+ 2% circa) è stato determinato dal rinnovo dei CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020 e, parzialmente, dall'assunzione di un'unità di personale.

Per quanto riguarda i disallineamenti registrati a consuntivo rispetto agli stanziamenti 2020 delle voci *liquidazione in capitale L. 45/90* (per euro 6.362,60), *interessi passivi v/s Enti previdenziali* (per euro 4.988,99), *imposta di registro e bolli* (per euro 541,46), *interessi passivi su depositi cauzionali* (per euro 3,00) e *spese servizio di riscossione contributi previdenziali* (per euro 959,56), il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione e in sede di deliberazione del bilancio, ha esposto dettagliatamente le ragioni per le quali tali voci in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi meramente indicative e volatili, e inoltre afferiscono ad oneri che hanno tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio. Il Consiglio ne ha pertanto approvato il maggior onere ed ha ritenuto di darne informativa e sottoporlo all'approvazione del Collegio sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

Il Collegio prende atto delle motivazioni espresse dal Consiglio di amministrazione e non ha rilievi da muovere.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

I **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** espongono un saldo positivo di 6.380 euro.

Le **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE** evidenziano un risultato negativo di 6.127.155 euro.

Si rinvia alla nota integrativa per i commenti di dettaglio.

Il **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**, generato dalla gestione complessiva delle attività dell'Ente, espone un dato pari a 56.562.681 euro, in diminuzione di 4.677.205 euro rispetto al 2019.

Le **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO** sono state pari a 236.972 euro, con un decremento di 389.062 euro rispetto al 2019.

L'analisi del conto economico si conclude rilevando un **utile di esercizio 2020 pari a 56.325.709** euro, in diminuzione di 4.288.143 euro rispetto all'utile di esercizio 2019.

Il Collegio esamina altresì la documentazione di rendicontazione finanziaria, comprensiva degli allegati di cui agli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e del Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM. Ne riscontra l'adempimento alla normativa in argomento; attesta altresì la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa ed assevera la corretta riclassificazione del Conto Economico, secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio, infine, con riferimento al documento Rapporto sui risultati, ne attesta la coerenza con il documento Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2020, predisposto dall'Ente in sede di budget ed inviato ai Ministeri vigilanti il 4 dicembre 2019. Tale documento, predisposto in sede di budget, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, per le attività di previdenza e di assistenza, ossia della macro-missione Previdenza, facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e di Welfare attivo, e per la macro-missione Servizi istituzionali e generali, facendo riferimento all'obiettivo del Recupero crediti contributivi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito nove volte, ha effettuato le verifiche di competenza alle scadenze previste ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione (15), del Comitato Esecutivo (16) e dell'Assemblea nazionale dei delegati (3).

Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberative sono conformi alla legge e allo Statuto dell'Ente e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati non risultano irregolarità tali da necessitare segnalazioni da parte del Collegio. Non sono state fatte operazioni avventate, non sono pervenute segnalazioni di anomalie da parte della Società di revisione né denunce da parte degli iscritti.

Si dà atto che le riunioni di Consiglio di amministrazione, Comitato Esecutivo ed Assemblea nazionale dei delegati si sono tenute nel rispetto delle normative del codice civile e dello Statuto dell'Ente.

In considerazione di quanto evidenziato, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo attuale assetto e concreto funzionamento.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Il Collegio dà inoltre evidenza che l'Enpav, come raccomandato dai Ministeri vigilanti e nell'ottica di tutelare i propri iscritti, provvede a monitorare costantemente la gestione dei flussi di cassa per il mantenimento dell'equilibrio e della sostenibilità di bilancio anche nel breve periodo.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2020, attesta che il medesimo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa.

Tutto ciò premesso, il Collegio sindacale, tenuto altresì conto della Relazione di revisione predisposta dalla Società EY Spa, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 così come redatto dagli Amministratori in quanto non sussistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio medesimo né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione per la destinazione dell'utile di esercizio pari a 56.325.709 euro alle *Altre riserve*.

F.to Il Collegio Sindacale





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**



Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei veterinari

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6, comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996.**





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

All'Assemblea dei rappresentanti dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei veterinari

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari non si estende a tali dati.

EY S.p.A.

Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma

Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.

Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma

Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904

P.IVA 00891231003

Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione

Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 20 aprile 2021

EYS.p.A.

F.to Mauro Ottaviani

(Revisore Legale)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Bilancio di esercizio 2020



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)	IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE			
I	Immobilizzazioni immateriali:			
1)	Costi di impianto e di ampliamento;			
2)	Costi di sviluppo;			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	44.431	50.435	(6.004)
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
5)	Avviamento;			
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti;			
7)	Altre.			
	TOTALE	44.431	50.435	(6.004)
II	Immobilizzazioni materiali:			
1)	Terreni e fabbricati	12.473.872	12.439.353	34.518
2)	Impianti e macchinario	208.936	256.339	(47.403)
3)	Attrezzature industriali e commerciali			
4)	Altri beni	219.484	178.841	40.643
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
	TOTALE	12.902.292	12.874.533	27.759
III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1)	Partecipazioni in:			
a)	imprese controllate	91.678.035	91.433.035	245.000
b)	imprese collegate			
c)	imprese controllanti			
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis)	altre imprese			
2)	Crediti:			
a)	verso imprese controllate			
b)	verso imprese collegate			
c)	verso controllanti			
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis)	verso altri	3.946	3.946	0
3)	Altri titoli	92.656.407	76.111.342	16.545.065
4)	Crediti finanziari diversi	272.420	272.420	0
5)	Titoli di Stato	71.389.354	70.314.971	1.074.382
6)	Fondi comuni	24.784.818	25.286.711	(501.894)
7)	Fondi immobiliari	101.578.245	96.378.245	5.200.000
	TOTALE	382.363.224	359.800.670	22.562.554
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	395.309.947	372.725.639	22.584.309





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze						
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo;				
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;				
	3)	Lavori in corso su ordinazione;				
	4)	Prodotti finiti e merci;				
	5)	Acconti.				
		TOTALE	0	0	0	0
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
	1)	Crediti verso personale	2.187.659	2.342.032	(154.373)	
	2)	Crediti verso iscritti per contributi	89.993.123	69.490.703	20.502.419	
	3)	Crediti verso iscritti per prestiti	11.557.677	12.121.098	(563.420)	
	4)	Crediti verso locatari	4.742	19.809	(15.066)	
	5)	Crediti verso concessionari	8.960.044	9.475.357	(515.313)	
	6)	Crediti verso Enti previdenziali	1.543.235	751.301	791.934	
	7)	Crediti diversi	2.366.039	1.603.209	762.830	
		TOTALE	116.612.519	95.803.508	20.809.010	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
	1)	Partecipazioni in imprese controllate;				
	2)	Partecipazioni in imprese collegate;				
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti;				
	3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;				
	4)	Altre partecipazioni;				
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi;				
	6)	Altri titoli.	330.258.383	311.730.096	18.528.286	
		TOTALE	330.258.383	311.730.096	18.528.286	
IV Disponibilità liquide:						
	1)	Depositi bancari e postali	97.556.113	83.080.345	14.475.768	
	2)	Altri conti correnti	3.164.647	5.418.139	(2.253.492)	
	3)	Danaro e valori in cassa	1.358	2.069	(711)	
		TOTALE	100.722.118	88.500.554	12.221.565	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)			547.593.020	496.034.158	51.558.862	
D) RATEI E RISCONTI			1.070.270	1.028.511	41.759	
TOTALE ATTIVO			943.973.237	869.788.308	74.184.929	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2020	31.12.2019	variazione
A) GESTIONE PREVIDENZIALE				
1)	Gestione contributi (a+b-c)	121.169.818	111.728.296	9.441.522
	a) Entrate contributive	134.486.131	123.804.304	10.681.826
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	823.594	1.112.824	(289.230)
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	14.139.907	13.188.832	951.075
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	57.280.725	52.022.167	5.258.558
	a) Spese per prestazioni istituzionali	58.360.512	53.101.802	5.258.710
	b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0	0
	c) Recupero di prestazioni e relativi interessi	1.079.787	1.079.635	152
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	63.889.093	59.706.129	4.182.964
B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI				
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	116.349	178.635	(62.286)
	a) Redditi e proventi degli immobili	203.986	267.267	(63.281)
	b) Costi diretti di gestione	87.637	88.632	(995)
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	0	0	0
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	4.074.602	20.002.383	(15.927.782)
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	14.956.659	29.430.453	(14.473.794)
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	5.769.038	7.143.852	(1.374.813)
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	5.113.019	2.284.218	2.828.801
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	4.190.950	20.181.018	(15.990.068)
C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE				
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	789.956	855.689	(65.733)
6)	Costi del personale	3.561.580	3.566.976	(5.396)
	a) Oneri per il personale in servizio	3.359.683	3.375.480	(15.798)
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	201.897	191.495	10.401
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.200.405	1.668.058	(467.652)
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	(155.354)	12.641.885	(12.797.239)
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	5.396.587	18.732.607	(13.336.021)
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
9)	Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	7.099	129.564	(122.465)
10)	Oneri finanziari diversi	719	1.921	(1.202)
	TOTALE Gestione finanziaria	6.380	127.644	(121.263)
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
11)	Rivalutazioni	41.903	641.332	(599.428)
	a) Di partecipazioni;			
	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;			
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	41.903	641.332	(599.428)
	d) Strumenti finanziari derivati.			
12)	Svalutazioni	6.169.059	683.629	5.485.430
	a) Di partecipazioni;			
	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;			
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	6.169.059	683.629	5.485.430
	d) Strumenti finanziari derivati.			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)	(6.127.155)	(42.297)	(6.084.858)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A + B - C + D + E)	56.562.681	61.239.887	(4.677.205)
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	236.972	626.034	(389.062)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	56.325.709	60.613.853	(4.288.143)



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rendiconto Finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incessi da clienti	
Incessi per contributi sociali	114.674.055
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.894
Altri incassi (recupero pensioni e/o somme non dovute, rimborsi vari, ecc.)	222.652
Altri incassi (rimborso maternità, maggiorazioni ex combattenti, importo aggiuntivo)	979.905
(Pagamenti per pensioni)	- 52.070.669
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 6.063.204
(Erogazione Indennità art. 44, DL 18/2020 - anticipo bonus emergenza Covid-19 agli iscritti)	- 37.133.000
(Rimborsi dallo Stato - Indennità art. 44, DL 18/2020 anticipate dall'Ente)	36.573.978
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 2.503.235
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 800.929
(Pagamenti al personale)	- 3.479.401
(Altri pagamenti)	- 824.274
(Imposte pagate sul reddito)	- 1.932.606
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 788
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	47.980.378
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 269.980
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 19.235
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	109.206
Interessi incassati	1.704.581
Rendimenti/proventi	5.785.349
(Investimenti)	- 31.257.995
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.384.407
Attività finanziarie non immobilizzate	
Dividendi incassati	1.521.235
Interessi incassati	955.626
Rendimenti/proventi	23.648
(Investimenti)	- 85.774.489
Prezzo di realizzo disinvestimenti	61.356.179
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	- 70.250.814
Trasferimenti/reintegri/giroconti	70.250.814
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	2.781.567
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 2.058.914
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	35.758.813





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.221.565
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020	88.500.554
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	100.722.118





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Nota Integrativa



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE A

Criteri di valutazione





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con un utile di 56.325.709 euro al netto di imposte ed accantonamenti. Il documento contabile ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

I valori delle poste iscritte in bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

La valutazione delle poste è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente.

Nel rispetto della natura solidaristica, secondo cui l'Ente gestisce la previdenza degli associati, è adottato il sistema contabile della ripartizione.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite afferenti all'esercizio, seppur conosciuti successivamente al 31 dicembre 2020.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e specialistica di settore, nonché secondo i principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quanto applicabili alla fattispecie.

L'Ente pertanto ha redatto il bilancio rispettando i dettami del Codice Civile, come novellati dal DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2015, n. 139. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Dei conti d'ordine si è provveduto a darne adeguata informativa esclusivamente in nota integrativa.

I proventi e gli oneri straordinari sono stati classificati per natura nelle voci omologhe di conto economico, dandone adeguata informativa in nota integrativa.

Gli importi sono all'unità di euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto al netto del relativo fondo ammortamento. Si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente.

L'ammortamento viene effettuato mediante l'iscrizione in uno specifico fondo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il coefficiente di ammortamento è computato su un periodo di tre anni (33%), periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I *fabbricati* sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo delle spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, nonché degli oneri di diretta imputazione capitalizzati perché incrementativi del valore dei beni, al netto del fondo ammortamento. In ottemperanza alla delibera di Cda n.37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito, mentre si ammortizza con aliquota dell'1% l'immobile strumentale sede dell'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I *mobili e macchine d'ufficio* sono riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzati con aliquota del 10%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Le *macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche* sono riportate nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzate con aliquota del 20%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli *impianti e macchinari*, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con aliquota del 15%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli *automezzi*, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con aliquota del 25%.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi sono iscritti al costo.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni al valore di costo.

I titoli che alla data di chiusura del bilancio presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo, esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo. Si precisa che il decreto legislativo 139/2015 ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato". Tuttavia, l'Ente si è avvalso della deroga prevista dall'art. 12 del Decreto, tale per cui le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01.01.2016 sono valutati in base al precedente criterio.

CREDITI

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. È istituito nel passivo dello stato patrimoniale un fondo svalutazione crediti. L'accantonamento a tale fondo è stato effettuato in considerazione di perdite presunte sul carico contributi e sugli altri crediti.

Crediti per prestiti

In materia di valutazione dei prestiti, il principio contabile OIC 15 prevede che la valutazione dei crediti tenga conto anche del "fattore temporale" se al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. Tuttavia, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile dispone che non occorra rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2020 con il criterio del costo ammortizzato e la differenza emersa non è risultata significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto del principio di prudenza, per i crediti non incassati e per i quali vi sia in dubbio la riscossione è costituito nel passivo di stato patrimoniale un apposito Fondo svalutazione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In merito alla valutazione dei titoli dell'attivo circolante, il Decreto 17 luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto l'applicazione per l'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, introdotte dall'art. 20-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. Pertanto, in aderenza al Dm citato non sono stati rilevati in bilancio i minusvalori da valutazione sulle attività finanziarie dell'attivo circolante (€ 2.771.266,44)



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ritenendo tali minusvalori non rappresentativi di perdite durevoli quanto piuttosto di una situazione momentanea. Difatti ad oggi tutti i titoli stanno recuperando il minusvalore presente al 31 dicembre 2020.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano l'effettiva consistenza numeraria alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi relative a due o più esercizi; sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende la Riserva Legale, le Altre Riserve e l'Utile di esercizio.

La Riserva Legale, costituita in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97, è pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.

Le Altre Riserve rappresentano la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi dall'inizio dell'attività dell'Ente a tutto il 31.12.2019.

Il risultato economico di esercizio rappresenta l'avanzo economico dell'esercizio 2020.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce si riferisce agli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Per l'iscrizione dei fondi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio conosciuti fino alla data di chiusura di questo.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo TFR rappresenta il debito per le indennità di fine rapporto maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31.12.2020, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Pertanto, può non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono stati rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

La parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa riporta, per ogni conto patrimoniale, la consistenza iniziale e finale evidenziandone le variazioni in aumento e in diminuzione.

La parte C "Informazioni sul Conto Economico" riporta alcune dettagliate annotazioni sui contenuti dei costi e dei ricavi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base all'imponibile fiscale determinato applicando le disposizioni del D.P.R. n. 917/1986 e successive integrazioni e modificazioni.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza al 31/12/2019	€	50.435
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>44.431</u>
Variazione	- €	6.004

Si riferisce ai:

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Consistenza al 31/12/2019	50.435
Aumenti	36.984
Ammortamento di esercizio	- 42.987
Consistenza al 31/12/2020	44.431

La consistenza si riferisce al valore dei software di proprietà **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono per il 66% all'acquisto ed implementazione di un software per il monitoraggio del "portafoglio complessivo dell'Enpav", per il 31% all'acquisto di un modulo aggiuntivo del software "Jobber Light" per la gestione contabile del portafoglio titoli, ed in via residuale per il 3% al saldo di acquisto del software per la gestione dell'Inventario la cui operatività sarà avviata nei prossimi mesi.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 33%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza al 31/12/2019	€	12.874.533
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>12.902.292</u>
Variazione	+ €	27.759

Così specificata:

1) Fabbricati

Consistenza al 31/12/2019	12.439.353
Aumenti	125.199
Ammortamento di esercizio	- 90.680
Consistenza al 31/12/2020	12.473.872





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La consistenza finale rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, **al netto del fondo ammortamento**.

L'incremento intervenuto nell'esercizio è rappresentativo di spese ed oneri sostenuti per i lavori di riqualificazione del I e II piano della Sede di Via Castelfidardo, capitalizzati perché incrementativi del valore del fabbricato.

In ottemperanza alla delibera di CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito. Si ammortizza con aliquota dell'1% soltanto la Sede di Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma, in quanto immobile strumentale per l'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La tabella seguente espone in dettaglio gli immobili di proprietà alla data del 31/12/2020:

Ubicazione	Data di Acquisto	Destinazione	Costo originario	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2019 (al netto del fondo ammortamento)	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2020 (al netto del fondo ammortamento)
Via A. De Stefani, 60 - Roma	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646	€ 6.412.624	€ 6.412.624
TOTALE immobili a reddito			€ 5.794.646	€ 6.412.624	€ 6.412.624
Via Castelfidardo, 41 - Roma	15/06/1967 06/09/1968	Strumentale	€ 263.536	€ 6.026.729	€ 6.061.248
TOTALE immobili			€ 6.058.182	€ 12.439.353	€ 12.473.

Ubicazione	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2019	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2020	Quota di Ammortamento 2020	Fondo ammortamento al 31/12/2020	Valore netto dei fabbricati al 31/12/2020
			(A)		(B)	(A - B)
Via A. De Stefani, 60 - Roma	€ 6.528.517		€ 6.528.517		€ 115.893	€ 6.412.624
Via Castelfidardo, 41 - Roma	€ 8.942.825	€ 125.199	€ 9.068.024	€ 90.680	€ 3.006.776	€ 6.061.248
TOTALE	€ 15.471.342		€ 15.596.541	€ 90.680	€ 3.122.669	€ 12.473.872

2) Impianti e macchinario

Consistenza al 31/12/2019	256.339
Aumenti	18.387
Ammortamento di esercizio	- 65.790
Consistenza al 31/12/2020	208.936

La consistenza si riferisce al valore di impianti e macchinari esistenti negli immobili di proprietà, **al netto del fondo ammortamento**.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Gli aumenti si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici, termici, antincendio e di condizionamento.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 15%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

4) Altri beni

Consistenza al 31/12/2019	178.841
Aumenti	101.331
Ammortamento di esercizio	- 60.688
Consistenza al 31/12/2020	219.484

La voce **Altri beni** è così specificata:

Automezzi

Consistenza al 31/12/2019	1.550
Aumenti	0
Ammortamento di esercizio	- 1.550
Consistenza al 31/12/2020	0

La consistenza rappresenta il valore dei beni **al netto del fondo ammortamento**.

Al 31/12/2020 gli automezzi aziendali di proprietà risultano essere una Mercedes B 180 (acquistata nel gennaio 2013 e completamente ammortizzata) ed uno Scooter YAMAHA X-MAX 300 ABS acquistato nel novembre 2017 cui è riferito l'ammortamento di esercizio. Il coefficiente di ammortamento è del 25%.

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Consistenza al 31/12/2019	100.744
Aumenti	55.144
Ammortamento di esercizio	- 44.406
Consistenza al 31/12/2020	111.482

Il valore al 31/12/2020 è relativo alle apparecchiature hardware dell'Ente **al netto del fondo ammortamento**.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Gli aumenti si riferiscono all'acquisto di pc e stampanti nel rispetto di un programma cronologico e funzionale di graduale sostituzione degli hardware obsoleti, meno efficienti e meno performanti. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da covid-19 ha determinato la necessità di acquistare strumenti atti a consentire lo smart working al personale dipendente.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 20%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

Mobili e macchine d'ufficio

Consistenza al 31/12/2019	76.547
Aumenti	46.187
Ammortamento di esercizio	- 14.732
Consistenza al 31/12/2020	108.002

La consistenza si riferisce al valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio dell'Ente, **al netto del fondo ammortamento.**

Gli aumenti si riferiscono esclusivamente ad arredi e acquisti effettuati in aderenza al progetto di arredamento funzionale del I e II piano della Sede.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 10%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2019	€	359.800.670
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>382.363.224</u>
Variazione	+ €	22.562.554

Così specificata:

1)a) Partecipazioni in imprese controllate

Consistenza al 31/12/2019	91.433.035
Aumenti	245.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	91.678.035

L'incremento delle partecipazioni si riferisce ai versamenti effettuati dall'Enpav per la costituzione della società di diritto lussemburghese E.O. German JV S.à r.l., in compartecipazione con la Optimum Partner S.à r.l.. L'Ente detiene il 98% del capitale sociale, il residuo 2% è detenuto dalla Optimum Partner S. à r.l..

I versamenti complessivi pari a 245.000,00 euro si riferiscono:

- per euro 11.760,00 al 98% del capitale sociale pari a 12.000,00 euro;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- per euro 233.240,00 ad un versamento a titolo di riserva sovrapprezzo azioni.

Il 27 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav ha deliberato di costituire la società in argomento avente come scopo sociale il compimento di operazioni attinenti direttamente o indirettamente l'acquisizione di beni immobili e/o partecipazioni in società lussemburghesi ed estere che detengono beni immobili sotto qualsiasi forma, e l'amministrazione, la gestione, il controllo e lo sviluppo del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni. Nella riunione richiamata sono stati approvati tutti i documenti costitutivi della società (Statuto, Shareholders Agreement, Management Agreement, Debt Agreement, Business Plan). La società è stata costituita il 6 agosto 2020.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni al 31.12.2020:

Società partecipate	Quota di possesso	Valore a Patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A - B)	Utile (perdita) di esercizio
Edilparking srl	100%	€ 8.599.456	€ 8.594.438	€ 5.018	€ 5.018
Immobiliare EnpavRe srl	100%	€ 84.111.915	€ 82.833.597	€ 1.278.318	€ 1.278.318
E.O. German JV S.à r.l.	98%	€ 217.245	€ 245.000	(€ 27.755)	(€ 27.755)
Veterinari Editori srl	50%	€ 101.949	€ 5.000	€ 96.949	€ 6.883
Totale partecipazioni in imprese controllate			€ 91.678.035		

L'Enpav controlla in via totalitaria, in quanto socio unico, Immobiliare EnpavRe srl ed Edilparking srl; controlla con una quota del 98% la E.O. German JV S.à r.l., in compartecipazione con la Optimum Partner S.à r.l. che detiene il residuo 2% del capitale sociale. Controlla infine al 50%, congiuntamente alla Fnovi, Veterinari Editori srl.

Le partecipazioni nelle società immobiliari sono valutate secondo il criterio del costo e rientrano tra gli investimenti di carattere strategico, detenuti a scopo di investimento durevole nel tempo. Le serie storiche di settore dimostrano che, in un orizzonte temporale di lungo termine, le iniziative nel settore immobiliare permettono un ritorno economico dell'investimento.

In merito all'esercizio 2020 si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio delle società per avere un quadro di dettaglio. La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione dell'Ente fornisce un focus approfondito sull'andamento del settore immobiliare nel corso del 2020.

È tuttavia opportuno sottolineare che le società immobiliari sono funzionali agli obiettivi strategici dell'Ente, tant'è che la governance è diretta espressione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, che ne traccia le linee di indirizzo, controllo e coordinamento avendo come obiettivo sia la valorizzazione e il consolidamento nel lungo periodo del patrimonio immobiliare, sia il conseguimento di una soddisfacente redditività nel breve e medio periodo, allo scopo di generare risorse da destinare alle finalità istituzionali di breve e lungo termine.

Per quanto attiene alla società editoriale Veterinari Editori, si rileva che il valore a patrimonio netto della società supera in maniera consistente il valore della partecipazione in virtù delle riserve patrimoniali accumulate. Per il secondo anno consecutivo il Cda della società ha confermato il ridimensionamento dei corrispettivi che i due soci Enpav e Fnovi erogano per la redazione, stampa e spedizione della rivista *30 giorni*. I costi di gestione restano perciò ridotti ed orientati ad attuare una politica di revisione della spesa.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I risultati dell'esercizio 2020 sono riportati nell'ultima colonna della tabella. Gli utili delle società Immobiliare Enpavre, Edilparking e Veterinari Editori sono destinati a riserve patrimoniali. La perdita di esercizio della società E.O. German JV S.à r.l., ascrivibile a spese inerenti ad attività propedeutiche all'acquisto di immobili, viene rinviata all'esercizio successivo avendo la società avviato le attività operative nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

2) d bis) Crediti verso altri

Consistenza al 31/12/2019	3.946
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	3.946

Trattasi dei depositi cauzionali costituiti per le utenze degli immobili dell'Ente.

3) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2019	76.111.342
Aumenti	25.635.136
Diminuzioni	9.090.071
Consistenza al 31/12/2020	92.656.407

In dettaglio, la consistenza finale è così ripartita:

- Obbligazioni Corporate per € 6.212.093,09:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
XS0950055359	TKAAV 3 1/2 07/04/23	400.000	€ 99,91	€ 399.539	€ 109,16	€ 436.656	€ 37.117
XS0951565091	ENIIM 3 1/4 07/10/23	960.000	€ 102,76	€ 964.852	€ 108,87	€ 1.045.171	€ 80.320
ES0211845260	ABESM 3 3/4 06/20/23	300.000	€ 103,45	€ 301.917	€ 109,26	€ 327.783	€ 25.866
XS0452187916	ENELIM 5 09/14/22	650.000	€ 112,82	€ 665.632	€ 108,98	€ 708.344	€ 42.712
XS0923361827	AALLN 2 1/2 04/29/21	500.000	€ 96,42	€ 499.092	€ 100,87	€ 504.355	€ 5.263
XS0875343757	NATURGY FN (GASSM 3 7/8 01/17/23)	400.000	€ 106,20	€ 405.023	€ 108,20	€ 432.796	€ 27.773
XS0876289652	REESM 3 7/8 01/25/22	600.000	€ 106,68	€ 605.173	€ 104,29	€ 625.740	€ 20.567
XS0829190585	SRGIM 5 1/4 09/19/22	630.000	€ 117,23	€ 650.748	€ 109,83	€ 691.929	€ 41.181
XS0879869187	IBESM 3 1/2 02/01/21	400.000	€ 106,10	€ 400.283	€ 100,29	€ 401.168	€ 885
IT0004213242	BCA POPSO AP23	404.156	€ 100,00	€ 404.156	€ 100,00	€ 404.156	€ -
IT0004095631	BCA POPSO 30AP25	915.679	€ 100,00	€ 915.679	€ 100,00	€ 915.679	€ -
TOTALE				€ 6.212.093		€ 6.493.778	€ 281.685





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

- Fondi di Minibond per € 40.544.374,67:

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000	€ 4.367.576
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000	€ 10.000.000
QUAESTIO SGR - EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 4.500.000	€ 2.109.625
LGT - CROWN EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 3.500.000	€ 2.450.000
SPRINGROWTH SGR – FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE	€ 15.000.000	€ 14.040.666
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000	€ 2.748.565
AMUNDI CBUS	€ 5.000.000	€ 4.827.943
TOTALE	€ 49.000.000	€ 40.544.375

- Fondi di private equity per € 28.373.764,31:

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ARCADIA SGR - ARCADIA SMALL CAP II	€ 363.437,80	€ 538.583,52
ASSIETTA SGR - ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV	€ 525.210,40	€ 732.029,23
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES III	€ 1.445.111,79	€ 1.349.878,99
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES IV	€ 1.195.802,57	€ 1.728.361,06
YARPA SGR - FONDO EPSILON	€ 616.682,70	€ 225.788,34
YARPA SGR - FONDO ZETA	€ 629.183,93	€ 870.816,07
LGT - MULTI ALTERNATIVES	€ 4.500.000,00	€ -
NEMO IV	€ 397.603,70	€ 488.346,49
NEUBERGER BERMAN - EURO CROSSROADS 2018	€ 975.000,00	€ 1.525.000,00
ALTO PARTNERS SGR - ALTO CAPITAL IV	€ 405.774,44	€ 713.178,85
PALL MALL	€ 1.500.000,00	€ -
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV	€ 1.246.860,66	€ 130.658,82
GLOBALINVEST - AZIMUT/HAMILTON LANE	€ 4.130.000,00	€ 5.730.000,00
RIELLO - FONDO ITALIAN STRATEGY	€ 484.860,29	€ 1.427.221,09
RUSSELL - PRIVATE MARKET FUND II	€ 4.958.236,03	€ -
TIKEAU - FAI MERCATI PRIVATI EUROPEI	€ 5.000.000,00	€ -
ZENIT - Fondo P.I. 4.0	€ -	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 28.373.764,31	

- Fondo Infrastrutture per € 4.957.155,35:

NOME	VALORE BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO	NAV 2020
SO ABN NV - CW20 INFRASTRUTTURE	€ 300.000,00	€ -	€ 153.185,61
MACQUAIRE - SUPER CORE INFRASTRUCTURE	€ 4.657.155,35	€ 5.259.722,77	€ 4.558.679,00
TOTALE	€ 4.957.155,35	€ -	€ 4.711.864,61

- Azioni per € 8.296.971,60:



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
US88579Y1010	3M CO	2.798,00	€ 146,42	€ 409.673,80	€ 142,44	€ 398.551,40	-€ 11.122,40
US00287Y1091	ABBVIE INC	5.636,00	€ 78,43	€ 442.047,31	€ 87,32	€ 492.133,81	€ 50.086,50
US00206R1023	AT&T INC	13.372,00	€ 29,43	€ 393.476,94	€ 23,44	€ 313.404,55	-€ 80.072,39
PA1436583006	CARNIVAL CORP	5.996,00	€ 18,30	€ 109.699,39	€ 17,65	€ 105.837,63	-€ 3.861,76
US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	4.082,00	€ 81,35	€ 332.059,44	€ 74,61	€ 304.578,21	-€ 27.481,23
IE00B8KQN827	EATON CORP PLC	1.916,00	€ 86,66	€ 166.031,75	€ 97,91	€ 187.587,19	€ 21.555,44
US3546131018	FRANKLIN RESOURCES INC	2.816,00	€ 19,66	€ 55.370,28	€ 20,37	€ 57.348,09	€ 1.977,81
US3647601083	GAP INC/THE	7.923,00	€ 14,54	€ 115.197,98	€ 16,45	€ 130.360,50	€ 15.162,52
US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	8.695,00	€ 57,07	€ 496.243,44	€ 47,48	€ 412.819,41	-€ 83.424,03
US0936711052	H&R BLOCK INC	3.211,00	€ 17,22	€ 55.288,91	€ 12,92	€ 41.501,48	-€ 13.787,43
US4461501045	HUNTINGTON BANCSHARES INC	5.856,00	€ 10,87	€ 63.625,67	€ 10,29	€ 60.273,23	-€ 3.352,44
US4601461035	INTERNATIONAL PAPER CO	1.710,00	€ 39,05	€ 66.776,19	€ 40,52	€ 69.286,28	€ 2.510,09
US4606901001	INTERPUBLIC GROUP OF COS INC	3.088,00	€ 17,85	€ 55.129,94	€ 19,17	€ 59.188,13	€ 4.058,19
US4592001014	INTL BUSINESS MACHINES CORP	4.005,00	€ 110,45	€ 442.347,16	€ 102,58	€ 410.846,22	-€ 31.500,94
BMG491BT1088	INVESCO LTD	25.846,00	€ 12,90	€ 333.471,54	€ 14,20	€ 367.122,30	€ 33.650,76
US5002551043	KOHL'S CORP	13.102,00	€ 25,31	€ 331.550,10	€ 33,16	€ 434.455,53	€ 102.905,43
US5017971046	L BRANDS INC	6.037,00	€ 18,94	€ 114.364,44	€ 30,31	€ 182.964,74	€ 68.600,30
NL0009434992	LYONDELLBASELL INDU-CLA	6.308,00	€ 70,28	€ 443.308,33	€ 74,70	€ 471.185,14	€ 27.876,81
US55616P1049	MACY'S INC	42.061,00	€ 7,90	€ 332.095,07	€ 9,17	€ 385.613,44	€ 53.518,37
US7127041058	PEOPLE'S UNITED FINANCIAL	9.203,00	€ 12,05	€ 110.857,25	€ 10,54	€ 96.972,37	-€ 13.884,88
US69351T1060	PPL CORP	3.994,00	€ 27,47	€ 109.718,05	€ 22,98	€ 91.786,16	-€ 17.931,89
US74251V1026	PRINCIPAL FINANCIAL GROUP	1.709,00	€ 40,23	€ 68.758,63	€ 40,43	€ 69.092,57	€ 333,94
IE00B58JV252	SEAGATE TECHNOLOGY	1.221,00	€ 47,96	€ 58.554,75	€ 50,66	€ 61.851,00	€ 3.296,25
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	8.245,00	€ 52,27	€ 430.940,80	€ 47,88	€ 394.746,76	-€ 36.194,04
US96145D1054	WESTROCK CO	1.606,00	€ 34,74	€ 55.794,44	€ 35,47	€ 56.971,05	€ 1.176,61
IT0000784196	AZIONI BCA POPSO	525.336,00	€ 5,15	€ 2.704.590,00	€ 2,20	€ 1.155.739,20	-€ 1.548.850,80
TOTALE				€ 8.296.971,60		€ 6.812.216,39	-€ 1.484.755,21

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

- Polizze di capitalizzazione per € 4.272.048,00:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2020
Polizza Risparmio Certo più n°1042580	€ 4.272.048,00	€ 133.268,69
TOTALE	€ 4.272.048,00	€ 133.268,69

L'incremento è dovuto:

- per € 131.015,91 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity ARCADIA SGR – FONDO ARCADIA SMALL CAP II;
- per € 279.005,91 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY III;
- per € 1.665.508,21 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY IV;
- per € 1.282.766,75 al versamento parziale di quote del fondo MACQUARIE – SUPER CORE INFRASTRUCTURE FUND;
- per € 181.428,57 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity ALTO PARTNERS – ALTO CAPITAL IV;
- per € 169.642,86 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity ASSIETTA SGR – APE IV;
- per € 268.656,72 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO ZETA;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- per € 2.891.489,45 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt SPRINGGROWTH SGR - FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE;
- € 350.000,00 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity NEUBERGER BERMAN - NB EURO CROSSROADS 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF;
- € 470.881,51 al versamento parziale di quote del fondo di Private Debt QUAESTIO PRIVATE MARKETS FD – EUROPEAN PRIVATE DEBT;
- € 201.062,11 al versamento parziale di quote del fondo di Private Equity SECTORAL ASSET MANAGEMENT – NEW EMERGING MEDICAL OPPORTUNITIES FUND IV SCSp;
- € 4.958.236,03 al versamento parziale di quote del fondo di fondi Private Equity RUSSELL – MEDIOBANCA – PRIVATE MARKET FUND II;
- € 484.860,29 ai versamenti parziali di quote del fondo di fondi Private Equity RIELLO SGR – INVESTMENT STRATEGY - PRIVATE EQUITY FUND II;
- € 5.000.000,00 alla sottoscrizione del fondo Multi Strategies Fideuram – Tikehau – FAI Mercati Privati Europei;
- € 4.130.000,00 al versamento parziale di quote del fondo di fondi Private Equity Azimut – Hamilton Lane - GlobALInvest;
- € 3.031.381,26 all'acquisto di titoli azionari statunitensi ad alto dividendo e larga capitalizzazione;
- per € 133.268,69 alla rivalutazione della polizza di assicurazione a premio unico RISPARMIO CERTO PIÙ di UNIQA Previdenza - Gruppo Reale Mutua Assicurazioni;
- per € 5.931,87 agli scarti di negoziazione ed emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2020.

La diminuzione si riferisce:

- per € 240.150,28 al rimborso del titolo ATRSAV 4 04/20/20;
- per € 489.989,74 al rimborso del titolo GAZPRU 3.389 03/20/20;
- per € 712.207,71 al rimborso del titolo SPP 3 3/4 07/18/20;
- per € 472.209,56 al rimborso del titolo FERROV 4 07/22/20;
- per € 220.605,47 al rimborso del titolo ACEIM 4 1/2 03/16/20;
- per € 1.039.760,94 al rimborso parziale di quote del fondo ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;
- per € 112.527,23 al rimborso parziale di quote del fondo AMUNDI SGR- AMUNDI Cbus;
- per € 136.202,37 al rimborso parziale di quote del fondo MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- per € 33.771,02 al rimborso parziale di quote del fondo SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY III;
- per € 469.705,64 al rimborso parziale di quote del fondo SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY IV;
- per € 338.565,91 al rimborso parziale di capitale delle obbligazioni della BANCA POPOLARE DI SONDRIO;
- per € 77.322,01 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity Trilantic Capital Partners IV (Europe) Investors S.C.A;
- per € 141.641,12 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity ASSIETTA SGR – APE IV;
- per € 84.942,08 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO EPSILON;
- per € 180.000,00 al rimborso parziale di quote del fondo di Private Equity ALTO PARTNERS – ALTO CAPITAL IV;
- per € 4.302.952,67 al riscatto totale della polizza di capitalizzazione n° 0105523 CATTOLICA DI ASSICURAZIONE sottoscritta il 28/02/2009;
- per € 37.517,41 agli scarti di negoziazione e di emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2020.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

4) Crediti finanziari diversi

Consistenza al 31/12/2019	272.420
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	272.420

La consistenza finale rappresenta i seguenti crediti immobilizzati:

- 100.000 euro costituiscono la quota Enpav in FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD. L'adesione ai due Confidi (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD), costituiti su iniziativa di Confprofessioni, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, è avvenuta nel 2014. L'Enpav è stato il primo soggetto collettivo a partecipare ai FIDIPROF, consorzi di garanzia fidi tra liberi professionisti, costituiti in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro. Successivamente si sono aggiunte altre casse professionali. Dal 2017, a seguito di un processo di fusione per incorporazione, opera un'unica società "Fidiprof", che continua a perseguire gli stessi scopi sociali ottimizzandone la gestione, rendendola più efficiente, ed acquisendo una maggiore autorevolezza e rappresentatività verso i terzi. I Confidi servono a fornire garanzie collettive, anche in sostituzione delle garanzie personali, per facilitare l'accesso al credito del professionista, a ridurre il costo del credito, in virtù di convenzioni con gli Istituti di Credito e all'intervento della garanzia e ad affiancare il professionista con la consulenza relativa al fabbisogno di credito e alle migliori modalità per soddisfarlo.

I veterinari iscritti all'ENPAV possono avvalersi, in aggiunta ai fondi di garanzia del Confidi, anche del fondo costituito dall'Ente presso il consorzio fidi e destinato in via esclusiva a supportare le loro richieste di finanziamento. Si ricorda tuttavia che il rilascio della garanzia e il relativo finanziamento sono comunque rimessi all'autonoma valutazione del Confidi e delle Banche convenzionate (c.d. merito di credito).

- 172.420 euro rappresentano il credito nei confronti dello Stato rilevato in bilancio nel 2017 a fronte dell'istanza Enpav inviata al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione.

In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure urgenti di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario") convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, che prevedeva il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi, l'Enpav aveva provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, l'importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, ha dichiarato illegittima la norma sopra citata, impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato che ha generato i versamenti sopra riportati, nella parte in cui prevede che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dal succitato art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 devono essere versati annualmente dalle Casse di previdenza a assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni". Stante tale declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione, i versamenti effettuati dall'Enpav sono stati considerati privi ab origine di



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

giustificazione causale ed in quanto tali sine titulo. L'istanza del 2 agosto 2017 ha perciò richiesto la ripetizione dell'importo di 172.420,00 euro oltre interessi e rivalutazione dai singoli pagamenti al saldo.

5) Titoli di Stato

Consistenza al 31/12/2019	70.314.971
Aumenti	1.742.814
Diminuzioni	668.431
Consistenza al 31/12/2020	71.389.354

La consistenza si riferisce ai titoli di Stato italiani in portafoglio immobilizzati, acquistati al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza. Le caratteristiche dei titoli al 31/12/2020 sono riportate nella tabella seguente:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0004009673	BTPS 3 3/4 08/01/21	6.000.000,00	€ 99,95	€ 5.997.130,57	€ 102,50	€ 6.149.880,00	€ 152.749,43
IT0004356843	BTPS 4 3/4 08/01/23	3.000.000,00	€ 102,05	€ 3.061.545,74	€ 113,39	€ 3.401.670,00	€ 340.124,26
IT0004848690	BTPSH 0 08/01/39	52.100.000,00	€ 53,78	€ 28.019.741,97	€ 79,90	€ 41.628.942,00	€ 13.609.200,03
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	8.575.000,00	€ 104,50	€ 8.960.844,00	€ 114,52	€ 9.820.433,00	€ 859.589,00
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	4.925.000,00	€ 101,69	€ 5.008.350,10	€ 127,58	€ 6.283.216,50	€ 1.274.866,40
XS0110373569	EIB 5 1/2 04/15/25	1.000.000,00	€ 129,57	€ 1.295.737,91	€ 136,83	€ 1.368.341,43	€ 72.603,52
IT0004923998	BTPS 4 3/4 09/01/44	16.400.000,00	€ 116,13	€ 19.046.003,33	€ 171,01	€ 28.044.820,00	€ 8.998.816,67
TOTALE				€ 71.389.353,62		€ 96.697.302,93	€ 25.307.949,31

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

Gli aumenti si riferiscono:

- alla valutazione al costo ammortizzato dei titoli BTPS 3,5 03/01/30 e BTPS 3,75 09/01/24 acquistati nel 2018 per € 282.533,10;
- agli scarti attivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2020, per € 1.460.280,91.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alla valutazione al costo ammortizzato dei titoli BTPS 3,5 03/01/30 e BTPS 3,75 09/01/24 acquistati nel 2018 per € 493.937,50;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2020, per € 174.494,18.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

6) Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2019	25.286.711
Aumenti	0
Diminuzioni	501.893
Consistenza al 31/12/2020	24.784.818

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	GAM EMERGING MARKET EQUITY	1675,732	€ 299,21	€ 501.388,80	€ 146,77	€ 245.947,19	-€ 255.441,61
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	222.867,52	€ 13,54	€ 3.017.849,06	€ 21,95	€ 4.891.942,02	€ 1.874.092,96
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	4.000.000,00	€ 5,00	€ 20.000.000,00	€ 5,17	€ 20.660.000,00	€ 660.000,00
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	2.969,26	€ 426,23	€ 1.265.579,82	€ 366,41	€ 1.087.976,29	-€ 177.603,53
TOTALE				€ 24.784.817,68		€ 26.885.865,49	€ 2.101.047,81

Le diminuzioni si riferiscono:

- al rimborso parziale del fondo LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT, per un controvalore pari ad € 501.893,67.

7) Fondi immobiliari

Consistenza al 31/12/2019	96.378.245
Aumenti	5.200.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	101.578.245

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

NOME	VALORE BILANCIO
NUVEEN REAL ESTATE - EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000,00
LA SALLE - ENCORE +	€ 20.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY II	€ 3.858.602,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY III	€ 12.405.328,79
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA	€ 6.860.000,00
FONDO PAI - COMPARTO A	€ 3.000.000,00
FONDO PAI - COMPARTO B	€ 2.500.000,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA II	€ 9.950.000,00
INVESTIRE - FONDO SPAZIO SANITA'	€ 8.804.313,83
TISHMAN SPEYER - EUROPEAN CORE FUND	€ 12.000.000,00
ABERDEEN - PROPERTY BALANCED FUND	€ 7.000.000,00
FONDO MILAN TROPHY	€ 5.000.000,00
FONDO CASA DELLE PROFESSIONI	€ 200.000,00
TOTALE	€ 101.578.244,62

L'incremento è dovuto:

- per € 5.000.000,00 alla sottoscrizione del FIA Milan Trophy RE Fund 3;
- per € 200.000,00 alla prima richiesta di versamento quote del fondo ANTIRION SGR – Fondo Casa delle Professioni sottoscritto nel 2020.

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

Consistenza al 31/12/2019	€	372.725.639
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>395.309.947</u>
Variazione	+ €	22.584.309

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - CREDITI

Consistenza al 31/12/2019	€	95.803.508
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>116.612.519</u>
Variazione	+ €	20.809.010

Così specificata:

1) Crediti verso personale

Consistenza al 31/12/2019	2.342.032
Aumenti	0
Diminuzioni	154.373
Consistenza al 31/12/2020	2.187.659

In dettaglio:



**Prestiti al personale**

Consistenza al 31/12/2019	92.470
Aumenti	0
Diminuzioni	21.785
Consistenza al 31/12/2020	70.685

Trattasi del credito residuo per i prestiti concessi ai dipendenti. Le diminuzioni si riferiscono alle rate incassate.

Mutui al personale

Consistenza al 31/12/2019	2.249.562
Aumenti	0
Diminuzioni	132.588
Consistenza al 31/12/2020	2.116.974

Trattasi del credito residuo per i mutui concessi ai dipendenti. Le diminuzioni si riferiscono alle rate incassate.

2) Crediti verso iscritti per contributi

Consistenza al 31/12/2019	69.490.703
Aumenti	137.350.807
Diminuzioni	116.848.388
Consistenza al 31/12/2020	89.993.123

Di cui:

Crediti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2019	97.180
Aumenti	79.895
Diminuzioni	144.157
Consistenza al 31/12/2020	32.918





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza finale è così ripartita:

- € 7.498,94: crediti residui nei confronti di medici veterinari determinatisi a seguito di domande di definizione automatica presentate all'Ente dai concessionari (art. 61, del D.Lgs. 112/99);
- € 4.055,10: crediti verso medici veterinari residenti nelle zone interessate da eventi calamitosi, che in virtù di ordinanze ministeriali beneficiano del pagamento differito dei contributi;
- € 21.364,39: crediti verso iscritti per ricongiunzioni attive. Rappresenta la riserva matematica, al netto dei contributi trasferiti dagli altri enti previdenziali, che i richiedenti la ricongiunzione dovranno versare in forma rateale.

Crediti M.Av.

Consistenza al 31/12/2019	31.713.154
Aumenti	90.787.264
Diminuzioni	77.708.643
Consistenza al 31/12/2020	44.791.775

La consistenza finale si riferisce ai contributi minimi richiesti tramite mav per gli anni che vanno dal 2002 al 2020 e al residuo dei contributi dilazionati (pari ad € 10.317.294,32).

L'aumento della consistenza è relativo all'emissione dei mav minimi 2020 e alle dilazioni concesse. Le diminuzioni fanno riferimento agli incassi dei mav, in gran parte relativi all'anno 2020, e agli sgravi per quote non dovute. Si evidenzia che nell'anno 2020, rispetto all'anno 2019, si registra un sensibile calo della consistenza in diminuzione per motivi strettamente legati all'emergenza sanitaria. In particolare:

- a. È stata sospesa l'attività di sollecito per il recupero dei contributi dovuti nell'ultimo biennio 2018-2019.
- b. Non sono stati affidati nuovi crediti all'Agenzia Entrate Riscossione per sospensione ex lege delle cartelle.
- c. Sono state prorogate le date di scadenza dei contributi minimi 2020, ordinariamente previste fino ad 8 mensilità con data scadenza marzo – dicembre di ogni anno. Le nuove scadenze per i contributi minimi 2020 sono state invece settembre 2020 – aprile 2021.

Al 1° marzo 2020 si riscontra una riduzione legata agli incassi per € 7.315.842,25.

Crediti per riscatto

Consistenza al 31/12/2019	2.834.669
Aumenti	1.616.380
Diminuzioni	1.427.771
Consistenza al 31/12/2020	3.023.278

La consistenza finale si riferisce ai crediti contributivi sorti a seguito del perfezionamento delle domande di riscatto degli anni di laurea e/o servizio militare, determinando il pagamento rateale di una riserva matematica. Le diminuzioni si riferiscono agli incassi dell'anno.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Crediti M.Av. - eccedenze

Consistenza al 31/12/2019	30.375.165
Aumenti	36.344.438
Diminuzioni	28.836.214
Consistenza al 31/12/2020	37.883.389

La consistenza finale si riferisce ai mav da versare relativi alle eccedenze dei modelli 1 (modelli 1/2004 - 1/2020) e agli accertamenti contributivi (€ 468.351,92)

Gli aumenti sono relativi alle eccedenze contributive relative alla presentazione dei modelli 1 che vengono inviati esclusivamente per via telematica. Fanno riferimento per la maggior parte ai modelli 1/2020 che devono essere presentati entro la scadenza del 15 dicembre 2020 e, in parte residuale, ai modelli 1 precedenti inviati tardivamente. Si evidenzia che la consistenza finale è rappresentata per circa il 90% da crediti non scaduti.

Le diminuzioni fanno riferimento agli incassi relativi a eccedenze precedenti il modello 1/2020 (la data di scadenza delle eccedenze del modello 1/2020 è il 01.03.2021) e alle rettifiche negative dei modelli 1.

L'incremento del credito rispetto allo scorso anno è determinato dal fatto che i dati reddituali dichiarati sul modello 1/2020 sono stati superiori alla media, comportando un aumento evidente di contribuzione eccedente dovuta.

Al 01.03.2021 si riscontra una riduzione legata agli incassi per € 7.113.025,03.

Crediti per contributi modulari

Consistenza al 31/12/2019	1.263.304
Aumenti	1.287.104
Diminuzioni	1.263.304
Consistenza al 31/12/2020	1.287.104

Trattasi dei crediti per contributi modulari determinati dall'applicazione di un'aliquota aggiuntiva sul reddito professionale o convenzionale. Gli iscritti che aderiscono alla pensione modulare comunicano l'aliquota aggiuntiva mediante l'invio del Modello 2 entro il 30 novembre.

La consistenza finale fa riferimento alle adesioni comunicate con la presentazione del modello 2/2020.



**Crediti verso veterinari convenzionati**

Consistenza al 31/12/2019	605.253
Aumenti	5.771.248
Diminuzioni	5.536.224
Consistenza al 31/12/2020	840.277

A seguito dell'approvazione dell'art. 5 bis, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav, i contributi versati dalle ASL per conto dei medici veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinati a coprire il contributo soggettivo minimo, il contributo integrativo minimo, il contributo di maternità e l'eventuale contributo soggettivo eccedente.

I crediti rappresentano i contributi che rimangono effettivamente a carico degli iscritti, determinati in fase di conguaglio definitivo (fino al 31/12/2020), nonché quelli che andranno a conguaglio nel 2021 per contributi eccedenti determinati dai redditi dichiarati nel modello 1/2020.

Crediti M.Av. - conguagli ACN

Consistenza al 31/12/2019	178.485
Aumenti	383.237
Diminuzioni	276.931
Consistenza al 31/12/2020	284.791

Tali crediti rappresentano la quota di contribuzione rimasta a carico dei medici veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni, richiesta tramite emissione di mav. Gli aumenti si riferiscono all'emissione dei mav relativa ai conguagli fino al 31.12.2019. Le diminuzioni sono relative agli incassi. La consistenza finale è superiore, rispetto all'anno 2019, in quanto gli aumenti sono stati più consistenti a seguito di versamenti contributivi da parte delle Amministrazioni relativi ad arretrati di posizioni non più attive che hanno determinato versamenti contributivi esigui che non coprivano la contribuzione obbligatoria Enpav.

Crediti M.Av. - dilazioni straordinarie

Consistenza al 31/12/2019	1.950.384
Aumenti	2.243
Diminuzioni	198.971
Consistenza al 31/12/2020	1.753.656





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il conto si riferisce all'ammontare dei mav emessi in banca a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti. Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei mav emessi, le diminuzioni, invece, l'ammontare dei mav incassati o annullati per decadenza/estinzione anticipata (nel caso di mancato pagamento di 2 rate, si perde il beneficio della dilazione e viene emesso un unico bollettino per il pagamento dell'intera cifra dovuta).

La consistenza rappresenta l'ammontare dei mav emessi che devono essere incassati.

Crediti per contributi (Mod.Unico)

Consistenza al 31/12/2019	255.999
Aumenti	818.594
Diminuzioni	1.239.063
Consistenza al 31/12/2020	(164.470)

La variazione in aumento rappresenta il credito per i contributi eccedenti derivanti dai Modelli 1/2020 e precedenti, trasmessi all'Ente dopo il 31.12.2020, e per i quali sono stati emessi i mav nel 2021.

La variazione in diminuzione rappresenta lo storno del credito a seguito di rettifiche dei modelli 1/2020 che hanno comportato il discarico dei mav nel corso del 2021.

La consistenza negativa finale è quindi determinata dalla situazione "anomala" nella quale l'importo delle rettifiche è superiore all'importo delle eccedenze dovute per il primo periodo del 2021. La proroga della scadenza di presentazione del modello 1/2020 al 16.12.2020 ha comportato un numero considerevole di rettifiche dei modelli 1 in data successiva al 31.12.2020.

Crediti per contributi nuovi iscritti

Consistenza al 31/12/2019	217.110
Aumenti	260.404
Diminuzioni	217.110
Consistenza al 31/12/2020	260.404

La consistenza, determinata dalla variazione in aumento, rappresenta il credito per i contributi dovuti dai medici veterinari per i quali la comunicazione di iscrizione è stata acquisita dal portale della FNOVI in data successiva a quella di emissione dei mav 2020.

Tale credito verrà recuperato con l'emissione dei mav 2021.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero relativo all'esercizio precedente.



**3) Crediti verso iscritti per prestiti**

Consistenza al 31/12/2019	12.121.098
Aumenti	2.620.042
Diminuzioni	3.183.462
Consistenza al 31/12/2020	11.557.677

Di cui:

Prestiti ad iscritti

Consistenza al 31/12/2019	11.719.605
Aumenti	1.711.243
Diminuzioni	3.016.350
Consistenza al 31/12/2020	10.414.498

La consistenza rappresenta il credito residuo per i prestiti concessi agli iscritti.

La variazione in aumento rappresenta i prestiti erogati nel 2020, la variazione in diminuzione le rate dei prestiti in essere incassate nell'esercizio. Con delibera di Cda n. 13 del 26 marzo 2020 è stata prevista su richiesta, per i beneficiari dei prestiti, la possibilità di sospendere i pagamenti delle rate aventi scadenza nel periodo marzo – agosto, con ripresa dei versamenti per le rate in scadenza dal mese di settembre 2020.

Le rate sospese sono state collocate in coda al piano di ammortamento, senza aggiunta di interessi. Il provvedimento di sospensione ha riguardato esclusivamente i medici veterinari liberi professionisti, in quanto l'attività produttiva è stata limitata e ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Crediti per quote scadute

Consistenza al 31/12/2019	393.230
Aumenti	598.966
Diminuzioni	165.706
Consistenza al 31/12/2020	826.489

Le diminuzioni si riferiscono agli incassi delle quote scadute. La consistenza finale rappresenta il credito relativo alle rate dei prestiti agli iscritti scadute e non ancora riscosse alla data del 31/12/2020.

È così suddivisa:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CREDITI PER QUOTE SCADUTE - REPORT ALL' 11/03/2021				
ANNO	AL 31/12/2020	INCASSI ALL'11/03/2021	RESIDUO	NOTE
2006	€ 8.910,30	-	€ 8.910,30	(*)
2012	€ 2.165,92	€ 200,00	€ 1.965,92	
2013	€ 5.683,98	-	€ 5.683,98	
2014	€ 5.366,06	€ 95,48	€ 5.270,58	
2015	€ 12.065,29	€ 1.914,52	€ 10.150,77	
2016	€ 27.540,43	€ 166,98	€ 27.373,45	
2017	€ 39.290,01	€ 2.000,00	€ 37.290,01	
2018	€ 50.593,33	€ 2.180,90	€ 48.412,43	
2019	€ 75.908,33	€ 4.660,11	€ 71.248,22	
2020	€ 598.965,68	€ 96.924,23	€ 502.041,45	
Totali	€ 826.489,33	€ 108.142,22	€ 718.347,11	

NOTE: si riferisce alla posizione di un veterinario deceduto, cui fu concessa una dilazione di pagamento per gravi motivi di salute (il piano di rientro prevede a carico del coniuge erede il versamento di una rata annua di 600 euro).

Crediti per interessi moratori su prestiti

Consistenza al 31/12/2019	8.262
Aumenti	162
Diminuzioni	1.406
Consistenza al 31/12/2020	7.018

La consistenza finale rappresenta quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interessi moratori sulle rate di ammortamento prestiti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La variazione in aumento è data dalle richieste di interessi avvenute nel 2020, la variazione in diminuzione si riferisce agli incassi.

Prestiti ad iscritti – emergenza Covid 19

Consistenza al 31/12/2019	0
Aumenti	309.671
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	309.671

I prestiti per emergenza Covid 19 sono stati introdotti con Delibera di Cda n. 13 del 26 marzo 2020. Stante la situazione di emergenza epidemiologica ed il conseguente impatto sulla professione, il Cda ha deciso di riconoscere, sulla base dell'art. 42 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, dei finanziamenti agevolati a favore dei medici veterinari liberi professionisti che avevano subito una contrazione del reddito dovuta all'emergenza. Con Delibera di Cda n. 18 del 28 aprile 2020 è stato disposto che la riduzione del reddito professionale, individuato secondo il principio di cassa, nel primo quadrimestre del 2020, dovesse essere pari o superiore al 30% rispetto al primo quadrimestre del 2019 e che l'importo richiedibile non potesse essere superiore al 50% del reddito professionale dichiarato nel Modello1/2019, fino ad un massimo di € 10.000,00 e con un importo minimo garantito richiedibile di € 3.000,00. Ai richiedenti, stante la straordinarietà della situazione contingente, sono state applicate, su decisione del Cda, le agevolazioni previste dall'art. 42 R.A. per i giovani iscritti all'Ente da meno di quattro anni, mantenendo nel contempo le medesime modalità di erogazione del prestito e di garanzia applicabili.

Fermi restando i criteri per la formazione della graduatoria previsti dall'art. 42 R.A., la citata delibera n. 18 del 28 aprile 2020 ha stabilito, per ciascuno dei tre contingenti previsti, con scadenza 30 maggio, 30 giugno e 30 settembre 2020, la precedenza in graduatoria a favore dei richiedenti residenti o che svolgevano la loro attività professionale nelle province maggiormente colpite dal Covid-19, sulla base del valore decrescente dei dati di contagio accertati e resi pubblici dal Ministero della Salute al momento della scadenza dei singoli contingenti. In sintesi le caratteristiche del prestito: tasso di interesse fisso agevolato dello 0,75%; durata massima 7 anni; pagamento della prima rata trimestrale posticipato di 24 mesi dalla stipula del contratto in forma di scrittura privata. Sono stati destinati a questa categoria di prestiti 2 milioni di euro, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dall'avanzo del preventivo di cassa 2020, eccedente la quota destinata agli impieghi.

In totale sono stati deliberati 48 prestiti per un importo totale di € 340.171,48. 42 sono stati erogati alla data del 31.12.2020 per l'importo equivalente alla consistenza finale di € 309.671,48; 4 sono stati erogati nel 2021 per un importo di € 22.500,00. Mentre 2, equivalenti ad un importo di € 8.000,00, risultano tuttora in sospeso per verifica dei requisiti.



**4) Crediti verso locatari**

Consistenza al 31/12/2019	19.809
Aumenti	463.820
Diminuzioni	478.886
Consistenza al 31/12/2020	4.742

La consistenza finale rappresenta i crediti nei confronti dei locatari dell'immobile di Via De Stefani 60 – Roma, per canoni ed oneri accessori rilevati al 31/12/2020, il cui incasso si realizzerà nei primi mesi del 2021. Le variazioni in aumento rappresentano i crediti che di mese in mese sorgono nei confronti degli inquilini. Le variazioni in diminuzione rappresentano i corrispondenti incassi.

5) Crediti verso concessionari

Consistenza al 31/12/2019	9.475.357
Aumenti	25.659
Diminuzioni	540.972
Consistenza al 31/12/2020	8.960.044

Così suddivisi:

Concessionari

Consistenza al 31/12/2019	843.147
Aumenti	0
Diminuzioni	21.495
Consistenza al 31/12/2020	821.651

La consistenza si riferisce ai contributi ancora da riscuotere, relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002.



**Crediti AER - Ruoli coattivi**

Consistenza al 31/12/2019	6.669.504
Aumenti	25.659
Diminuzioni	396.905
Consistenza al 31/12/2020	6.298.258

La nuova procedura di recupero crediti deliberata a fine 2018 prevede che i contributi scaduti e non pagati dopo due solleciti, siano affidati ad Agenzia delle Entrate Riscossioni. Nel 2019 sono stati consegnati tutti i crediti maturati fino al 31.12.2017. In particolare, per i crediti superiori a due annualità (circa 5.000 euro) sono state emesse delle cartelle esattoriali, per i crediti di importo inferiore sono stati emesse delle pre-cartelle (cosiddetti avvisi bonari).

Nel corso dell'anno 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria che ha sospeso l'attività di notifica delle cartelle esattoriali e degli avvisi bonari, l'Enpav non ha affidato alcun credito all'Agenzia, se non un residuo a gennaio 2020 (aumento di 25.659 euro).

Le diminuzioni fanno riferimento ai riversamenti all'Enpav da parte dell'AER per i pagamenti delle cartelle esattoriali; tali riversamenti sono già al netto dei compensi spettanti ad AER per l'attività svolta.

In minima parte le diminuzioni riguardano provvedimenti di sgravio emessi dall'Ente.

La consistenza finale si riferisce al credito ancora da riscuotere per le cartelle esattoriali emesse.

Crediti AER – Avvisi bonari

Consistenza al 31/12/2019	1.962.706
Aumenti	0
Diminuzioni	122.572
Consistenza al 31/12/2020	1.840.134

Nel corso dell'anno 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria che ha sospeso l'attività di notifica delle cartelle esattoriali e degli avvisi bonari, l'Enpav non ha affidato alcun credito all'Agenzia da riscuotere mediante avviso bonario.

Le diminuzioni fanno riferimento ai riversamenti all'Enpav da parte dell'AER per i pagamenti degli avvisi bonari; tali riversamenti non subiscono compensazioni per i compensi spettanti ad AER che sono fatturati e liquidati distintamente.

In minima parte le diminuzioni riguardano provvedimenti di sgravio emessi dall'Ente.

La consistenza finale si riferisce al credito ancora da riscuotere per gli avvisi bonari emessi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

6) Crediti verso Enti previdenziali - ricongiunzioni

Consistenza al 31/12/2019	751.301
Aumenti	1.398.463
Diminuzioni	606.528
Consistenza al 31/12/2020	1.543.236

La consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (L. 45/90).

Gli aumenti rappresentano sostanzialmente le richieste di trasferimento dei contributi che l'Ente ha avanzato nei confronti delle gestioni previdenziali debtrici. Le diminuzioni, invece, gli incassi.

7) Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2019	1.603.209
Aumenti	38.704.922
Diminuzioni	37.942.092
Consistenza al 31/12/2020	2.366.039

Così suddivisi:

Stato per crediti di regolamento

Consistenza al 31/12/2019	1.168.971
Aumenti	1.014.385
Diminuzioni	1.979.905
Consistenza al 31/12/2020	1.203.451

La consistenza finale rappresenta l'insieme dei crediti che l'Ente vanta:

- nei confronti del Ministero dell'Economia per le somme anticipate in applicazione della L. 140/1985, art. 6 (benefici ex combattenti) e del D.Lgs. 151/2001, art. 78 (rimborso indennità di maternità);
- nei confronti dell'Inps per le somme anticipate in applicazione della L. 388/2000, art. 70, comma 7 (importo aggiuntivo).

Il credito verso il Ministero dell'Economia (€ 1.181.010,13) è così ripartito:

- € 79.991,25 residuo quota rimborso indennità di maternità erogate nel 2015;
- € 98.228,84 residuo quota rimborso indennità di maternità erogate nel 2019;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- € 989.534,22 rimborso indennità di maternità erogate nel 2020;
- € 13.255,82 rimborso maggiorazione ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2020.

Il credito verso l'Inps (€ 22.440,47) è così ripartito:

- € 10.071,10 importo aggiuntivo di competenza 2019;
- € 12.369,37 importo aggiuntivo provvisorio erogato sulle pensioni 2020.

Il rimborso dei crediti relativi all'esercizio 2020 viene richiesto entro i due mesi successivi all'approvazione del bilancio.

La variazione in aumento (€ 1.014.384,71) afferisce alle richieste di rimborso relative al 2020 così specificate:

- € 989.534,22 rimborso indennità di maternità erogate nel 2020;
- € 13.255,82 rimborso maggiorazione ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2020.
- € 11.594,67 importo aggiuntivo erogato sulle pensioni 2020.

La variazione in diminuzione (€ 979.905,03) evidenzia i rimborsi avvenuti nel 2020, ma relativi ai crediti degli esercizi precedenti. In dettaglio:

- € 63.993,55 saldo rimborso indennità di maternità erogate nel 2018;
- € 889.389,05 rimborso indennità di maternità erogate nel 2019 (90% dell'importo erogato dall'Ente);
- € 15.444,25 rimborso maggiorazione 2019 ex combattenti;
- € 11.078,18 rimborso importo aggiuntivo sulle pensioni minime erogate nel 2018.

Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2019	412.208
Aumenti	557.537
Diminuzioni	378.409
Consistenza al 31/12/2020	591.336

Il 66% della consistenza finale (€ 388.802,00) rappresenta il credito Ires risultante dalla determinazione dell'imposta 2020; tale credito di imposta verrà utilizzato a partire dall'esercizio 2021 per compensare acconti e saldi. L'1% (€ 4.204,00) rappresenta il credito di imposta residuo riconosciuto all'Ente sulle spese sostenute e/o da sostenere per la sanificazione e l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per l'acquisto dei DPI (art. 125 del DL 34/2020). Con provvedimento n. 302831 dell'11/09/2020 l'Agenzia delle Entrate ha fissato la misura di tale credito di imposta fissandola al 9,38538% delle spese sostenute e/o da sostenere; all'Ente è stato riconosciuto un credito complessivo di € 6.290,00 di cui € 2.066,00 già utilizzati in compensazione di imposte erariali. Il 17% (€ 101.568,50) rappresenta il credito rilevato al 31/12/2020 e inerente a proventi finanziari incassati nei primi mesi del 2021. Il restante 16% (€ 96.761,81) si riferisce a crediti di varia natura che saranno incassati o utilizzati in compensazione nel 2021.

La variazione in aumento afferisce ai crediti sorti nel 2021, la variazione in diminuzione indica l'incasso o l'utilizzo in compensazione di crediti rilevati negli esercizi precedenti.



**Crediti partite scartate ruoli 2001**

Consistenza al 31/12/2019	22.030
Aumenti	0,00
Diminuzioni	0,00
Consistenza al 31/12/2020	22.030

Trattasi di crediti per contributi iscritti nei ruoli esattoriali, la cui riscossione tramite il sistema dei concessionari non è andata a buon fine per motivi tecnici non imputabili all'Ente.

Il recupero di tali crediti è stato gestito con modalità di riscossione diretta mediante c/c postale.

Contestualmente all'applicazione della norma citata in precedenza a proposito dei crediti verso i Concessionari, si provvederà ad annullare il credito con relativa riduzione dell'anzianità contributiva dei veterinari interessati.

Crediti v/Mef per anticipo indennità RUI agli iscritti beneficiari (DD.LL. 18 e 104/2020)

Consistenza al 31/12/2019	0
Aumenti	37.133.000
Diminuzioni	36.583.778
Consistenza al 31/12/2020	549.222

Come noto, la disciplina introdotta dalla normativa d'urgenza, adottata dal legislatore per far fronte alle criticità recate dalla crisi pandemica nel nostro Paese, ha consentito anche alle platee di soggetti iscritti agli enti previdenziali privati vigilati di fruire dei benefici appositamente istituiti. In particolare, l'art. 44 del D.L. n. 18/2020 ha introdotto l'indennità RUI (reddito di ultima istanza) a favore dei liberi professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, per i mesi di marzo e aprile (di importo pari a 600 euro) in possesso di determinati requisiti fissati dalla normativa secondaria di attuazione. L'indennità è stata poi confermata anche per il mese di maggio con l'emanazione del D.L. n. 104/2020, il quale, all'art. 13, ne ha elevato, solo per tale mese, l'importo da 600 a 1.000 euro. In merito alla copertura degli oneri connessi ai benefici in argomento, il legislatore ha disposto che gli oneri resteranno a carico del bilancio dello Stato con la sola anticipazione a carico degli enti vigilati.

L'Ente pertanto ha erogato, in anticipazione per conto del Mef, le seguenti tranches di indennità RUI a favore dei medici veterinari aventi diritto:

- RUI marzo: 9.841.800,00 euro;
- RUI aprile: 10.122.600,00 euro (di cui 1.200,00 euro restituiti dai non aventi diritto);
- RUI maggio: 16.946.000,00 euro (di cui 8.000,00 euro restituiti dai non aventi diritto);
- RUI marzo aggiuntivi: 222.000,00 euro (di cui 600,00 euro restituiti dai non aventi diritto).

Ai fini del rimborso delle indennità anticipate e in adempimento a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha prodotto istanza di rimborso corredata dalla rendicontazione richiesta, con l'indicazione dei dati rilevanti ai fini del rimborso e, precisamente, del numero delle istanze pervenute e di quelle ammesse al pagamento, da





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

adeguata documentazione contabile giustificativa e da apposita attestazione da parte del Collegio sindacale resa ad esito delle verifiche espletate.

Il Mef alla data del 31 dicembre 2020 ha rimborsato integralmente le indennità RUI di marzo e aprile, nonché il 98% delle indennità di maggio. Non sono state invece ancora rimborsate le indennità RUI aggiuntive relative al mese di marzo che l'Ente aveva erogato dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro, in attuazione alle disposizioni normative che si erano succedute nel tempo in merito al requisito dell'esclusività della iscrizione all'Ente al momento della presentazione della domanda, ovvero per coloro che, seppure in possesso dei requisiti previsti, avevano completato successivamente la trasmissione della documentazione.

La consistenza finale di € 549.222,40 è riferita per € 327.222,40 al rimanente 2% di quanto chiesto a rimborso per le indennità di maggio e per € 222.000,00 alle indennità aggiuntive di marzo.

In merito al rimanente 2% dei RUI di maggio, il Ministero del Lavoro, con nota prot. 0012498 dell'11.11.2020, rappresentava all'Ente di aver richiesto il rifinanziamento del capitolo di bilancio 4319, per far fronte all'intero importo delle richieste di rimborso degli oneri anticipati dagli Enti previdenziali vigilati. E, nel mentre, di aver emesso ordinativi di pagamento per l'immediato ristoro del 98% delle somme complessivamente da restituire sulla base delle richieste pervenute da ciascuno degli Enti vigilati. Il Ministero concludeva assicurando che - una volta acquisite le ulteriori disponibilità di cassa e di competenza - con altrettanta urgenza, avrebbe provveduto alla liquidazione del restante importo spettante, quantificabile nel rimanente 2% di quanto richiesto a rimborso, come accertato dai Collegi sindacali.

Parimenti, in merito ai RUI aggiuntivi di marzo, il Ministero del Lavoro, con nota prot. 0013994 del 16 dicembre 2020 ha comunicato all'Ente che, essendo in corso le procedure di rifinanziamento del capitolo di bilancio 4319 per far fronte complessivamente alle richieste di rimborso provenienti da tutti gli enti privati di previdenza obbligatoria, una volta acquisita dagli uffici competenti l'ulteriore disponibilità di cassa e di competenza, provvederà, con l'urgenza consentita, alla liquidazione dell'importo spettante.

III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2019	€	311.730.096
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>330.258.383</u>
Variazione	+ €	18.528.286

6) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2019	311.730.096
Aumenti	85.679.808
Diminuzioni	67.151.521
Consistenza al 31/12/2020	330.258.383

Di cui:



**Titoli di Stato**

Consistenza al 31/12/2019	34.479.401
Aumenti	19.396.783
Diminuzioni	31.726.710
Consistenza al 31/12/2020	22.149.474

Si tratta dei Titoli di Stato che al momento dell'acquisto avevano una durata residua inferiore ai cinque anni e di quelli detenuti dalle gestioni patrimoniali in portafoglio.

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	1.980.000,00	€ 100,73	€ 1.994.482,66	€ 102,56	€ 2.030.668,20	€ 36.185,54	€ -	€ 1.994.482,66
IT0005344335	BTPS 2.45 10/01/23	4.000.000,00	€ 99,42	€ 3.976.998,71	€ 107,75	€ 4.310.080,00	€ 333.081,29	€ -	€ 3.976.998,71
IT0005094088	BTPS 1.65 03/01/32	477.000,00	€ 99,73	€ 475.714,54	€ 111,08	€ 529.837,29	€ 54.122,75	€ -	€ 475.714,54
IT0005410912	BTPS 1.4 05/26/25	201.000,00	€ 100,00	€ 201.000,00	€ 105,87	€ 212.806,74	€ 11.806,74	€ -	€ 201.000,00
IT0005428617	CCTS Float 04/15/26	532.000,00	€ 100,19	€ 532.995,48	€ 100,39	€ 534.048,20	€ 1.052,72	€ -	€ 532.995,48
US9128284P22	T 2 5/8 05/15/21	5.624.700,00	€ 88,45	€ 4.975.117,23	€ 100,92	€ 4.625.990,30	€ 71.166,70	€ -420.293,62	€ 4.554.823,61
US9128285F31	T 2 7/8 10/15/21	11.310.000,00	€ 89,06	€ 10.072.905,23	€ 102,16	€ 9.415.591,13	€ 193.084,06	€ -850.398,16	€ 9.222.507,07
US91282CAV37	T 0 7/8 11/15/30	265.000,00	€ 82,06	€ 217.452,70	€ 99,62	€ 215.129,61	€ 547,23	€ -2.870,32	€ 214.582,38
US9128285M81	T 3 1/8 11/15/28	1.002.000,00	€ 107,71	€ 1.079.217,02	€ 118,37	€ 966.538,36	€ 9.830,97	€ -102.847,69	€ 976.369,33
TOTALE				€ 23.525.883,57		€ 22.840.689,83	€ 691.216,05		€ 22.149.473,78

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti in titoli di stato a breve termine effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 18.303.457,70;
- agli acquisti in titoli di stato a breve termine effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management per € 1.081.443,07;
- agli scarti attivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2020, per € 11.882,36.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle operazioni di vendita di titoli di stato a breve termine effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 22.757.719,07;
- alle operazioni di vendita e rimborsi di titoli di stato a breve termine effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management per € 2.557.134,73;
- al rimborso del titolo T 2 3/4 09/30/20 nel deposito amministrato per € 5.031.482,60;
- alla rettifica del valore per l'adeguamento al cambio Euro/Dollaro per i titoli in valuta € 1.376.409,79;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2020, per € 3.964,05.





Azioni

Consistenza al 31/12/2019	9.240.763
Aumenti	14.111.709
Diminuzioni	10.332.526
Consistenza al 31/12/2020	13.019.946

La consistenza si riferisce al valore complessivo di 317 titoli azionari, italiani ed esteri, detenuti in parte direttamente e in parte per il tramite dei due mandati gestiti da Azimut Capital Management ed Eurizon Asset Management.

Nella tabella seguente, per semplicità di esposizione, si riportano le consistenze dei titoli detenuti direttamente, mentre per quelli detenuti indirettamente si riporta la consistenza aggregata per gestione di riferimento.

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
US01609W1027	ALIBABA GROUP HOLDING-SP ADR	1.877	€ 211,75	€ 397.457	€ 189,66	€ 355.989	-€ 24.042	€ 373.415
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A	210	€ 1.288,72	€ 270.631	€ 1.428,28	€ 299.938	-€ 18.177	€ 252.454
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C	217	€ 1.109,27	€ 240.712	€ 1.427,66	€ 309.802	-€ 17.986	€ 222.726
US0231351067	AMAZON.COM INC	282	€ 2.006,82	€ 565.922	€ 2.654,17	€ 748.475	-€ 37.259	€ 528.663
US0378331005	APPLE INC	7.615	€ 75,93	€ 578.225	€ 108,13	€ 823.433	-€ 36.346	€ 541.878
US00206R1023	AT&T INC	4.850	€ 29,27	€ 141.979	€ 23,44	€ 113.671	-€ 10.538	€ 131.441
US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	6.040	€ 25,12	€ 151.700	€ 24,70	€ 149.191	-€ 9.320	€ 142.380
US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	870	€ 186,65	€ 162.383	€ 188,96	€ 164.393	-€ 11.045	€ 151.337
US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	3.411	€ 37,18	€ 126.827	€ 36,47	€ 124.393	-€ 8.867	€ 117.960
US1912161007	COCA-COLA CO/THE	3.104	€ 44,93	€ 139.471	€ 44,69	€ 138.720	-€ 9.711	€ 129.761
US20030N1019	COMCAST CORP-CLASS A	3.342	€ 37,18	€ 124.249	€ 42,70	€ 142.711	-€ 8.398	€ 115.850
US4370761029	HOME DEPOT INC	731	€ 211,03	€ 154.264	€ 216,46	€ 158.233	-€ 10.787	€ 143.477
US4385161066	HONEYWELL INTERNATIONAL INC	484	€ 150,03	€ 72.616	€ 173,34	€ 83.894	-€ 5.131	€ 67.485
US4581401001	INTEL CORP	2.760	€ 45,90	€ 126.686	€ 40,60	€ 112.055	-€ 8.741	€ 117.946
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	1.705	€ 125,34	€ 213.699	€ 128,25	€ 218.672	-€ 14.180	€ 199.519
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	2.165	€ 99,83	€ 216.123	€ 103,55	€ 224.192	-€ 16.688	€ 199.435
IE008212WP82	LINDE PLC	332	€ 189,63	€ 62.957	€ 214,74	€ 71.294	-€ 4.459	€ 58.498
US57636Q1040	MASTERCARD INC - A	851	€ 259,25	€ 220.624	€ 290,88	€ 247.540	-€ 15.432	€ 205.192
US58933Y1055	MERCK & CO. INC.	1.896	€ 72,27	€ 137.029	€ 66,66	€ 126.390	-€ 8.840	€ 128.190
US5949181045	MICROSOFT CORP	3.582	€ 144,38	€ 517.182	€ 181,26	€ 649.261	-€ 35.862	€ 481.320
US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	1.142	€ 58,70	€ 67.041	€ 62,87	€ 71.800	-€ 2.916	€ 64.125
US7170811035	PFIZER INC	3.699	€ 32,24	€ 119.266	€ 30,00	€ 110.961	-€ 9.294	€ 109.972
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	1.948	€ 113,38	€ 220.864	€ 113,39	€ 220.882	-€ 15.276	€ 205.588
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	512	€ 266,77	€ 136.585	€ 285,78	€ 146.319	-€ 9.091	€ 127.494
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	2.815	€ 51,90	€ 146.092	€ 47,88	€ 134.774	-€ 10.436	€ 135.656
US92556V1061	VIATRIS INC	459	€ 14,30	€ 6.563	€ 15,27	€ 7.010	-€ 508	€ 6.055
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES	1.186	€ 158,48	€ 187.957	€ 178,25	€ 211.404	-€ 14.171	€ 173.785
US2546871060	WALT DISNEY CO/THE	1.929	€ 114,68	€ 221.213	€ 147,65	€ 284.815	-€ 15.164	€ 206.049
-	AZIONI GESTIONE AZIMUT	-	-	€ 5.830.346	-	€ 6.248.555	-€ 165.854	€ 5.664.492
-	AZIONI GESTIONE EURIZON	-	-	€ 2.047.168	-	€ 2.191.700	-€ 29.365	€ 2.017.803
				€ 13.603.830	€ 14.890.470	-€ 583.884	€ 13.019.946	

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti di azioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 4.960.965,03;
- agli acquisti di azioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 5.726.993,05;
- agli acquisti diretti di azioni statunitensi ad alto dividendo e larga capitalizzazione per € 3.421.290,93;
- all'adeguamento positivo dei cambi sul valore delle azioni in valuta per € 2.459,58.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle vendite di azioni effettuate dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 2.851.616,77;
- alle vendite di azioni effettuate dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 6.894.564,37;
- all'adeguamento negativo dei cambi sul valore delle azioni in valuta, per complessivi € 586.344,56.

Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2019	211.012.565
Aumenti	49.017.172
Diminuzioni	21.402.012
Consistenza al 31/12/2020	238.627.725

La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME FONDO	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	3.016,00	€ 1.488,96	€ 4.490.703,36	€ 1.548,94	€ 4.671.603,04	€ 180.899,68	-	€ 4.490.703,36
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	58,23	€ 103.377,59	€ 6.019.160,20	€ 108.003,90	€ 6.288.527,08	€ 269.366,88	-	€ 6.019.160,20
LU0390718863	AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC	1.012,62	€ 2.532,95	€ 2.564.911,22	€ 2.451,13	€ 2.482.058,36	€ 82.852,86	-	€ 2.564.911,22
IT0005238107	ANIMA CRESCITA ITALIA	1.815.870,71	€ 5,51	€ 10.000.000,00	€ 5,92	€ 10.749.954,60	€ 749.954,60	-	€ 10.000.000,00
FR0010611293	ARTY	13.492,88	€ 1.629,49	€ 21.986.472,19	€ 1.683,77	€ 22.718.909,93	€ 732.437,74	-	€ 21.986.472,19
LU1129205529	AS SICAV I-CHINA A SH-IACC EUR	198.678,29	€ 17,91	€ 3.559.058,12	€ 22,06	€ 4.382.843,17	€ 823.785,05	-	€ 3.559.058,12
LU1257004546	AXA WF FRAMLING GL CON	44.179,90	€ 113,17	€ 5.000.000,02	€ 133,94	€ 5.917.455,94	€ 917.455,92	-	€ 5.000.000,02
LU2056384071	AZ BOND MID YIELD	267.494,51	€ 5,14	€ 1.375.972,41	€ 5,17	€ 1.382.946,60	€ 6.974,19	-	€ 1.375.972,41
LU2238328814	AZ BOND RENMINBI OPPORT	141.565,57	€ 4,61	€ 652.758,85	€ 4,73	€ 669.605,16	€ 16.846,31	-	€ 652.758,85
LU0108019232	AZ FMD 1-AZ BD-INC DYN-A	207.103,09	€ 6,13	€ 1.270.163,26	€ 6,16	€ 1.274.719,53	€ 4.556,27	-	€ 1.270.163,26
LU1105491218	AZ FUND 1 REAL PLS-AZACC	58.729,45	€ 5,25	€ 308.270,86	€ 3,92	€ 230.278,16	€ 77.992,70	-	€ 308.270,86
LU0483366694	BSF-FIXED INCOME STRAT-EZEUR	45.853,97	€ 115,00	€ 5.273.206,55	€ 118,29	€ 5.424.066,11	€ 150.859,56	-	€ 5.273.206,55
LU0616945878	CANDR BDS EMER DEBT LOC C-I	327,75	€ 1.230,37	€ 403.257,46	€ 1.310,51	€ 429.523,58	€ 26.266,12	-	€ 403.257,46
LU0151333506	CANDR BONDS-CRED OPPORT-S-C	1.771,10	€ 228,58	€ 404.837,81	€ 236,25	€ 418.422,14	€ 13.584,33	-	€ 404.837,81
LU1728559383	EPSILON FUND-EMG BND TR-XEUR	9.417,41	€ 101,32	€ 954.172,00	€ 102,11	€ 961.611,74	€ 7.439,74	-	€ 954.172,00
LU2097828631	EQUITY CHINA	96.326,97	€ 6,47	€ 623.428,13	€ 6,37	€ 613.506,45	€ 9.921,68	-	€ 623.428,13
LU213728652	EURIZON ABS GREEN BND-XEA	9.270,68	€ 100,24	€ 929.253,69	€ 103,50	€ 959.515,48	€ 30.261,79	-	€ 929.253,69
LU155924920	EURIZON BOND AGGREGATE RMB-X	3.177,31	€ 101,22	€ 321.607,00	€ 101,20	€ 321.543,47	€ 63,53	-	€ 321.607,00
LU1877953387	EURIZON FD-SECUR BOND-X EUR	5.402,45	€ 100,16	€ 541.109,00	€ 100,16	€ 541.108,99	€ 0,01	-	€ 541.109,00
LU0335990569	EURIZON FUND-BD COR EUR ST-Z	8.130,12	€ 74,05	€ 602.033,00	€ 76,38	€ 620.978,87	€ 18.945,87	-	€ 602.033,00
LU1559255570	EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	6.853,45	€ 107,32	€ 735.528,06	€ 110,24	€ 755.524,55	€ 19.996,49	-	€ 735.528,06
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z	1.732,31	€ 124,91	€ 216.383,00	€ 124,54	€ 215.742,01	€ 640,99	-	€ 216.383,00
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMKKT LTE-Z	350,02	€ 296,62	€ 103.824,00	€ 308,86	€ 108.108,41	€ 4.284,41	-	€ 103.824,00
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	2.825,01	€ 109,26	€ 308.647,62	€ 116,50	€ 329.113,20	€ 20.465,58	-	€ 308.647,62
LU1559262606	EURIZON FUND-EQ SMMO C EUR-X	2.838,62	€ 113,68	€ 322.694,00	€ 116,06	€ 329.449,89	€ 6.755,89	-	€ 322.694,00
LU155925901	EURIZON FUND-EQTY ITALY-X	2.025,39	€ 106,20	€ 215.096,00	€ 108,20	€ 219.146,77	€ 4.050,77	-	€ 215.096,00
LU035481501	GENERALI INVESTMENT IN GL SOL	39.992,00	€ 99,91	€ 3.995.480,74	€ 104,21	€ 4.167.646,30	€ 172.165,56	-	€ 3.995.480,74
FR0010213348	GROUPAMA CONVERTIBLES	1.009,32	€ 2.972,29	€ 2.999.997,69	€ 3.401,10	€ 3.432.805,05	€ 432.807,36	-	€ 2.999.997,69
LU007955370	JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C	18.748,88	€ 1.619,08	€ 30.355.960,20	€ 1.801,40	€ 33.774.234,23	€ 3.418.274,03	-	€ 30.355.960,20
FR0013458239	LA FRANCAISE CRB1 IMP (FIM) EUR	6.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000.000,00	€ 1.011,91	€ 6.071.460,00	€ 71.460,00	-	€ 6.000.000,00
LU010952788	LAZARD CAPITAL FI-IC	107,51	€ 2.007,15	€ 215.778,66	€ 2.068,27	€ 222.349,37	€ 6.570,71	-	€ 215.778,66
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	10.685,00	€ 1.627,35	€ 17.388.282,83	€ 1.645,80	€ 17.585.347,36	€ 197.064,53	-	€ 17.388.282,83
FR0010680553	MARTIN MAUREL PIERRE CAP-I	1,29	€ 312.432,00	€ 403.974,58	€ 271.774,87	€ 351.404,91	€ 52.569,67	-	€ 403.974,58
LU1620769817	PHARUS SICAV-AVANTGARDE-I	975,66	€ 102,16	€ 99.673,43	€ 91,34	€ 89.116,78	€ 10.556,65	-	€ 99.673,43
IT0005277865	PIANO BILANCIATO ITALIA	1.422.133,63	€ 10,55	€ 14.999.999,00	€ 10,76	€ 15.302.157,81	€ 302.162,81	-	€ 14.999.999,00
LU0280437160	PICET-EMERG LOCAL CYS-IE	38.113,00	€ 166,96	€ 6.363.346,48	€ 163,36	€ 6.226.139,68	€ 137.206,80	-	€ 6.363.346,48
IE00BYVX196	PIMCO GIS GLOBAL BD ESG	19.206,32	€ 11,04	€ 212.037,73	€ 11,12	€ 213.574,23	€ 1.536,50	-	€ 212.037,73
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-EINS ACC	177.198,00	€ 25,82	€ 4.575.252,36	€ 27,07	€ 4.796.749,86	€ 221.497,50	-	€ 4.575.252,36
FR0010807123	R EURO CREDIT-IC EUR	71,40	€ 1.396,67	€ 99.726,43	€ 1.476,30	€ 105.412,25	€ 5.685,82	-	€ 99.726,43
AT0000A05D23	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	82.320,19	€ 163,10	€ 13.426.815,53	€ 175,42	€ 14.440.607,03	€ 1.013.791,50	-	€ 13.426.815,53
LU1159237491	SSGA-US INDEX QTY-I EURHCAP	1.152.345,00	€ 15,68	€ 18.067.617,26	€ 18,83	€ 21.698.656,35	€ 3.631.039,09	-	€ 18.067.617,26
LU2056384311	SUSTAINABLE HYBRID	73.996,99	€ 5,78	€ 424.381,38	€ 5,81	€ 426.363,10	€ 1.981,72	-	€ 424.381,38
LU1513368592	UBP PG ACTIVE INC-IP EUR	15.183,72	€ 98,42	€ 1.494.381,72	€ 82,38	€ 1.250.834,85	€ 243.546,87	-	€ 1.494.381,72
LU0823387054	* BNP LOCAL EMERGING BOND	82.953,55	€ 77,28	€ 6.410.751,72	€ 71,36	€ 5.919.169,74	€ 50.179,05	€ 541.761,03	€ 5.868.990,69
LU0231480137	ABERDEEN GL-SLEMMK BD-I2	465.180,00	€ 18,14	€ 8.438.872,04	€ 17,49	€ 8.134.679,35	€ 408.961,11	€ 713.153,80	€ 7.725.718,24
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	373.117,18	€ 24,69	€ 9.210.700,61	€ 22,33	€ 8.331.358,99	€ 223.094,20	€ 656.247,42	€ 8.554.453,19
LU1951940763	MIRABAUD EM 2024	88.810,00	€ 89,91	€ 7.984.590,35	€ 80,77	€ 7.172.976,20	€ 136.850,87	€ 674.763,28	€ 7.309.827,07
LU1308627642	NN L GL CNV OPP-I DIS Q USD	584,38	€ 5.126,71	€ 2.995.962,90	€ 5.562,23	€ 3.250.471,50	€ 511.495,85	€ 256.987,26	€ 2.738.975,64
IE0080V95Y54	PIMCO GLBL BOND-INSTSDUNHIN	751.558,00	€ 19,36	€ 14.500.815,83	€ 19,44	€ 14.613.457,65	€ 1.292.304,93	€ 1.229.663,11	€ 13.321.152,72
LU2159007975	UBS CONVERT GLB USD	28.072,74	€ 104,04	€ 2.920.739,39	€ 111,04	€ 3.117.260,92	€ 313.903,45	€ 117.381,92	€ 2.803.357,47
TOTALE				€ 242.817.682,67		€ 253.710.496,73	€ 15.082.771,88	€ 4.189.957,82	€ 238.627.724,85

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote del fondo PIANO BILANCIATO ITALIA per un controvalore di € 1.999.998,00;
- all'acquisto di quote di fondi comuni da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 3.504.357,16;
- all'acquisto di quote di fondi comuni da parte della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore complessivo di € 17.085.878,00;
- all'acquisto di quote del fondo AXA WF FRAMLING GL CON-IDEUR per € 5.000.000,02;
- all'acquisto di quote del fondo GROUPAMA CONVERTIBLES-ID per € 2.999.997,69;
- all'acquisto di quote del fondo NN L GL CNV OPP-I DIS Q USD per € 2.995.962,90;
- all'acquisto di quote del fondo CONVERT GLB EUR-IA1 HUSD per € 2.920.739,39;
- all'incremento di quote del fondo FDS-IDX EQ JAPAN-IEC per € 999.897,47;
- all'incremento di quote del fondo AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC per € 999.998,45;
- all'incremento di quote del fondo ARTY € 1.999.989,51;
- all'incremento di quote del fondo AS SICAV I-CHINA A SH-IACC EUR € 2.000.000,01;
- all'incremento di quote del fondo FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC € 2.510.353,88;

Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- all'incremento di quote del fondo JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C € 1.999.999,63;
- all'incremento di quote del fondo RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA € 1.999.999,85.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alla vendita di quote da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 426.886,98;
- alla vendita di quote da parte della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore complessivo di € 16.785.166,86;
- all'adeguamento negativo sui cambi sul valore dei fondi in valuta, per complessivi € 4.189.957,82.

Fondi ETF

Consistenza al 31/12/2019	52.026.713
Aumenti	1.760.614
Diminuzioni	1.064.262
Consistenza al 31/12/2020	52.723.065

La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0779800910	DB X-TR CSI300	66.877,00	€ 13,60	€ 909.783,54	€ 14,99	€ 1.002.753,74	€ 92.970,20
IE00B0M62572	ISHARES EURO DIVIDEND	147.400,00	€ 22,51	€ 3.317.237,00	€ 17,82	€ 2.626.078,40	-€ 691.158,60
IE0005042456	ISHARES PLC FTSE 100	89.696,00	€ 7,21	€ 646.525,63	€ 7,14	€ 640.519,14	-€ 6.006,49
LU1829218749	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	106.900,00	€ 15,51	€ 1.658.467,98	€ 12,83	€ 1.371.954,60	-€ 286.513,38
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	364.100,00	€ 22,32	€ 8.128.499,73	€ 21,43	€ 7.800.842,50	-€ 327.657,23
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	1.329.170,00	€ 10,81	€ 14.362.878,10	€ 12,03	€ 15.992.573,44	€ 1.629.695,34
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	600.800,00	€ 28,72	€ 17.253.053,44	€ 31,04	€ 18.650.634,40	€ 1.397.580,96
IE00B466KX20	SPDR EM ASIA	10.425,00	€ 57,37	€ 598.127,14	€ 71,70	€ 747.472,50	€ 149.345,36
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DVD ARISTOCRAT	141.500,00	€ 24,09	€ 3.408.735,00	€ 20,81	€ 2.943.907,50	-€ 464.827,50
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	32.800,00	€ 56,05	€ 1.838.374,40	€ 52,64	€ 1.726.592,00	-€ 111.782,40
DE000A1EK0G3	XTRACKER GOLD ETC EUR HDG	7.056,00	€ 85,23	€ 601.382,88	€ 123,40	€ 870.710,40	€ 269.327,52
TOTALE				€ 52.723.064,84		€ 54.374.038,61	€ 1.650.973,77

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote di ETF da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 1.760.614,23;

Le diminuzioni di riferiscono:

- alle vendite di quote di ETF effettuate dalla Gestione Patrimoniale di AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT, per un controvalore di € 1.064.262,56.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

**Obbligazioni**

Consistenza al 31/12/2019	4.970.655
Aumenti	1.393.530
Diminuzioni	2.626.012
Consistenza al 31/12/2020	3.738.173

La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
XS2271367315	BAMIIM 3 1/4 01/14/31	100.000,00	€ 99,20	€ 99.202,17	€ 99,50	€ 99.500,00	€ 297,83
XS2058908745	BAMIIM 4 1/4 10/01/29	100.000,00	€ 102,12	€ 102.120,00	€ 104,38	€ 104.377,00	€ 2.257,00
XS2264034260	BPEIM 3 5/8 11/30/30	100.000,00	€ 100,25	€ 100.250,00	€ 102,53	€ 102.533,00	€ 2.283,00
DE000DB7XHP3	DB 6 PERP	100.000,00	€ 93,02	€ 93.024,00	€ 100,18	€ 100.178,00	€ 7.154,00
XS2242929532	ENIIM 2 5/8 PERP	150.000,00	€ 99,59	€ 149.382,00	€ 104,62	€ 156.927,00	€ 7.545,00
XS1409362784	F 1.615 05/11/23	318.000,00	€ 97,03	€ 308.542,36	€ 100,47	€ 319.494,60	€ 10.952,24
XS2116728895	F 1.744 07/19/24	150.000,00	€ 95,00	€ 142.500,00	€ 99,72	€ 149.577,00	€ 7.077,00
XS2243636219	GAZPRU 3.897 PERP	200.000,00	€ 100,30	€ 200.600,00	€ 103,59	€ 207.184,00	€ 6.584,00
XS2084425466	IGDIM 2 1/8 11/28/24	150.000,00	€ 100,36	€ 150.532,52	€ 94,73	€ 142.087,50	-€ 8.445,02
XS2124980256	INTESA SANPAOLO 27 F	250.000,00	€ 86,40	€ 216.000,00	€ 95,07	€ 237.685,00	€ 21.685,00
XS2244936659	INWIM 1 5/8 10/21/28	200.000,00	€ 100,41	€ 200.817,91	€ 102,85	€ 205.700,00	€ 4.882,09
XS1707063589	IPGIM 1 3/4 10/26/24	350.000,00	€ 81,34	€ 284.700,00	€ 92,51	€ 323.767,50	€ 39.067,50
XS1757843146	PCIM 1 3/8 01/25/23	100.000,00	€ 97,74	€ 97.738,64	€ 100,90	€ 100.902,00	€ 3.163,36
XS1172947902	PEMEX 1 7/8 04/21/22	100.000,00	€ 96,84	€ 96.838,65	€ 99,42	€ 99.423,00	€ 2.584,35
XS0981632804	RBIIV 6 10/16/23	100.000,00	€ 119,45	€ 119.450,00	€ 116,72	€ 116.724,00	-€ 2.726,00
XS1843437036	RURAIL 2.2 05/23/27	100.000,00	€ 101,40	€ 101.400,00	€ 106,03	€ 106.030,00	€ 4.630,00
XS2056371334	TELEFO 2 7/8 PERP	200.000,00	€ 100,26	€ 200.516,00	€ 102,72	€ 205.430,00	€ 4.914,00
XS1439749364	TEVA 1 5/8 10/15/28	150.000,00	€ 88,44	€ 132.653,51	€ 88,45	€ 132.681,00	€ 27,49
XS1551347393	TTMTIN 2.2 01/15/24	200.000,00	€ 90,96	€ 181.925,00	€ 92,87	€ 185.744,00	€ 3.819,00
XS1580469895	UBIIM 4.45 09/15/27	150.000,00	€ 102,78	€ 154.170,99	€ 105,37	€ 158.061,00	€ 3.890,01
XS1619015719	UCGIM 6 5/8 PERP	477.000,00	€ 97,85	€ 466.744,50	€ 105,47	€ 503.072,82	€ 36.328,32
XS1206541366	VW 3 1/2 PERP	150.000,00	€ 92,71	€ 139.065,00	€ 106,00	€ 158.992,50	€ 19.927,50
TOTALE				€ 3.738.173,25		€ 3.254.005,60	€ 121.641,85

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti di obbligazioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 1.341.333,00;
- agli acquisti di obbligazioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 51.747,28;
- agli scarti attivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2020, sui titoli in portafoglio per € 450,04.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle vendite di obbligazioni effettuate dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 51.747,28;
- al rimborso dell'obbligazione TEVA 0 3/8 07/25/20 nella Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management per € 60.570,14;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- alle vendite di obbligazioni effettuate dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management per € 2.513.694,39.

In merito alla valutazione dei titoli dell'attivo circolante, il Decreto 17 luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto l'applicazione per l'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, introdotte dall'art. 20-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. Pertanto, in aderenza al Dm citato non sono stati rilevati in bilancio i minusvalori da valutazione sulle attività finanziarie dell'attivo circolante (€ 2.771.266,44) ritenendo tali minusvalori non rappresentativi di perdite durevoli quanto piuttosto di una situazione momentanea. Difatti ad oggi tutti i titoli stanno recuperando il minusvalore presente al 31 dicembre.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza al 31/12/2019	€	88.500.554
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>100.722.118</u>
Variazione	+ €	12.221.565

Così specificata:

1) Depositi bancari e postali

Consistenza al 31/12/2019	83.080.345
Aumenti	163.869.902
Diminuzioni	114.848.342
Consistenza al 31/12/2020	97.556.113

La consistenza rappresenta le giacenze di liquidità esistenti al 31.12.2020 sul c/c di tesoriera e sui c/c correlati alle gestioni patrimoniali, nonché sui conti di deposito a breve.

Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita.

In dettaglio:

Banca c/c

Consistenza al 31/12/2019	83.062.553
Aumenti	183.502.516
Diminuzioni	169.027.334
Consistenza al 31/12/2020	97.537.735





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza rappresenta la giacenza di liquidità esistente al 31.12.2020 presso la banca tesoriera. Gli aumenti e le diminuzioni indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sul c/c di tesoreria.

C/c postali

Consistenza al 31/12/2019	17.792
Aumenti	3.081
Diminuzioni	2.494
Consistenza al 31/12/2020	18.378

La consistenza rappresenta le disponibilità giacenti al 31.12.2020 sui c/c postali intestati all'Ente per motivi legati alla riscossione dei contributi e sul c/c dell'affrancatrice che viene reintegrato ed utilizzato per le spedizioni tramite Poste Italiane.

2) Altri conti correnti

Consistenza al 31/12/2019	5.418.139
Aumenti	123.167.348
Diminuzioni	125.420.840
Consistenza al 31/12/2020	3.164.647

La consistenza rappresenta la giacenza al 31.12.2020 sui conti correnti di appoggio c/o UBS, Banca Fideuram e sui conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali c/o Azimut Capital Management SGR ed Eurizon Capital SGR.

Le variazioni in aumento e in diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sui menzionati c/c e depositi vincolati.

3) Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31/12/2019	2.069
Aumenti	4.499
Diminuzioni	5.210
Consistenza al 31/12/2020	1.358

In dettaglio:



**Cassa contanti**

Consistenza al 31/12/2019	2.067
Aumenti	4.313
Diminuzioni	5.022
Consistenza al 31/12/2020	1.358

La consistenza rappresenta il contante esistente nella cassa interna al 31.12.2020.
Gli aumenti e le diminuzioni rappresentano i pagamenti per contanti tramite fondo economale e i reintegri di cassa.

Valori bollati

Consistenza al 31/12/2019	2
Aumenti	186
Diminuzioni	188
Consistenza al 31/12/2020	0

Al 31.12.2020 non sono presenti in cassa valori bollati. L'incremento è determinato dagli acquisti, il decremento è relativo all'utilizzo dei valori per l'emissione delle ricevute di affitto, nonché per la bollatura del libro giornale e dell'inventario.

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

Consistenza al 31/12/2019	€	496.034.158
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>547.593.020</u>
Variazione	+ €	51.558.862

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Consistenza al 31/12/2019	€	1.028.511
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>1.070.270</u>
Variazione	+ €	41.759

Di cui:



**Ratei attivi**

Consistenza al 31/12/2019	826.728
Aumenti	711.105
Diminuzioni	826.728
Consistenza al 31/12/2020	711.105

La consistenza rappresenta la quota di interessi maturati nel 2020 ma non ancora incassati, sui titoli e sugli altri strumenti finanziari detenuti in portafoglio, nonché sui prestiti agli iscritti. L'incasso avverrà nel corso dell'esercizio 2021.

La variazione in aumento rappresenta la quota di competenza 2020, la variazione in diminuzione rappresenta la quota di competenza dell'anno precedente.

Per la parte relativa agli strumenti finanziari (€ 702.495,91) si riporta il dettaglio in tabella:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO LORDO
XS2058908745	BAMIIM 4 1/4 10/01/29	4,25%	4.250,00 EUR	€ 1.059,59
DE000DB7XHP3	DB 6 PERP	6,00%	6.000,00 EUR	€ 4.027,40
XS1409362784	F 1.615 05/11/23	1,62%	5.135,70 EUR	€ 3.292,48
XS2084425466	IGDIM 2 1/8 11/28/24	2,13%	3.187,50 EUR	€ 288,18
XS1551347393	TTMTIN 2.2 01/15/24	2,20%	2.200,00 EUR	€ 2.016,66
XS1172947902	PEMEX 1 7/8 04/21/22	1,88%	1.875,00 EUR	€ 1.304,79
XS1757843146	PCIM 1 3/8 01/25/23	1,38%	1.375,00 EUR	€ 1.281,08
XS0981632804	RBIIV 6 10/16/23	6,00%	6.000,00 EUR	€ 1.249,32
XS1843437036	RURAIL 2.2 05/23/27	2,20%	2.200,00 EUR	€ 1.338,08
XS1707063589	IPGIM 1 3/4 10/26/24	1,75%	6.125,00 EUR	€ 1.107,54
XS2056371334	TELEFO 2 7/8 PERP	2,88%	5.750,00 EUR	€ 1.543,84
XS1580469895	UBIIM 4.45 09/15/27	4,45%	6.675,00 EUR	€ 1.956,78
XS1619015719	UCGIM 6 5/8 PERP	6,63%	15.800,63 EUR	€ 2.430,89
XS1206541366	VW 3 1/2 PERP	3,50%	5.250,00 EUR	€ 4.113,71
XS1439749364	TEVA PHARM 15/10/2028	1,63%	2.437,50 EUR	€ 514,22
XS2271367315	BANCO BPM BANIM 14/01/2031	3,25%	3.250,00 EUR	€ 151,37
XS2264034260	BPEIM FLOAT 30/11/2030	3,63%	3.625,00 EUR	€ 307,88
XS2242929532	ENI FLOAT PERP	2,63%	3.937,50 EUR	€ 852,23
XS2116728895	FORD MOTOR 19/07/2024	1,74%	2.616,00 EUR	€ 1.182,57
XS2243636219	GAZPROM FLOAT PERP	3,90%	7.794,00 EUR	€ 1.409,32
XS2244936659	INFRASTRUTTURE WIRELESS 21/10/2028	1,63%	3.250,00 EUR	€ 632,20
XS2124980256	INTESA SANPAOLO PERP	4,13%	5.156,25 EUR	€ 3.530,90
IT0005344335	BTP 01/10/2023 2,45%	2,45%	49.000,00 EUR	€ 24.500,00
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	2,15%	21.285,00 EUR	€ 1.871,30
IT0005410912	BTPS 1.4 05/26/25	1,40%	1.407,00 EUR	€ 272,07
IT0005428617	CCTS Float 04/15/26	0,02%	45,22 EUR	€ 19,36
IT0005094088	BTPS 1.65 03/01/32	1,65%	3.935,25 EUR	€ 2.630,75
US9128284P22	US TREASURY 15/05/21 2,625%	2,63%	73.824,19 USD	€ 15.289,50
US9128285F31	US TREASURY 15/10/21 2,875%	2,88%	162.581,25 USD	€ 56.054,14
US91282CAV37	T 0 7/8 11/15/30	0,88%	1.159,38 USD	€ 240,12
US9128285M81	US TREASURY 15/11/28 3,125%	3,13%	15.656,25 USD	€ 3.242,55
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	55.000,00 GBP	€ 43.578,19
IT0004009673	BTP 1AGO21 3,75%	3,75%	112.500,00 EUR	€ 92.934,60
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	71.250,00 EUR	€ 58.858,80
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	389.500,00 EUR	€ 260.384,44
IT0004213242	BCA POPSO AP23	3,98%	8.038,67 EUR	€ 2.679,56
XS0923361827	ANGLO AMERICAN CAPITAL 29/04/21 2,5%	2,50%	12.500,00 EUR	€ 8.424,65
ES0211845260	ABERTIS INFRAESTRUCTURAS 20/06/23 3,75%	3,75%	11.250,00 EUR	€ 5.979,45
XS0452187916	ENEL FINANCE INTL 14/09/22 5%	5,00%	32.500,00 EUR	€ 9.616,43
XS0951565091	ENI SPA 10/07/23 3,25%	3,25%	31.200,00 EUR	€ 14.873,47
XS0875343757	GAS NATURAL FENOSA FIN 17/01/23 3,875%	3,88%	15.500,00 EUR	€ 14.780,04
XS0879869187	IBERDROLA INTL BV 01/02/21 3,5%	3,50%	14.000,00 EUR	€ 12.775,96
XS0876289652	RED ELECTRICA FINANCE 25/01/22 3,875%	3,88%	23.250,00 EUR	€ 21.661,86
XS0829190585	SNAM SPA 19/09/22 5,25%	5,25%	33.075,00 EUR	€ 9.333,51
XS0950055359	TELEKOM FINANCE MANAGEMENT 4/07/23 3,5%	3,50%	14.000,00 EUR	€ 6.904,12
TOTALE				€ 702.495,90





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La parte afferente ai prestiti agli iscritti ammonta ad € 8.608,67.

Risconti attivi

Consistenza al 31/12/2019	201.783
Aumenti	358.886
Diminuzioni	201.504
Consistenza al 31/12/2020	359.165

La consistenza finale rappresenta la quota parte di costi sostenuti nel 2020 ma di competenza 2021.

Gli aumenti pertanto afferiscono alle quote di costi sostenuti nel 2020 ma da attribuire alla gestione 2021; le diminuzioni, invece, alle quote di costi sostenuti nel 2019 ma attribuiti alla gestione 2020.

TOTALE ATTIVO

Consistenza al 31/12/2019	€ 869.788.308
Consistenza al 31/12/2020	€ <u>943.973.237</u>
Variazione	+ € 74.184.929





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, ma ne mantiene l'informativa in Nota Integrativa.

Consistenza al 31/12/2019	€	37.447.985
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>36.903.314</u>
Variazione	- €	544.671

Così specificata:

Impegni: altri impegni

Consistenza al 31/12/2019	17.165.255
Aumenti	4.540.942
Diminuzioni	7.668.327
Consistenza al 31/12/2020	14.037.870

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2020, ma la cui erogazione avverrà nel 2021, nonché agli impegni non ancora richiamati assunti nei confronti dei seguenti fondi:

- Anthilia SGR - Bond Impresa Territorio per € 142.081,
- Muzinich SGR - Italian Private Debt per € 4.935.034,
- Springrowth SGR - Fondo di Credito Diversificato per le Imprese per € 949.712,
- LGT Capital Partners - Crown European Private Debt per € 1.050.000,
- Quaestio SGR - European Private Debt per € 2.390.375,
- Antirion SGR – Fondo Casa delle Professioni per € 1.800.000,
- ACP SGR – Sustainable Securities Fund per € 2.000.000.

La variazione in aumento si riferisce:

- per € 2.000.000 alla sottoscrizione, deliberata dal Comitato Esecutivo del 5 novembre 2020, del Fondo Casa delle Professioni di Antirion SGR,
- per € 2.000.000 alla sottoscrizione deliberata dal Comitato Esecutivo 19 dicembre 2019 del fondo Sustainable Securities Fund di ACP SGR,
- per € 540.942 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo che saranno erogati nel 2021.

La variazione in diminuzione si riferisce:

- per € 2.450.000 al richiamo effettuato nell'anno dal fondo LGT Capital Partners - Crown European Private Debt,
- per € 42.776 ai richiami effettuati nell'anno da fondo Italian Private Debt di Muzinich SGR,
- per € 81.222 ai richiami effettuati nell'anno dal fondo Bond Impresa Territorio di Anthilia SGR,
- per € 1.050.000 alla rettifica dell'impegno del fondo Amundi Cibus richiamato nel 2018,
- per € 2.891.490 ai richiami effettuati nell'anno dal Fondo di Credito Diversificato per le Imprese di Springrowth SGR,
- per € 470.882 ai richiami effettuati nell'anno da European Private Debt di Quaestio SGR,





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- per € 200.000 al richiamo effettuato nell'anno da Antirion SGR – Fondo Casa delle Professioni,
- per € 481.683 ai prestiti deliberati nel 2019 ed erogati nel 2020,
- per € 274.

Fidejussioni

Consistenza al 31/12/2019	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	145.858

Trattasi delle fidejussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari dell'immobile di Via De Stefani 60, sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Impegni: fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2019	20.136.871
Aumenti	24.511.262
Diminuzioni	21.928.548
Consistenza al 31/12/2020	22.719.585

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31.12.2020 si riferisce:

- per € 130.659 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 538.584 all'impegno residuo del fondo Arcadia Small Cap II;
- per € 732.029 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 1.259.723 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure Serie 1;
- per € 4.000.000 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure Serie 2;
- per € 1.349.879 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 1.728.361 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities IV;
- per € 225.788 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 870.816 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Zeta;
- per € 488.347 all'impegno residuo nel fondo Sectoral NEMO IV;
- per € 1.525.000 all'impegno residuo nel fondo Neuberger Berman - NB Euro Crossroad 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF;
- per € 713.178 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV;
- per € 5.730.000 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity Azimut – Hamilton Lane - GlobALInvest;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- per € 2.000.000 all'impegno residuo nel fondo Zenit SGR – Progetto Italia 4.0;
- per € 1.427.221 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity RIELLO SGR – INVESTMENT STRATEGY - PRIVATE EQUITY FUND II.

La diminuzione è relativa ai richiami di capitale da parte di:

- Yarpa Fondo Epsilon, per € 15.444;
- Yarpa Fondo Zeta, per € 268.657;
- Neuberger Berman - NB Euro Crossroads 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF, per € 350.000;
- Sectoral NEMO IV, per € 300.385;
- Alto Capital IV, per € 226.950;
- Swan Cap Opportunities III, per € 272.631;
- Swan Cap Opportunities IV, per € 1.743.977;
- Arcadia Small Cap II, per € 153.430;
- Assietta Private Equity IV, per € 215.052;
- Macquarie Super Core Infrastructure Serie 1, per € 1.282.767;
- Riello SGR, per € 572.779;
- Russell € 5.000.000;
- Azimut – Hamilton Lane € 4.270.000;
- Tikeau € 5.000.000.

Per € 1.256.476 dalla liquidazione finale del fondo di Advanced Capital;

Per € 1.000.000 dall'eliminazione dell'impegno relativo al fondo di private equity di Garnell SGR – Fondo AgrifoodOne, sottoscritto nel 2018 la cui attività non ha più avuto inizio.

L'aumento è relativo all'incremento dei fondi:

- Sectoral – Nemo IV per € 10.547;
- Swan Cap IV per € 472.338;
- Trilantic per € 28.377 ed alle seguenti sottoscrizioni:
- Riello SGR – INVESTMENT STRATEGY, fondo di fondi Private Equity - PRIVATE EQUITY FUND II, per € 2.000.000;
- Azimut – Hamilton Lane – GlobALLInvest, fondo di fondi Private Equity, per € 10.000.000;
- Russell – Mediobanca, fondo di fondi Private Equity– PRIVATE MARKET FUND II, per € 5.000.000;
- Zenit SGR – Progetto Italia 4.0 per € 2.000.000;
- Fideuram – Tikehau – FAI Mercati Privati Europei, fondo Multi Strategies € 5.000.000.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Consistenza al 31/12/2019	€	713.915.871
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>770.241.580</u>
Variazione	+ €	56.325.709

Nella tabella seguente si riassume la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'ultimo triennio:

Anni	I Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	II Altre riserve	Risultato economico dell'esercizio precedente (*)	III Risultato economico dell'esercizio corrente	Totale
al 01/01/2018	€ 56.330.180	€ 496.310.158	€ 55.475.622		€ 608.115.960
al 31/12/2018	€ 56.330.180	€ 551.785.780		€ 45.186.059	€ 653.302.019
al 01/01/2019	€ 56.330.180	€ 551.785.780	€ 45.186.059		€ 653.302.019
al 31/12/2019	€ 56.330.180	€ 596.971.839		€ 60.613.853	€ 713.915.871
al 01/01/2020	€ 56.330.180	€ 596.971.839	€ 60.613.853		€ 713.915.871
al 31/12/2020	€ 56.330.180	€ 657.585.691		€ 56.325.709	€ 770.241.580

(*) Dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, viene destinato ad "Altre riserve".

Le riserve di patrimonio netto sono interamente disponibili.

I - Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994

Consistenza al 31/12/2019	56.330.180
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	56.330.180

La consistenza rappresenta la Riserva Legale, così come prevista dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lvo n. 509/94 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31/12/1994).



**II - Altre riserve**

Consistenza al 31/12/2019	596.971.839
Aumenti	60.613.852
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	657.585.691

La consistenza finale rappresenta la somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi, dall'inizio dell'attività dell'Ente fino al 31.12.2019, al netto della Riserva Legale.

La variazione in aumento è rappresentata dall'utile dell'esercizio 2019 che ha incrementato le riserve.

Risultato economico di esercizio portato a nuovo

Consistenza al 31/12/2019	60.613.852
Aumenti	0
Diminuzioni	60.613.852
Consistenza al 31/12/2020	0

La consistenza iniziale rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2019, portato nel 2020 ad incremento delle Altre Riserve.

III - Risultato economico di esercizio

Consistenza al 31/12/2019	0
Aumenti	56.325.709
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	56.325.709

La consistenza rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2020.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Consistenza al 31/12/2019	€	145.362.763
Consistenza al 31/12/2020	€	162.744.863
Variazione	+ €	17.382.101

Così specificata:

1) Fondo imposte e tasse

Consistenza al 31/12/2019	1.128.986
Aumenti	190.568
Diminuzioni	222.268
Consistenza al 31/12/2020	1.097.086

L'ammontare complessivamente accantonato alla data del 31.12.2020 rappresenta le imposte maturate sulla rivalutazione della polizza emesse da UNIQA Assicurazioni, nonché quelle maturate sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari, che saranno versate all'erario negli esercizi futuri nel momento in cui andranno a scadenza, a titolo di tassazione sostitutiva.

Gli aumenti si riferiscono all'accantonamento a fondo di imposte maturate nel 2020 sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari e sulla polizza emessa da UNIQA Assicurazioni.

Le diminuzioni sono relative alle imposte pagate sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari rimborsati nel 2020.

2) Fondo svalutazione crediti

Consistenza al 31/12/2019	18.926.831
Aumenti	6.278.454
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	25.205.285

L'accantonamento prudenziale effettuato nel 2020 incrementa la capienza e quindi la congruità del fondo. La consistenza al 31.12.2020 è tale da **coprire interamente** il rischio di inesigibilità delle seguenti annualità di crediti:

- tutti i crediti verso i "Concessionari" (€ 821.651,41) per le partite relative a cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002;
- tutti i "crediti M.Av." relativi agli anni dal 2002 al 2018 (€ 16.072.821,15);
- tutti i crediti affidati in riscossione all'AER e relativi sia agli Avvisi bonari (€ 1.840.133,88) che ai Ruoli coattivi (€ 6.298.258,60).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I restanti 172.420,00 euro sono destinati prudenzialmente a coprire il rischio di inesigibilità del credito nei confronti dello Stato, iscritto in bilancio a fronte dell'istanza inviata dall'Enpav al Mef in data 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione.

Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, aveva dichiarato illegittima la norma impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

3) Fondo oscillazione titoli

Consistenza al 31/12/2019	4.769.525
Aumenti	5.113.019
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	9.882.544

Il fondo è destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare.

L'aumento rappresenta l'accantonamento prudenziale dell'esercizio.

Per completezza di informazione, occorre segnalare che se e nella misura in cui gli asset di bilancio recuperino il loro valore, le ragioni degli accantonamenti verranno meno e tale posta, costituita a scopo prudenziale, potrà generare proventi straordinari.

4) Fondo spese e rischi futuri

Consistenza al 31/12/2019	1.839.383
Aumenti	368.834
Diminuzioni	157.652
Consistenza al 31/12/2020	2.050.565

Il fondo è destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli aumenti indicano gli accantonamenti di esercizio, le diminuzioni gli utilizzi.

La consistenza finale è così ripartita:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- 3% per far fronte a richieste di liquidazione automatica da parte dei concessionari, a norma degli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 112/1999, nonché dell'art. 79 della L. 342/2000;
- 12% per far fronte al rimborso del contributo integrativo a favore dei veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, una volta che l'Enpav abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenere;
- 3% per far fronte al contenzioso contributivo pregresso insorto con le Asl dell'Emilia-Romagna e a spese legali correlate;
- 82% per far fronte a spese e rischi futuri di natura residuale ("fondo contenzioso e spese legali", "fondo commissioni mediche" costituito negli anni per la liquidazione dei compensi relativi a prestazioni professionali in materia di commissioni mediche di accertamento sanitario espletate antecedentemente al 2020 per le quali si è ancora in attesa di fatture o notule di prestazione occasionale, ecc.).

5) Fondo garanzia prestiti

Consistenza al 31/12/2019	1.665.624
Aumenti	136.794
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	1.802.418

Il fondo, istituito con l'introduzione della nuova tipologia di prestiti agli iscritti, viene alimentato dai beneficiari dei prestiti che non forniscono garanzia ipotecaria all'Ente, ma versano uno spread di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse. Dal 2018 lo spread è stato ridotto a 2 punti percentuali.

Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato nel modello 1 presentato nell'anno precedente alla domanda un volume di affari IVA inferiore o uguale a quello minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo eccedente, alimentano il fondo versando un contributo una tantum pari all'1% dell'importo finanziato.

Gli aumenti rappresentano i versamenti menzionati.

6) Fondo pensione modulare

Consistenza al 31/12/2019	109.016.212
Aumenti	13.963.407
Diminuzioni	1.101.354
Consistenza al 31/12/2020	121.878.265

Al fondo in questione affluiscono le risorse destinate alla quota di pensione modulare.

Gli aumenti rappresentano gli accantonamenti al fondo ed includono sia la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2020 e contabilizzati tra i ricavi (€ 12.349.167,36), sia la rivalutazione dei montanti versati entro il 31.12.2019 (€ 1.614.239,63).

Si riporta il dettaglio degli aumenti:



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 12.349.167,36 accantonamento 2020 quale rettifica contabile dei ricavi per contribuiti modulari, di cui € 1.362.442,46 da Mod. 2 (adesioni volontarie), € 258.046,88 da Mod.1 (2% delle eccedenze contributive) ed € 10.728.678,02 da convenzioni ACN per la parte eccedente la contribuzione minima;
- € 1.614.239,63 rivalutazione 2020 dei montanti modulari versati entro il 31.12.2019. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto Enpav, dal 2009 al 2013 i montanti contributivi sono stati rivalutati ad un tasso annuo pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale (media dei cinque anni precedenti l'anno da rivalutare). Dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM, quale media dei rendimenti Enpav realizzati nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare), se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Il TCM 2020 è risultato pari ad 1,2947% e pertanto i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2019-2015) è stato dell'1,9199%.

Le diminuzioni afferiscono allo smobilizzo dei montanti che vengono convertiti in quote di pensione modulare (la delibera di CdA n. 64 del 21 dicembre 2010 ha disposto che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, siano parimenti convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni l'eventuale contribuzione facoltativa viene attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, viene convertita in rendita).

7) Fondo di solidarietà (art. 1, co. 486, L. 147/2013)

Consistenza al 31/12/2019	68.054
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	68.054

Trattasi del contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, comma 486, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014). Il comma citato ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, un contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici corrisposti esclusivamente da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie e sui vitalizi previsti per coloro che hanno ricoperto funzioni pubbliche elettive erogati dagli Organi Costituzionali, dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Tale contributo è stato applicato ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo INPS (TRATTAMENTO MINIMO 2016: mensile 501,89 euro, annuo 6.524,57 euro).

Il contributo opera a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie e le somme trattenute sono state acquisite dalle competenti gestioni previdenziali.

Ai fini dell'individuazione della base imponibile sulla quale applicare il contributo, sono stati presi in considerazione tutti i trattamenti obbligatori erogati sia dall'INPS che dagli Enti che gestiscono forme di previdenza obbligatorie.

L'INPS, sulla base dei dati che risultavano dal Casellario centrale dei pensionati, ha fornito agli enti interessati gli elementi necessari per il prelievo in oggetto, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati.

Il contributo di solidarietà è stato così modulato:



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- 6% della parte eccedente il predetto importo lordo fino all'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS.
- 12% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS.
- 18% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di trenta volte il trattamento minimo INPS.

Ai fini dell'applicazione della predetta trattenuta è stato preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato. L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, ha fornito a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta del contributo di solidarietà, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati. Le somme trattenute sono state acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie, anche al fine di concorrere al finanziamento degli interventi di cui al comma 191 del predetto articolo 1.

8) Fondo indennità di non autosufficienza

Consistenza al 31/12/2019	289.422
Aumenti	140.000
Diminuzioni	148.898
Consistenza al 31/12/2020	280.524

Trattasi del fondo creato per l'erogazione delle indennità di non autosufficienza. Questo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, è stato deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav con deliberazione n. 6 del 29 novembre 2014 ed approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015 (Prot. 36/0014109/MA004.A007.11433).

Il Regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità fino a quando sussistano i requisiti per il riconoscimento. È il Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 2, comma 3, del regolamento, che, ad esito dell'esame che gli uffici effettuano, delibera il riconoscimento delle indennità sulla base delle domande pervenute.

L'indennità di non autosufficienza rientra nella categoria delle prestazioni assistenziali, pertanto la quota di tale istituto è finanziato dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

La consistenza iniziale rappresenta gli stanziamenti degli anni precedenti al netto delle erogazioni già avvenute. L'incremento concerne lo stanziamento disposto con Deliberazione di CdA n. 73 del 19.12.2019, a valere per l'esercizio 2020, nell'ambito della ripartizione annuale delle somme da destinare a tutte le provvidenze straordinarie e di carattere assistenziale.

Le diminuzioni afferiscono all'erogazione delle indennità ai beneficiari.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

**9) Fondo indennità di maternità**

Consistenza al 31/12/2019	353.706
Aumenti	305.031
Diminuzioni	275.613
Consistenza al 31/12/2020	383.124

In adempimento alla richiesta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (nota del 28 novembre 2014 - Prot. 36/0016466/MA004.A007), dall'esercizio 2015 è stato costituito il fondo indennità di maternità per meglio rappresentare contabilmente le indennità di maternità maturate e perciò di competenza dell'esercizio in chiusura, che però vengono erogate successivamente alla definizione delle richieste.

L'incremento si riferisce all'accantonamento effettuato in chiusura d'esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2020.

Nel rispetto del principio di prudenza, l'Accantonamento per indennità di maternità consente di imputare a conto economico l'onere che grava sull'esercizio 2020 (impatto economico), anche se la manifestazione finanziaria si verificherà in un periodo amministrativo successivo.

Le diminuzioni rappresentano le erogazioni (aspetto finanziario) che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e comportano come movimentazione la riduzione del fondo.

È tuttavia importante segnalare che ad esito delle pratiche di maternità afferenti all'accantonamento in esame, accade spesso che non sia un'esatta corrispondenza tra il quantum accantonato e il quantum erogato alla beneficiaria per una serie di ragioni, quali:

- la data presunta del parto, che per la quasi totalità dei casi, non corrisponde con la data certa dell'evento;
- posizioni per le quali l'erogazione della maternità viene sospesa a causa di irregolarità contributive in attesa di regolarizzazione da parte della beneficiaria;
- la non corresponsione nei casi in cui la veterinaria risulti beneficiaria di analogo trattamento erogato da altre gestioni (è il caso di dipendenti o convenzionati).

10) Fondo borse lavoro giovani

Consistenza al 31/12/2019	260.220
Aumenti	204.000
Diminuzioni	419.220
Consistenza al 31/12/2020	45.000

Si riferisce all'Istituto della Borsa lavoro giovani (BLG), approvata dall'assemblea nazionale di novembre 2017 e poi dai Ministeri vigilanti nel 2018. L'istituto è destinato a giovani laureati in Medicina Veterinaria per lo svolgimento di un tirocinio professionale, della durata massima di 6 mesi, presso strutture veterinarie particolarmente qualificate dedicate agli animali d'affezione o ai cavalli e presso professionisti esperti nei settori dell'ippiatria e degli animali da reddito, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al medico veterinario di 500 euro mensili. Ogni borsista è affiancato da un tutor che supervisiona la realizzazione del progetto. Nel





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

corso del 2020 è stato previsto un unico contingente per l'assegnazione delle borse e sono stati deliberati sia l'avviso per la formazione dell'elenco dei soggetti ospitanti, destinato a strutture che si occupano di animali d'affezione, strutture ippiatriche e professionisti esperti nel settore degli animali da reddito e dell'ippatria, che il bando per l'assegnazione delle Borse lavoro ai giovani laureati con riferimento a ciascuna tipologia di soggetto ospitante. L'iter istruttorio e preparatorio delle convenzioni tra le strutture, i medici veterinari assegnatari della BLG e l'Enpav si è concluso nel corso del 2020.

Le diminuzioni rappresentano le erogazioni intervenute nel 2020, gli aumenti rappresentano lo stanziamento che il Consiglio di Amministrazione ha disposto con Deliberazione n. 73 del 19.12.2019 nei limiti del plafond fissato dal bilancio preventivo 2020.

11) Fondo borse lavoro sociali

Consistenza al 31/12/2019	44.800
Aumenti	30.000
Diminuzioni	22.800
Consistenza al 31/12/2020	52.000

Si riferisce all'Istituto della Borsa lavoro assistenziale (BLS) destinata ai pensionati di invalidità per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea, della durata massima di 6 mesi, presso una struttura veterinaria o un Ordine professionale, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al medico veterinario pensionato invalido di 400 euro mensili. La BLS è stata approvata dall'assemblea nazionale nell'aprile 2016 e poi dai Ministeri vigilanti nel 2017. Permangono le difficoltà dovute essenzialmente allo scarso numero di soggetti ospitanti ed alla difficoltà di poter proporre ai vincitori l'inserimento in contesti che siano adeguati sia dal punto di vista della dislocazione territoriale sia del tipo di attività richiesta. Si tratta infatti di pensionati di invalidità Enpav, che si cerca di inserire presso soggetti che siano nell'ambito della medesima Provincia (per lo più Ordini provinciali). Per il bando 2019 ci sono stati 14 vincitori che hanno tutti avuto un loro inserimento. Per quanto riguarda il 2020, la graduatoria dei vincitori (11) è stata deliberata dal Comitato Esecutivo del 28.01.2021 e si stanno ancora completando gli abbinamenti.

Gli aumenti rappresentano lo stanziamento che il Consiglio di Amministrazione ha disposto con Deliberazione n. 73 del 19.12.2019 nei limiti del plafond fissato dal bilancio preventivo 2020. Le diminuzioni rappresentano le erogazioni intervenute nell'anno.

12) Fondo rischi su crediti

Consistenza al 31/12/2019	7.000.000
Aumenti	0
Diminuzioni	7.000.000
Consistenza al 31/12/2020	0





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

L'Ente, in chiusura di bilancio 2019, a scopo prudenziale, aveva costituito un fondo rischi su crediti in considerazione delle misure di sostegno a favore dei medici veterinari deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2020 in piena emergenza pandemica. Avendo tali misure determinato la sospensione di tutti i pagamenti fino al 30 settembre 2020, e quindi tenuto conto dei possibili effetti negativi in termini di rischio che sarebbero derivati dallo slittamento degli incassi, si era ritenuto prudente ed opportuno costituire un fondo rischi su crediti con un accantonamento di 7 milioni di euro.

In chiusura di bilancio 2020, il Cda rilevato il venir meno dei rischi a fronte dei quali era stato costituito tale fondo straordinario, ha ritenuto opportuno svincolare la consistenza dei 7 milioni accantonati a fondo, riportandoli ad utile 2020 e quindi a riserve patrimoniali.

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Consistenza al 31/12/2019	€	1.297.124
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>1.382.833</u>
Variazione	+ €	85.709

Così specificata:

Fondo TFR dipendenti

Consistenza al 31/12/2019	1.297.124
Aumenti	201.897
Diminuzioni	116.188
Consistenza al 31/12/2020	1.382.833

La consistenza rappresenta il trattamento di fine rapporto maturato complessivamente dai dipendenti alla data del 31.12.2020.

L'incremento è riferito all'accantonamento del tfr maturato nell'esercizio 2020.

Le diminuzioni sono determinate da:

- smobilizzo per anticipo tfr ad un dipendente: € 33.764,11
- smobilizzo per le adesioni dei dipendenti ai fondi pensione integrativi: € 79.289,77
- versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione: € 3.134,38

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Consistenza al 31/12/2019	€	8.538.144
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>9.214.197</u>
Variazione	+ €	676.053

La variazione è determinata da aumenti e diminuzioni dei conti di seguito indicati e si riferisce alla rilevazione e pagamento dei debiti.



**1) Debiti per pensioni**

Consistenza al 31/12/2019	3.167.420
Aumenti	1.320.486
Diminuzioni	388.103
Consistenza al 31/12/2020	4.099.804

La voce **Debiti per pensioni** è così ripartita:

Debiti per pensioni maturate

Consistenza al 31/12/2019	593.996
Aumenti	341.549
Diminuzioni	209.979
Consistenza al 31/12/2020	725.567

La consistenza si riferisce ai debiti per pensioni di vecchiaia, inabilità, invalidità e superstiti, di competenza degli anni precedenti, in attesa di perfezionamento formale.

Debiti per quote pensioni modulari

Consistenza al 31/12/2019	2.573.424
Aumenti	978.937
Diminuzioni	178.124
Consistenza al 31/12/2020	3.374.237

Gli aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal *fondo pensione modulare* perché convertiti in quote di pensione modulare. Le diminuzioni rappresentano l'erogazione delle *quote modulari*.

La consistenza finale rappresenta il montante da erogare in futuro per le *quote modulari*.

È opportuno segnalare che la delibera CdA n. 64 del 21.12.2010 disponeva che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, fossero convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni la contribuzione facoltativa risultava attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, convertita in rendita.



**2) Debiti verso fornitori**

Consistenza al 31/12/2019	317.152
Consistenza al 31/12/2020	327.602

Si rileva un incremento di 10.450 euro. La consistenza al 31.12.2020 si riferisce per 116.858 euro a fatture ricevute a ridosso di fine anno e saldate ad inizio 2021, e per 210.744 euro a debiti per forniture di beni e servizi la cui fatturazione è tuttavia pervenuta nei primi mesi del 2021. I pagamenti vengono effettuati nel rispetto dei termini di scadenza delle fatture. A tal proposito si segnala che, a fini della certificazione, tracciabilità e monitoraggio, l'Ente invia periodicamente, tramite il canale telematico della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato, le comunicazioni in merito alla liquidazione delle somme dovute per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

3) Debiti verso professionisti

Consistenza al 31/12/2019	161.406
Consistenza al 31/12/2020	93.539

Si rileva un decremento di 67.867 euro. La consistenza al 31.12.2020 si riferisce per 4.150 euro a ricevute per prestazioni occasionali di medici componenti di commissioni sanitarie di accertamento delle invalidità/inabilità pensionistiche, pervenute a ridosso di fine anno e saldate ad inizio 2021; e per 89.389 euro a debiti per prestazioni professionali rese nel 2020, la cui fatturazione non è ancora pervenuta (45.754 euro sono inerenti alle prestazioni sanitarie di medici titolari di P.I. componenti di commissioni sanitarie di accertamento delle invalidità/inabilità pensionistiche). I pagamenti verranno effettuati entro i termini di scadenza delle fatture/parcelle.

4) Debiti verso Istituti previdenziali

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2019	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2020
INPS c/contributi	80.866	904.153	915.167	69.852
INAIL	0	9.206	9.202	0
INPDAP ex ENPDEP	332	3.206	3.195	342
Debiti per oneri previdenziali	127.391	107.577	127.391	107.578
Debiti verso Generali (Previdenza integrativa)	8.196	61.387	62.239	7.345
Debiti verso Cattolica (Previdenza integrativa)	7.076	90.744	93.930	3.890
Ritenute sindacali	171	3.085	2.368	888
Totale	224.032	1.179.358	1.213.496	189.895





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza rappresenta i debiti per gli oneri previdenziali relativi al mese di dicembre 2020, versati a gennaio 2021.

5) Debiti verso Organi Ente

Consistenza al 31/12/2019	43.071
Aumenti	208.930
Diminuzioni	208.732
Consistenza al 31/12/2020	40.514

La consistenza rappresenta quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese, relativamente ai mesi di fine anno. Il dato include altresì l'accantonamento relativo alle spettanze da corrispondere ai delegati a titolo di gettoni di presenza per la partecipazione ad assemblee ed organismi consultivi tenutesi nel 2020, imputati come costo di competenza dell'esercizio in attesa di ricevere le relative fatture.

6) Debiti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2019	262.302
Aumenti	15.375.028
Diminuzioni	15.199.536
Consistenza al 31/12/2020	437.794

La voce **Debiti verso iscritti** è così ripartita:

Debiti per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati

Consistenza al 31/12/2019	216.862
Aumenti	373.500
Diminuzioni	216.862
Consistenza al 31/12/2020	373.500

La consistenza si riferisce per 280.000 euro alle erogazioni assistenziali Covid e per 93.500 euro alle provvidenze straordinarie che il Comitato Esecutivo ha deliberato nelle riunioni del 17 e del 29 dicembre 2020 (Deliberazioni n. 111-112 del 17DIC2020/XVCE, e n. 113-114 del 29DIC2020/XVICE). Il pagamento è avvenuto nel 2021.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Debiti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2019	31.066
Aumenti	14.961.761
Diminuzioni	14.949.785
Consistenza al 31/12/2020	43.042

I versamenti delle ASL relativi ai contributi dei medici veterinari convenzionati vengono contabilizzati in una prima fase come debiti. In una seconda fase gli uffici, dopo gli opportuni riscontri, effettuano le operazioni di conguaglio tra i versamenti delle ASL e le posizioni contributive dei medici veterinari interessati. Successivamente si procede all'attribuzione dei contributi tra i ricavi, a seconda della tipologia, nonché, per la parte eccedente, all'accantonamento al fondo pensione modulare, destinato a costituire montante modulare a fini pensionistici. La consistenza finale si riferisce ai versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che non hanno ancora provveduto a compensare o chiederne la restituzione.

Debiti verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2%

Consistenza al 31/12/2019	14.374
Aumenti	39.767
Diminuzioni	32.889
Consistenza al 31/12/2020	21.252

A partire dal 2015 sono cambiate le modalità di rimborso dei contributi integrativi che, ad esito delle verifiche degli uffici, devono essere restituiti ai medici veterinari dipendenti con una posizione contributiva regolare. Allo scopo di contenere i costi di emissione dell'assegno e di spedizione tramite assicurata convenzionale, nonché per evitarne lo smarrimento, i rimborsi vengono eseguiti tramite bonifico bancario. L'Ente ha inviato ai medici veterinari delle schede di rimborso per acquisire i dati Iban. Ad oggi non risultano pervenute tutte le schede inviate, nonostante i continui solleciti ai diretti interessati. Di conseguenza, la consistenza finale rappresenta il debito residuale riferito ai contributi integrativi non ancora restituiti. Si segnala che l'emissione di assegni viene utilizzata in pochissimi casi.



**7) Debiti verso locatari**

Consistenza al 31/12/2019	23.905
Aumenti	0
Diminuzioni	790
Consistenza al 31/12/2020	23.115

La consistenza finale rappresenta i depositi cauzionali sulle unità immobiliari dell'edificio di Via De Stefani 60. Le diminuzioni afferiscono a rettifiche di debiti pregressi.

8) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2019	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2020
Debiti verso erario Stato c/ritenute alla fonte	1.806.163	13.229.276	12.988.072	2.047.367
Addizionale Irpef	261	677.578	677.594	245
Addizionale comunale	93	262.072	262.113	52
Imposta su rivalutazione TFR	0	6.996	6.996	0
Debiti tributari	4.507	2.159	4.507	2.159
Debiti Iva da Split Payment	63.185	430.386	451.919	41.650
Totale	1.874.209	14.608.467	14.392.119	2.091.474

Le consistenze finali rappresentano i debiti dell'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, relativi al mese di dicembre 2020. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2021.

9) Altri debiti

Consistenza al 31/12/2019	2.464.647
Aumenti	6.267.053
Diminuzioni	6.821.240
Consistenza al 31/12/2020	1.910.460

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 692.942 imposta sostitutiva sui proventi realizzati nel 2020 dai fondi comuni esteri e sui dividendi incassati;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- € 169.586 imposta sostitutiva sui capital gain 2020 maturata sulle gestioni patrimoniali Azimut ed Eurizon;
- € 20.667 ritenute su cedole e proventi incassati al lordo nel mese di dicembre 2020 c/o il deposito amministrato di UBS e pagate nel mese di gennaio 2021;
- € 24.000 commissioni sulle gestioni patrimoniali Azimut ed Eurizon;
- € 70.316 commissioni di overperformance sulle gestioni patrimoniali Azimut ed Eurizon;
- € 257.000 accantonati per erogazioni assistenziali in via di perfezionamento;
- € 77.114 assegni dormienti che l'Ente ha incassato perché non riscossi che dovranno essere riemessi;
- € 598.835 debiti vari a breve termine il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi del 2021.

E) RATEI E RISCONTI

Consistenza al 31/12/2019	€	674.405
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>389.763</u>
Variazione	- €	284.642

Così specificata:

Ratei passivi

Consistenza al 31/12/2019	669.521
Aumenti	166.892
Diminuzioni	452.074
Consistenza al 31/12/2020	384.339

La consistenza al 31.12.2020 è così ripartita:

- € 117.649 relativi ai ratei di imposta 2020 sulle cedole degli strumenti finanziari in portafoglio, come dettagliato nella tabella seguente:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO DI IMPOSTA
IT0005344335	BTP 01/10/2023 2,45%	2,45%	€ 49.000	€ 3.063
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	2,15%	€ 21.285	€ 234
US9128284P22	US TREASURY 15/05/21 2,625%	2,63%	€ 73.824	€ 1.911
US9128285F31	US TREASURY 15/10/21 2,875%	2,88%	€ 162.581	€ 7.007
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	€ 55.000	€ 5.447
IT0004009673	BTP 1AGO21 3,75%	3,75%	€ 112.500	€ 11.617
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	€ 71.250	€ 7.357
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	€ 389.500	€ 32.548
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	3,75%	€ 160.781	€ 13.435
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	3,50%	€ 86.188	€ 7.202
IT0004213242	BCA POPSO AP23	3,98%	€ 8.039	€ 697
XS0923361827	ANGLO AMERICAN CAPITAL 29/04/21 2,5%	2,50%	€ 12.500	€ 2.190
ES0211845260	ABERTIS INFRASTRUCTURAS 20/06/23 3,75%	3,75%	€ 11.250	€ 1.555
XS0452187916	ENEL FINANCE INTL 14/09/22 5%	5,00%	€ 32.500	€ 2.500
XS0951565091	ENI SPA 10/07/23 3,25%	3,25%	€ 31.200	€ 3.867
XS0875343757	GAS NATURAL FENOSA FIN 17/01/23 3,875%	3,88%	€ 15.500	€ 3.843
XS0879869187	IBERDROLA INTL BV 01/02/21 3,5%	3,50%	€ 14.000	€ 3.322
XS0876289652	RED ELECTRICA FINANCE 25/01/22 3,875%	3,88%	€ 23.250	€ 5.632
XS0829190585	SNAM SPA 19/09/22 5,25%	5,25%	€ 33.075	€ 2.427
XS0950055359	TELEKOM FINANCE MANAGEMENT 4/07/23 3,5%	3,50%	€ 14.000	€ 1.795
TOTALE				€ 117.649

- la parte residuale pari ad € 266.690 afferisce al flusso di interessi attivi correlati alle domande di dilazione, ricongiunzione e riscatti, da incassare negli esercizi successivi.

Risconti passivi

Consistenza al 31/12/2019	4.884
Aumenti	5.423
Diminuzioni	4.884
Consistenza al 31/12/2020	5.423

La consistenza finale al 31.12.2020 si riferisce per € 1.104,85 ad interessi di competenza 2021 su rate prestiti pagate in anticipo nel 2020, e per € 4.318,60 a quota parte di un canone di locazione incassato nel 2020 ma di competenza 2021.

TOTALE PASSIVO

Consistenza al 31/12/2019	€ 869.788.308
Consistenza al 31/12/2020	€ <u>943.973.237</u>
Variazione	+ € 74.184.929





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, ma ne mantiene l'informativa in Nota Integrativa.

Consistenza al 31/12/2019	€	37.447.985
Consistenza al 31/12/2020	€	<u>36.903.313</u>
Variazione	+ €	544.672

Così specificata:

Impegni: terzi c/altri impegni

Consistenza al 31/12/2019	17.165.255
Aumenti	4.540.942
Diminuzioni	7.668.327
Consistenza al 31/12/2020	17.165.255

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2020, ma la cui erogazione avverrà nel 2021, nonché agli impegni non ancora richiamati assunti nei confronti dei seguenti fondi:

- Anthilia SGR - Bond Impresa Territorio per € 142.081,
- Muzinich SGR - Italian Private Debt per € 4.935.034,
- Springrowth SGR - Fondo di Credito Diversificato per le Imprese per € 949.712,
- LGT Capital Partners - Crown European Private Debt per € 1.050.000,
- Quaestio SGR - European Private Debt per € 2.390.375,
- Antirion SGR – Fondo Casa delle Professioni per € 1.800.000,
- ACP SGR – Sustainable Securities Fund per € 2.000.000.

La variazione in aumento si riferisce:

- per € 2.000.000 alla sottoscrizione, deliberata dal Comitato Esecutivo del 5 novembre 2020, del Fondo Casa delle Professioni di Antirion SGR,
- per € 2.000.000 alla sottoscrizione deliberata dal Comitato Esecutivo 19 dicembre 2019 del fondo Sustainable Securities Fund di ACP SGR,
- per € 540.942 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo che saranno erogati nel 2021.

La variazione in diminuzione si riferisce:

- per € 2.450.000 al richiamo effettuato nell'anno dal fondo LGT Capital Partners - Crown European Private Debt,
- per € 42.776 ai richiami effettuati nell'anno da fondo Italian Private Debt di Muzinich SGR,
- per € 81.222 ai richiami effettuati nell'anno dal fondo Bond Impresa Territorio di Anthilia SGR,
- per € 1.050.000 alla rettifica dell'impegno del fondo Amundi Cibus richiamato nel 2018,
- per € 2.891.490 ai richiami effettuati nell'anno dal Fondo di Credito Diversificato per le Imprese di Springrowth SGR,
- per € 470.882 ai richiami effettuati nell'anno da European Private Debt di Quaestio SGR,
- per € 200.000 al richiamo effettuato nell'anno da Antirion SGR – Fondo Casa delle Professioni,





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- per € 481.683 ai prestiti deliberati nel 2019 ed erogati nel 2020,
- per € 274.

Terzi c/fidejussioni

Consistenza al 31/12/2019	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2020	145.858

Trattasi delle fidejussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari dell'immobile di Via De Stefani 60, sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Impegni: terzi c/fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2019	20.136.871
Aumenti	24.511.262
Diminuzioni	21.928.548
Consistenza al 31/12/2020	20.136.871

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31.12.2020 si riferisce:

- per € 130.659 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 538.584 all'impegno residuo del fondo Arcadia Small Cap II;
- per € 732.029 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 1.259.723 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure Serie 1;
- per € 4.000.000 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure Serie 2;
- per € 1.349.879 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 1.728.361 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities IV;
- per € 225.788 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 870.816 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Zeta;
- per € 488.347 all'impegno residuo nel fondo Sectoral NEMO IV;
- per € 1.525.000 all'impegno residuo nel fondo Neuberger Berman - NB Euro Crossroad 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF;
- per € 713.178 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV;
- per € 5.730.000 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity Azimut – Hamilton Lane - GlobALInvest;
- per € 2.000.000 all'impegno residuo nel fondo Zenit SGR – Progetto Italia 4.0;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- per € 1.427.221 all'impegno residuo nel fondo di fondi Private Equity RIELLO SGR – INVESTMENT STRATEGY - PRIVATE EQUITY FUND II.

La diminuzione è relativa ai richiami di capitale da parte di:

- Yarpa Fondo Epsilon, per € 15.444;
- Yarpa Fondo Zeta, per € 268.657;
- Neuberger Berman - NB Euro Crossroads 2018 S.C.Sp. SICAV-RAIF, per € 350.000;
- Sectoral NEMO IV, per € 300.385;
- Alto Capital IV, per € 226.950;
- Swan Cap Opportunities III, per € 272.631;
- Swan Cap Opportunities IV, per € 1.743.977;
- Arcadia Small Cap II, per € 153.430;
- Assietta Private Equity IV, per € 215.052;
- Macquarie Super Core Infrastructure Serie 1, per € 1.282.767;
- Riello SGR, per € 572.779;
- Russell € 5.000.000;
- Azimut – Hamilton Lane € 4.270.000;
- Tikeau € 5.000.000.

Per € 1.256.476 dalla liquidazione finale del fondo di Advanced Capital;

Per € 1.000.000 dall'eliminazione dell'impegno relativo al fondo di private equity di Garnell SGR – Fondo AgrifoodOne, sottoscritto nel 2018 la cui attività non ha più avuto inizio.

L'aumento è relativo all'incremento dei fondi:

- Sectoral – Nemo IV per € 10.547;
- Swan Cap IV per € 472.338;
- Trilantic per € 28.377 ed alle seguenti sottoscrizioni:
- Riello SGR – INVESTMENT STRATEGY, fondo di fondi Private Equity - PRIVATE EQUITY FUND II, per € 2.000.000;
- Azimut – Hamilton Lane – GlobALInvest, fondo di fondi Private Equity, per € 10.000.000;
- Russell – Mediobanca, fondo di fondi Private Equity– PRIVATE MARKET FUND II, per € 5.000.000;
- Zenit SGR – Progetto Italia 4.0 per € 2.000.000;
- Fideuram – Tikeau – FAI Mercati Privati Europei, fondo Multi Strategies € 5.000.000.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In premessa si segnala che gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

L'Enpav, non essendo soggetto passivo IVA ai sensi del DPR 633/1972, subisce l'IVA come un costo alla stregua di un consumatore finale.

Pertanto, le spese relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

È opportuno ricordare che, in materia di IVA, l'art. 12 del decreto legge n. 87/2018, entrato in vigore il 14.07.2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) per i professionisti. Tale regime continua invece ad applicarsi ai fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

Il regime della scissione dei pagamenti o *split payment* prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e quindi non al fornitore. L'Enpav liquida a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), e provvede periodicamente al versamento dell'IVA da *split payment* direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

A) GESTIONE PREVIDENZIALE

1) Gestione contributi (a+b-c): € 121.169.818

a) Entrate contributive: € 134.486.131

Si riferisce ai contributi di competenza 2020 dovuti dagli iscritti (29.117), così specificati:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi soggetti	€ 95.334.289	€ 87.094.167	+ € 8.240.124	+ 9,46%
Contributi integrativi	€ 21.415.282	€ 20.669.454	+ € 745.827	+ 3,61%
Contributi di solidarietà	€ 486.931	€ 431.163	+ € 55.768	+ 12,93%
Quota integrazione contributiva	€ 48.758	€ 41.647	+ € 7.111	+ 17,07%
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.815.526	€ 1.962.989	- € 147.463	- 7,51%
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 1.398.462	€ 453.369	+ € 945.094	+ 208,46%
Ricongiunzioni, riscatti e reinscrizioni	€ 1.637.714	€ 1.603.545	+ € 34.169	+ 2,13%
Contributi modulari	€ 12.349.167	€ 11.547.970	+ € 801.197	+ 6,94%
TOTALE	€ 134.486.131	€ 123.804.304	+ € 10.681.826	+ 8,63%

L'incremento complessivo rispetto al 2019 è stato dell'8,63%.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Contributi soggettivi

€ 95.334.289

Il gettito riguarda i contributi soggettivi di cui all'art. 11, L. 136/91 - art. 5 R.A. allo Statuto ed include i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti e contributi eccedenti relativi a modelli 1 pregressi trasmessi nel corso dell'anno 2020).

Rispetto al 2019 si è registrato un incremento del 9,46%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dall'adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT dei contributi pari a 1,1%;
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2020, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 15% al 15,5% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 14,5% del Modello 1/2019 al 15% del Modello 1/2020 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da € 93.250 a € 94.100);
- da un aumento significativo del contributo soggettivo eccedente (+ 24% circa).

Il numero degli iscritti attivi al 31.12.2020 è pari a 29.117, di cui 834 nuovi ingressi. Nel 2019 gli iscritti attivi erano 29.044, di cui 858 nuovi ingressi. Si è registrato dunque un aumento degli attivi di 73 unità. Il dato dei nuovi ingressi è in linea con il trend degli ultimi anni.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi Minimi	€ 68.339.443	€ 65.399.949	+ € 2.939.494	+ 4,49%
Contributi Eccedenti	€ 26.994.327	€ 21.692.081	+ € 5.302.246	+ 24,44%
Recuperi, rimborsi e diversi	-	€ 2.025	- € 2.025	
Sopravvenienze attive (di natura contributiva)	€ 519	€ 112	+ € 407	
TOTALE	€ 95.334.289	€ 87.094.167	+ € 8.240.122	+ 9,46%

Contributi integrativi

€ 21.415.282

Il gettito concerne i contributi integrativi di cui all'art. 12, L. 136/91 - art. 7 R.A. allo Statuto e al versamento del 2% da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Università e Istituti Zooprofilattici.

Rispetto al 2019 si è registrato un incremento del 3,61%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dall'adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT dei contributi pari a 1,1%;
- dall'aumento del contributo integrativo eccedente.

Il principio contabile OIC 12 dispone la riclassificazione dei proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate e omologhe per natura (nella fattispecie la voce *Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%*, precedentemente classificata come provento straordinario, viene riclassificata tra i Contributi integrativi).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi Minimi	€ 13.155.093	€ 13.013.680	+ € 141.413	+ 1,09%
Contributi Eccedenti	€ 8.115.955	€ 7.538.885	+ € 577.070	+ 7,65%
Asl/Università/Izs/Altri	€ 130.439	€ 112.901	+ € 17.537	+ 15,53%
Contributi integrativi da Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%	€ 13.794	€ 3.988	+ € 9.807	
TOTALE	€ 21.415.282	€ 20.669.454	+ € 745.827	+ 3,61%

Contributi di solidarietà **€ 486.931**

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto, relativi ai medici veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

L'importo del contributo minimo è aumentato a seguito della variazione ISTAT e al numero dei cancellati dall'Ente.

Quota integrazione contributiva **€ 48.758**

Si riferisce agli introiti di competenza dell'esercizio, previsti dall'art. 28, L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto. L'integrazione contributiva si è esaurita il 31.12.2015, salvo casi particolari che hanno avuto effetto nell'esercizio 2020.

Contributi D. Lgs. n. 151/01 **€ 1.815.526**

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 83, del D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità", comprensivi dei recuperi per i nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9 ottobre 1997.

L'importo del contributo minimo è aumentato a seguito della variazione ISTAT.

Contributi da Enti Previdenziali L. 45/90 **€ 1.398.462**

Trattasi dei contributi trasferiti all'Ente da altre Gestioni assicurative a seguito delle richieste di ricongiunzione. Il dato è difficilmente prevedibile e quindi può presentare variazioni significative da un anno all'altro, in quanto si riferisce a richieste di trasferimento di contributi inviate all'INPS che vengono soddisfatte con tempistiche molto diverse da parte delle varie sedi nazionali. Si evidenzia inoltre che la contribuzione è sempre maggiorata degli interessi attivi maturati fino alla data del trasferimento, inseriti nel Bilancio al punto A,1;b) b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi.

Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni **€ 1.637.714**

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	€ 1.637.714	€ 1.603.545	+ € 34.169	+ 2,13%

Si riferisce alle pratiche di riscatto e ricongiunzione accettate dagli iscritti nel corso dell'anno. Il ricavo è dato dalla riserva matematica a carico dell'iscritto per ricongiungere e/o riscattare i periodi contributivi. Il dato è in





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

linea con l'anno 2019 con un numero di adesioni inferiori, compensato da un onere da pagare più elevato. Di seguito si riporta una ai dati

Anno	RISCATTI		RICONGIUNZIONI		TOTALE
	Numero pratiche definite	RISCATTO	Numero pratiche definite	RICONGIUNZIONE	
2015	10	323.341,48	3	6.526,97	329.868,45
2016	23	584.436,49	2	29.071,76	613.508,25
2017	53	1.481.365,95	3	32.454,78	1.513.820,73
2018	37	1.027.743,92	2	34.057,67	1.061.801,59
2019	57	1.563.501,45	5	40.043,96	1.603.545,41
2020	48	1.558.187,72	5	79.526,63	1.637.714,35

Contributi modulari

€ 12.349.167

Costituisce la posta di bilancio rappresentativa dei contributi destinati alla formazione della quota di pensione modulare Enpav. L'importo è così suddiviso:

- € 1.362.442,46 contributi volontari da Mod. 2;
- € 258.046,88 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 10.728.678,02 contributi da convenzione (veterinari specialisti ambulatoriali ACN) per la parte eccedente la contribuzione minima che viene destinata a pensione modulare.

b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi:

€ 823.594

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su integrazione contributiva	€ 107	€ 75	+ € 33	+ 43,59%
Interessi ritardato pagamento	€ 629.643	€ 834.754	- € 205.112	- 24,57%
Introiti sanzioni amministrative	€ 193.844	€ 277.995	- € 84.151	- 30,27%
TOTALE	€ 823.594	€ 1.112.824	- € 289.230	- 25,99%

Interessi su integrazione contributiva

€ 107

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, della L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto.

Interessi ritardato pagamento

€ 629.643

Si evidenzia che in base alla nuova riclassificazione del Bilancio gli *Interessi di ritardato pagamento* sono stati ripartiti per natura; pertanto, la voce in esame si riferisce esclusivamente agli interessi relativi alla gestione Contributi.

Il dato è così ripartito:

- € 385.989,54 interessi attivi su dilazioni varie (mav € 330.177,27; riscatti € 55.645,09; ricongiunzioni € 167,18);
- € 80.861,69 interessi di mora recuperati tramite emissione mav ordinaria;
- € 8.909,41 interessi di mora recuperati tramite emissione mav dilazioni ordinarie;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 13.128,81 interessi di mora AER recuperati su emissione cartelle esattoriali e avvisi bonari.
- € 107.825,32 interessi attivi versati da altri Enti per trasferimento contributi L. 45/90;
- € 32.928,16 interessi di mora recuperati con emissione mav *accertamenti*.

Il decremento rispetto al 2019 (- € 289.230) è stato determinato essenzialmente dai minori interessi di mora sull'emissione mav annuale e sulle dilazioni ordinarie. Tale diminuzione è dovuta alla circostanza che, a seguito dell'emergenza sanitaria, l'attività di recupero crediti dell'Enpav è stata meno stringente rispetto agli anni precedenti.

Di contro, a seguito della sospensione ex lege dell'attività di recupero tramite Agenzia Entrate Riscossione a causa dell'emergenza sanitaria, si è registrato anche una diminuzione degli interessi di mora su cartelle esattoriali ed avvisi bonari.

Introiti sanzioni amministrative

€ 193.844

La voce include gli introiti di competenza dell'esercizio 2020, di cui agli artt. 19 e 20, della L. 136/91 - artt. 12 e 19 R.A. allo Statuto.

Il dato è così composto:

- € 109.684,00 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione mav ordinaria;
- € 68.482,96 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione mav accertamenti;
- € 15.677,33 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione mav dilazioni ordinarie.

Si è registrato un decremento rispetto al 2019 (- € 84.151) determinato da un minor recupero di sanzioni e interessi di mora sulle tre tipologie. Il decremento è stato determinato da un minor incasso dei crediti pregressi a causa dell'emergenza sanitaria.

Si ricorda che le nuove sanzioni per il ritardato invio del Modello 1 variano da un minimo di € 31,10 fino ad un massimo di € 158,00.

c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi:

€ 14.139.907

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Liquidazione in capitale L. 45/90	€ 46.363	€ 37.077	+ € 9.286	+ 25,04%
Contributi da rimborsare	€ 37.034	€ 68.199	- € 31.164	- 45,70%
Interessi passivi v/s Enti previdenziali	€ 54.989	€ 56.367	- € 1.378	- 2,44%
Interessi passivi su contributi da rimborsare	€ 6.152	€ 8.470	- € 2.318	- 27,36%
Acc.to al fondo pensione modulare	€ 13.963.407	€ 12.988.053	+ € 975.354	+ 7,51%
Restituzione contributi indebitamente riscossi	€ 31.962	€ 30.666	+ € 1.295	+ 4,22%
TOTALE	€ 14.139.907	€ 13.188.832	+ € 951.075	+ 7,21%

Liquidazione in capitale L. 45/90

€ 46.363

Si riferisce al trasferimento dei contributi previdenziali ad altre gestioni assicurative, in seguito a domande di ricongiunzione presentate ai sensi della L. 45/90 dai professionisti che hanno interrotto il rapporto con l'Ente. Rispetto al costo previsto per il 2020 (40.000 euro), a consuntivo l'onere è stato di 46.363 euro, superiore di 6.363 euro allo stanziamento. Tale voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende sia dal numero di





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ricongiunzioni passive accettate dal medico veterinario, sia dal periodo di contribuzione da trasferire. In particolare, questo secondo dato è molto variabile, come si desume dai dati altalenanti dell'ultimo quinquennio:

Anno	Numero pratiche	Liquidazione 45/90
2015	3	41.288,80
2016	5	72.452,54
2017	4	48.652,17
2018	1	3.505,01
2019	4	37.076,98
2020	5	46.362,60

Contributi da rimborsare

€ 37.034

L'art. 17 del Regolamento Enpav prevede che i cancellati dall'Ordine o dall'Ente, che non abbiano maturato il diritto a pensione e abbiano un periodo di iscrizione inferiore ai cinque anni, possano chiedere il rimborso dei contributi soggettivi effettivamente versati.

Come la precedente, anche questa voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende esclusivamente da due dati molto variabili: il numero dei rimborsi e l'ammontare dei singoli rimborsi (cfr. tabella sotto riportata). Rispetto al dato di consuntivo 2019, l'onere è stato notevolmente più basso (- 45,70%) restando nei limiti dello stanziamento.

A supporto delle riflessioni esposte, si riporta il trend degli ultimi 5 anni:

Anno	n. rimborsi	Totale
2016	3	9.291
2017	6	19.117
2018	11	47.483
2019	13	68.199
2020	6	37.034

Interessi passivi v/s Enti previdenziali

€ 54.989

Si riferisce agli interessi capitalizzati al tasso del 4,5%, come previsto dalla Legge 45/90, sui trasferimenti dei contributi relativi alla definizione delle pratiche di ricongiunzione passiva dei veterinari non più iscritti all'Ente. Tale voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende esclusivamente da due dati molto variabili: il numero dei trasferimenti e l'ammontare dei singoli trasferimenti. In particolare, l'ammontare degli interessi risulta tanto più alto quanto più sono datate le attivazioni delle pratiche di ricongiunzione di cui l'Inps chiede il trasferimento nel corso dell'anno.

Il costo a consuntivo è risultato più alto di 4.989 euro rispetto a quanto stanziato per il 2020 (50.000 euro) e fa riferimento a n. 5 trasferimenti. Si evidenzia che nel 2019 erano stati effettuati 4 trasferimenti determinando un onere per interessi passivi v/s Enti previdenziali pari a 56.366,93 euro. Gli uffici, tuttavia, considerato l'andamento degli ultimi anni avevano previsto una leggera riduzione del costo che, diversamente, è rimasto in linea con l'anno 2019.

Interessi passivi su contributi da rimborsare

€ 6.152

Il dato si riferisce agli interessi passivi maturati sui contributi da restituire ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Tale norma prevede che sulle somme da rimborsare siano dovuti gli interessi legali maturati dal primo gennaio successivo ai relativi pagamenti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Accantonamento al f.do pensione modulare

€ 13.963.407

È così costituito da:

- € 12.349.167,36 rettifica contabile della voce ricavi per “Contributi modulari” di competenza 2020 (di cui € 1.362.442,46 da Mod. 2, € 258.046,88 dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1 ed € 10.728.678,02 da convenzioni ACN per la parte eccedente la contribuzione minima);
- € 1.614.239,63 rivalutazione 2020 al tasso minimo garantito dell’1,5% dei montanti modulari versati entro il 31.12.2019. Ai sensi dell’art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto dell’Enpav, dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM - media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l’anno di rivalutazione) se superiore al tasso minimo garantito. Il TCM 2020 è risultato pari all’1,2947% e pertanto i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell’1,5%.

Restituzione contributi indebitamente riscossi

€ 31.962

Il costo si riferisce alle somme rimborsate agli iscritti per versamenti non dovuti.

2) Gestione prestazioni (a+b-c):

€ 57.280.725

a) Spese per prestazioni istituzionali:

€ 58.360.512

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Pensioni agli iscritti	€ 52.159.707	€ 47.083.376	+ € 5.076.331	+ 10,78%
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 13.307	€ 15.732	- € 2.425	- 15,42%
Indennità di maternità	€ 2.521.866	€ 2.207.020	+ € 314.846	+ 14,27%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 922.262	€ 1.149.400	- € 227.138	- 19,76%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali Covid-19	€ 831.000	0	+ € 831.000	+ 100,00%
Assistenza sanitaria	€ 1.662.940	€ 2.337.566	- € 674.627	- 28,86%
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 12.369	€ 10.846	+ € 1.524	+ 14,05%
Acc.to per indennità di maternità	€ 305.031	€ 299.362	+ € 5.669	+ 1,89%
TOTALE	€ 58.428.482	€ 53.103.302	+ € 5.325.180	+ 10,02%
Insussistenze del passivo (rettifica contabile di costo per mancato perfezionamento di borse lavoro giovani)	- € 67.970	- € 1.500		
TOTALE	€ 58.360.512	€ 53.101.802	+ € 5.258.710	+ 9,90%

Pensioni agli iscritti

€ 52.159.707

Il costo si riferisce alle diverse tipologie di pensioni di cui alle leggi 1357/62 e 136/91, all’integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all’art. 7, della L. 544/89, nonché alle pensioni liquidate in regime di totalizzazione ai sensi del d.lgs. 42/2006 e a quelle in cumulo introdotte dalla Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, all’art. 1, c.195).

Per il 2020, la perequazione annuale di cui all’art. 48 del R.A. è stata dello 0,825% (il 75% dell’andamento dell’indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo viene invece



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

garantita la rivalutazione piena dell'1,1%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice medio ISTAT.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2010 non c'è più la distinzione tra pensioni di vecchiaia e anzianità, ma c'è una sola tipologia di pensione, ossia la pensione di VECCHIAIA anticipata con varie finestre di accesso. Tra le varie tipologie di pensione sono incluse anche le rendite pensionistiche di cui all'art. 17 del Regolamento di Attuazione.

A far data dal 1° gennaio 2017 è stata estesa l'applicabilità dell'istituto del cumulo contributivo gratuito anche alle Casse di previdenza dei professionisti. Il quadro normativo di riferimento ha avuto vari step di realizzazione ed è stato definito nell'aprile del 2018 con la sottoscrizione della Convenzione per l'operatività della piattaforma informatica tra INPS ed Enpav. La gestione dell'istituto è oramai a regime e nell'anno 2020 sono state liquidate 302 domande, in sensibile crescita rispetto alle 181 domande del 2019.

L'incremento della spesa rispetto al 2019 (+ 10,78%) è da attribuirsi sia alla perequazione delle pensioni già in erogazione, sia all'incremento numerico delle pensioni (+6,39%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa infatti dalle 7.168 posizioni (di cui 45 in totalizzazione e 181 in regime di cumulo) del 2019, alle 7.626 posizioni (di cui 45 in totalizzazione e 302 in regime di cumulo) del 2020.

Il dato registrato a consuntivo della voce *pensioni agli iscritti* (€ 52.159.707) è stato di € 159.707 più alto dello stanziamento 2020 (€ 52.000.000).

La causa principale è da ricercarsi nelle domande delle pensioni in cumulo, il cui numero ed il cui importo sono difficilmente preventivabili in quanto dipende anche dalla situazione contributiva e pensionistica che il richiedente ha maturato presso l'altro ente previdenziale. Per l'anno 2020 la previsione numerica è stata piuttosto attendibile, mentre invece l'onere pensionistico delle pensioni in cumulo è stato del 30% superiore alle previsioni.

Pensioni agli iscritti L. 140/85

€ 13.307

Trattasi di una maggiorazione del trattamento pensionistico a beneficio dei pensionati ex-combattenti e/o loro superstiti, che l'Ente anticipa per conto dello Stato ai sensi dell'art. 6 della L. 140/85. Il rimborso da parte dello Stato avviene dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi dallo Stato L. 140/85".

Indennità di maternità

€ 2.521.866

Il dato presenta un incremento rispetto al 2019 (+ € 314.846; + 14,27%). Nel corso del 2020 sono state erogate 466 indennità di maternità, pertanto il numero è analogo a quello dello scorso anno. L'incremento del costo è dovuto al fatto che l'importo di n.138 indennità di maternità è stato in media di € 8.470, ben superiore all'indennità di maternità minima (€5.093, anno 2020). Inoltre, anche l'importo medio riferito a tutte le maternità erogate è stato di € 6.033, superiore a quello dello scorso anno che era di € 5.650. Si rammenta che le beneficiarie possono presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e che l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità, il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite una quota ulteriore versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti.

Annualmente viene determinato l'importo a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce istanza formale subito dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il finanziamento delle prestazioni di maternità viene attentamente e costantemente monitorato, anche in considerazione della femminilizzazione della professione.

Il contributo per l'anno 2020 è stato determinato in € 62,00, in diminuzione rispetto a quello dell'anno 2019 (€ 67,00), in quanto dalla scheda tecnica sono emersi degli avanzi utilizzabili per finanziare la gestione dell'istituto della maternità.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Per memoria, ad esito di una valutazione attuariale effettuata nel 2017 sull'andamento delle indennità di maternità nel periodo 2017-2027, è stato verificato che fino al 2020 l'equilibrio interno della "gestione maternità" è garantita, stante l'attuale contributo di € 67 pagato dagli iscritti e l'andamento stimato delle prestazioni.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali

€ 922.262

Trattasi delle prestazioni assistenziali previste dagli artt. 39 e 40 del R.A. allo Statuto. Tali sono le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità, le indennità di non autosufficienza, e, dal 2018, le Borse lavoro giovani e le Borse lavoro sociale.

L'indennità di non autosufficienza, rivolta ai titolari di pensione di inabilità o invalidità (approvata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015), prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento. Le *Indennità di non autosufficienza*, rientrando nella categoria delle prestazioni assistenziali, sono finanziate dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento per le attività assistenziali.

Gli istituti della *Borsa lavoro sociale* e della *Borsa lavoro giovani* stati approvati dai Ministeri vigilanti rispettivamente alla fine del 2017 e del 2018.

In dettaglio si riporta l'utilizzo dello stanziamento 2020, distinto per tipologia di prestazione assistenziale erogata:

	2020	2019	2018
Erogazioni assistenziali	€ 393.250	€ 329.400	€ 318.000
Borse di studio	-	€ 90.000	€ 95.500
Sussidi alla genitorialità	€ 155.012	€ 284.780	€ 205.584
Indennità di non autosufficienza	€ 140.000	€ 140.000	€ 140.000
Borse lavoro giovani	€ 204.000	€ 275.220	€ 150.000
Borse lavoro sociale	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
TOTALE	€ 922.262	€ 1.149.400	€ 939.084
Insussistenze del passivo (rettifica contabile di costo per mancato perfezionamento di borse lavoro giovani)	- € 67.970	- € 1.500	- € 3.929

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali Covid-19

€ 831.000

Lo stanziamento è stato introdotto con la variazione di bilancio preventivo 2020, approvata dall'Assemblea nazionale dei delegati con deliberazione n. 2 del 27 giugno 2020, in considerazione delle misure urgenti di carattere straordinario a favore dei medici veterinari che il Consiglio di amministrazione ha adottato con deliberazione n. 13 nella seduta del 26 marzo 2020, vista la situazione di eccezionale emergenza generata dall'epidemia da SARS-CoV-2. Tra queste misure, sono state introdotte le Indennità Assistenziali Covid-19, rientranti nella fattispecie più generale delle Provvidenze Straordinarie, disciplinate dall'art. 39 del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Lo stanziamento inizialmente deliberato nel bilancio preventivo 2020 per le Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali era pari ad 1.490.000,00 euro, a fronte di un plafond massimo raggiungibile di 1.892.265,00 euro nel rispetto dell'art. 2, comma 3, dello Statuto dell'Enpav (1,5% delle entrate correnti 2020 pari a 126.151.000,00 euro). Vista la contingenza e la conseguente volontà del Consiglio di amministrazione di fornire il maggior supporto possibile agli iscritti, nel rispetto dell'art. 2 citato, è stato possibile incrementare lo stanziamento 2020 di € 402.265,00 seguendo l'iter della variazione di bilancio. Tenuto conto inoltre che il Cda, con la medesima deliberazione n. 13 / 26 marzo 2020, aveva deciso di destinare alle Indennità Assistenziali Covid-19 sia i 170 mila euro stanziati complessivamente per i due istituti nuovi, le borse di specializzazione post-laurea (90 mila euro) e le indennità per morte prematura (80 mila euro), non ancora operativi perché in attesa di approvazione ministeriale, e poi successivamente anche i 90 mila euro stanziati per



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

le borse di studio ai figli dei medici veterinari, è stato possibile stanziare complessivamente per le Indennità assistenziali Covid-19 un importo pari a 662.265,00 euro.

I criteri di erogazione ed il *quantum* da corrispondere sono stati stabiliti in relazione alla gravità dell'evento:

- 4.000 euro per i medici veterinari positivi al Covid-19 ricoverati in ospedale in terapia intensiva;
- 2.000 euro per i medici veterinari positivi al Covid-19 ricoverati in ospedale, ma non in terapia intensiva;
- 1.000 euro esclusivamente per i liberi professionisti a cui siano stati prescritti dalla ASL, dall'autorità sanitaria competente per territorio, l'isolamento domiciliare obbligatorio o la quarantena essendo risultati positivi al Covid-19. Dal 30 ottobre 2020 è stato previsto che la domanda poteva essere presentata solo in presenza di un tampone molecolare positivo.

Al fine di riconoscere il diritto a tutti coloro che avevano presentato la domanda entro il 31.12.2020, essendovi un residuo nell'ambito dello stanziamento destinato alle attività assistenziali, si è deciso di utilizzare ulteriori somme arrivando ad un totale di € 831.000,00.

In conclusione, al 31.12. 2020 sono state erogate complessivamente n. 776 prestazioni assistenziali Covid-19, suddivise tra n. 731 positivi, n. 40 ricoverati, n. 5 ricoverati in terapia intensiva.

Assistenza sanitaria

€ 1.662.940

Trattasi del costo per la polizza sanitaria stipulata dall'Ente a favore degli iscritti. Il dato è così ripartito:

	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA
Assistenza sanitaria	€ 1.662.940	€ 2.220.907	- € 557.967
Sopravvenienza passiva (conguaglio annualità precedente)	-	€ 116.659	- € 116.659
TOTALE	€ 1.662.940	€ 2.337.566	- € 674.627

Il decremento rispetto al 2019 è dovuto al premio base per iscritto passato da 73,15 a 56,09 euro ad esito della esecuzione del contratto stipulato con la Società RBM Assicurazione Salute, aggiudicatario della procedura di gara aperta esperita ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016.

Importo aggiuntivo ex art. 70 co. 7, L. 388/2000

€ 12.369

Trattasi delle somme che l'Ente anticipa per conto dell'Inps ai pensionati che si trovino in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall'art. 70, comma 7, della L. 388/2000. Per l'anno 2020 i beneficiari sono stati 80; essi devono avere un reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo lavoratori dipendenti.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000".

Accantonamento per indennità di maternità

€ 305.031

A decorrere dall'esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare le quote di maternità maturate (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogate.

In aderenza al principio di prudenza, il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2020, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avviene successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporta la movimentazione in diminuzione del fondo, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale. L'accantonamento è pressoché invariato rispetto al 2019.

c) Recupero di prestazioni e relativi interessi:

€ 1.079.787

In dettaglio:



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Recupero prestazioni	€ 64.525	€ 65.439	- € 914	- 1,40%
Recupero prestazioni L. 140/85	€ 51	€ 287	- € 237	- 82,33%
Rimborsi dallo Stato L. 140/85	€ 13.256	€ 15.444	- € 2.188	- 14,17%
Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01	€ 989.534	€ 987.618	+ € 1.916	+ 0,19%
Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 11.595	€ 9.606	+ € 1.988	+ 20,70%
Recupero importo aggiuntivo	€ 826	€ 1.241	- € 413	- 33,33%
TOTALE	€ 1.079.787	€ 1.079.635	+ € 152	+ 0,01%

Recupero prestazioni

€ 64.525

Si riferisce a:

- pensioni rese a seguito del decesso dei beneficiari;
- recupero dell'integrazione al minimo sulle pensioni o in sede di conguaglio di fine anno o perché, avendo riscontrato in capo ai beneficiari il mancato possesso dei requisiti, si è dovuto procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

Recupero prestazioni L. 140/85

€ 51

Trattasi delle somme provenienti dal recupero delle maggiorazioni erogate agli ex combattenti, o a loro superstiti, deceduti.

Rimborsi dallo Stato L. 140/85

€ 13.256

L'art. 6, comma 1, Legge 15/04/1985, n. 140 ha previsto la corresponsione, a favore dei pensionati in possesso dello status di "ex combattente" o ai loro superstiti, di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale a carico dello Stato. L'Ente anticipa l'erogazione della maggiorazione e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso allo Stato.

Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01

€ 989.534

Tra le rettifiche di costi, il dato in questione rappresenta quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nell'anno. Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e, quindi, l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate.

Rimborsi ex art. 70 co. 7 L. 388/2008

€ 11.595

Trattasi delle somme erogate a titolo di importo aggiuntivo in applicazione dell'art. 70, comma 7, L. 388/2000. L'Ente anticipa tali somme per conto dell'Inps e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso.

Recupero importo aggiuntivo

€ 826

Trattasi della parte di importo aggiuntivo ex lege 388/2000 recuperata direttamente sui beneficiari in sede di conguaglio di fine anno 2020.

Risultato lordo gestione previdenziale (1 – 2)

€ 63.889.093





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

3) Gestione immobiliare (a-b-c): € 116.349

a) Redditi e proventi degli immobili: € 203.986

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Canoni di locazione	€ 203.986	€ 217.988	- € 14.002	- 6,42%
Plusvalenze da alienazione immobilizzazione (conferimento immobile di Via Bosio 2)	-	€ 49.279	- € 49.279	- 100,00%
TOTALE	€ 203.986	€ 267.267	- € 63.281	- 23,68%

Canoni di locazione € 203.986

Il dato afferisce ai canoni di affitto relativi all'immobile ubicato a Roma in Via De Stefani 60. L'immobile di Via De Stefani, destinato alla locazione *uso uffici*, insieme alla Sede di Via Castelfidardo 41, rimangono di proprietà diretta dell'Enpav. Lo scorso anno era stata rilevata in bilancio la *plusvalenza da alienazione* non tassabile relativa al valore dell'immobile di Via Bosio 2 (1.064.000 euro) conferito nella controllata Immobiliare Enpavre.

b) Costi diretti di gestione € 87.637

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
IMU/TASI	€ 85.230	€ 85.230	-	0,00 %
Imposta di registro e bolli	€ 2.404	€ 3.384	- € 980	- 28,96 %
Interessi passivi su depositi cauzionali	€ 3	€ 18	- € 15	- 83,33 %
TOTALE	€ 87.637	€ 88.632	- € 995	- 1,12 %

IMU/TASI € 85.230

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con decorrenza dal 1° gennaio 2020, ha abolito la IUC, ad eccezione della TARI, ha eliminato la TASI e disciplinato la nuova IMU (art 1, commi da 738 a 783). I Comuni avrebbero dovuto approvare un nuovo regolamento e le aliquote della nuova IMU entro il 31 luglio 2020 (art. 138 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella G.U. n. 128 del 19/05/2020).

In attesa dell'approvazione del regolamento e delle aliquote della nuova IMU, in sede di prima applicazione della nuova IMU, la Legge n. 160/2019 ha previsto:

- per gli Enti non commerciali il versamento in tre rate: per la prima del 16.06.2020 il versamento dovrà essere pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente (ovvero il 2019); la seconda rata del 16.12.2020 pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente; la terza, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, dovrà essere versata entro il 16.06 dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, ovvero entro il 16.06.2021, sulla base delle aliquote che saranno approvate per l'anno 2020.

È soggetto ad IMU solo l'immobile a reddito di Via De Stefani, 60; resta escluso l'immobile strumentale della Sede di Via Castelfidardo, 41 ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Imposta di registro e bolli

€ 2.404

Trattasi della quota a carico della proprietà Enpav dell'imposta di registro dei contratti di locazione.

Interessi passivi su depositi cauzionali

€ 3

Afferiscono alla rivalutazione di un deposito cauzionale sul locatario di una unità immobiliare dell'edificio di Via De Stefani, 60.

4) Gestione degli impieghi mobiliari e crediti finanziari (a-b-c):

€ 4.074.602

a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari:

€ 14.956.659

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su titoli	€ 2.734.824	€ 2.990.351	- € 255.526	- 8,55%
Interessi da prestiti agli iscritti	€ 73.012	€ 78.259	- € 5.247	- 6,70%
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	€ 44.441	€ 48.827	- € 4.386	- 8,98%
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	€ 159	€ 2.799	- € 2.640	- 94,31%
Proventi finanziari	€ 5.825.866	€ 7.064.788	- € 1.238.922	- 17,54%
Interessi attivi su scarti di emissione	€ 1.346.208	€ 1.354.109	- € 7.901	- 0,58%
Dividendi su azioni	€ 246.763	€ 51.090	+ € 195.672	+ 382,99%
Plusvalenze su titoli	€ 4.634.163	€ 17.192.266	- € 12.558.103	- 73,05%
Utili su cambi (da realizzo)	€ 51.223	€ 647.964	- € 596.740	- 92,09%
TOTALE	€ 14.956.659	€ 29.430.453	- € 14.473.794	- 49,18%

Interessi su titoli

€ 2.734.824

Trattasi degli interessi cedolari lordi generati dai Titoli di Stato (€ 2.362.281) e dalle obbligazioni corporate (€ 372.543). Il trend in calo della voce Interessi su titoli è attribuibile all'impossibilità di sostituire i prodotti in scadenza con nuove emissioni di pari rischio e rendimento, fortemente condizionati dal calo generalizzato dei tassi di interesse nei principali paesi.

INTERESSI SU TITOLI	
TITOLI DI STATO	€ 2.362.282
OBBLIGAZIONI	€ 372.543
TOTALE	€ 2.734.824

Interessi da prestiti agli iscritti

€ 73.012

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti.

Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti

€ 44.441

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti e mutui concessi al personale dipendente.

Interessi ritardato pagamento

€ 159

In base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce *Interessi ritardato pagamento* sulle rate di ammortamento prestiti concessi agli iscritti è attribuita per natura. Pertanto, nella voce in esame sono inseriti gli interessi relativi alla sola gestione degli impieghi mobiliari e finanziari.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Proventi finanziari

€ 5.825.866

L'importo è determinato dai proventi incassati sui prodotti in portafoglio, elencati in tabella in relazione alla categoria di appartenenza:

PRODOTTI	PROVENTI FINANZIARI
OICR	€ 1.700.729
FONDI DI PRIVATE EQUITY	€ 432.475
FONDI DI PRIVATE DEBT	€ 1.104.042
POLIZZE ASSICURATIVE	€ 225.618
FONDI IMMOBILIARI	€ 2.363.002
TOTALE	€ 5.825.866

Interessi attivi su scarti emissione

€ 1.346.208

Rappresenta la differenza positiva tra prezzo di emissione e valore di rimborso delle obbligazioni e dei titoli di Stato acquistati.

Dividendi su azioni

€ 246.763

Si riferisce ai dividendi distribuiti dalle azioni detenute direttamente e da quelle transitate all'interno delle due gestioni patrimoniali affidate ad Eurizon Asset Management e Azimut Capital Management, nonché dalle azioni statunitensi ad alto dividendo e larga capitalizzazione detenute in portafoglio.

PRODOTTI	DIVIDENDI
AZIONI DIRETTE	€ 174.072
GESTIONE EURIZON	€ 9.973
GESTIONE AZIMUT	€ 62.717
TOTALE	€ 246.763

Plusvalenze su titoli

€ 4.634.163

Così dettagliate:

Plusvalenze su titoli

€ 1.730.517

Trattasi delle plusvalenze generate dall'attività di compravendita dei prodotti dell'attivo circolante, rappresentati in tabella per categoria di appartenenza:

PRODOTTI	PLUSVALENZA
AZIONI	€ 893.507
TITOLI DI STATO	€ 208.502
OBBLIGAZIONI	€ 157.286
FONDI E ETF	€ 471.222
TOTALE	€ 1.730.517

A differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, nel 2020 l'Ente ha deciso di non procedere alla realizzazione dei plusvalori generati dagli OICR presenti nell'attivo circolante, operazione che avrebbe permesso di realizzare oltre 12 milioni di euro di plusvalenze su titoli. Il motivo di tale scelta può essere assimilato, in termini economici ed ovviamente non contabili, alla volontà di creare un ulteriore cuscinetto prudenziale, utile a fronteggiare la volatilità dei mercati nel corso del 2021.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Plusvalenze straordinarie su titoli

€ 2.903.646

Trattasi di plusvalenze straordinarie generate dai prodotti classificati tra le immobilizzazioni.

Nel caso specifico, l'importo si riferisce alla plusvalenza generata a seguito della chiusura del fondo di fondi di private equity denominato Advanced Capital III.

Utili su cambi

€ 51.223

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalle operazioni effettuate sui titoli in valuta.

PRODOTTI	UTILE SU CAMBI
AZIONI	€ 8.035
TITOLI DI STATO	€ 43.188
TOTALE	€ 51.223

b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti:

€ 5.769.038

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Altre imposte e tasse	€ 1.900.722	€ 1.449.843	+ € 450.879	+ 31,10%
Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli	€ 862.528	€ 4.206.136	- € 3.343.608	- 79,49%
Oneri finanziari	€ 1.291.798	€ 856.294	+ € 435.505	+ 50,86%
Minusvalenze su titoli	€ 1.244.216	€ 379.667	+ € 864.549	+ 227,71%
Interessi passivi su scarti d'emissione	€ 224.535	€ 243.167	- € 18.633	- 7,66%
Perdite su cambi (da realizzo)	€ 245.240	€ 8.745	+ € 236.495	+ 2704,35%
TOTALE	€ 5.769.038	€ 7.143.852	- € 1.374.813	- 19,24 %

Resta elevato il carico tributario sui redditi e proventi della gestione finanziaria, derivante dalla tassazione degli interessi sui titoli in portafoglio e dall'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate.

Altre imposte e tasse

€ 1.900.722

Si riferisce alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta calcolate sugli interessi lordi dei titoli e dei c/c bancari e postali.

Fatta eccezione per i titoli di Stato (white list ed equiparati), tassati con aliquota del 12,5%, il resto dei titoli e dei conti correnti sono tassati al 26%. L'ammontare dell'imposta rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:

ALTRE IMPOSTE E TASSE	
TITOLI DI STATO	€ 463.756
OBBLIGAZIONI	€ 61.196
AZIONI	€ 27.849
INTERESSI BANCARI E POSTALI	€ 1.831
OICVM	€ 417.405
FONDI IMMOBILIARI	€ 115.315
PRIVATE DEBT/PRIVATE EQUITY	€ 789.473
ALTRO	€ 368
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	€ 23.526
TOTALE	€ 1.900.722



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli

€ 862.528

Si riferisce all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze generate dalle operazioni di vendita dei prodotti di investimento rappresentati in tabella.

PRODOTTI	IMPOSTA SOSTITUTIVA
GESTIONE PATRIMONIALE AZIMUT	€ 63.477
GESTIONE PATRIMONIALE EURIZON	€ 106.109
PRIVATE EQUITY E PRIVATE DEBT	€ 119.045
FONDI E ETF	€ 10.252
FONDI IMMOBILIARI	€ 499.487
DIVIDENDI AZIONI	€ 64.158
TOTALE	€ 862.528

La riduzione dell'onere in questione è correlata alla decisione di non procedere a fine anno alla realizzazione dei plusvalori generati dagli OICR in portafoglio.

Oneri finanziari

€ 1.291.798

Si riferisce agli oneri relativi alla gestione/negoziazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

	ONERI FINANZIARI
AZIONI	€ 62.475
AZIMUT CONTO AMMINISTRATO C/O UBS	€ 182.100
FONDI E ETF	€ 6.266
GESTIONE PATRIMONIALE AZIMUT	€ 296.563
GESTIONE PATRIMONIALE EURIZON	€ 58.157
PRIVATE DEBT/PRIVATE EQUITY	€ 686.237
TOTALE	€ 1.291.798

L'aumento rispetto allo scorso anno è da riferirsi alle maggiori commissioni pagate sui prodotti di private equity e private debt, il cui ammontare complessivo si è incrementato a seguito dei richiami di capitale effettuati nel corso del 2020, nonché alle commissioni sul conto di deposito di Azimut classificate per natura tra gli oneri finanziari (nel 2019 erano state attribuite al conto spese bancarie).

Minusvalenze su titoli

€ 1.244.216

Si tratta delle minusvalenze generate dalla vendita di prodotti in portafoglio. Il dato si riferisce esclusivamente alle operazioni di compravendita effettuate dalle due gestioni patrimoniali in portafoglio.

	MINUSVALENZE
AZIONI	€ 874.480
TITOLI DI STATO	€ 63.292
FONDI ED ETF	€ 304.740
OBBLIGAZIONI	€ 1.704
TOTALE	€ 1.244.216

Interessi passivi su scarti di emissione

€ 224.535

Rappresenta la differenza negativa tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate acquistate.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Perdite su cambi

€ 245.240

PERDITE SU CAMBI	
TITOLI DI STATO	€ 244.088
AZIONI	€ 1.152
TOTALE	€ 245.240

c) Accantonamento al f.do oscillazione titoli in gestione

€ 5.113.019

Nonostante l'ammontare del fondo oscillazione titoli sia da ritenersi congruo, al 31.12.2020 si è proceduto comunque ad effettuare un accantonamento prudenziale per aumentarne la capacità a fronteggiare situazioni imprevedibili sui mercati finanziari che possano impattare negativamente sui titoli immobilizzati.

Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3 + 4)

€ 4.190.950

C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato in premessa, gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

L'Enpav, non essendo soggetto passivo IVA ai sensi del DPR 633/1972, subisce l'IVA come costo alla stregua di un consumatore finale.

Pertanto, le spese relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

È opportuno ricordare che, in materia di IVA, l'art. 12 del decreto legge n. 87/2018, entrato in vigore il 14.07.2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per i professionisti. Tale regime continua invece ad applicarsi ai fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

Il regime della scissione dei pagamenti o split payment prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e quindi non al fornitore. L'Enpav liquida a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), e provvede periodicamente al versamento dell'IVA da split payment direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

5) Spese per gli organi dell'Ente:

€ 789.956

(contributo integrativo ed IVA: 75.678 euro)

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Compensi organi Ente	€ 428.051	€ 435.420	- € 7.369	- 1,69%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	€ 186.644	€ 245.303	- € 58.621	- 23,91%



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblee Nazionali Delegati	€ 175.261	€ 174.966	€ 345	+ 0,17%
TOTALE	€ 789.956	€ 855.689	- € 65.733	- 7,68%

Compensi Organi Ente

€ 428.051

Le indennità fisse mensili, comprensive degli oneri di legge (**contributo integrativo ed IVA: 49.288 euro**), corrisposte al Presidente, Vice Presidente e ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, sono deliberate ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive. Dette indennità sono rimaste invariate per il decennio 2007-2017. L'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25.11.2017 (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIAN), le ha adeguate con decorrenza 1° maggio 2017 (entrata in carica dei nuovi Organi dell'Ente).

Di seguito si riportano gli importi delle indennità vigenti:

Consiglio di Amministrazione	Imponibile annuo
Presidente	€ 81.000,00
Vice Presidente	€ 51.000,00
1 Consigliere Componente Comitato Esecutivo	€ 31.200,00
6 Consiglieri di Amministrazione	€ 115.200,00
TOTALE	€ 278.400,00
<i>(Compenso ciascun Consigliere di Amministrazione € 19.200,00)</i>	

Collegio Sindacale	Imponibile annuo
Presidente (Rappresentante Ministero del Lavoro)	€ 21.000,00
Rappresentante Ministero Economia e Finanze	€ 19.200,00
3 Componenti Collegio Sindacale	€ 57.600,00
TOTALE	€ 97.800,00
<i>(Compenso ciascun Componente Collegio Sindacale € 19.200,00)</i>	

Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente

€ 186.644

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente (**contributo integrativo ed IVA: 14.357 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati **confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA**.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha **confermato l'entità dell'indennità di presenza nella misura di € 285,00 imponibili** per il Presidente, per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Esecutivo. Tale indennità potrà essere corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli Organi di seguito indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello Statuto e dalla disposizione consiliare del 25 ottobre 2017:

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza	Erogati nel 2020
Presidente Enpav	75	67
Vice Presidente Enpav	30	26
Componente Comitato Esecutivo	30	25
6 Componenti Consiglio di Amministrazione (Massimale 20 pro-capite)	120	110



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

5 Componenti Collegio Sindacale (Massimale 16 pro-capite)	80	80
--	----	----

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel periodo 2013-2020. Durante il periodo di lockdown causato dall'emergenza pandemica le riunioni istituzionali si sono tenute in modalità web / call conference; ciò ha generato un risparmio dei costi correlati ai rimborsi spese.

	CdA, CE, Collegio Sindacale	Organismi Consultivi
2013	€ 197.548,40 (12 CdA, 13 C.E., 8 C.S.)	€ 40.951,35 (21 di cui 9 con una media di 5 componenti)
2014	€ 175.977,31 (10 CdA, 13 C.E., 5 C.S.)	€ 23.339,57 (16 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2015	€ 184.464,79 (11 CdA, 13 C.E., 6 C.S.)	€ 24.037,45 (14 di cui 3 con una media di 5 componenti)
2016	€ 192.993,74 (12 CdA, 14 C.E., 6 C.S.)	€ 39.745,78 (20 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2017	€ 191.012,00 (11 CdA, 12 C.E., 5 C.S.)	€ 41.486,00 (13 di cui 5 con una media di 5 componenti)
2018	€ 185.280,14 (11 CdA, 11 C.E., 6 C.S.)	€ 33.941,63 (22 di cui 7 con una media di 5 componenti) 3 Organismi in call conference
2019	€ 212.282,56 (11 CdA, 14 C.E., 7 C.S.)	€ 33.020,78 (22 di cui 7 con una media di 5 componenti) 10 Organismi in call conference
2020	€ 155.610,06 (15 CdA, 16 C.E., 9 C.S.)	€ 31.033,80 (23 di cui 14 con una media di 4 componenti) 19 Organismi in web / call conference

Nel rispetto del principio di prudenza si è reso necessario imputare a bilancio un costo di competenza pari a 6.712,00 euro relativo ai gettoni di presenza per i quali al 31.12.2019 non risultano ancora pervenute le fatture elettroniche.

Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati

€ 175.261

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai Delegati in occasione delle assemblee (**contributo integrativo ed IVA: 12.033 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha deliberato l'entità dell'indennità di presenza, a decorrere dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25 novembre 2017, nella misura di € 350,00 imponibili per i Delegati provinciali, che non rivestano cariche negli altri Organi dell'Ente, per la partecipazione alle Assemblee Nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli Organismi Consultivi, nonché per la partecipazione all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi Ordini.

Nel 2020 si sono tenute 3 assemblee: due in modalità video conferenza (27 giugno e 28 novembre), mentre l'assemblea del 25 luglio si è tenuta presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma, con la presenza del 74% dei delegati (71 su 96 partecipanti). Nel rispetto del principio di prudenza si è reso necessario imputare a bilancio un costo di competenza pari a 14.822,64 euro relativo ai gettoni di presenza per i quali al 31.12.2019 non risultano ancora pervenute le fatture elettroniche.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

6) Costi del personale:

€ 3.561.580

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

a) Oneri per il personale in servizio:

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Stipendi e salari	€ 2.595.750	€ 2.543.569	+ € 52.180	+ 2,05%
Oneri sociali	€ 656.093	€ 646.605	+ € 9.489	+ 1,47%
Altri oneri	€ 107.840	€ 185.306	- € 77.467	- 41,80%
TOTALE	€ 3.359.683	€ 3.375.480	- € 15.798	- 0,47%

Si riporta, di seguito, la suddivisione del personale alla data del 31.12.2020:

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2020	Contratto a tempo indeterminato 2019	Contratto a tempo determinato 2020	Contratto a tempo determinato 2019
Direttore Generale			1	1
Dirigenti	4	4		
Quadri	3	3		
A1	7	7		
A2	2	2		
A3	7	7		
B1	7	6		
B2	1	1		
B3	15	15		
C1	2	1		
C2	-	1		
TOTALE	48	47	1	1

Stipendi e salari

€ 2.595.750

Costituisce l'onere per le competenze spettanti al personale dipendente. L'incremento di 52.180 euro è riconducibile ai seguenti fattori. I fattori che hanno influito sull'incremento sono stati il rinnovo dei CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020, che ha previsto per il 2020 un adeguamento dell'1% del trattamento economico tabellare 2019, e l'assunzione di una unità di personale nella Direzione dei Sistemi Informativi. Il fattore invece che ha influito in termini di riduzione del costo è stata un'aspettativa non retribuita concessa ad una unità di personale.

Oneri sociali

€ 656.093

Si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sugli emolumenti corrisposti al personale dipendente.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Altri oneri**€ 107.840**

Concerne le spese sostenute per i corsi di formazione e/o aggiornamento professionale, per le missioni aziendali, nonché per la quota di partecipazione dell'Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (come previsto dai CCNL).

Il decremento è riconducibile alla mancata erogazione dei buoni pasto ai dipendenti per i 3 mesi di lockdown e alla sospensione delle attività di formazione e qualificazione del personale a causa dell'emergenza pandemica.

b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti:**€ 201.897**

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Trattamento fine rapporto	€ 201.897	€ 191.495	+ € 10.401	+ 5,43 %

Rappresenta la quota maturata nel 2020.

L'incremento tiene conto della rivalutazione ISTAT (+ 1,500000%).

7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi:**€ 1.200.405****(contributo integrativo ed IVA: 170.477 euro)**

Il dato evidenzia nel complesso una riduzione del 28%. Si riporta il dettaglio delle singole voci:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Consulenze legali e notarili	€ 56.579	€ 90.218	- € 33.640	- 37,29%
Consulenze amministrative	€ 131.868	€ 204.272	- € 72.405	- 35,45%
Consulenze tecniche	€ 107.283	€ 99.013	+ € 8.269	+ 8,35%
Compensi a Società di revisione	€ 44.735	€ 40.565	+ € 4.170	+ 10,28%
Spese di recupero crediti contributivi	-	€ 995	- € 995	- 100,00%
Accertamenti sanitari	€ 108.459	€ 123.544	- € 15.086	- 12,21%
Oneri per adempimenti D. Lgs.50/2016	€ 4.031	€ 8.641	- € 4.609	- 53,34%
Spese Agenzia Entrate Riscossione	€ 13.772	€ 17.326	- € 3.553	- 20,51%
Forniture per uffici e acquisti diversi	€ 7.205	€ 11.727	- € 4.522	- 38,56%
Energia elettrica	€ 27.262	€ 28.282	- € 1.020	- 3,61%
Spese telefoniche	€ 27.230	€ 20.851	+ € 6.379	+ 30,59%
Altre utenze	€ 7.196	€ 13.350	- € 6.155	- 46,10%
Assicurazioni	€ 60.115	€ 58.036	+ € 2.079	+ 3,58%
Spese di rappresentanza	-	€ 222	- € 222	- 100,00%
Spese bancarie	€ 37.934	€ 280.227	- € 242.293	- 86,46%
Trasporti e spedizioni	€ 654	€ 9.083	- € 8.429	- 92,80%
Spese postali e di postalizzazione	€ 9.011	€ 15.068	- € 6.086	- 40,31%
Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali	€ 85.960	€ 87.413	- € 1.453	- 1,66%
Comunicazione	€ 66.520	€ 68.960	- € 2.440	- 3,54%
Quota associativa AdEPP	€ 50.000	€ 50.000	-	0,00%
Tasse comunali	€ 7.477	€ 8.836	- € 1.359	- 15,38%
Imposta di registro e bolli	€ 637	€ 843	- € 206	- 24,44%
Pulizie uffici	€ 59.045	€ 56.011	+ € 3.34	+ 5,42%
Spese condominiali	€ 1.356	€ 6.190	- € 4.834	- 78,09%
Canoni manutenzione	€ 45.371	€ 43.240	+ € 2.131	+ 4,93%



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Abbonamenti a banche dati, giornali, libri	€ 7.541	€ 8.131	- € 590	- 7,25%
Manutenzioni e riparazioni	€ 41.278	€ 48.862	- € 7.583	- 15,52%
Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni	€ 2.003	€ 10.011	- € 8.009	- 79,99%
Altri	€ 9.984	€ 3.290	+ € 6.694	+ 203,44%
Canoni di manutenzione strumenti informatici	€ 134.429	€ 102.820	+ € 31.610	+ 30,74%
Somme derivanti da riduzioni di spesa (art. 8, co. 3, DL 95/2012)	-	€ 181.160	- € 181.160	- 100,00%
Oneri straordinari per il contenimento del contagio da COVID-19	€ 46.340	-	+ € 46.340	+ 100,00%
TOTALE	€ 1.201.274	€ 1.697.217	- € 495.943	- 29,22%
Rettifiche di costi riclassificate <i>per natura</i> in aderenza al principio contabile OIC 12 (saldo netto di sopravvenienze attive, insussistenze del passivo, sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi)	- € 869	- € 29.159		
TOTALE	€ 1.200.405	€ 1.668.058	- € 467.653	- 28,04%

Consulenze legali e notarili

€ 56.579

(contributo integrativo ed IVA: 10.203 euro)

Afferiscono a spese di rappresentanza in giudizio per contenziosi in materia contributiva e amministrativa (€ 9.516), a spese legali per l'attività di recupero crediti in materia di prestiti agli iscritti (€ 14.850), a spese legali e notarili inerenti alle modifiche statutarie (14.970 euro), a spese di due diligence legale sugli investimenti nel settore immobiliare in itinere (7.613 euro), ed infine a spese assistenza in materia legale nell'ambito delle procedure di gara espletate (9.630 euro). Il dato evidenzia una riduzione del 37% rispetto al 2019.

Consulenze amministrative

€ 131.868

(contributo integrativo ed IVA: 23.640 euro)

Nel 2019 si erano rese necessarie consulenze una tantum correlate alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente, quali il servizio di assesment inerente alla valutazione del personale interno nell'ambito del progetto di riorganizzazione aziendale, il servizio di consulenza nell'ambito del progetto per la redazione del rendimento consolidato del patrimonio Enpav, un servizio di due diligence nel settore immobiliare finalizzata alla selezione degli investimenti da realizzare e alla definizione di un modello di monitoraggio (contabile e finanziario) del patrimonio immobiliare, ed infine alle spese per il servizio di somministrazione lavoro riferito ad una unità di personale successivamente assunta.

Ciò premesso, il dato 2020 presenta quindi una riduzione del 35,45% e risulta così ripartito:

- 63% Servizio di consulenza finanziaria, avente ad oggetto la definizione dell'AAS mobiliare, la selezione degli investimenti, la redazione della due diligence e l'elaborazione del modello ALM. È stato affidato tramite procedura di gara alla società B&S per il triennio 1.7.2018 - 30.6.2021.
- 19% Servizio annuale di consulenza fiscale e tributaria specializzata nel settore degli investimenti mobiliari ed immobiliari.
- 14% Servizi annuali di consulenza fiscale, amministrativa e del lavoro per le attività dell'Ente.
- 1% Consulenza attuariale in materia contributiva e previdenziale.
- 3% Consulenza in materia di "certificazione di qualità" delle procedure dell'Ente.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Consulenze tecniche

€ 107.283

(contributo integrativo ed IVA: 16.100 euro)

L'incremento rispetto al 2019 (+ € 8.269; +8,35%) è riconducibile essenzialmente alla necessità di adeguare, sviluppare e potenziare gli strumenti informatici in uso per ottimizzarne le prestazioni, all'introduzione del servizio di conservazione documentale sostitutiva, nonché a consulenze in materia di due diligence tecnica nel settore immobiliare necessarie per le attività di valutazione e selezione degli immobili in aderenza a quanto previsto dal *Modello di gestione del Patrimonio* dell'Ente. Il costo complessivo risulta così ripartito:

- 11% Incarico obbligatorio ai sensi del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) con il quale l'Ente designa un consulente esterno quale *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi sull'ambiente di lavoro.
- 34% Consulenze inerenti alla gestione degli immobili in aderenza a quanto previsto dal *Modello di gestione del Patrimonio*.
- 20% Consulenza in materia di conservazione documentale sostitutiva.
- 35% Consulenze informatiche specialistiche per attività di sviluppo e potenziamento effettuate sui software e hardware di rete.

Compensi a Società di revisione

€ 44.735

(IVA: 8.067 euro)

Trattasi dell'onere per il servizio di revisione del bilancio di esercizio dell'Enpav ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. La procedura di gara per l'affidamento del servizio in questione, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016 (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), è stata aggiudicata per gli esercizi 2020-2021-2022 al prezzo annuo di 36.666,67 euro oltre IVA.

Spese di recupero crediti contributivi

€ 0

La legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 527, legge n. 228/2012) ha introdotto una sanatoria per le cartelle esattoriali di importo fino a 2.000 euro con riferimento ai ruoli resi esecutivi fino al 31.12.1999, prevedendone l'annullamento automatico decorsi 6 mesi dall'entrata in vigore della norma.

La legge rinviava ad un successivo decreto ministeriale per le modalità operative. Il decreto, pubblicato in G.U. il 15.06.2015, ha disposto il rimborso delle spese procedure esecutive poste in essere dagli agenti della riscossione relativamente alle quote inesigibili nella misura prevista dalla legge.

Nel giugno 2016 sono pervenute all'Ente le seguenti domande di rimborso:

- 3 richieste da Equitalia (nord, centro e sud) per un totale di € 15.972,27
- Soget Pescara per € 994,56 (liquidata nel 2019)
- Riscossione Sicilia per € 4.072,11
- Sorit Rimini per un importo non identificato.

A fronte di tali richieste gli uffici dell'Ente, entro la data di scadenza dei termini, hanno inviato agli agenti della riscossione una richiesta di chiarimenti visto che erano stati riscontrati problemi di identificazione dei ruoli oggetto delle spese. Nel merito, il CdA nella seduta del 22 settembre 2016 aveva deliberato di *liquidare le spese esecutive richieste dagli agenti della riscossione relativamente alle quote inesigibili delle cartelle esattoriali identificate a norma della legge di stabilità 2013, previa ulteriore verifica delle posizioni non identificate*.

Gli uffici dell'Ente nel 2020 hanno inviato via pec un altro sollecito senza tuttavia ottenere risposta.

Accertamenti sanitari

€ 108.459

(contributo integrativo ed IVA: 8.418 euro)

Si riferisce agli accertamenti sanitari che vengono espletati nell'ambito delle procedure di liquidazione e revisione delle pensioni di INABILITA' ed INVALIDITA'. Nel 2020 sono state nominate 80 Commissioni mediche (nel 2019 erano state 106) per l'espletamento dei procedimenti istruttori ai sensi del Regolamento di Attuazione allo Statuto.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Si segnala che al 31.12.2020 è stato effettuato un accantonamento di 47.584 euro per attribuire la competenza 2020 a prestazioni mediche professionali rese ma per le quali non è stata ancora emessa fattura o ricevuta di prestazione occasionale.

Oneri per adempimenti d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) **€ 4.031**
(Contributo integrativo ed IVA: 727euro)

Così ripartiti:

- € 3.806,40 Saldo compenso professionale per l'attività di Rup esterno, nell'ambito della gara per i lavori di riqualificazione del I e II piano della Sede. L'incarico era stato conferito dal Cda con la *Determina a contrarre* che ha bandito la procedura, ad un professionista tecnico individuato ai sensi dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. 50/2016, in possesso della professionalità necessaria e delle specifiche competenze richieste dal Codice dei contratti pubblici e dalle Linee guida ANAC n. 3.
- € 225,00 Contributi versati ad ANAC in qualità di Stazione Appaltante, per le procedure di gara bandite fino alla sospensione dei contributi disposta dalla normativa d'urgenza nel periodo di emergenza sanitaria.

Spese Agenzia Entrate Riscossione **€ 13.772**
(IVA: 241 euro)

L'Ente, a seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2018, ha stipulato una convenzione con l'Agenzia Entrate Riscossione (AER) per il recupero di alcune tipologie di crediti previdenziali relativi ad annualità pregresse (riscossione pre-coattiva e coattiva).

Nei primi mesi del 2019 l'AER ha avviato l'attività di recupero nei confronti dei veterinari morosi, inviando sia flussi di avvisi bonari sia cartelle esattoriali. Si evidenzia che l'attività di riscossione dell'Agenzia delle Entrate è stata sospesa l'8 marzo 2020 in aderenza alla normativa d'urgenza introdotta per l'emergenza pandemica.

Il dato in oggetto rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'attività di riscossione espletata dall'AER.

Forniture per uffici ed acquisti diversi **€ 7.205**
(IVA: 1.042 euro)

Il costo si riferisce all'acquisto di materiale di cancelleria ed economato, e a forniture varie occorrenti per le attività dell'Ente.

Energia elettrica **€ 27.262**
(IVA: 4.916 euro)

Trattasi dei consumi della sede e degli immobili di proprietà per la quota non ricaricabile sugli inquilini. Si conferma il trend decrescente (- € 1.019,69; - 3,61%). L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Energia Elettrica 17/Lotto 10 - provincia di Roma, per l'acquisto di energia elettrica da Enel Energia Spa.

Spese telefoniche **€ 27.230**
(IVA: 4.910 euro)

Riguarda il costo per le utenze della sede, per il canone di abbonamento internet dell'Ente, nonché per il numero verde a disposizione dei Delegati provinciali e degli Ordini professionali. Si rileva un incremento di € 6.378,77 (+ 30,59%). Dal 2012 è operativa la connettività in fibra ottica, indispensabile per supportare il consistente flusso dei dati elettronici in progressivo aumento.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Altre utenze

€ 7.196

(IVA: 1.386 euro)

Si riferiscono alle spese di riscaldamento, condizionamento e utenze idriche della sede. Si rileva un decremento di € 6.154,64 (- 46,10%). L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Gas Naturale 10/Lotto 5 - Lazio, Abruzzo, Molise, per la fornitura di gas naturale da Estra Energie SpA.

Assicurazioni

€ 60.115

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e beni di proprietà, alla polizza di responsabilità civile e patrimoniale per il Cda, Collegio sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti. L'incremento di costo (+ € 2.079; + 3,58%) è stato determinato dai tassi di regolazione premi calcolati a consuntivo sui dati di bilancio dell'Ente.

Spese di rappresentanza

€ 0

Non si sono sostenute spese di rappresentanza essenzialmente a causa dell'emergenza pandemica che ha comportato il periodo di lockdown generalizzato.

Spese bancarie

€ 37.934

(IVA: 4.083 euro)

Il dato include:

- Le spese bancarie sostenute per la tenuta dei c/c collegati ai prodotti finanziari.
- Le spese bancarie correlate al servizio di tesoreria. Per completezza di informazione, il servizio di cassa e tesoreria per la gestione di conti correnti, incassi, riscossione di contributi previdenziali, pagamenti e servizi telematici, per il quinquennio 2018-2022, è stato affidato tramite procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, alla Banca Popolare di Sondrio. Le nuove condizioni contrattuali prevedono costi aggiuntivi seppur modesti rispetto alla precedente Convenzione, e riflettono il mutato contesto interbancario di riferimento.

In tabella si riporta il dettaglio delle spese:

SPESE BANCARIE	
GESTIONI PATRIMONIALI	€ 1.014
C/C BANCARI	€ 36.920
TOTALE	€ 37.934

Trasporti e spedizioni

€ 654

(IVA: 107 euro)

Il periodo di lockdown generalizzato ha determinato l'abbattimento delle spese in questione che generalmente afferiscono alle spedizioni tramite corriere dello stand e/o del materiale illustrativo da distribuire ai convegni cui l'Ente partecipa con spazi informativi o, in via residuale, a spese per l'utilizzo di taxi e a spese accessorie di modesta entità in caso di utilizzo dell'auto aziendale per ragioni di servizio.

Spese postali e di postalizzazione

€ 9.011

(IVA € 1.508)

Si riferisce alla spesa per le spedizioni postali nell'ambito delle attività dell'Ente, nonché al costo per la spedizione massiva di informative, note e circolari Enpav ad iscritti e pensionati, effettuata tramite società specializzate. Si registra un decremento di € 6.086,48 (- 40,31%); l'Ente da tempo è impegnato in un processo di dematerializzazione documentale e digitalizzazione delle procedure.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Spese per la gestione del servizio di riscossione dei contributi previdenziali € 85.960

Attiene all'onere per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite la Banca tesoriera (mav). L'onere in questione assume natura istituzionale in quanto correlato all'incasso obbligatorio dei contributi previdenziali. Si registra un decremento rispetto al 2019 (- € 1.453,09; - 1,66%); il dato di consuntivo è risultato tuttavia più alto di € 959,56 rispetto allo stanziamento fissato a preventivo (€ 85.000). Nel merito si evidenzia come sia estremamente difficile in sede di predisposizione del budget stimare con precisione tale onere correlato com'è alla mole enorme di mav da emettere nel corso dell'anno.

Comunicazione € 66.520
(IVA € 6.020)

L'onere è così ripartito:

- € 42.120 Rappresentano il contributo editoriale che l'Enpav ha erogato alla Veterinari Editori srl per la redazione, editing, stampa e pubblicazione della rivista *30giorni* (la società, costituita congiuntamente da Enpav e Fnovi, opera dal 17.01.2008). Il contributo è onnicomprensivo, e pertanto sull'Ente non grava nessun altro tipo di spesa editoriale né di spedizione. Il contributo in questione è stato più che dimezzato rispetto agli esercizi passati (€ 93.000) in aderenza alla politica di ridimensionamento dei costi messa in atto dalla Veterinari Editori con il passaggio a 6 numeri annui con cadenza bimestrale.
- € 24.400 Sono stati destinati alla prosecuzione dell'attività di comunicazione verso l'esterno intrapresa negli ultimi anni, che prevedeva lo sviluppo e la realizzazione di ulteriori fasi del progetto pilota e di nuovi progetti ad esso correlati (quali *social media*, *sondaggi*, *realizzazione di App*). Le spese sostenute nell'esercizio 2020 sono esattamente in linea con quelle degli anni precedenti.

Quota associativa AdEPP € 50.000

L'onere in questione rappresenta la quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative. La quota è invariata dal 2016.

Tasse comunali € 7.477

Si riferisce per € 7.118,21 alla Ta.Ri. (tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani), per € 359,00 al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Imposta di registro e bolli € 637

Trattasi dei valori bollati per la vidimazione obbligatoria dei libri sociali, del libro giornale e del libro inventari.

Pulizia uffici € 59.045
(IVA € 9.735)

Riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici dell'Ente.

Spese condominiali € 1.356

Il dato si riferisce per € 659,00 a spese condominiali residuali sull'immobile di Via Bosio 2, rimaste a carico dell'Enpav ad esito del ricalcolo degli oneri e riferite al periodo antecedente alla data di conferimento dell'immobile nella controllata Immobiliare Enpavre. E, per € 697,44, agli oneri condominiali che l'Ente sostiene per l'utilizzo in comodato d'uso gratuito dei box Edilparking utilizzati come deposito.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Canoni manutenzione

€ 45.371
(IVA € 8.182)

Trattasi dei canoni di manutenzione ordinaria sull'immobile Sede di Via Castelfidardo e marginalmente, per importi di modesta entità, sull'immobile di Via De Stefani. Il costo è in leggero aumento (+ € 2.131,09; + 4,93%) rispetto all'esercizio 2019.

Di seguito la ripartizione per tipologia:

- 26% relativo all'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- 40% relativi agli impianti elettrico, antincendio, antintrusione e ascensore;
- 24% relativi a fotocopiatrici, fax, calcolatrici, affrancatrice, smaltimento rifiuti speciali e derattizzazione;
- 3% relativo al collegamento bidirezionale per la vigilanza della Sede;
- 7% relativo agli impianti di acqua filtrata installati nella Sede, in attuazione di una politica di plastic-free.

Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara

€ 7.541
(IVA € 1.253)

Il dato si riferisce al costo per:

- l'utilizzo della Piattaforma Mydesk24 del Sole24ore, portale di approfondimento e consultazione simultanea di banche dati di carattere giuridico, amministrativo, fiscale, lavoro, ecc. modulata secondo le esigenze dell'Ente (€ 5.720,00);
- gli abbonamenti ai quotidiani economici con la formula del *digitale+carta* con consegna all'edicola, nonché per l'acquisto di periodici e pubblicazioni di interesse settoriale (per complessivi € 1.820,94).

Manutenzioni e riparazioni

€ 41.278
(IVA € 3.802)

Si riferisce per il 23% alle spese sostenute per interventi di manutenzione e riparazione effettuati sulla Sede di Via Castelfidardo 41, per il 77% alle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile a reddito di Via De Stefani. Il dato è in flessione di € 7.583,11 (- 15,52%). Si evidenzia che gli interventi in questione sono da considerarsi necessari ed improcrastinabili perché finalizzati alla conservazione e al buon funzionamento degli immobili allo scopo di preservarne la funzionalità.

Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni

€ 2.003

A causa dell'emergenza pandemica sono stati sospesi tutti gli eventi ai quali l'Ente avrebbe dovuto partecipare e per i quali aveva anticipato le spese di sponsorizzazione e/o di acquisto di spazi espositivi per la collocazione dello stand informativo. Il dato si riferisce a tali anticipazioni.

Altri

€ 9.984
(IVA € 538)

La voce *Altri* si riferisce a costi residuali non prevedibili oppure in fase di definizione al momento della stesura del budget, che prevedono un iter di approvazione caso per caso da parte del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto limiti dello stanziamento fissato.

Nello specifico trattasi dei seguenti oneri:

- € 2.984 costo annuale della convenzione tra Inps e Casse professionali per lo scambio telematico delle informazioni ai sensi del *Regolamento CE n. 883/2004* e del *Regolamento di Applicazione CE n. 987/2009 - Sistema di comunicazione europeo denominato EESSI*. L'articolo 6 della Convenzione prevedeva un costo una tantum di 1.475 euro oltre IVA (sostenuto nel 2019) connesso alle attività di implementazione delle procedure informatiche per lo scambio dei dati, alla sicurezza informatica e alla formazione amministrativa e tecnica del personale delle Casse, ed un costo annuale di 2.446 euro oltre IVA connesso



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- alla manutenzione e gestione delle procedure, all'attività di management e all'help desk. Soltanto per l'anno 2019, visto che la convenzione era stata avviata a decorrere dal secondo semestre, i costi sopra specificati, previsti per ciascuna modalità comunicativa scelta dalle Casse, erano stati ridotti del 50%.
- € 7.000 contributo di sponsorizzazione ed organizzazione dell'evento Adepp "Stati Generali delle Professioni", che coinvolge tutte le Casse di previdenza private. L'evento, che si sarebbe dovuto tenere il 26-27 marzo 2020, è stato rinviato a causa dell'emergenza sanitaria e si terrà presumibilmente nella seconda metà di settembre 2021.

Canoni di manutenzione strumenti informatici

€ 134.429
(IVA € 21.332)

Trattasi dei canoni di manutenzione e del costo delle licenze annuali sui software e hardware di rete; negli ultimi anni è stata accresciuta la complessità degli strumenti e degli apparati informatici in dotazione ed uso, arricchendoli di nuove funzionalità per fornire il massimo supporto alle attività gestionali ed alle nuove procedure ormai a regime. Il costo afferisce altresì ai canoni per *Bloomberg* (gestione e monitoraggio degli investimenti finanziari), *Inaz-Paghe*, *Nomisma / Osservatorio Mercato Immobiliare*, *Blucrm* (Contabilità Generale e Tesoreria / Fatturazione Elettronica / Ordinativo Informatico Locale), solo per citare a titolo esemplificativo ma non esaustivo gli altri strumenti informatici in uso presso l'Ente. Il dato ha registrato un incremento rispetto al 2019 di € 31.609,57 (+ 30,74%), riconducibile all'adeguamento dei prezzi, all'estensione dei canoni alle nuove apparecchiature informatiche installate nei piani sottoposti a riqualificazione e a nuovi moduli applicativi installati e sviluppati in rete (Automazione e Gestione Documentale, Servizio Assistenza Associati, servizi on line sul sito Web, Conservazione digitale, ecc.).

Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, D.L. n.95/2012)

€ 0

L'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che **agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale.**

Si è stabilito quindi che, a decorrere dall'anno 2020, **le Casse sono escluse dalle norme di contenimento delle spese** previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT.

La disposizione in commento arriva dopo un articolato percorso normativo e giudiziario iniziato nel 2012. Con l'art. 8 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, le Casse furono assoggettate all'obbligo di riduzione della spesa sostenuta per consumi nell'anno 2010 in misura pari al 5% per il 2012 e 10% dal 2013, con obbligo di riversare tali somme allo Stato. Ne seguì un contenzioso davanti al giudice amministrativo che ha portato alla declaratoria di **illegittimità costituzionale del medesimo articolo 8, co. 3 (C.Cost. 7/2017), nella parte in cui prevede che la somma derivante dalle riduzioni di spesa sia versata dalla Cassa di previdenza ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, riconoscendo la sussistenza della violazione degli artt. 3, 38 e 97 della Costituzione.**

Successivamente il Consiglio di Stato (sent. 109 dell'11 gennaio 2018) ha confermato che non è ammissibile la «distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti da quello che deve essere il loro scopo specifico, riaffermando in tal modo il principio dell'autonomia finanziaria delle Casse. Non toccato dalla Corte Costituzionale resta il comma 417 della Legge 147/2013 che richiedeva di riversare allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi del 2010. **Con la norma inserita nella legge di stabilità 2018 dal 2020 nessun versamento sarà più dovuto.**

È bene ricordare che, stante l'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (Sentenza C.Cost. 7/2017), l'Ente, a tutela degli associati, ha chiesto al Mef con nota del 2 agosto



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

2017 la ripetizione delle somme non dovute perché sine titulo, versate per gli esercizi 2012 e 2013 al bilancio dello Stato e pari complessivamente a 172.420 euro.

Restano purtroppo fuori dalla sentenza della Corte i riversamenti che l'Ente ha effettuato per gli esercizi dal 2014 al 2019, pari complessivamente ad 1.086.960 euro, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, che dava facoltà di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Oneri straordinari per il contenimento del contagio da COVID-19

€ 46.340

(IVA: 8.568 euro)

L'Ente, in ottemperanza alle misure disposte dal Governo per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, si è dovuto adeguare ai nuovi protocolli di sicurezza introdotti dalla legislazione di emergenza. Si è proceduto perciò a sanificare periodicamente gli uffici della Sede di Via Castelfidardo 41, ad approvvigionarsi di dispositivi di protezione individuale (DPI) per il personale dipendente e per i componenti degli Organi di governance, ad installare una struttura in plexiglass per rendere la reception della Sede idonea ad assicurare adeguati livelli di protezione verso l'esterno, ad acquistare gel igienizzanti allo scopo di garantire continuamente la pulizia e l'igiene sanitaria degli ambienti e delle persone. Tutti questi interventi, dettati da un'emergenza sanitaria senza precedenti, hanno determinato la necessità ed urgenza di dover far fronte in corso d'anno ad oneri straordinari non previsti né prevedibili al momento della predisposizione del bilancio preventivo 2020. Pertanto, con deliberazione n. 2 del 27 giugno 2020 l'Assemblea nazionale dei delegati ha deliberato una variazione di bilancio istituendo il nuovo conto *Oneri straordinari per il contenimento del contagio da COVID-19*, cui imputare uno stanziamento di 202.735 euro per tutte le spese in questione determinate e correlate all'emergenza sanitaria in essere. A consuntivo, si è riusciti a contenere tali oneri straordinari in 46.340 euro.

Rettifiche di costi riclassificate per natura in aderenza al principio contabile OIC 12

(saldo netto di sopravvenienze attive, insussistenze del passivo,

sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi)

- € 869

Il dato afferisce saldo netto tra rettifiche di costi (proventi straordinari) e sopravvenienze passive (oneri straordinari); è stato riclassificato per natura tra i costi di gestione.

8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi:

- € 155.354

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	€ 42.987	€ 48.303	- € 5.315	- 11,00%
Immobilizzazioni materiali	€ 217.158	€ 221.027	- € 3.869	- 1,75%
Acc.to al f.do svalutazione crediti	€ 6.278.454	€ 4.468.671	+ € 1.809.782	+ 40,50%
Acc.to al fondo spese e rischi futuri	€ 306.047	€ 903.884	- € 597.837	- 66,14%
Acc.to al fondo rischi su crediti	-	€ 7.000.000	- € 7.000.000	- 100,00%
TOTALE	€ 6.844.646	€ 12.641.885	- € 5.797.239	- 45,86%
Insussistenze del passivo (storno acc.to 2019 al f.do rischi su crediti)	- € 7.000.000	-	- € 7.000.000	
TOTALE	- € 155.354	€ 12.641.885	- € 12.797.239	- 101,23%

Immobilizzazioni immateriali

€ 42.987

Rappresenta l'ammortamento di esercizio (33%) dei software ed altri diritti esistenti al 31.12.2020.

Immobilizzazioni materiali

€ 217.158

Rappresenta la quota di ammortamento d'esercizio dei beni materiali esistenti al 31.12.2020.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

È così suddivisa:

- € 90.680,24 per i fabbricati (1% sulla Sede di Via Castelfidardo, 41 - Roma);
- € 1.550,00 per gli automezzi (25%);
- € 44.406,13 per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);
- € 65.789,80 per gli impianti e macchinari (15%);
- € 14.732,16 per i mobili e macchine d'ufficio (10%).

Accantonamento al f.do svalutazione crediti

€ 6.278.454

In ottemperanza al principio di prudenza, si è proceduto ad incrementare ulteriormente la congruità del fondo; al 31.12.2020 l'ammontare del fondo è pari ad € 25.205.285.

Accantonamento al f.do spese e rischi futuri

€ 306.047

Si riferisce all'accantonamento 2020 destinato:

- al rimborso dei contributi integrativi ai veterinari dipendenti di ASL, Università, IZS ed altri Enti, relativi agli anni 2020 e precedenti, le cui posizioni verranno definite entro il 2021 (€ 66.519,92);
- a spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (€ 239.527,08).

Insussistenze del passivo (storno acc.to 2019 al f.do rischi su crediti)

- € 7.000.000

In chiusura di esercizio 2019, a scopo prudenziale, il Cda aveva deciso di costituire un fondo rischi su crediti, in considerazione delle misure di sostegno a favore dei medici veterinari deliberate nella riunione del 26 marzo 2020 in piena emergenza pandemica. Avendo tali misure determinato la sospensione di tutti i pagamenti fino al 30 settembre 2020, e quindi tenuto conto dei possibili effetti negativi in termini di rischio che sarebbero potuti derivare dallo slittamento degli incassi, si era ritenuto prudente costituire un fondo rischi straordinario con un accantonamento di 7 milioni di euro. In chiusura di bilancio 2020, il Cda, rilevato il venir meno dei rischi a fronte dei quali era stato costituito tale fondo straordinario, ha ritenuto opportuno svincolare la consistenza dei 7 milioni accantonati a fondo rilevando contabilmente un'insussistenza del passivo.

Totale costi di amministrazione (5 + 6 + 7 + 8)

€ 5.396.587

D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari:

€ 7.099

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi bancari e postali	€ 7.099	€ 129.564	- € 122.465	- 94,52 %

Il dato riflette l'attuale fase congiunturale dei tassi monetari a breve termine che restano prossimi allo zero.

10) Oneri finanziari diversi:

€ 719

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi passivi su mutui ai veterinari	€ 719	€ 1.921	- € 1.202	- 62,57 %





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Interessi passivi su mutui ai veterinari

€ 719

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 del 25.11.2005 aveva disposto che, per le domande di mutuo rientranti in graduatoria che rimanevano tuttavia insoddisfatte per incapienza dello stanziamento, si sarebbe proceduto attraverso l'erogazione diretta da parte della Banca popolare di Sondrio ad un tasso di interesse lievemente più alto. L'Ente si sarebbe accollato il gap entro il limite complessivo del 10% della somma annualmente stanziata per i mutui.

Successivamente il Consiglio, con delibera n. 48 del 21.12.2006, ha revocato, a far data dal 01.01.2007, la convenzione con la Banca popolare di Sondrio che prevedeva siffatta procedura. Per quei mutui però la cui istruttoria era in itinere alla data della citata delibera di revoca, e la cui erogazione è avvenuta successivamente, è rimasto a carico dell'Ente il gap sul tasso di interesse per tutta la durata dei contratti. Il costo si riferisce agli interessi passivi 2020.

Totale gestione finanziaria

€ 6.380

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

11) Rivalutazioni:

€ 41.903

a) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Differenza positiva su cambi di fine anno

€ 2.460

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei titoli denominati in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZE	
	POSITIVE SU CAMBI	
AZIONI	€	2.460
TOTALE	€	2.460

Differenza positiva su cambi sui c/c in valuta

€ 39.444

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei conti correnti in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZA NEGATIVA	
	CAMBI SU C/C	
DA C/C IN VALUTA GESTIONE AZIMUT	€	11.213
DA C/C IN VALUTA GESTIONE EURIZON	€	28.230
TOTALE	€	39.444

12) Svalutazioni:

€ 6.169.059

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Differenza negativa su cambi di fine anno

€ 6.152.712

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno dei titoli in portafoglio denominati in valuta.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PRODOTTI	DIFFERENZA	
	NEGATIVA SU CAMBI	
AZIONI	€	586.344
FONDI E ETF	€	4.189.958
TITOLI DI STATO	€	1.376.410
TOTALE	€	6.152.712

Nel corso del 2020 il cambio €/€ è passato da 1,123 ad uno 1,227, con un deprezzamento del dollaro vicino al 9%. La scelta dell'Ente di non coprirsi da questo rischio è stata dettata dalla volontà di mantenere una esposizione in una valuta estera forte (il dollaro USA) che nel corso del tempo ha dimostrato di rappresentare un prezioso "bene rifugio". Il dollaro infatti si è frequentemente apprezzato nelle fasi orso del mercato. Inoltre, da analisi condotte è emerso che effettuare la copertura nel corso del triennio 2018-2020 avrebbe comportato una riduzione del rendimento conseguito (a valori di mercato) e un costo certo connesso alla realizzazione di operazioni di copertura. Si segnala, altresì, che nei primi mesi del 2021 l'apprezzamento del dollaro nel confronto dell'euro ha determinato una riduzione di questa voce di bilancio di circa la metà.

Differenza negativa su cambi sui c/c in valuta

€ 16.347

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno delle giacenze sui conti correnti in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZA NEGATIVA	
	CAMBI SU C/C	
DA C/C IN VALUTA GESTIONE AZIMUT	€	7.453
DA C/C IN VALUTA GESTIONE EURIZON	€	8.894
TOTALE	€	16.347

TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12) - € 6.127.155

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E) € 56.562.681

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE € 236.972

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto, fiscalmente ha natura di *ente non commerciale*.

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (TUIR) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

I.R.E.S.

€ 107.515

Si riferisce all'imposta sul reddito delle società per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, così come disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61 (*Legge di Stabilità 2016*), che ha sancito la modifica all'art. 77 del TUIR. La base imponibile per l'esercizio 2020 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello REDDITI 2021 ENTI NON COMMERCIALI/Periodo di imposta 2020).

L'IRRES, dunque, è stata elaborata considerando le tipologie di reddito seguenti:

- reddito prodotto dalle unità immobiliari locatate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta e relative a ciascuna unità, entro il limite del 15% del canone di locazione (art. 3, comma 1, lettera a), DPR 380/2001);



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate;
- utili da partecipazione in società o soggetti IRES ed altri proventi equiparati (si segnala che, per gli enti non commerciali, l'art. 1, comma 2, del decreto ministeriale 26 maggio 2017 ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 77,74% al 100% del dividendo incassato);
- altri redditi di capitale.

I.R.A.P.

€ 129.457

L'Enpav è un soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10, del D.Lgs. 446/1997 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, del Tuir, nonché dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente (art. 67, comma 1, lett. l), del Tuir). L'onere in bilancio si riferisce quindi all'imposta regionale sulle attività produttive per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolata sulla base dell'aliquota vigente nella regione Lazio (4,82%), dove l'Ente impiega il proprio personale dipendente.

La base imponibile per l'esercizio 2020 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello IRAP 2021/Periodo di imposta 2020).

21) UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 56.325.709





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Delibera di
Consiglio di Amministrazione
n. 20 del 7 aprile 2021**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 7 APRILE 2021**

L'anno duemilaventuno, addì 7 del mese di aprile alle ore 11:25 presso la sede dell'Ente in Roma Via Castelfidardo 41, e in modalità video conferenza per i partecipanti che non sono presenti in Sede, convocato con nota Prot. N. 0013463 del 29 marzo 2021, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di Esercizio 2020 – Deliberazione relativa

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 20/7APR2021/VCDA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** in particolare l'art. 15, lett. g), del predetto Statuto;
- VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- VISTO** il Bilancio di esercizio 2020 e gli annessi allegati, così come predisposti dal Comitato Esecutivo nella seduta del 31 marzo 2021;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO** il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA** la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO** della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO** della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA** la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito i criteri e le modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;
- TENUTO CONTO** da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- CONSIDERATO** in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
- VISTO** infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
- PRESO ATTO** del disallineamento rispetto alla previsione 2020 delle seguenti voci di spesa:
- Liquidazione in capitale L. 45/90 per euro 6.362,60
 - Interessi passivi v/s Enti previdenziali per euro 4.988,99
 - Pensioni agli iscritti per euro 159.706,61
 - Imposta di registro e bolli per euro 541,46
 - Interessi passivi su depositi cauzionali per euro 3,00
 - Altre imposte e tasse per euro 1.400.721,83
 - Servizio di riscossione contributi previdenziali per euro 959,56
- CONSIDERATE** le ragioni specificate in nota integrativa che ne hanno determinato il disallineamento;
- RILEVATO** altresì che i suddetti disallineamenti si riferiscono a spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, ad oneri inerenti ad imposte e tasse che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, o infine a costi aventi tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio;
- VISTA** la relazione del Presidente;
- RITENUTO** dover proporre all'Assemblea Nazionale dei Delegati la destinazione dell'utile di esercizio ad *Altre Riserve*;
- SENTITO** il Direttore Generale;
- ALL'UNANIMITA'** dei voti espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- di prendere atto ed approvare i maggiori oneri sostenuti rispetto alle previsioni 2020 e di proporle l'approvazione al Collegio Sindacale e all'Assemblea Nazionale dei Delegati;
- il Bilancio di esercizio 2020, nel testo allegato al presente verbale, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2020, ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. Rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (NB: ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015 tale documento rientra tra quelli obbligatori del bilancio civilistico);
 2. Conto consuntivo in termini di cassa;
 3. Conto economico riclassificato;
 4. Rapporto sui risultati.
- il Consiglio dispone la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione al Collegio Sindacale;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- il Consiglio dispone, inoltre, la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione all'Assemblea Nazionale dei Delegati per le incombenze di cui all'art. 9, lettera e), dello Statuto dell'Ente.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

PER COPIA CONFORME

Roma, 28 aprile 2021

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Delibera di
Assemblea nazionale dei delegati
n. 1 del 24 aprile 2021**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**VERBALE DELLA SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI
24 APRILE 2021**

L'anno 2021 duemilaventuno, addì 24 (ventiquattro) del mese di aprile, in modalità video conferenza, per i partecipanti che non sono presenti presso la Sala Schianchi dell'Ente, in Roma, Via Castelfidardo, 41, alle ore 9.30 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Nazionale dei Delegati, regolarmente convocata a mezzo pec con protocollo n. 0016367 in data 9 aprile 2021 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di Esercizio 2020 – Destinazione dell'utile d'esercizio - Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 1/24APR2021/IAN

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

- | | |
|--------------|--|
| VISTO | lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni; |
| VISTO | in particolare l'art. 9, comma 1, lettera e), del predetto Statuto; |
| VISTO | il Bilancio dell'esercizio 2020, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2021, a norma dell'art. 15, lettera g), dello Statuto; |
| VISTO | il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo; |
| VISTO | il decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio; |
| VISTA | la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili; |
| TENUTO CONTO | della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013; |
| TENUTO CONTO | della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica; |
| VISTA | la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito criteri e modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo; |
| TENUTO CONTO | da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e modalità di |





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

	predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
CONSIDERATO	in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
VISTO	infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
PRESO ATTO	del disallineamento rispetto alla previsione 2020 delle seguenti voci di spesa: - Liquidazione in capitale L. 45/90 per euro 6.362,60 - Interessi passivi v/s Enti previdenziali per euro 4.988,99 - Pensioni agli iscritti per euro 159.706,61 - Imposta di registro e bolli per euro 541,46 - Interessi passivi su depositi cauzionali per euro 3,00 - Altre imposte e tasse per euro 1.400.721,83 - Servizio di riscossione contributi previdenziali per euro 959,56
CONSIDERATE RILEVATO	le ragioni specificate in nota integrativa che ne hanno determinato il disallineamento; altresì che i suddetti disallineamenti si riferiscono a spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, oppure ad oneri che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, o infine a costi aventi tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio;
VISTA	la Relazione del Collegio Sindacale nella quale il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2020, riscontrando altresì, nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e ad esito dell'esame dei documenti di rendicontazione finanziaria, la coerenza e conformità dei documenti predisposti dall'Ente alla normativa e alle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti;
UDITA	la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio;
VISTO	l'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994;
PRESO ATTO	della relazione di certificazione della società di revisione EY Spa;
A MAGGIORANZA	dei voti espressi nei modi e forme di legge (votanti 96: favorevoli n. 68; contrari n. 25: Delegati delle Province di Avellino, Bari, Campobasso, Chieti, Enna, Ferrara, Forlì-Cesena, L'Aquila, Lecce, Messina, Parma, Ragusa, Reggio Calabria, Salerno, Savona, Siena, Taranto, Teramo, Trapani, Udine, Venezia, Verbano Cusio Ossola, Verona, Vicenza, Viterbo, astenuti n. 3: Delegati delle Province di Latina, Mantova, Perugia)

DELIBERA

- di approvare i maggiori oneri sostenuti rispetto alle previsioni 2020;
- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 nelle risultanze evidenziate nello stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e la connessa relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, nel testo allegato alla presente deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- di APPROVARE i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2020, ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
 2. Conto consuntivo in termini di cassa;
 3. Conto economico riclassificato;
 4. Rapporto sui risultati.
- di destinare l'utile d'esercizio di 56.325.709 euro ad *Altre Riserve*, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO

PER COPIA CONFORME

Roma, 28 aprile 2021

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

In linea con tali disposizioni si evidenzia la natura meramente "classificatoria" e non sostanziale dei documenti richiesti, che vengono prodotti in allegato a corredo delle informazioni e degli schemi obbligatori ai sensi della normativa regolamentare dell'Enpav e con il solo scopo di consentirne la comparabilità prevista dalla norma.

Tra gli allegati figurano:

- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- il Rapporto sui risultati.

Si evidenzia che il rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10, rientra, ai sensi del d.lgs. n. 139/2015, tra quelli obbligatori del bilancio civilistico e pertanto è esposto sia nella sezione del bilancio civilistico sia in questa sezione.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (CIRCOLARE MEF N. 13/2015)

In linea con quanto specificato dalla circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015, il conto economico è stato riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale, di cui all' Allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

ALLEGATO 1 (previsto dall'art. 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

		2020		2019	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	135.429.390		124.757.537	
	a) contributo ordinario dello Stato				
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
	b.1) con lo Stato				
	b.2) con le Regioni				
	b.3) con altri enti pubblici				
	b.4) con l'Unione Europea				
	c) contributi in conto esercizio	989.534		987.618	
	c.1) dallo Stato	989.534		987.618	
	c.2) dalle Regioni				
	c.3) da altri enti pubblici				
	c.4) dall'Unione Europea				
	d) contributi da privati				
	e) proventi fiscali e parafiscali	134.439.855		123.769.919	
	e.1) Contributi soggettivi	95.301.808		87.063.768	
	e.2) Contributi integrativi	21.401.488		20.665.467	
	e.3) Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.815.526		1.962.989	
	e.4) Contributi di solidarietà	486.931		431.163	
	e.5) Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiva	3.084.935		2.098.561	
	e.6) Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	12.349.167		11.547.970	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2)	variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	incremento di immobili per lavori interni				
5)	altri ricavi e proventi	203.986		267.267	
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
	b) altri ricavi e proventi	203.986		267.267	
	Totale valore della produzione (A)		135.633.376		125.024.805
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.205		11.725	
7)	per servizi	60.092.281		55.049.479	
	a) erogazione di servizi istituzionali	58.116.595		52.700.539	
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000)	52.095.130		47.017.937	
	a.2) Indennità di maternità	2.521.866		2.207.020	
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	83.397		105.276	
	a.4) Trattamenti assistenziali	1.753.262		1.149.400	
	a.5) Assistenza sanitaria	1.662.940		2.220.907	
	b) acquisizione di servizi	708.601		900.530	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	477.129		592.809	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	789.956		855.601	
8)	per godimento di beni di terzi				
9)	per il personale	3.561.580		3.566.976	
	a) salari e stipendi	2.595.750		2.543.569	
	b) oneri sociali	656.093		646.605	
	c) trattamento di fine rapporto	201.897		191.495	
	d) trattamento di quiescenza e simili				
	e) altri costi	107.840		185.306	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

10)	ammortamenti e svalutazioni	260.146		269.330	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.987		48.303	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	217.158		221.027	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamento per rischi	11.697.519		14.656.773	
13)	altri accantonamenti	14.268.438		13.287.415	
14)	oneri diversi di gestione	95.974		280.855	
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		181.160	
	b) altri oneri diversi di gestione	95.974		99.695	
	Totale costi (B)		89.983.142		87.122.553
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		45.650.233		37.902.251
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16)	altri proventi finanziari	12.832.661		28.535.936	
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.388.595		17.734.958	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.495.583		9.428.708	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	948.483		1.372.269	
	d.1) di cui utili distribuiti da imprese controllate	-		-	
17)	interessi ed altri oneri finanziari	5.585.662		7.201.882	
	a) interessi passivi	61.863		66.775	
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c) altri interessi ed oneri finanziari	5.523.799		7.135.107	
17bis)	utili e perdite su cambi	- 194.017		639.219	
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)		7.052.983		21.973.273
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni	41.903		641.332	
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.903		641.332	
19)	svalutazioni	6.169.059		683.629	
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.169.059		683.629	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 6.127.155		- 42.297
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono tassati	9.986.803		1.523.722	
	a) di cui Plusvalenze da alienazione titoli	2.903.646		1.326.357	
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti fiscali sono tassati	182		117.062	
	a) di cui Minusvalenze da alienazione titoli	-		-	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		9.986.620		1.406.660
	Risultato prima delle imposte		56.562.681		61.239.887
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		236.972		626.034
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		56.325.709		60.613.853



QUADRO DI RACCORDO CON LE VOCI RIPORTATE NEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO



		2020	
		Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	135.429.390	
	a) contributo ordinario dello Stato		
	b) corrispettivi da contratto di servizio		
	b.1) con lo Stato		
	b.2) con le Regioni		
	b.3) con altri enti pubblici		
	b.4) con l'Unione Europea		
	c) contributi in conto esercizio	989.534	
	c.1) dallo Stato	989.534	
	c.2) dalle Regioni		
	c.3) da altri enti pubblici		
	c.4) dall'Unione Europea		
	d) contributi da privati		
	e) proventi fiscali e parafiscali	134.439.855	
	e.1) Contributi soggettivi al netto delle restituzioni	95.301.808	
	e.2) Contributi integrativi	21.401.488	
	e.3) Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.815.526	
	e.4) Contributi di solidarietà	486.931	
	e.5) Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiva	3.084.935	
	e.6) Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	12.349.167	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incremento di immobili per lavori interni		
5)	altri ricavi e proventi	203.986	
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
	b) altri ricavi e proventi	203.986	
	Totale valore della produzione (A)	135.633.376	

Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01

Contributi soggettivi al netto della voce Restituzione contributi indebitamente riscossi

Contributi D.Lgs. n. 151/01

somma di Quota integrazione contributiva, Contributi da Enti previdenziali L.45/90 e Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni

Canoni di locazione



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
 Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
 sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
 Codice Fiscale 80082330582



COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.205	
7)	per servizi	60.092.281	
	a) erogazione di servizi istituzionali	58.116.595	Forniture per uffici e acquisti diversi
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000) al netto dei recuperi e rimborsi	52.095.130	somma di Pensioni agli iscritti L. 140/85 e Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000 al netto delle voci Recupero prestazioni, Recupero prestazioni L.140/85, Rimborsi dallo Stato L.140/85, Rimborsi ex art. 70, co.7, L.388/2000 e Recupero importo aggiuntivo
	a.2) Indennità di maternità	2.521.866	somma di Liquidazione in capitale L.45/90 e Contributi da rimborsare
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	83.397	
	a.4) Trattamenti assistenziali (Altre prestazioni assistenziali e previdenziali)	1.755.262	somma di Energia elettrica, Spese telefoniche, Altre utenze, Assicurazioni, Spese di rappresentanza, Spese bancarie, Trasporti e spedizioni, Spese postali e di postazione, Spese servizio di riscossione contributi previdenziali, Spese Agenzie Entrate Riscossione, Comunicazione per la parte relativa al contributo editoriale alla Veterinar Editori, Quota associativa Adepp, Pulizie uffici, Spese condominiali, Canoni di manutenzione, Abbonamenti a banche dati, giornali, libri, Manutenzioni e riparazioni, Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni, Canoni di manutenzione strumenti informatici e Oneri straordinari per il contenimento del contagio da COVID-19
	a.5) Assistenza sanitaria a favore degli associati	1.662.940	
	b) acquisizione di servizi	708.601	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	477.129	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	789.956	
8)	per godimento di beni di terzi		
9)	per il personale	3.561.580	somma di Consulenze legali e notariali, Consulenze amministrative, Consulenze tecniche, Compensi a Società di revisione, Spese di recupero crediti contributivi, Accertamenti sanitari ed Oneri per adempimenti d.lgs. 50/2016 per la parte relativa al compenso per il servizio di RUP esterno
	a) salari e stipendi	2.595.750	
	b) oneri sociali	556.093	
	c) trattamento di fine rapporto	201.897	spese per gli Organi istituzionali dell'Ente
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	107.840	
10)	ammortamenti e svalutazioni	260.146	Altri oneri
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.987	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	217.158	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		somma degli accantonamenti al f.do svalutazione crediti, al f.do spese e rischi futuri e al f.do oscillazione titoli
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	accantonamento per rischi	11.697.519	somma degli accantonamenti al f.do pensione modulare e al f.do per indennità di maternità
13)	altri accantonamenti	14.268.438	
14)	oneri diversi di gestione	95.974	somma di IMU/TASI, Tasse comunali, Imposta di registro e bolli ed Oneri per adempimenti d.lgs. 50/2016 per la parte relativa ai contributi versati ad ANAC per le procedure di gara bandite nell'anno
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
	b) altri oneri diversi di gestione	95.974	
	Totale costi (B)	89.983.142	
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	45.650.233	



Via Castellidardo, 41 - 00185 Roma
 Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
 sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
 Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16)	altri proventi finanziari	12.832.661		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
	b) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.388.595		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.495.583		
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	948.483		
17)	interessi ed altri oneri finanziari	5.585.662		
	a) interessi passivi	61.863		
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c) altri interessi ed oneri finanziari	5.523.799		
17bis)	utili e perdite su cambi	194.017		
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)	7.052.983		
D)	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	rivalutazioni	41.903		
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	41.903		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19)	svalutazioni	6.169.059		
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.169.059		
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)	- 6.127.155		
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non	9.986.803		
	a) di cui Plusvalenze da alienazione titoli	2.903.646		
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti con	182		
	a) di cui Minusvalenze da alienazione titoli			
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	9.986.620		
	Risultato prima delle imposte	56.562.681		
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	236.972		
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	56.325.709		

desunti dalle voci Interessi su titoli, Proventi finanziari, Interessi attivi su scarti di emissione, Dividendi su azioni e Plusvalenze su titoli

desunti dalle voci Interessi su titoli, Proventi finanziari, Interessi attivi su scarti di emissione, Dividendi su azioni e Plusvalenze su titoli

somma di Interessi bancari e postali, Interessi da prestiti agli iscritti e da prestiti e mutui ai dipendenti, Interessi su integrazione contributiva, Interessi ritardato pagamento e Introiti sanzioni amministrative

somma di Interessi passivi vs Enti previdenziali, Interessi passivi su depositi cauzionali, Interessi passivi su mutui ai veterinari e Interessi passivi su contributi da rimborso

somma di Altre imposte e tasse, Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli, Oneri finanziari, Minusvalenze su titoli e Interessi passivi su scarti di emissione

differenza tra Utili su cambi e Perdite su cambi

somma di Riprese di valore su attività finanziarie, Differenza positiva su cambi di fine anno e Differenza positiva su cambi sul c/c in valuta

somma delle voci Minusvalore su titoli azionari e fondi, Minusvalore su titoli di Stato e obbligazioni, Differenza negativa su cambi di fine anno e Differenza negativa su cambi sul c/c in valuta

somma di Sopravvenienze attive, Insussistenze del passivo, Plusvalenze straordinarie su titoli e Utilizzo fondo spese e rischi futuri

Plusvalenze straordinarie su titoli

somma di Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo

somma di IRES ed Irap



Via Castellardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80008230582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA (ART.9, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, elaborato ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, è stato redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 e sulla base delle regole tassonomiche riportate nell'Allegato 3.

Il conto consuntivo in termini di cassa, coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 dello stesso DM, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Nella redazione del documento sono state inoltre tenute presenti le indicazioni di carattere generale fornite dalla circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015.

Per la definizione delle missioni e dei programmi si è fatto riferimento alla Nota Prot. 14407 del 22 ottobre 2014, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In tale documento è stato specificato che le spese rendicontate nel conto consuntivo in termini di cassa devono essere articolate in Missioni e Programmi come di seguito indicato:

Missione 25 - Politiche Previdenziali - Programma 3

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 2 e 3

Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro – Programma 001

All'interno dei programmi le spese della Missione 25 devono essere classificate per gruppi COFOG (acronimo di Classification Of Function Of Government).

Nella Missione 25 "Politiche Previdenziali" - Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali", sono state classificate, ripartite nei gruppi da 1 a 5, le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali. Le *Spese per incremento attività finanziarie*, considerate strumentali al perseguimento della missione previdenziale, sono state classificate nel gruppo 2 (Vecchiaia) in quanto considerate indivisibili. Parimenti nel gruppo 2 (Vecchiaia) sono state classificate le spese per *Redditi di lavoro dipendente* che afferiscono al personale che svolge attività lavorativa nell'ambito della missione previdenziale e della gestione del patrimonio, le spese per *Imposte, tasse a carico dell'Ente* ed infine le spese per *Acquisto di servizi non sanitari* strettamente correlati alla missione previdenziale.

Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 2 "Indirizzo Politico" sono state classificate le spese per *Redditi di lavoro dipendente* che afferiscono al personale che svolge attività lavorativa a supporto degli Organi istituzionali e le spese che afferiscono agli Organi di indirizzo politico dell'Ente.

Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma 3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" sono state classificate tutte le restanti spese correnti e in conto capitale cosiddette di struttura e amministrazione.

Nella Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)" - Programma 001 "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono classificati oltre agli importi delle ritenute erariali e previdenziali operate e versate per conto terzi, anche l'importo dell'IVA trattenuto e versato in seguito all'introduzione del regime della scissione dei pagamenti (cd "Split Payment"). Ciò in aderenza alla Nota Prot. 5249 del 6 aprile 2016 trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale aveva integrato le istruzioni operative del 2014, rappresentando la volontà del MEF di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta, introducendo l'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Conto Consuntivo 2020 in termini di cassa - ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	114.674.054,50
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	114.674.054,50
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	114.674.054,50
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	37.553.882,63
II	Trasferimenti correnti	37.553.882,63
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37.553.882,63
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	10.637.094,76
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.894,31
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.894,31
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	2.660.207,70
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	509.861,55
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	2.144.925,44
III	Altri interessi attivi	5.420,71
II	Altre entrate da redditi da capitale	7.416.340,92
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	5.785.900,50
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.630.440,42
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	222.651,83
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	-
III	Altre entrate correnti n.a.c.	222.651,83
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	143.796.064,35
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	9.652.311,23
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	25.495.911,13
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	11.997.908,05
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	23.617.552,64
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.781.567,41
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	2.781.567,41
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	70.250.813,89
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	70.250.813,89





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.819.130,43
II	Entrate per partite di giro	14.819.130,43
III	Altre ritenute	883.915,49
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	13.415.002,90
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	276.889,33
III	Altre entrate per partite di giro	243.322,71
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/preso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		321.480.226,67



USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Programma 2 Indirizzo politico			Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 9			
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
		3.144.198.90	41.314.661.69	11.045.774.78	43.198.203.80		1.609.910.05	2.027.625.56			104.898.105.98
		Spese correnti									
III	Redditi da lavoro dipendente		2.129.623.11				179.270.65	1.020.697.88			34.494.603.84
III	Rendimenti fondi		1.753.635.57				222.780.83	860.050.03			2.682.230.43
III	Contributi sociali a carico dell'ente		426.272.53				56.369.83	160.247.23			643.110.19
III	Imposte e tasse a carico dell'ente		1.938.807.83					137.986.51			1.932.606.54
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		1.938.807.83					137.986.51			1.932.606.54
III	Acquisto di beni e servizi		1.603.413.37		1.794.317.63		800.929.40	794.643.57			4.993.103.97
III	Acquisto di beni non sanitari							16.352.31			16.352.31
III	Acquisto di beni sanitari										
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							778.291,26			3.182.434,03
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							1.794.317,63			1.794.317,63
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		3.144.198.90	37.880.755,10	11.045.774,78	41.401.886,17		92.120,00			93.564,674,95
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		3.144.198.90	37.880.755,10	11.045.774,78	41.401.886,17					93.472.554,95
III	Trasferimenti correnti a Imprese										
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private							92.120,00			92.120,00
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo										
III	Interessi passivi										
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine										
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Interessi su finanziamenti a breve termine										
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine										
III	Altri interessi passivi										
III	Altre spese per redditi da capitale										
III	Utile e avanzi distribuiti in uscita										
III	Diritti reali di godimento e servizio oneroso										
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.										
III	Rimborsi e quote correttive delle entrate										
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)										
III	Rimborsi di imposte in uscita										
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea										
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso										
III	Altre spese correnti										
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti										
III	Versamenti IVA a debito										
III	Premi di assicurazione										
III	Spese dovute a sanzioni										
III	Altre spese correnti n.a.c.										
								26.463,50			26.463,50



Via Castelfiordo, 41 - 00185 Roma
 Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
 sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
 Codice Fiscale 80088230582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Spese in conto capitale		289.214,54	289.214,54
	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-
	Tributi su lasciti e donazioni	-	-
	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	289.214,54	289.214,54
	Beni materiali	269.979,90	269.979,90
	Tereni e beni materiali non prodotti	-	-
	Beni immateriali	19.234,64	19.234,64
	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-
	Tereni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-
	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-
	Contributi agli investimenti	-	-
	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-
	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-
	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-
	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-
	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-
	Trasferimenti in conto capitale	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-
	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-
	Altre spese in conto capitale	-	-
	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-
	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-



Via Castelfiordo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@psc.it
Codice Fiscale 80082330582



Spese per incremento attività finanziarie		18.721.897,36	2.058.914,48	11.400,00	189.542.211,84
III	Acquisizione di attività finanziarie	117.032.483,47	-	-	117.032.483,47
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	17.988.126,23	-	-	17.988.126,23
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	78.738.024,24	-	-	78.738.024,24
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	3.077.284,78	-	-	3.077.284,78
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	17.229.048,22	-	-	17.229.048,22
III	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	2.058.914,48	-	2.058.914,48
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di all'Unione Europea e del Resto del mondo	-	-	-	-
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	11.400,00	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche	70.239.413,89	-	-	70.239.413,89
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo	-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria stabile (libero della tesoreria unica)	-	-	-	-
III	Versamenti a depositi bancari	70.239.413,89	-	11.400,00	70.239.413,89



Via Castelfiardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 6, DEL DM 27/03/2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incessi da clienti	
Incessi per contributi sociali	114.674.055
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.894
Altri incassi (recupero pensioni e/o somme non dovute, rimborsi vari, ecc.)	222.652
Altri incassi (rimborso maternità, maggiorazioni ex combattenti, importo aggiuntivo)	979.905
(Pagamenti per pensioni)	- 52.070.669
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 6.063.204
(Erogazione Indennità art. 44, DL 18/2020 - anticipo bonus emergenza Covid-19 agli iscritti)	- 37.133.000
(Rimborsi dallo Stato - Indennità art. 44, DL 18/2020 anticipate dall'Ente)	36.573.978
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 2.503.235
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 800.929
(Pagamenti al personale)	- 3.479.401
(Altri pagamenti)	- 824.274
(Imposte pagate sul reddito)	- 1.932.606
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 788
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	47.980.378
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 269.980
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 19.235
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	109.206
Interessi incassati	1.704.581
Rendimenti/proventi	5.785.349
(Investimenti)	- 31.257.995
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.384.407
Attività finanziarie non immobilizzate	
Dividendi incassati	1.521.235
Interessi incassati	955.626
Rendimenti/proventi	23.648
(Investimenti)	- 85.774.489
Prezzo di realizzo disinvestimenti	61.356.179
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	- 70.250.814
Trasferimenti/reintegri/giroconti	70.250.814
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	2.781.567
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 2.058.914
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	35.758.813





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.221.565
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020	88.500.554
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	100.722.118





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL RAPPORTO SUI RISULTATI (ART. 5, COMMA 3, LETTERA B, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, elaborato ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. b), del DM 27 marzo 2013, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, nonché tenuto conto della Nota Prot. 14407 del 22 ottobre 2014, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È strettamente collegato al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riportato nel budget.

A fronte dei risultati attesi, viene data evidenza, all'interno del documento, delle risultanze della gestione e delle motivazioni degli eventuali scostamenti.

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Sostenibilità interna del sistema previdenziale dei veterinari, senza gravare sul bilancio dello Stato.
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente, anche alla luce del nuovo istituto del Cumulo Gratuito dei contributi previdenziali. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale. Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29.11.2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte le risorse destinate alla Previdenza Obbligatoria
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	3
Indicatore	1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite 2. Avanzo economico 3. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)
Tipologia	Indicatore di impatto (out come)
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. euro 3. numero
Metodo di calcolo	1. Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico. 2. Applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'OIC per l'avanzo economico. 3. Modello deterministico e/o stocastico per il Funding Ratio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Fonte dei dati	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio tecnico attuariale 2. Bilancio consuntivo 3. Asset Liability Management (ALM)
Valore Target (risultato atteso)	1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"). 2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere. 3. Raggiungimento di un valore di Funding Ratio pari ad 1,17 nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 50 anni.
Valori 2020 Bilancio Tecnico Attuariale	Riserve patrimoniali complessive: 902.994 euro Rapporto iscritti/pensionati: 4,1715
Valori a Bilancio di esercizio 2020	Riserve patrimoniali complessive: 892.120 euro che coprono 17,48 annualità dell'onere pensionistico corrente Rapporto iscritti/pensionati: 3,8166

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Welfare attivo
Descrizione sintetica	Oltre al welfare assistenziale e passivo, si è proseguito il percorso di Welfare attivo rispondendo ai nuovi rischi sociali e alle nuove esigenze di protezione sempre più trasversali e frammentate (vedasi le borse lavoro giovani per l'inserimento dei laureati nella professione e l'estensione dei sussidi alla genitorialità). L'Ente si è fatto altresì promotore di nuove iniziative volte al sostegno del tessuto socio-economico italiano, con uno sguardo particolare alla propria categoria di riferimento.
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Investimenti
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2
Indicatore	1. Vincolo dell'1,5% delle Entrate correnti 2. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)
Tipologia	Indicatore di impatto (out come)
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. numero





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Metodo di calcolo	Percentuale sulle Entrate correnti del bilancio preventivo.
Fonte dei dati	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio preventivo 2. Asset Liability Management (ALM)
Valore Target (risultato atteso)	1. Fino al 100% del limite statutario (1,5% delle Entrate correnti) 2. Raggiungimento di un valore di Funding Ratio pari ad 1,17 nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 50 anni.
Valori a consuntivo	Borse lavoro giovani: 204.000 euro Sussidi alla genitorialità: 155.012 euro

Missione 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	Recupero Crediti Contributivi
Descrizione sintetica	Nel 2020 l'attività di recupero crediti è stata sospesa, con delibera CdA del 26 marzo, a seguito dell'emergenza sanitaria. Anche l'attività di riscossione dell'Agenzia delle Entrate è stata sospesa ex lege. Il dato a consuntivo si riferisce ai pagamenti delle cartelle notificate nel corso dell'anno 2019.
Arco Temporale per la realizzazione	Quinquennale (avviato nel 2019)
Portatori di interesse	Associati / Struttura organizzativa dell'Ente
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	Affidamento dei crediti contributivi degli attivi fino al 31.12.2017
Tipologia	Grado di rischio
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. numero
Metodo di calcolo	Percentuale incassi sul bilancio.
Fonte dei dati	Uffici e Agenzia delle Entrate Riscossione
Valore Target (risultato atteso)	9.461.067,93 euro
Valori a consuntivo	519.476,94 euro





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Missione 25

Programma 3

POLITICHE PREVIDENZIALI

PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI

Welfare attivo

Il Welfare attivo, oltre ad essere uno strumento di protezione sociale, rappresenta anche un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita. Dall'anno 2018 è operativo l'istituto della "Borsa Lavoro Giovani" che ha come obiettivo l'inserimento dei giovani veterinari nel mondo del lavoro attraverso lo svolgimento di un tirocinio professionale, della durata massima di 6 mesi, presso strutture veterinarie particolarmente qualificate dedicate agli animali d'affezione o ai cavalli e presso professionisti esperti nei settori dell'ippiatria e degli animali da reddito, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al veterinario di 500 euro mensili. Ogni borsista è affiancato da un tutor che supervisiona la realizzazione del progetto.

Nel corso del 2020 è stato previsto un unico contingente per l'assegnazione delle borse e sono stati deliberati sia l'avviso per la formazione dell'elenco dei soggetti ospitanti, destinato a strutture che si occupano di animali d'affezione, strutture ippiatriche e professionisti esperti nel settore degli animali da reddito e dell'ippiatria, che il bando per l'assegnazione delle Borse lavoro ai giovani laureati con riferimento a ciascuna tipologia di soggetto ospitante. L'iter istruttorio e preparatorio delle convenzioni tra le strutture, i veterinari assegnatari della Borsa Lavoro Giovani e l'Enpav si è concluso nel corso del 2020. Sono state assegnate n. 54 BLG per l'inserimento di giovani laureati presso strutture veterinarie che si occupano di animali d'affezione e n. 35 BLG per cavalli e animali da reddito.

Il Sussidio alla Genitorialità è un contributo economico, fino a 300 euro per un massimo di 8 mesi, per le spese sostenute dalle veterinarie per asili nido, baby - sitter e scuole dell'infanzia ed è finalizzato ad agevolare le veterinarie professioniste nella ripresa della loro attività, a seguito della maternità, dell'adozione o dell'affido. Nel 2020, nei due contingenti stabiliti con scadenza ad aprile e ottobre, sono stati assegnati 95 sussidi per un importo totale pari a circa 155.000 euro.

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Enpav, oltre agli interventi a sostegno degli associati contagiati dal virus, attraverso le cd. indennità assistenziali straordinarie Covid, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 26 marzo 2020 ha introdotto dei prestiti "liquidità".

Sulla base dell'art. 42 del Regolamento di Attuazione allo Statuto dell'Ente, che disciplina la concessione dei prestiti agli iscritti, sono stati infatti previsti, a favore dei medici veterinari liberi professionisti che avevano subito una contrazione del reddito dovuta all'emergenza sopra menzionata, dei finanziamenti agevolati, a tasso fisso dello 0,75%, fino a un massimo di 10.000,00 euro, con posticipo del versamento della prima rata di 24 mesi dalla stipula del contratto

Sono stati deliberati in totale n. 48 prestiti Covid, per un importo totale di 340.171,48 euro (erogati n. 42 prestiti per 309.671,48 euro).

Dall'esame del Bilancio Tecnico si è riscontrato un allungamento della vita media che ha comportato inevitabilmente la crescita della domanda di cure e di assistenza. L'Enpav, pertanto, nel corso del 2020 ha mantenuto alta l'attenzione, al fine di coprire i bisogni relativi alla salute, alla non autosufficienza, alla disabilità e all'assistenza che costituiscono e costituiranno sempre di più una quota significativa dei consumi dei singoli e delle famiglie.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Gli Amministratori, sono peraltro convinti che, in una fase economica certamente non facile, il welfare non sia soltanto un indispensabile strumento di protezione sociale, ma possa rappresentare, attraverso la cura della salute e del benessere della persona, un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita.

Per dare risposte assistenziali all'inabilità temporanea o definitiva, l'Enpav, oltre ad erogare le indennità di non autosufficienza ha anche deciso di investire in fondi di diritto italiano la cui attività di investimento è concentrata nel settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali e Riabilitative.

Infine, l'Ente è in attesa dell'approvazione ministeriale delle Borse di studio di specializzazione post-laurea. Si tratta di un importante strumento destinato ai giovani veterinari neolaureati e finalizzato a garantire loro la possibilità di migliorare le proprie conoscenze e competenze, attraverso la frequenza di qualificati percorsi formativi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Area Finanza



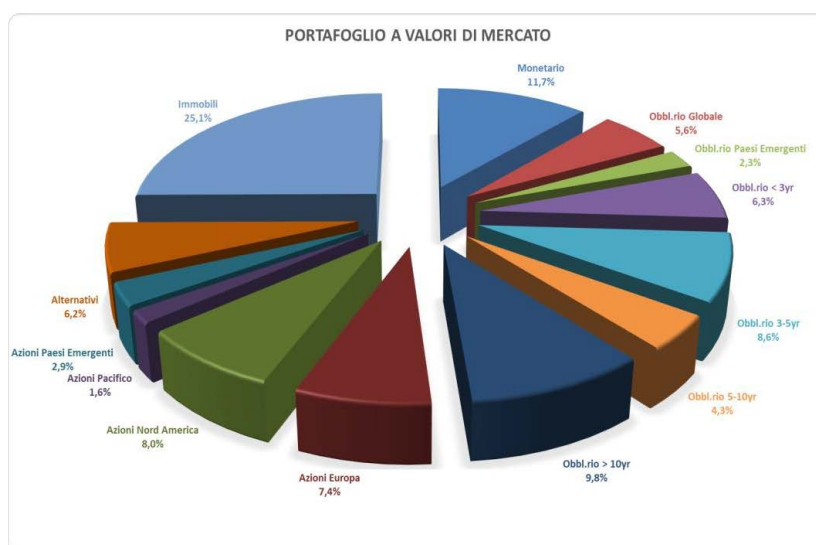
Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il portafoglio investimenti dell'ENPAV

Al 31 dicembre 2020 il valore complessivo a mercato del portafoglio Enpav ammonta ad € 888.817.196 (in crescita del 9,6% rispetto all'analogo dato dello scorso anno). Al netto della componente immobiliare (€ 223.265.078 - che include, oltre ai fabbricati, anche gli asset relativi alle partecipazioni in quote di società immobiliari e ai fondi immobiliari), il portafoglio finanziario è pari ad € 665.552.118. La scomposizione per asset class e le rispettive proporzioni sono rappresentate nel grafico seguente:



I dati rappresentati nella tabella mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio e quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di mercato	%	AAS	Δ
Monetario	€ 104.099.542	11,7%	5,0%	6,7%
Obbl.rio Globale	€ 49.649.988	5,6%	9,0%	-3,4%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 20.877.293	2,3%	2,0%	0,3%
Obbl.rio < 3yr	€ 55.579.112	6,3%	7,0%	-0,7%
Obbl.rio 3-5yr	€ 76.822.287	8,6%	7,0%	1,6%
Obbl.rio 5-10yr	€ 38.652.220	4,3%	9,0%	-4,7%
Obbl.rio > 10yr	€ 87.509.455	9,8%	9,0%	0,8%
Azioni Europa	€ 65.547.731	7,4%	7,0%	0,4%
Azioni Nord America	€ 71.258.746	8,0%	8,0%	0,0%
Azioni Pacifico	€ 14.221.219	1,6%	2,0%	-0,4%
Azioni Paesi Emergenti	€ 25.953.905	2,9%	2,0%	0,9%
Alternativi	€ 55.380.620	6,2%	6,0%	0,2%
Immobili	€ 223.265.078	25,1%	27,0%	-1,9%
Totale	€ 888.817.196	100,0%	100,0%	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Investimenti mobiliari

In questo paragrafo verranno analizzati gli investimenti mobiliari che, per comodità, saranno suddivisi in due comparti: quello delle immobilizzazioni e quello delle attività finanziarie. Tra le immobilizzazioni saranno commentati anche i fondi immobiliari, che per la loro natura ibrida possiedono in parte le caratteristiche dei prodotti mobiliari

COMPARTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Fanno parte di questo comparto tutti quegli investimenti che, per le loro particolari caratteristiche, assumono un ruolo strategico nell'ambito della gestione del portafoglio dell'Enpav. Per questo motivo, tali prodotti non devono essere oggetto di compravendita nel breve/medio periodo e possono essere contabilizzati in bilancio al loro valore storico di acquisto.

Al 31 dicembre 2020, il valore di bilancio dei prodotti immobilizzati, al netto degli immobili diretti e le partecipazioni in società immobiliari, ammonta ad € 290.408.823 e risulta essere così suddiviso:

Titoli di Stato

Nel 2020 il comparto dei Titoli di Stato non è stato interessato da nuove acquisizioni, rimborsi o vendite. Il valore in bilancio complessivo è stato pari ad € 71.389.354. I titoli hanno generato interessi cedolari lordi per € 2.776.831 (comprensivi degli interessi netti calcolati sugli scarti di emissione). A titolo esclusivamente informativo si evidenzia che il comparto ha registrato un plusvalore di mercato pari ad € 25.307.949.

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0004009673	BTPS 3 3/4 08/01/21	6.000.000	€ 99,95	€ 5.997.131	€ 102,50	€ 6.149.880	€ 152.749
IT0004356843	BTPS 4 3/4 08/01/23	3.000.000	€ 102,05	€ 3.061.546	€ 113,39	€ 3.401.670	€ 340.124
IT0004848690	BTPSH 0 08/01/39	52.100.000	€ 53,78	€ 28.019.742	€ 79,90	€ 41.628.942	€ 13.609.200
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	8.575.000	€ 104,50	€ 8.960.844	€ 114,52	€ 9.820.433	€ 859.589
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	4.925.000	€ 101,69	€ 5.008.350	€ 127,58	€ 6.283.217	€ 1.274.866
XS0110373569	EIB 5 1/2 04/15/25	1.000.000	€ 129,57	€ 1.295.738	€ 136,83	€ 1.368.341	€ 72.604
IT0004923998	BTPS 4 3/4 09/01/44	16.400.000	€ 116,13	€ 19.046.003	€ 171,01	€ 28.044.820	€ 8.998.817
TOTALE				€ 71.389.354		€ 96.697.303	€ 25.307.949

Obbligazioni Corporate

Nel corso dell'anno la consistenza del comparto è diminuita a causa della scadenza dei seguenti titoli:

- FERROV 4% 22/07/20, per un controvalore di € 470.000,
- SPP 3,75% 18/07/20, per un controvalore di € 710.000,
- ATRSAV 4% 20/04/20, per un controvalore di € 240.000,
- GAZPROM 3,3898% 20/03/20, per un controvalore di € 490.000,
- ACEIM 4,5% 16/03/20, per un controvalore di € 220.000.

I titoli scaduti non sono stati sostituiti da nuove emissioni. L'attuale controvalore a bilancio del comparto è pari ad € 6.212.093. L'ammontare complessivo delle cedole incassate nel corso dell'anno dai titoli del comparto è stato pari ad € 240.651. Il comparto ha registrato un plusvalore di mercato pari ad € 281.685.



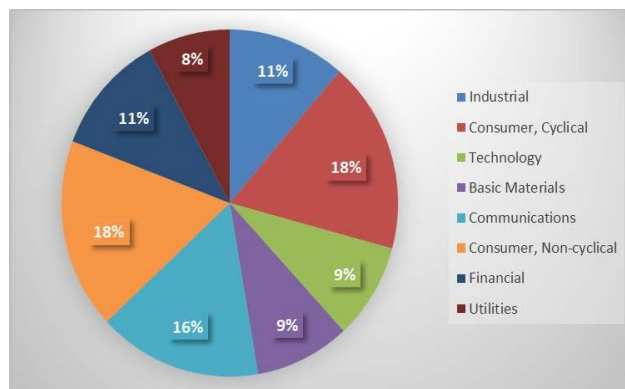


ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
XS0950055359	TKAAV 3 1/2 07/04/23	400.000	€ 99,91	€ 399.539	€ 109,16	€ 436.656	€ 37.117
XS0951565091	ENIIM 3 1/4 07/10/23	960.000	€ 102,76	€ 964.852	€ 108,87	€ 1.045.171	€ 80.320
ES0211845260	ABESM 3 3/4 06/20/23	300.000	€ 103,45	€ 301.917	€ 109,26	€ 327.783	€ 25.866
XS0452187916	ENELIM 5 09/14/22	650.000	€ 112,82	€ 665.632	€ 108,98	€ 708.344	€ 42.712
XS0923361827	AALLN 2 1/2 04/29/21	500.000	€ 96,42	€ 499.092	€ 100,87	€ 504.355	€ 5.263
XS0875343757	NATURGY FN (GASSM 3 7/8 01/17/23)	400.000	€ 106,20	€ 405.023	€ 108,20	€ 432.796	€ 27.773
XS0876289652	REESM 3 7/8 01/25/22	600.000	€ 106,68	€ 605.173	€ 104,29	€ 625.740	€ 20.567
XS0829190585	SRGIM 5 1/4 09/19/22	630.000	€ 117,23	€ 650.748	€ 109,83	€ 691.929	€ 41.181
XS0879869187	IBESM 3 1/2 02/01/21	400.000	€ 106,10	€ 400.283	€ 100,29	€ 401.168	€ 885
IT0004213242	BCA POPSO AP23	404.156	€ 100,00	€ 404.156	€ 100,00	€ 404.156	€ -
IT0004095631	BCA POPSO 30AP25	915.679	€ 100,00	€ 915.679	€ 100,00	€ 915.679	€ -
TOTALE				€ 6.212.093		€ 6.493.778	€ 281.685

Azioni

L'aumento della consistenza del comparto azionario, pari ad € 8.296.972, è dovuto alla decisione di incrementare ulteriormente il pacchetto di 25 titoli azionari di società statunitensi High Dividend già in portafoglio. Nel grafico seguente è stata rappresentata la composizione del pacchetto azionario per settore merceologico di appartenenza:



L'ammontare dei dividendi incassati nell'anno, è stato pari ad € 124.830.

Si evidenzia, altresì, che il comparto ha registrato un minusvalore di mercato di € 1.484.755, per la maggior parte attribuibile all'unica azione in Euro in portafoglio, Banca Popolare di Sondrio.

Di seguito si riporta una tabella con i dati di riepilogo di tutte le azioni immobilizzate al 31.12.2020.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
US88579Y1010	3M CO	€ 2.798	€ 146,42	€ 409.674	€ 142,44	€ 398.551	-€ 11.122
US00287Y1091	ABBVIE INC	€ 5.636	€ 78,43	€ 442.047	€ 87,32	€ 492.134	€ 50.087
US00206R1023	AT&T INC	€ 13.372	€ 29,43	€ 393.477	€ 23,44	€ 313.405	-€ 80.072
PA1436583006	CARNIVAL CORP	€ 5.996	€ 18,30	€ 109.699	€ 17,65	€ 105.838	-€ 3.862
US26441C2044	DUKE ENERGY CORP	€ 4.082	€ 81,35	€ 332.059	€ 74,61	€ 304.578	-€ 27.481
IE0088KQN827	EATON CORP PLC	€ 1.916	€ 86,66	€ 166.032	€ 97,91	€ 187.587	€ 21.555
US3546131018	FRANKLIN RESOURCES INC	€ 2.816	€ 19,66	€ 55.370	€ 20,37	€ 57.348	€ 1.978
US3647601083	GAP INC/THE	€ 7.923	€ 14,54	€ 115.198	€ 16,45	€ 130.361	€ 15.163
US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	€ 8.695	€ 57,07	€ 496.243	€ 47,48	€ 412.819	-€ 83.424
US0936711052	H&R BLOCK INC	€ 3.211	€ 17,22	€ 55.289	€ 12,92	€ 41.501	-€ 13.787
US4461501045	HUNTINGTON BANCSHARES INC	€ 5.856	€ 10,87	€ 63.626	€ 10,29	€ 60.273	-€ 3.352
US4601461035	INTERNATIONAL PAPER CO	€ 1.710	€ 39,05	€ 66.776	€ 40,52	€ 69.286	€ 2.510
US4606901001	INTERPUBLIC GROUP OF COS INC	€ 3.088	€ 17,85	€ 55.130	€ 19,17	€ 59.188	€ 4.058
US4592001014	INTL BUSINESS MACHINES CORP	€ 4.005	€ 110,45	€ 442.347	€ 102,58	€ 410.846	-€ 31.501
BMG4918T1088	INVESCO LTD	€ 25.846	€ 12,90	€ 333.472	€ 14,20	€ 367.122	€ 33.651
US5002551043	KOHL'S CORP	€ 13.102	€ 25,31	€ 331.550	€ 33,16	€ 434.456	€ 102.905
US5017971046	L BRANDS INC	€ 6.037	€ 18,94	€ 114.364	€ 30,31	€ 182.965	€ 68.600
NL0009434992	LYONDELLBASELL INDU-CLA	€ 6.308	€ 70,28	€ 443.308	€ 74,70	€ 471.185	€ 27.877
US55616P1049	MACY'S INC	€ 42.061	€ 7,90	€ 332.095	€ 9,17	€ 385.613	€ 53.518
US7127041058	PEOPLE'S UNITED FINANCIAL	€ 9.203	€ 12,05	€ 110.857	€ 10,54	€ 96.972	-€ 13.885
US69351T1060	PPL CORP	€ 3.994	€ 27,47	€ 109.718	€ 22,98	€ 91.786	-€ 17.932
US74251V1026	PRINCIPAL FINANCIAL GROUP	€ 1.709	€ 40,23	€ 68.759	€ 40,43	€ 69.093	€ 334
IE00858JVZ52	SEAGATE TECHNOLOGY	€ 1.221	€ 47,96	€ 58.555	€ 50,66	€ 61.851	€ 3.296
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	€ 8.245	€ 52,27	€ 430.941	€ 47,88	€ 394.747	-€ 36.194
US96145D1054	WESTROCK CO	€ 1.606	€ 34,74	€ 55.794	€ 35,47	€ 56.971	€ 1.177
IT0000784196	AZIONI BCA POPSO	€ 525.336	€ 5,15	€ 2.704.590	€ 2,20	€ 1.155.739	-€ 1.548.851
TOTALE				€ 8.296.972		€ 6.812.216	-€ 1.484.755

Fondi alternativi

Al 31 dicembre 2020, gli investimenti alternativi presenti in portafoglio hanno un valore a bilancio pari a complessivi € 53.686.612,42. Tra questi possiamo trovare fondi di Private Equity, fondi di Private Debt e fondi Infrastrutturali. Di seguito sono riportate nel dettaglio le tre diverse categorie:

– Private Equity

Si tratta di 17 fondi il cui valore complessivo a bilancio è pari ad € 28.373.764. L'incremento della consistenza rispetto allo scorso anno è dovuto, oltre che ai richiami effettuati dai fondi già in portafoglio, anche alle nuove sottoscrizioni dei seguenti fondi: (i) SWAN CAP – PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES FUND IV (impegno di € 3.000.000), fondo di co-investimenti con i principali operatori di private equity; (ii) RUSSELL – PRIVATE MARKET FUND II (impegno di € 5.000.000, interamente versato), fondo di fondi di private equity; (iii) RIELLO – FONDO ITALIAN STRATEGY (impegno di € 2.000.000), fondo di private equity focalizzato su small cap italiane; (iv) TIKEHAU – FAI MERCATI PRIVATI EUROPEI (impegno di € 5.000.000, interamente versato), fondo che investe in private equity (45%), private debt (27%), special opportunities (21%) e real estate (7%); (v) GLOBALINVEST (impegno € 10.000.000), fondo di fondi di private equity.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ARCADIA SGR - ARCADIA SMALL CAP II	€ 363.438	€ 538.584
ASSIETTA SGR - ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV	€ 525.210	€ 732.029
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES III	€ 1.445.112	€ 1.349.879
SWAN CAP - PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES IV	€ 1.195.803	€ 1.728.361
YARPA SGR - FONDO EPSILON	€ 616.683	€ 225.788
YARPA SGR - FONDO ZETA	€ 629.184	€ 870.816
LGT - MULTI ALTERNATIVES	€ 4.500.000	€ -
NEMO IV	€ 397.604	€ 488.346
NEUBERGER BERMAN - EURO CROSSROADS 2018	€ 975.000	€ 1.525.000
ALTO PARTNERS SGR - ALTO CAPITAL IV	€ 405.774	€ 713.179
PALL MALL	€ 1.500.000	€ -
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV	€ 1.246.861	€ 130.659
GLOBALINVEST - AZIMUT/HAMILTON LANE	€ 4.130.000	€ 5.730.000
RIELLO - FONDO ITALIAN STRATEGY	€ 484.860	€ 1.427.221
RUSSELL - PRIVATE MARKET FUND II	€ 4.958.236	€ -
TIKEAU - FAI MERCATI PRIVATI EUROPEI	€ 5.000.000	€ -
ZENIT - Fondo P.I. 4.0	€ -	€ 2.000.000
TOTALE	€ 28.373.764	

Nel 2020 i fondi indicati in tabella hanno generato proventi per € 238.964.

– **Fondi Infrastrutture**

L'incremento della consistenza del comparto è riferibile ai richiami effettuati dal fondo MACQUARIE – SUPER CORE INFRASTRUCTURE.

NOME	VALORE BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO	NAV 2020
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 300.000	€ -	€ 153.186
MACQUAIRE - SUPER CORE INFRASTRUCTURE	€ 4.657.155	€ 5.259.723	€ 4.558.679
TOTALE	€ 4.957.155	€ -	€ 4.711.865

I proventi generati dal comparto dei fondi Infrastrutturali nel 2019 sono pari ad € 193.511.

– **Private Debt**

Grazie ai richiami effettuati dai prodotti già in portafoglio, il comparto ha raggiunto un controvalore complessivo a bilancio di € 40.544.375.

La situazione relativa ai valori in bilancio e di mercato di ciascun fondo è rappresentata in tabella:

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	NAV2020
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000	€ 4.367.576	€ 4.938.058
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000	€ 10.000.000	€ 10.337.579
QUAESTIO SGR - EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 4.500.000	€ 2.109.625	€ 2.140.632
LGT - CROWN EUROPEAN PRIVATE DEBT	€ 3.500.000	€ 2.450.000	€ 2.375.633
SPRINGGROWTH SGR – FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE	€ 15.000.000	€ 14.040.666	€ 14.358.474
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000	€ 2.748.565	€ 2.409.289
AMUNDI CBUS	€ 5.000.000	€ 4.827.943	€ 5.220.860
TOTALE	€ 49.000.000	€ 40.544.375	€ 41.780.525



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I fondi in questione nel corso dell'anno hanno generato proventi per € 1.104.042.

Polizze di capitalizzazione

Nel corso dell'anno è stata rimborsata la polizza di capitalizzazione di Cattolica Assicurazione, per un controvalore di € 4.302.952,67. La consistenza del comparto al 31.12.2020 è pertanto pari ad € 4.272.048.

I proventi generati nel corso dell'anno sono stati pari ad € 225.618 (di questi € 92.349 si riferiscono alla polizza rimborsata).

I dati reddituali, relativi all'unica polizza in portafoglio, sono rappresentati in tabella:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2020
Polizza Risparmio Certo più n°1042580	€ 4.272.048	€ 133.269
TOTALE	€ 4.272.048	€ 133.269

Fondi Comuni

I dati del comparto relativi al 2020 sono rappresentati nella tabella seguente.

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	GAM EMERGING MARKET EQUITY	€ 1.676	€ 299,21	€ 501.389	€ 146,77	€ 245.947	-€ 255.442
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	€ 222.868	€ 13,54	€ 3.017.849	€ 21,95	€ 4.891.942	€ 1.874.093
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	€ 4.000.000	€ 5,00	€ 20.000.000	€ 5,17	€ 20.660.000	€ 660.000
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	€ 2.969	€ 426,23	€ 1.265.580	€ 366,41	€ 1.087.976	-€ 177.604
TOTALE				€ 24.784.818		€ 26.885.865	€ 2.101.048

Nell'anno i fondi in questione hanno prodotto proventi per complessivi € 38.160.

Fondi Immobiliari

Il controvalore complessivo a bilancio del comparto è pari a € 101.578.245. L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è riferibile alla sottoscrizione di due nuovi prodotti: (i) FONDO MILAN TROPHY, gestito da Kryalos SGR (impegno di € 5.000.000, interamente versato); FONDO CASA DELLE PROFESSIONI, gestito da Antirion SGR (impegno € 2.000.000).

Alla data del 31 dicembre sono stati incassati interessi lordi per complessivi € 2.363.002.

NOME	VALORE BILANCIO
NUVEEN REAL ESTATE - EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000
LA SALLE - ENCORE +	€ 20.000.000
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY II	€ 3.858.602
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY III	€ 12.405.329
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA	€ 6.860.000
FONDO PAI - COMPARTO A	€ 3.000.000
FONDO PAI - COMPARTO B	€ 2.500.000
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA II	€ 9.950.000
INVESTIRE - FONDO SPAZIO SANITA'	€ 8.804.314
TISHMAN SPEYER - EUROPEAN CORE FUND	€ 12.000.000
ABERDEEN - PROPERTY BALANCED FUND	€ 7.000.000
FONDO MILAN TROPHY	€ 5.000.000
FONDO CASA DELLE PROFESSIONI	€ 200.000
TOTALE	€ 101.578.245



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

COMPARTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il comparto della attività finanziarie, che al 31 dicembre ammonta ad € 430.980.486, si compone di tutti quegli investimenti (liquidità compresa) sui quali l'Enpav si riserva la facoltà di cogliere le opportunità di mercato o di smobilizzo per fronteggiare le molteplici esigenze che possono scaturire dall'attività istituzionale. Non è tuttavia necessario che lo smobilizzo dei prodotti in questione avvenga entro un breve periodo, in quanto esso è in funzione dell'andamento del mercato o delle necessità finanziarie dell'Ente.

Di norma, i titoli dell'attivo circolante vengono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il Decreto 17 luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto l'applicazione per l'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, introdotte dall'art. 20-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. Pertanto, in aderenza al Dm citato non sono stati rilevati in bilancio i minusvalori da valutazione sulle attività finanziarie dell'attivo circolante (€ 2.771.266,44) ritenendo tali minusvalori non rappresentativi di perdite durevoli quanto piuttosto di una situazione momentanea.

Fondi Comuni

Nel corso dell'anno, 10 milioni di Euro sono stati destinati al comparto delle obbligazioni convertibili per l'acquisto dei seguenti fondi:

- AXA WF Fram Conv I EUR Dist. – € 3.000.000;
- UBS BS Convert Gbl I Hedge USD – € 1.000.000;
- NN (L) Gbl Convertible Opp. IDU – € 3.000.000;
- Groupama Convertibles ID EUR Dis – € 3.000.000.

Si è proceduto, inoltre, all'incremento delle posizioni di alcuni fondi già presenti in portafoglio, per un controvalore complessivo di € 18.500.000, così ripartito:

- Aberdeen China A-Share Equity – € 2.000.000;
- Amundi Japan Equity – 1.000.000;
- Amundi Pacific ex Japan – 1.000.000
- Franklin Templeton Global Total Return – € 2.500.000;
- UBS Convertible Global – € 2.000.000;
- AXA Framling Convertible – € 2.000.000;
- JPM Global Balanced Fund – € 2.000.000;
- Raiffeisen Global Strategies Plus – € 2.000.000;
- Arty – € 2.000.000
- Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 – € 2.000.000.

La consistenza del comparto, che considera sia i fondi investiti direttamente che quelli investiti per il tramite delle due gestioni patrimoniali affidate ad Azimut Capital Management ed Eurizon Asset Management, ammonta complessivamente ad € 242.817.683.

Nel corso dell'anno il comparto ha generato proventi per complessivi € 1.066.586.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

A scopo puramente informativo, si dà evidenza del plusvalore di mercato che è stato pari ad € 15.082.772, mentre i prodotti in valuta estera (USD) hanno registrato una minusvalenza da valutazione cambi pari ad € 4.189.958.

La situazione relativa ai valori in bilancio e di mercato di ciascun fondo è rappresentata in tabella:

ISIN	NOME FONDO	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	3.016	€ 1.488,96	€ 4.490.703	€ 1.548,94	€ 4.671.603	€ 180.900	€ -	€ 4.490.703
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	58	€ 103.377,59	€ 6.019.160	€ 108.003,90	€ 6.288.527	€ 269.367	€ -	€ 6.019.160
LU0390718863	AMUNDI-INDEXX EQ PACIFIC-IEC	1.013	€ 2.532,95	€ 2.564.911	€ 2.451,13	€ 2.482.058	€ 82.853	€ -	€ 2.564.911
IT0005238107	ANIMA CRESCITA ITALIA	1.815.871	€ 5,51	€ 10.000.000	€ 5,92	€ 10.749.955	€ 749.955	€ -	€ 10.000.000
FR0010611293	ARTY	13.493	€ 1.629,49	€ 21.986.472	€ 1.683,77	€ 22.718.910	€ 732.438	€ -	€ 21.986.472
LU1129205529	AS SICAV I-CHINA A SH-IACC EUR	198.678	€ 17,91	€ 3.559.058	€ 22,06	€ 4.382.843	€ 823.785	€ -	€ 3.559.058
LU1257004546	AXA WF FRAMLING GL CON	44.180	€ 113,17	€ 5.000.000	€ 133,94	€ 5.917.456	€ 917.456	€ -	€ 5.000.000
LU2056384071	AZ BOND MID YELD	267.495	€ 5,14	€ 1.375.972	€ 5,17	€ 1.382.947	€ 6.974	€ -	€ 1.375.972
LU2238328814	AZ BOND RENMINBI OPPORT	141.566	€ 4,61	€ 652.759	€ 4,73	€ 669.605	€ 16.846	€ -	€ 652.759
LU0108019232	AZ FND 1-AZ BD-INC DYN-A	207.103	€ 6,13	€ 1.270.163	€ 6,16	€ 1.274.720	€ 4.556	€ -	€ 1.270.163
LU1105491218	AZ FUND 1 REAL PLS-AAZACC	58.729	€ 5,25	€ 308.271	€ 3,92	€ 230.278	€ 77.993	€ -	€ 308.271
LU0438336694	BSF-FIXED INCOME STRAT-E2EUR	45.854	€ 115,00	€ 5.273.207	€ 118,29	€ 5.424.066	€ 150.860	€ -	€ 5.273.207
LU0616945878	CANDR BDS EMER DEBT LOC C-I	328	€ 1.230,37	€ 403.257	€ 1.310,51	€ 429.524	€ 26.266	€ -	€ 403.257
LU0151333506	CANDR BONDS-CRED OPPORT-S-C	1.771	€ 228,58	€ 404.838	€ 236,25	€ 418.422	€ 13.584	€ -	€ 404.838
LU1728559383	EPSILON FUND-EMG BND TR-XEUR	9.417	€ 101,32	€ 954.172	€ 102,11	€ 961.612	€ 7.440	€ -	€ 954.172
LU2097828631	EQUITY CHINA	96.327	€ 6,47	€ 623.428	€ 6,37	€ 613.506	€ 9.922	€ -	€ 623.428
LU2135728652	EURIZON ABS GREEN BND-XEA	9.271	€ 100,24	€ 929.254	€ 103,50	€ 959.515	€ 30.262	€ -	€ 929.254
LU1559924920	EURIZON BOND AGGREGATE RMB-X	3.177	€ 101,22	€ 321.607	€ 101,20	€ 321.543	€ 64	€ -	€ 321.607
LU1877953387	EURIZON FD-SECUR BOND-X EUR	5.402	€ 100,16	€ 541.109	€ 100,16	€ 541.109	€ 0	€ -	€ 541.109
LU0335990569	EURIZON FUND-BD COR EUR ST-Z	8.130	€ 74,05	€ 602.033	€ 76,38	€ 620.979	€ 18.946	€ -	€ 602.033
LU1559925570	EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	6.853	€ 107,32	€ 735.528	€ 110,24	€ 755.525	€ 19.996	€ -	€ 735.528
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z	1.732	€ 124,91	€ 216.383	€ 124,54	€ 215.742	€ 641	€ -	€ 216.383
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	350	€ 296,62	€ 103.824	€ 308,86	€ 108.108	€ 4.284	€ -	€ 103.824
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	2.825	€ 109,26	€ 308.648	€ 116,50	€ 329.113	€ 20.466	€ -	€ 308.648
LU1559926206	EURIZON FUND-EQ SMMMD C EUR-X	2.839	€ 113,68	€ 322.694	€ 116,06	€ 329.450	€ 6.756	€ -	€ 322.694
LU1559925901	EURIZON FUND-EQTY ITALY-X	2.025	€ 106,20	€ 215.096	€ 108,20	€ 219.147	€ 4.051	€ -	€ 215.096
LU2035481501	GENERALI INVESTMENT IN GL SOL	39.992	€ 99,91	€ 3.995.481	€ 104,21	€ 4.167.646	€ 172.166	€ -	€ 3.995.481
FR0010213348	GROU PAMA CONVERTIBLES	1.009	€ 2.972,29	€ 2.999.998	€ 3.401,10	€ 3.432.805	€ 432.807	€ -	€ 2.999.998
LU0079555370	JPM INV- GLOBAL BAL FND EUR-C	18.749	€ 1.619,08	€ 30.355.960	€ 1.801,40	€ 33.774.234	€ 3.418.274	€ -	€ 30.355.960
FR0013458239	LA FRANCAISE CRB IMP (FIM) EUR	6.000	€ 1.000,00	€ 6.000.000	€ 1.011,91	€ 6.071.460	€ 71.460	€ -	€ 6.000.000
FR0010952788	LAZARD CAPITAL FI-IC	108	€ 2.007,15	€ 215.779	€ 2.068,27	€ 222.349	€ 6.571	€ -	€ 215.779
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	10.685	€ 1.627,35	€ 17.388.283	€ 1.645,80	€ 17.585.347	€ 197.065	€ -	€ 17.388.283
FR0010680553	MARTIN MAUREL PIERRE CAP-I	1	€ 312.432,00	€ 403.975	€ 271.774,87	€ 351.405	€ 52.570	€ -	€ 403.975
LU1620769817	PHARUS SICAV-AVANTGARDE-I	976	€ 102,16	€ 99.673	€ 91,34	€ 89.117	€ 10.557	€ -	€ 99.673
IT0005277865	PIANO BILANCIATO ITALIA	1.422.134	€ 10,55	€ 14.999.995	€ 10,76	€ 15.302.158	€ 302.163	€ -	€ 14.999.995
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-IE	38.113	€ 166,96	€ 6.363.346	€ 163,36	€ 6.226.140	€ 137.207	€ -	€ 6.363.346
IE00BYXV196	PIMCO GIS GLOBAL BD ESG	19.206	€ 11,04	€ 212.038	€ 11,12	€ 213.574	€ 1.537	€ -	€ 212.038
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-EINS ACC	177.198	€ 25,82	€ 4.575.252	€ 27,07	€ 4.796.750	€ 221.498	€ -	€ 4.575.252
FR0010807123	R EURO CREDIT-IC EUR	71	€ 1.396,67	€ 99.726	€ 1.476,30	€ 105.412	€ 5.686	€ -	€ 99.726
AT0000A05D23	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	82.320	€ 163,10	€ 13.426.816	€ 175,42	€ 14.440.607	€ 1.013.791	€ -	€ 13.426.816
LU1159237491	SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP	1.152.345	€ 15,68	€ 18.067.617	€ 18,83	€ 21.698.656	€ 3.631.039	€ -	€ 18.067.617
LU2056384311	SUSTAINABLE HYBRID	73.397	€ 5,78	€ 424.381	€ 5,81	€ 426.363	€ 1.982	€ -	€ 424.381
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	373.117	€ 24,69	€ 9.210.701	€ 22,33	€ 8.331.359	€ 223.094	€ -	€ 8.554.453
LU1951940763	MIRABAUD EM 2024	88.810	€ 89,91	€ 7.984.590	€ 80,77	€ 7.172.976	€ 136.851	€ -	€ 7.309.827
LU1308627642	NN L GL CNV OPP-I DIS Q USD	584	€ 5.126,71	€ 2.995.963	€ 5.562,23	€ 3.250.471	€ 511.496	€ -	€ 2.738.976
IE0080V9S5Y4	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	751.558	€ 19,36	€ 14.550.816	€ 19,44	€ 14.613.458	€ 1.292.305	€ -	€ 13.321.153
LU2159007975	UBS CONVERT GLB USD	28.073	€ 104,04	€ 2.920.739	€ 111,04	€ 3.117.261	€ 313.903	€ -	€ 2.803.357
TOTALE				€ 242.817.683		€ 253.710.497	€ 15.082.772	€ -4.189.958	€ 238.627.725

In grigio sono stati evidenziati i fondi detenuti dalle gestioni patrimoniali.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ETF

A fine 2020 la consistenza complessiva del comparto è pari ad € 52.723.065, di questi € 3.261.456 sono detenuti dalle gestioni patrimoniali. I proventi incassati nel corso dell'anno ammontano ad € 595.982.

ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0779800910	DB X-TR CSI300	66.877	€ 13,60	€ 909.784	€ 14,99	€ 1.002.754	€ 92.970
IE00B0M62572	ISHARES EURO DIVIDEND	147.400	€ 22,51	€ 3.317.237	€ 17,82	€ 2.626.078	-€ 691.159
IE0005042456	ISHARES PLC FTSE 100	89.696	€ 7,21	€ 646.526	€ 7,14	€ 640.519	-€ 6.006
LU1829218749	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	106.900	€ 15,51	€ 1.658.468	€ 12,83	€ 1.371.955	-€ 286.513
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	364.100	€ 22,32	€ 8.128.500	€ 21,43	€ 7.800.843	-€ 327.657
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	1.329.170	€ 10,81	€ 14.362.878	€ 12,03	€ 15.992.573	€ 1.629.695
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	600.800	€ 28,72	€ 17.253.053	€ 31,04	€ 18.650.634	€ 1.397.581
IE00B466KX20	SPDR EM ASIA	10.425	€ 57,37	€ 598.127	€ 71,70	€ 747.473	€ 149.345
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DVD ARISTOCRAT	141.500	€ 24,09	€ 3.408.735	€ 20,81	€ 2.943.908	-€ 464.828
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	32.800	€ 56,05	€ 1.838.374	€ 52,64	€ 1.726.592	-€ 111.782
DE000A1EK0G3	XTRACKER GOLD ETC EUR HDG	7.056	€ 85,23	€ 601.383	€ 123,40	€ 870.710	€ 269.328
TOTALE				€ 52.723.065		€ 54.374.039	€ 1.650.974

In grigio sono stati evidenziati gli ETF presenti nelle gestioni patrimoniali.

Il plusvalore di mercato generato dal comparto è stato pari ad € 1.650.974.

Titoli di Stato

Al 31 dicembre la consistenza complessiva del comparto è pari ad € 23.525.884, di cui € 1.973.384 inseriti nelle gestioni patrimoniali. L'ammontare degli interessi cedolari incassati nel corso del 2020 è pari ad € 732.651.

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	1.980.000	€ 100,73	€ 1.994.483	€ 102,56	€ 2.030.668	€ 36.186	€ -	€ 1.994.483
IT0005344335	BTPS 2.45 10/01/23	4.000.000	€ 99,42	€ 3.976.999	€ 107,75	€ 4.310.080	€ 333.081	€ -	€ 3.976.999
IT0005094088	BTPS 1.65 03/01/32	477.000	€ 99,73	€ 475.715	€ 111,08	€ 529.837	€ 54.123	€ -	€ 475.715
IT0005410912	BTPS 1.4 05/26/25	201.000	€ 100,00	€ 201.000	€ 105,87	€ 212.807	€ 11.807	€ -	€ 201.000
IT0005428617	CCTS Float 04/15/26	532.000	€ 100,19	€ 532.995	€ 100,39	€ 534.048	€ 1.053	€ -	€ 532.995
US9128284P22	T 2.5/8 05/15/21	5.624.700	€ 88,45	€ 4.975.117	€ 100,92	€ 4.625.990	€ 71.167	-€ 420.294	€ 4.554.824
US9128285F31	T 2.7/8 10/15/21	11.310.000	€ 89,06	€ 10.072.905	€ 102,16	€ 9.415.591	€ 193.084	-€ 850.398	€ 9.222.507
US91282CAV37	T 0.7/8 11/15/30	265.000	€ 82,06	€ 217.453	€ 99,62	€ 215.130	€ 547	-€ 2.870	€ 214.582
US9128285M81	T 3.1/8 11/15/28	1.002.000	€ 107,71	€ 1.079.217	€ 118,37	€ 966.538	€ 9.831	-€ 102.848	€ 976.369
TOTALE				€ 23.525.884		€ 22.840.690	€ 691.216		€ 22.149.474

In grigio sono stati evidenziati i Titoli di Stato presenti nelle gestioni patrimoniali.

Obbligazioni Corporate

I titoli obbligazionari, il cui ammontare complessivo al 31.12.2020 è pari ad € 3.738.173, sono stati acquistati nell'ambito dei due mandati di gestione in portafoglio. L'ammontare lordo degli interessi cedolari incassati in corso d'anno è pari ad € 131.892.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In tabella sono rappresentati i dati caratteristici dei titoli in questione:

NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
BAMIIM 3 1/4 01/14/31	100.000	€ 99,20	€ 99.202	€ 99,50	€ 99.500	€ 298
BAMIIM 4 1/4 10/01/29	100.000	€ 102,12	€ 102.120	€ 104,38	€ 104.377	€ 2.257
BPEIM 3 5/8 11/30/30	100.000	€ 100,25	€ 100.250	€ 102,53	€ 102.533	€ 2.283
DB 6 PERP	100.000	€ 93,02	€ 93.024	€ 100,18	€ 100.178	€ 7.154
ENIIM 2 5/8 PERP	150.000	€ 99,59	€ 149.382	€ 104,62	€ 156.927	€ 7.545
F 1.615 05/11/23	318.000	€ 97,03	€ 308.542	€ 100,47	€ 319.495	€ 10.952
F 1.744 07/19/24	150.000	€ 95,00	€ 142.500	€ 99,72	€ 149.577	€ 7.077
GAZPRU 3.897 PERP	200.000	€ 100,30	€ 200.600	€ 103,59	€ 207.184	€ 6.584
IGDIM 2 1/8 11/28/24	150.000	€ 100,36	€ 150.533	€ 94,73	€ 142.088	-€ 8.445
INTESA SANPAOLO 27 FB 4,125% PERP	250.000	€ 86,40	€ 216.000	€ 95,07	€ 237.685	€ 21.685
INWIM 1 5/8 10/21/28	200.000	€ 100,41	€ 200.818	€ 102,85	€ 205.700	€ 4.882
IPGIM 1 3/4 10/26/24	350.000	€ 81,34	€ 284.700	€ 92,51	€ 323.768	€ 39.068
PCIM 1 3/8 01/25/23	100.000	€ 97,74	€ 97.739	€ 100,90	€ 100.902	€ 3.163
PEMEX 1 7/8 04/21/22	100.000	€ 96,84	€ 96.839	€ 99,42	€ 99.423	€ 2.584
RBIIV 6 10/16/23	100.000	€ 119,45	€ 119.450	€ 116,72	€ 116.724	-€ 2.726
RURAIL 2.2 05/23/27	100.000	€ 101,40	€ 101.400	€ 106,03	€ 106.030	€ 4.630
TELEFO 2 7/8 PERP	200.000	€ 100,26	€ 200.516	€ 102,72	€ 205.430	€ 4.914
TEVA 1 5/8 10/15/28	150.000	€ 88,44	€ 132.654	€ 88,45	€ 132.681	€ 27
TTMTIN 2.2 01/15/24	200.000	€ 90,96	€ 181.925	€ 92,87	€ 185.744	€ 3.819
UBIIM 4.45 09/15/27	150.000	€ 102,78	€ 154.171	€ 105,37	€ 158.061	€ 3.890
UCGIM 6 5/8 PERP	477.000	€ 97,85	€ 466.745	€ 105,47	€ 503.073	€ 36.328
VW 3 1/2 PERP	150.000	€ 92,71	€ 139.065	€ 106,00	€ 158.993	€ 19.928
TOTALE			€ 3.738.173		€ 3.254.006	€ 121.642

Azioni

I titoli azionari che fanno parte del comparto dell'attività finanziarie ammontano a fine 2020 ad € 13.603.830. Di questi, € 7.877.714 sono gestiti direttamente da Azimut ed Eurizon all'interno dei mandati di gestione a loro affidati.

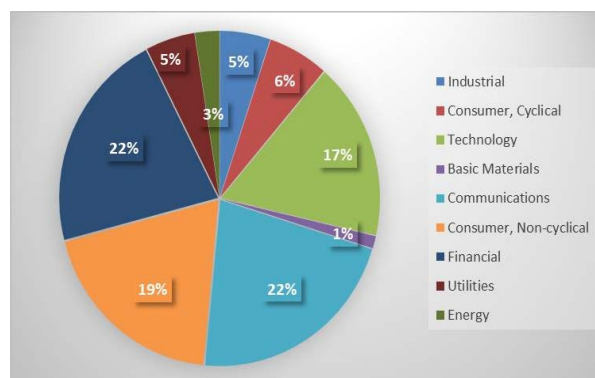




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS CAMBI	VALORE FINALE
US01609W1027	ALIBABA GROUP HOLDING-SP ADR	1.877	€ 211,75	€ 397.457	€ 189,66	€ 355.989	-€ 24.042	€ 373.415
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A	210	€ 1.288,72	€ 270.631	€ 1.428,28	€ 299.938	-€ 18.177	€ 252.454
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C	217	€ 1.109,27	€ 240.712	€ 1.427,66	€ 309.802	-€ 17.986	€ 222.726
US0231351067	AMAZON.COM INC	282	€ 2.006,82	€ 565.922	€ 2.654,17	€ 748.475	-€ 37.259	€ 528.663
US0378331005	APPLE INC	7.615	€ 75,93	€ 578.225	€ 108,13	€ 823.433	-€ 36.346	€ 541.878
US00206R1023	AT&T INC	4.850	€ 29,27	€ 141.979	€ 23,44	€ 113.671	-€ 10.538	€ 131.441
US0605051046	BANK OF AMERICA CORP	6.040	€ 25,12	€ 151.700	€ 24,70	€ 149.191	-€ 9.320	€ 142.380
US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	870	€ 186,65	€ 162.383	€ 188,96	€ 164.393	-€ 11.045	€ 151.337
US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	3.411	€ 37,18	€ 126.827	€ 36,47	€ 124.393	-€ 8.867	€ 117.960
US1912161007	COCA-COLA CO/THE	3.104	€ 44,93	€ 139.471	€ 44,69	€ 138.720	-€ 9.711	€ 129.761
US20030N1019	COMCAST CORP-CLASS A	3.342	€ 37,18	€ 124.249	€ 42,70	€ 142.711	-€ 8.398	€ 115.850
US4370761029	HOME DEPOT INC	731	€ 211,03	€ 154.264	€ 216,46	€ 158.233	-€ 10.787	€ 143.477
US4385161066	HONEYWELL INTERNATIONAL INC	484	€ 150,03	€ 72.616	€ 173,34	€ 83.894	-€ 5.131	€ 67.485
US4581401001	INTEL CORP	2.760	€ 45,90	€ 126.686	€ 40,60	€ 112.055	-€ 8.741	€ 117.946
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	1.705	€ 125,34	€ 213.699	€ 128,25	€ 218.672	-€ 14.180	€ 199.519
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	2.165	€ 99,83	€ 216.123	€ 103,55	€ 224.192	-€ 16.688	€ 199.435
IE00BZ12WP82	LINDE PLC	332	€ 189,63	€ 62.957	€ 214,74	€ 71.294	-€ 4.459	€ 58.498
US57636Q1040	MASTERCARD INC - A	851	€ 259,25	€ 220.624	€ 290,88	€ 247.540	-€ 15.432	€ 205.192
US58933Y1055	MERCK & CO. INC.	1.896	€ 72,27	€ 137.029	€ 66,66	€ 126.390	-€ 8.840	€ 128.190
US5949181045	MICROSOFT CORP	3.582	€ 144,38	€ 517.182	€ 181,26	€ 649.261	-€ 35.862	€ 481.320
US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	1.142	€ 58,70	€ 67.041	€ 62,87	€ 71.800	-€ 2.916	€ 64.125
US7170811035	PFIZER INC	3.699	€ 32,24	€ 119.266	€ 30,00	€ 110.961	-€ 9.294	€ 109.972
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	1.948	€ 113,38	€ 220.864	€ 113,39	€ 220.882	-€ 15.276	€ 205.588
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	512	€ 266,77	€ 136.585	€ 285,78	€ 146.319	-€ 9.091	€ 127.494
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	2.815	€ 51,90	€ 146.092	€ 47,88	€ 134.774	-€ 10.436	€ 135.656
US92556V1061	VIATRIS INC	459	€ 14,30	€ 6.563	€ 15,27	€ 7.010	-€ 508	€ 6.055
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES	1.186	€ 158,48	€ 187.957	€ 178,25	€ 211.404	-€ 14.171	€ 173.785
US2546871060	WALT DISNEY CO/THE	1.929	€ 114,68	€ 221.213	€ 147,65	€ 284.815	-€ 15.164	€ 206.049
-	AZIONI GESTIONE AZIMUT	-	-	€ 5.830.346	-	€ 6.248.555	-€ 165.854	€ 5.664.492
-	AZIONI GESTIONE EURIZON	-	-	€ 2.047.168	-	€ 2.191.700	-€ 29.365	€ 2.017.803
				€ 13.603.830		€ 14.890.470	-€ 583.884	€ 13.019.946

L'aumento del comparto rispetto al dato dello scorso anno è dovuto all'incremento, effettuato in corso scorso anno, delle posizioni dei titoli azionari statunitensi, caratterizzati dal possedere un'elevata capitalizzazione di borsa (*Large Cap*). Di seguito, viene rappresentata la distribuzione di queste azioni per settore di appartenenza:



Nel corso dell'anno, il comparto ha generato dividendi per complessivi € 121.932.

Liquidità

Le disponibilità liquide, comprensive anche della liquidità relativa alle due gestioni patrimoniali in portafoglio, ammontano, al 31 dicembre 2020, ad € 104.099.542.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO MOBILIARE

A partire dal 2013 l'ENPAV ha avviato un'attività di monitoraggio del patrimonio mobiliare a valori di mercato, finalizzata a verificare trimestralmente che la redditività conseguita sia in linea con le aspettative del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, sia in linea con il rendimento obiettivo capace di preservare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente nel lungo periodo.

I dati raccolti nel Report di Rendicontazione evidenziano un 2020 molto positivo, in considerazione del fatto che tra febbraio e marzo, con l'inizio del propagarsi dell'epidemia da COVID-19, i principali mercati finanziari subivano perdite di valore anche superiori al 40%.

Il rendimento annuale di mercato della sola componente mobiliare si è attestato al 5,08% lordo e ha registrato una sovra performance di quasi due punti e mezzo rispetto al benchmark di riferimento, il cui andamento è stato pari al 2,75%.

Il rendimento da inizio anno, registrato da ciascun comparto presente in portafoglio è rappresentato nella seguente tabella:

Performance dei prodotti

COMPARTO	RENDIMENTO DA INIZIO ANNO	PESO
monetario	0,01%	14,80%
obbligazionario	5,79%	42,77%
azionario	6,37%	17,17%
alternativo	7,69%	6,15%
prodotti flessibili	4,75%	19,11%
TOTALE		100,00%

Il contributo delle diverse asset class alla formazione del rendimento annuale è invece il seguente:

Contributo alla performance

COMPARTO	RENDIMENTO DA INIZIO ANNO	PESO
monetario	0,00%	14,80%
obbligazionario	2,62%	42,77%
azionario	1,07%	17,17%
alternativo	0,46%	6,15%
prodotti flessibili	0,92%	19,11%
TOTALE	5,08%	100,00%

A causa dei tempi con i quali i gestori mettono a disposizione le valorizzazioni di alcuni dei prodotti immobiliari presenti in portafoglio, non è possibile fornire un dato di rendimento a valori di mercato del comparto immobiliare.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Contributi



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI

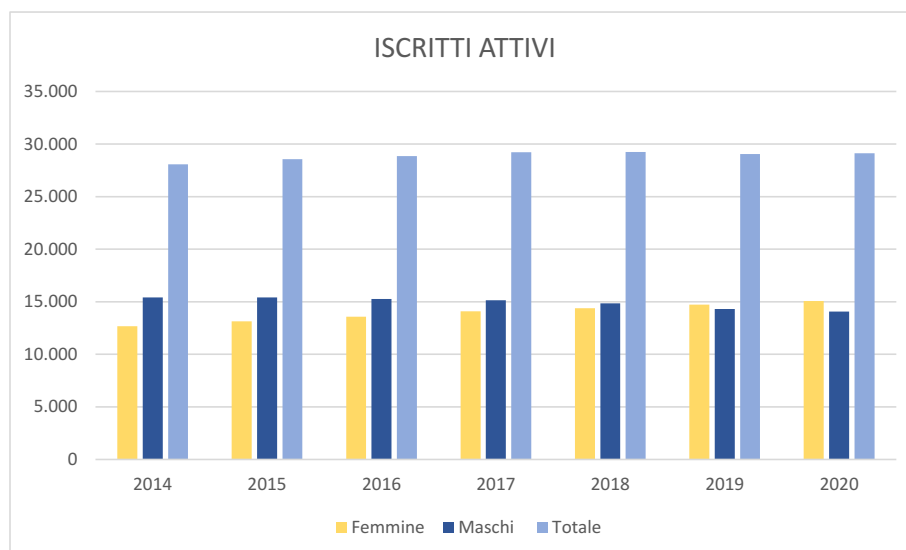
Nell'anno 2020 il numero delle nuove iscrizioni è rimasto costante e si conferma la femminilizzazione della categoria. Al 31.12.2020 i neoiscritti sono 834 di cui 589 donne.

In leggero aumento il numero complessivo degli iscritti attivi (cfr. tabella 1).

Il minore incremento di crescita degli ultimi tre anni è determinato sostanzialmente dall'aumento del numero dei pensionati, rimanendo invece pressochè costante il numero dei nuovi ingressi e delle sospensioni.

Tabella 1 – Numero iscritti

Anno	Femmine	Maschi	Totale	% crescita
2014	12.670	15.410	28.080	4,84
2015	13.149	15.414	28.563	4,83
2016	13.585	15.265	28.850	2,87
2017	14.085	15.138	29.223	3,73
2018	14.394	14.858	29.252	0,29
2019	14.733	14.311	29.044	- 0,71
2020	15.062	14.055	29.117	0,25

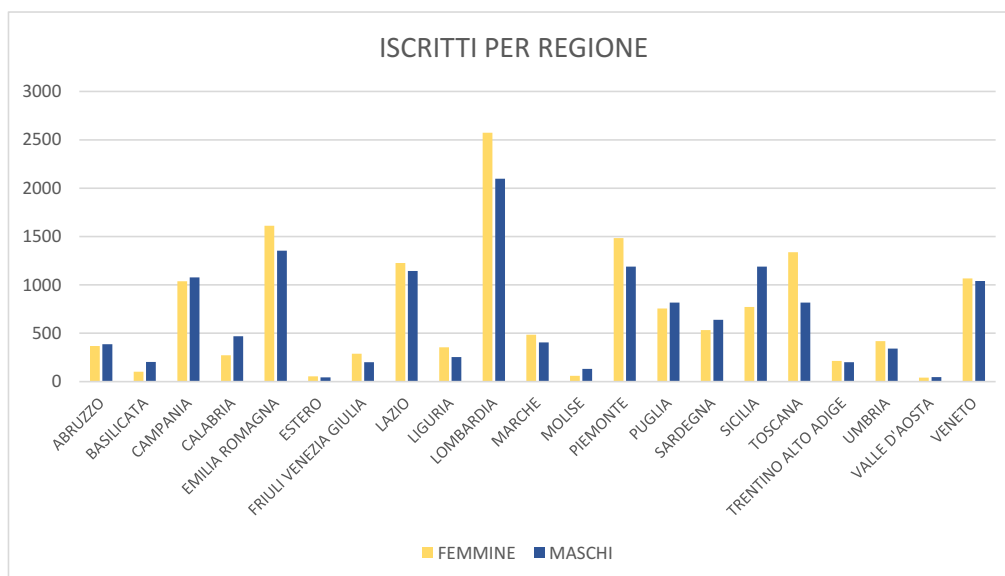




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 2 – Iscritti per regione

REGIONE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
ABRUZZO	369	388	757
BASILICATA	102	204	306
CAMPANIA	1039	1078	2117
CALABRIA	272	468	740
EMILIA ROMAGNA	1612	1354	2966
ESTERO	55	44	99
FRIULI VENEZIA GIULIA	289	201	490
LAZIO	1226	1145	2371
LIGURIA	356	253	609
LOMBARDIA	2573	2099	4672
MARCHE	484	405	889
MOLISE	59	133	192
PIEMONTE	1485	1189	2674
PUGLIA	755	818	1573
SARDEGNA	532	640	1172
SICILIA	773	1189	1962
TOSCANA	1338	817	2155
TRENTINO ALTO ADIGE	213	200	413
UMBRIA	420	342	762
VALLE D'AOSTA	42	48	90
VENETO	1068	1040	2108
Totale complessivo	15.062	14.055	29.117



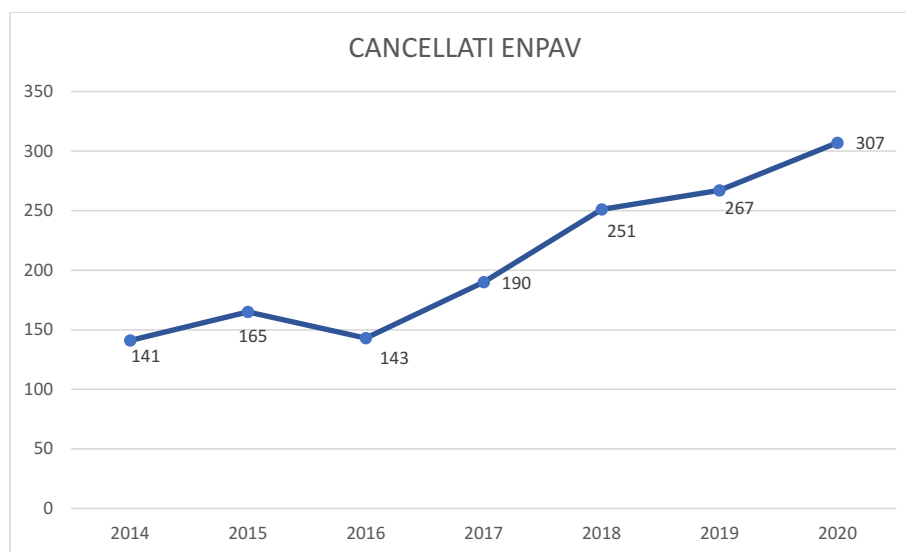


ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Come evidenziato nella tabella sotto riportata, è costante l'incremento dei cancellati Enpav. Si ricorda che possono cancellarsi coloro che non svolgono attività autonoma attinente la professione veterinaria e hanno un'altra previdenza obbligatoria. Il fenomeno è attenzionato dagli uffici che verificano periodicamente la persistenza dei requisiti per mantenere lo stato di cancellato.

Tabella 3 – Cancellati da Enpav al 31.12.2020

ANNO	CANCELLATI ENPAV
2014	141
2015	165
2016	143
2017	190
2018	251
2019	267
2020	307



RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI

L'aliquota del contributo soggettivo, nel 2020, è stata pari al 15,5% del reddito professionale prodotto, con un reddito convenzionale minimo di € 16.150;

L'aliquota del contributivo integrativo è ferma al 2% del fatturato.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTRIBUTI MINIMI

La quota unitaria intera per 12 mesi di iscrizione è così costituita:

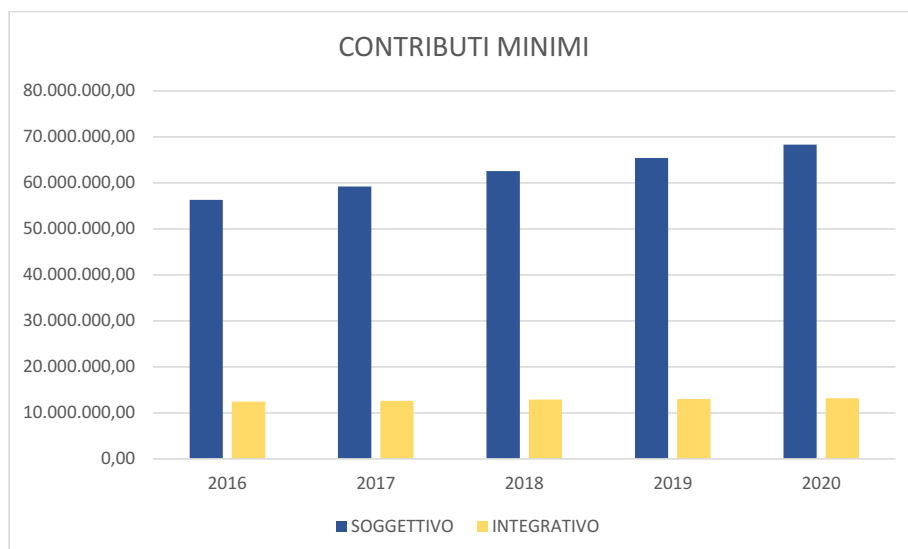
Contributo Soggettivo	€ 2.503,25
Contributo Integrativo	€ 484,50
Contributo di maternità	€ 62
TOTALE	€ 3.049,75

Di seguito si espone la serie storica del contributo soggettivo minimo e del contributo integrativo minimo relativo all'ultimo quinquennio.

Il trend di crescita dei contributi minimi contabilizzati è sempre costante ed è determinato dall'adeguamento ISTAT dei contributi (1,10%) e dall'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo dello 0,5% annuo.

Tabella 4 – Contributi minimi

CONTRIBUTI	2016	2017	2018	2019	2020
SOGGETTIVO	€ 56.303.072,33	€ 59.233.646,05	€ 62.549.923,00	€ 65.399.949,00	€ 68.339.442,89
INTEGRATIVO	€ 12.454.699,40	€ 12.636.483,58	€ 12.878.080,00	€ 13.013.680,00	€ 13.155.093,46
CRESCITA% SOG	4,81%	5,20%	5,60%	4,56%	4,49%
CRESCITA% INT	0,82%	1,46%	1,91%	1,05%	1,08%



CONTRIBUTI ECCEDENTI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Sono i contributi dovuti a conguaglio in base ai dati reddituali dichiarati sul Modello 1 da presentare all'Enpav entro il 30 novembre di ogni anno. Il contributo soggettivo eccedente, per l'anno 2020 – redditi 2019, è stato pari al 15%, fino ad € 94.100 del reddito derivante dallo svolgimento della libera professione veterinaria e/o da collaborazioni attinenti la professione veterinaria. Oltre € 94.100 l'aliquota scende al 3%.

Il contributo integrativo è stato pari al 2% del volume d'affari dichiarato ai fini IVA e/o dei compensi derivanti da attività di collaborazione, anche occasionale, attinente la professione veterinaria.

Nel corso del 2020, il controllo incrociato dei dati reddituali dichiarati al fisco e all'Enpav ha accertato n. 390 posizioni difformi, e n. 133 dichiarazioni omesse. Ai Modelli 1 accertati dagli uffici si aggiungono n. 250 Modelli 1 rettificati dagli iscritti.

Di seguito si espone la serie storica del contributo soggettivo eccedente e del contributo integrativo eccedente relativo all'ultimo quinquennio. L'aumento dei contributi eccedenti è determinato sia da un leggero incremento dei liberi professionisti sia da un aumento del reddito professionale dichiarato. Si ricorda che l'aliquota del contributo soggettivo da applicare al reddito professionale cresce dello 0,5% fino ad arrivare all'aliquota massima del 22%.

Tabella 5 – Contributi eccedenti

CONTRIBUTI	2016	2017	2018	2019	2020
SOGGETTIVO	€ 15.393.046,92	€ 17.249.191,07	€ 18.803.217,00	€ 21.692.981,00	€ 26.994.326,99
INTEGRATIVO	€ 5.635.447,98	€ 6.142.308,83	€ 6.533.059,00	€ 7.538.885,00	€ 8.115.955,46
CRESCITA% SOG	9,29%	12,06%	9,01%	15,37%	24%
CRESCITA% INT	7,00%	8,99%	6,36%	15,40%	8%

Nel contributo integrativo eccedente è incluso un importo di € 114.964 relativo al contributo integrativo incassato dalle Amministrazioni pubbliche (ASL, Università e IZS) al netto del contributo restituito ai veterinari dipendenti.

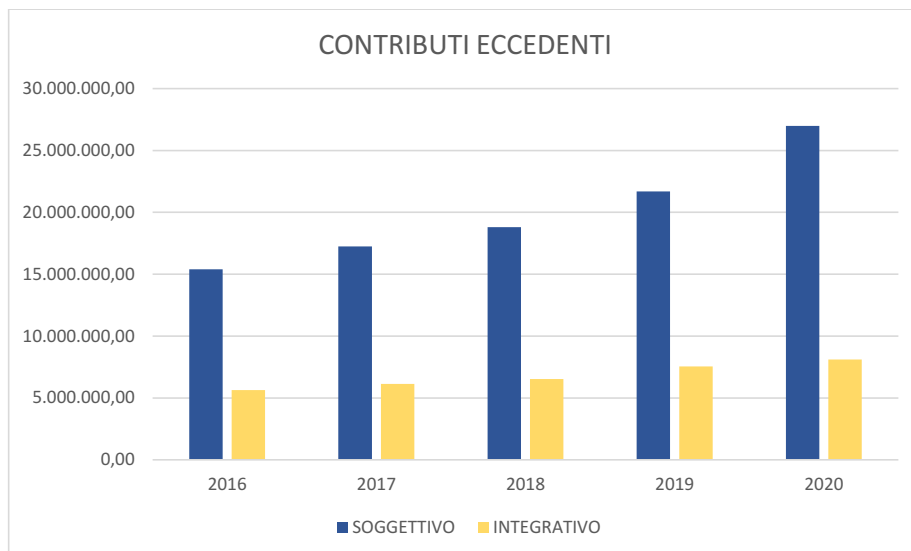
Tabella 6 – Rimborso contributo integrativo 2%

N. PRATICHE EVASE (ASL/UNIV/IZS)	53
IMPORTO COMUNICATO	€ 432.764,93
IMPORTO RIMBORSATO AI VETERINARI	€ 317.800,25
ECCEDENZA ENPAV	€ 114.964,48
N. VETERINARI RIMBORSATI	2.269
RIMBORSATI DIRETTAMENTE DA ENPAV CON BONIFICO	260
PER UN IMPORTO TOTALE DI	€ 42.816,69





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**



EVOLUZIONE DEI DATI REDDITUALI

La media del reddito da libera professione veterinaria e del volume d'affari ai fini IVA è in costante crescita. Nell'anno di dichiarazione 2020 si è registrato un sensibile incremento (reddito medio + 10,8%, volume d'affari + 9,2%).

Tabella 7- Media del reddito e del volume d'affari

MODELLO 1	REDDITO MEDIO	VOLUME D'AFFARI MEDIO
2014	€ 16.587	€ 30.140
2015	€ 16.464	€ 30.015
2016	€ 16.920	€ 30.779
2017	€ 17.505	€ 32.187
2018	€ 17.888	€ 32.336
2019	€ 18.809	€ 33.995
2020	€ 20.848	€ 37.123

Tabella 8 – Trend media dei dati reddituali

ANNO	CRESCITA DEL REDDITO (% sull'anno precedente)	CRESCITA DEL VOLUME D'AFFARI (% sull'anno precedente)
2015	- 0,74%	- 0,41%
2016	2,77%	2,55%
2017	3,46%	4,57%
2018	2,19%	0,46%
2019	5,15%	5,13%
2020	10,8%	9,2%





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

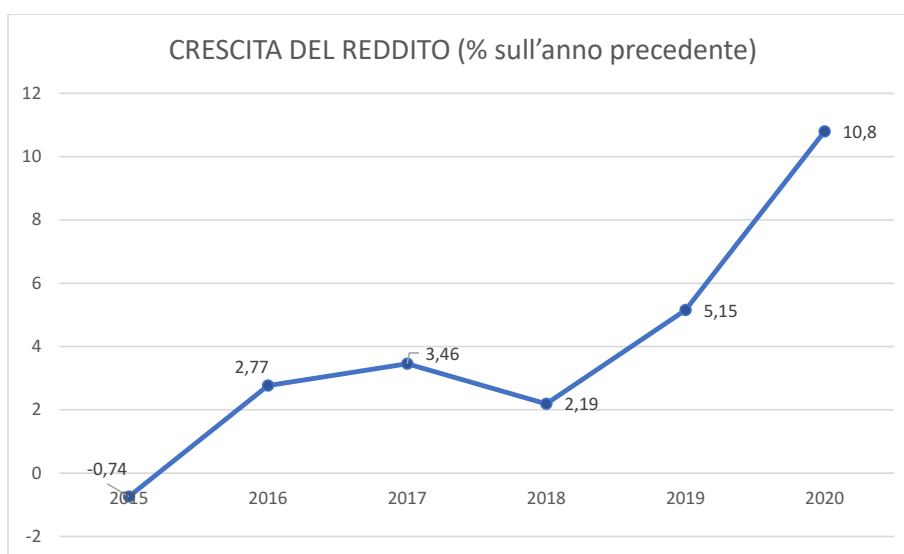


Tabella 9 – Media reddito professionale per regione

REGIONE	NUMERO VETERINARI	MEDIA REDDITO DICHIARATO
ABRUZZO	487	€ 13.763
BASILICATA	170	€ 20.926
CALABRIA	316	€ 10.933
CAMPANIA	1.021	€ 12.751
EMILIA ROMAGNA	2.327	€ 24.024
ESTERO	18	€ 17.060
FRIULI VENEZIA GIULIA	385	€ 29.914
LAZIO	1.629	€ 18.441
LIGURIA	503	€ 24.445
LOMBARDIA	3.698	€ 26.373
MARCHE	627	€ 17.120
MOLISE	97	€ 10.983
PIEMONTE	1.992	€ 22.580
PUGLIA	993	€ 13.354
SARDEGNA	592	€ 14.986
SICILIA	1.083	€ 12.455
TOSCANA	1.715	€ 19.297
TRENTINO ALTO ADIGE	290	€ 35.354
UMBRIA	513	€ 15.712
VALLE D'AOSTA	56	€ 25.281
VENETO	1.599	€ 24.852





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 10 – Media volume d'affari per regione

REGIONE RESIDENZA	NUMERO VETERINARI	MEDIA VOLUME D'AFF. DICHIARATO
ABRUZZO	483	€ 23.470
BASILICATA	166	€ 28.958
CALABRIA	313	€ 18.198
CAMPANIA	984	€ 20.761
EMILIA ROMAGNA	2.272	€ 42.375
ESTERO	17	€ 28.068
FRIULI VENEZIA GIULIA	372	€ 58.982
LAZIO	1.620	€ 34.922
LIGURIA	503	€ 44.404
LOMBARDIA	3.633	€ 47.117
MARCHE	626	€ 32.084
MOLISE	93	€ 17.580
PIEMONTE	1.955	€ 39.196
PUGLIA	985	€ 21.605
SARDEGNA	586	€ 25.092
SICILIA	1.064	€ 20.386
TOSCANA	1.703	€ 36.186
TRENTINO ALTO ADIGE	293	€ 64.426
UMBRIA	511	€ 27.645
VALLE D'AOSTA	56	€ 41.422
VENETO	1.567	€ 45.365

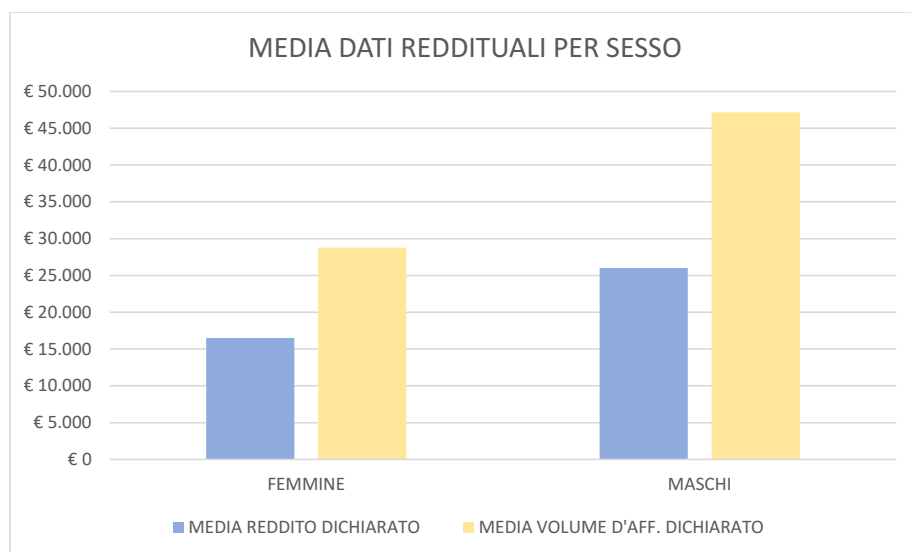
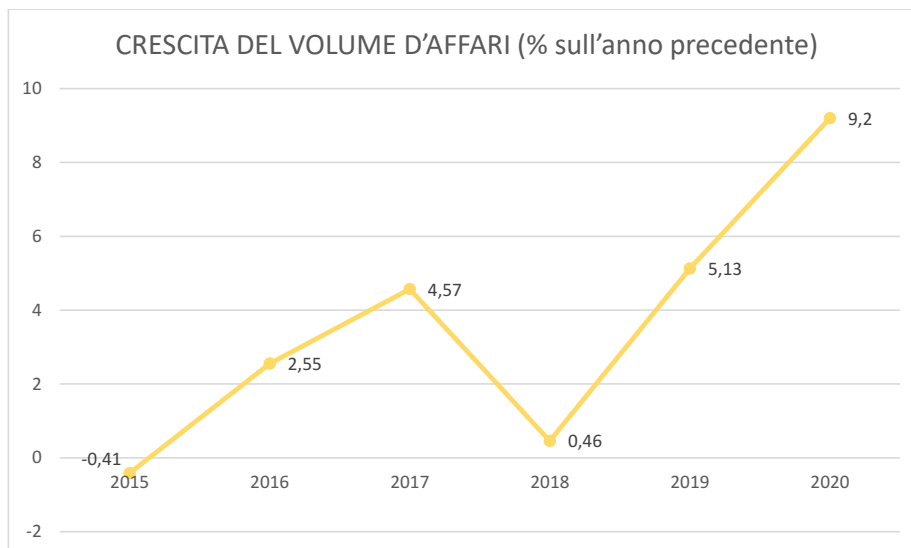
Tabella 11 - Media dati reddituali per sesso

	NUMERO VETERINARI	MEDIA REDDITO DICHIARATO	MEDIA VOLUME D'AFF. DICHIARATO
FEMMINE	10.942	€ 16.519	€ 28.752
MASCHI	9.172	€ 26.015	€ 47.164





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**



CONTRIBUTO MODULARE FACOLTATIVO

Il numero di adesioni alla pensione modulare è in diminuzione anche se l'importo del contributo è costante. Questo è dovuto sia all'aumento del reddito professionale di riferimento sia all'aumento dell'aliquota scelta.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 12 – Evoluzione del contributo modulare facoltativo

ANNO	NUMERO ADESIONI	CONTRIBUTO MODULARE CONTABILIZZATO
Modello 2/2015	1.361	€ 1.373.869,00
Modello 2/2016	951	€ 1.294.868,00
Modello 2/2017	918	€ 1.305.209,43
Modello 2/2018	824	€ 1.197.527,60
Modello 2/2019	783	€ 1.263.304,45
Modello 2/2020	782	€ 1.287.105,00

Tabella 13 – Adesioni pensione modulare 2020

Aliquota scelta	Numero adesioni	Contributo modulare
2	257	€ 163.326
3	97	€ 106.907
4	74	€ 89.635
5	64	€ 127.084
6	31	€ 58.474
7	35	€ 65.820
8	26	€ 69.520
9	12	€ 27.946
10	58	€ 167.828
11	6	€ 18.024
12	10	€ 41.493
13	5	€ 16.289
14	107	€ 334.760
Totale	782	€ 1.287.105

Tabella 14 – Contributo modulare per regione

REGIONE	NUMERO ADESIONI	CONTRIBUTO MODULARE
ABRUZZO	13	€ 16.518
BASILICATA	16	€ 31.580
CALABRIA	4	€ 5.742
CAMPANIA	20	€ 27.049
EMILIA ROMAGNA	74	€ 114.004
ESTERO	2	€ 3.031
FRIULI VENEZIA GIULIA	22	€ 39.369
LAZIO	53	€ 76.983
LIGURIA	24	€ 27.797





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

LOMBARDIA	180	€ 314.139
MARCHE	26	€ 49.839
MOLISE	1	€ 594
PIEMONTE	96	€ 175.742
PUGLIA	25	€ 30.492
SARDEGNA	16	€ 19.200
SICILIA	20	€ 19.254
TOSCANA	66	€ 112.773
TRENTINO ALTO ADIGE	11	€ 27.305
UMBRIA	16	€ 28.784
VALLE D'AOSTA	8	€ 15.104
VENETO	89	€ 151.807
Totale complessivo	782	€ 1.287.106

VETERINARI SPECIALISTI AMBULATORIALI (ACN)

Il numero dei contratti da convenzione specialistica si attesta a n. 1662 (incluse le temporanee sostituzioni) con un leggero incremento della contribuzione versata dalle Aziende Sanitarie Locali.

Tabella 15 – Contribuzione ACN

Anno	N. Vet.	Vers.Az. - Minimi	Vers.Az. - Eccedenze	Vers.Az. - Modulare	TOT VERS AZ
2015	1.376	€ 3.258.300,72	€ 202.827,99	€ 8.582.622,01	€ 12.043.750,72
2016	1.392	€ 3.375.749,16	€ 173.623,90	€ 8.257.314,41	€ 11.806.687,47
2017	1.452	€ 3.540.079,81	€ 195.806,15	€ 8.734.002,94	€ 12.469.888,90
2018	1.616	€ 3.707.794,83	€ 154.835,07	€ 9.904.676,80	€ 13.767.306,70
2019	1.615	€ 3.898.339,27	€ 164.985,04	€ 10.022.585,87	€ 14.085.910,18
2020	1.662	€ 4.020.785,14	€ 195.830,65	€ 10.728.678,02	€ 14.945.293,81

N.B. Il numero dei veterinari include anche i veterinari che hanno effettuato delle sostituzioni.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 16 – Veterinari ACN per regione

REGIONE	NUM VETERINARI	TOTALE CONTRIBUTI VERSATI
ABRUZZO	54	€ 329.670,23
BASILICATA	44	€ 358.689,18
CALABRIA	204	€ 2.276.513,17
CAMPANIA	228	€ 2.626.825,59
EMILIA ROMAGNA	23	€ 199.813,07
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	€ 19.783,83
LAZIO	147	€ 1.314.041,19
LIGURIA	11	€ 146.913,40
MARCHE	51	€ 394.299,57
MOLISE	20	€ 57.260,61
PIEMONTE	143	€ 888.378,38
PUGLIA	173	€ 1.833.711,17
SARDEGNA	52	€ 422.230,57
SICILIA	369	€ 2.966.178,64
TOSCANA	35	€ 451.235,04
UMBRIA	46	€ 307.966,41
VALLE D'AOSTA	9	€ 86.614,78
VENETO	49	€ 265.168,98
TOTALE	1.662	€ 14.945.293,81

DILAZIONE

Per accedere alla dilazione occorrono dei requisiti disciplinati da apposito Regolamento che, nel corso dell'anno 2020, è stato modificato e reso più fruibile.

Gli uffici devono istruire ogni pratica verificando la posizione contributiva, il debito maturato, il reddito complessivo dichiarato ai fini IRPEF dall'istante, stabilire il numero delle rate in base a dei criteri oggettivi prefissati e portare la proposta di delibera al Comitato Esecutivo.

Segue l'annullamento dei M.Av. originari, la riemissione di altri M.Av per le rate concordate e la comunicazione al veterinario interessato.

Nel corso dell'anno 2020 sono state lavorate le seguenti pratiche:

Tabella 17 - DILAZIONI ORDINARIE

N. DILAZIONI	147
IMPORTO QUOTA CAPITALE	€ 1.226.210,35
IMPORTO MEDIO DILAZIONE QUOTA CAPITALE	€ 8.341,57
N. RATE CONCESSE	2.057
IMPORTO RATA MEDIA	€ 596,12
N. RATE MEDIE PER DILAZIONE	14
AMMONTARE INTERESSI DILAZIONE (TASSO 4,5%)	€ 73.608,30





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 18 - RATEAZIONE WEB CONTRIBUTI ECCEDENTI

N. DILAZIONI	692
IMPORTO QUOTA CAPITALE	€ 6.073.217,88
IMPORTO MEDIO DILAZIONE QUOTA CAPITALE	€ 8.776,33
N. RATE CONCESSE	4.152
IMPORTO RATA MEDIA	€ 1.462,72
N. RATE PER DILAZIONE	6
AMMONTARE INTERESSI DILAZIONE (TASSO LEGALE)	€ 13.857,66

RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA

Il numero delle domande di riscatto è in linea con l'anno 2019.

I richiedenti hanno una età media di circa 40 anni, dato probabilmente influenzato dal fatto che l'onere da pagare risulta generalmente più basso rispetto a quello dovuto dai colleghi più adulti.

Tabella 19 – Riscatti 2020

N. DOMANDE RICEVUTE	75
N. RISCATTI ACCETTATI	48
DI CUI	
ACCETTATI CON PAGAMENTO RATEALE	35
ACCETTATI CON PAGAMENTO UNICA SOLUZIONE	13
IMPORTO TOTALE RISCATTI ACCETTATI	€ 1.578.809,57
ONERE MEDIO 2020	€ 32.891,87
N. RISCATTI IL CUI PAGAMENTO SI E' CONCLUSO NEL 2020	37
N. VETERINARI CHE HANNO EFFETTUATO NEL 2020 VERSAMENTI A TITOLO DI RISCATTO	238
N. VERSAMENTI RICEVUTI	1.048
VALORE COMPLESSIVO VERSAMENTI RICEVUTI	€ 1.406.409,47

RECUPERO CREDITI

L'attività di recupero crediti, secondo la procedura definita dal CdA a fine 2018, è stata sospesa, a marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il 17 gennaio 2020 è stato inviato un sollecito di pagamento a n. 6002 iscritti per richiedere il pagamento di contributi scaduti e non versati aventi data scadenza 2018 e 2019.

Anche in assenza dell'intera procedura di recupero crediti, nel corso dell'anno 2020 non si è registrato un aumento del credito contributivo. I contributi di competenza 2020 sono stati riscossi con le stesse percentuali degli anni precedenti.

Per quanto riguarda il recupero relativo alle annualità pregresse, è interessante confrontare il credito delle stesse annualità al 31.12.2019 e al 31.12.2020 da cui si evince il credito incassato nel 2020.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 20 – Credito recuperato nel 2020

Anno	TOTALE CREDITI AL 31.12.2019	TOTALE CREDITI AL 31.12.2020	Credito Incassato nel 2020
2015	€ 688.134,06	€ 671.867,69	€ 16.266,37
2016	€ 1.063.505,30	€ 852.226,65	€ 211.278,65
2017	€ 1.638.607,43	€ 1.265.706,81	€ 372.900,62
2018	€ 10.628.040,27	€ 7.566.130,86	€ 3.061.909,41
2019	€ 44.135.039,52	€ 12.113.966,63	€ 32.021.072,89
TOTALE RECUPERATO NEL 2020			35.683.427,94





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Previdenza



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

AREA PREVIDENZA ED ASSISTENZA

La Direzione Previdenza svolge sia le finalità istituzionali di natura previdenziale, che si concretizzano nella concessione di tutti trattamenti pensionistici, sia le finalità di natura assistenziale. Queste ultime sono state negli anni ampliate e riguardano sia un welfare di carattere assistenziale, sia un welfare c.d. attivo, volto al sostegno ed allo sviluppo della professione veterinaria. Il welfare assistenziale si realizza attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, indennità di maternità, indennità di non autosufficienza per i titolari di pensione di invalidità o di inabilità, le Borse lavoro invalidi, i sussidi di studio ai figli degli iscritti. Mentre il welfare attivo si attua attraverso strumenti quali i prestiti, i sussidi alla genitorialità e da ultimo anche attraverso le Borse lavoro giovani.

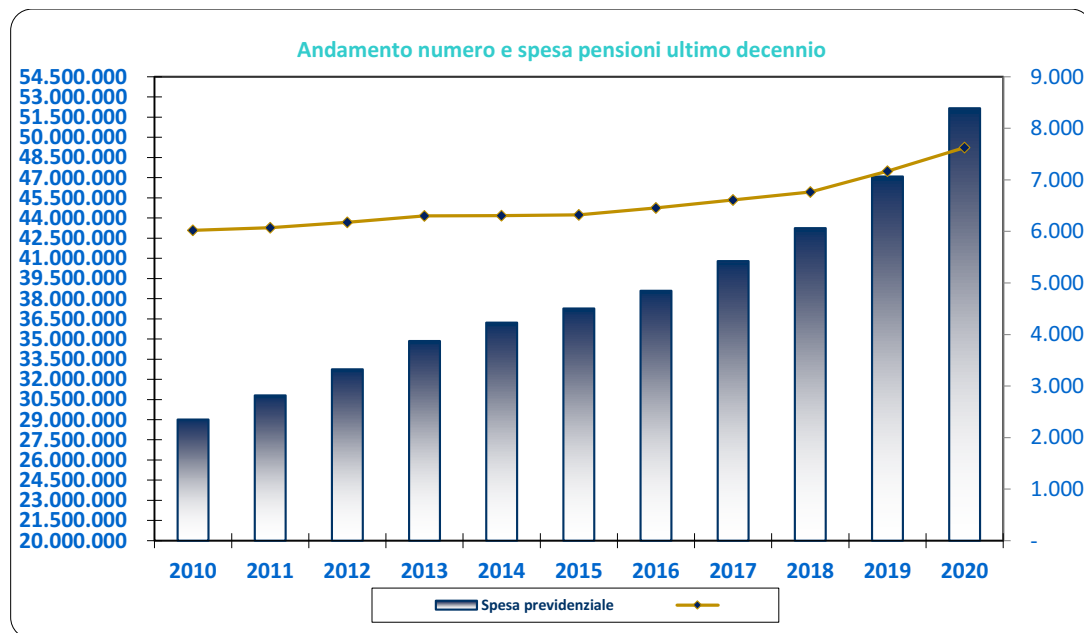
Infine, è attiva una polizza sanitaria che prevede un piano base, collettivo con onere a carico dell'Ente, ed un piano integrativo, quest'ultimo facoltativo e con onere a carico del veterinario.

Durante l'anno 2020 sono state attivate anche forme ulteriori di sostegno per i medici veterinari colpiti dal Covid 19. In particolare nell'ambito delle attività assistenziali e nei limiti dello stanziamento disponibile, pari all'1,5% delle entrate correnti, sono state introdotte le indennità straordinarie Covid19. Sono stati previsti interventi di entità economica diversificata a seconda della gravità della casistica conseguente al contagio.

PREVIDENZA

SPESA E ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

Per l'esercizio **2020**, è stata registrata una spesa previdenziale complessiva di **€ 52.159.706.61** e un numero di pensioni in liquidazione pari a **n.7626**. Per il 2020 alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. pari allo 0,825% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo è stata, invece, garantita la rivalutazione piena dello 1,10%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice ISTAT.

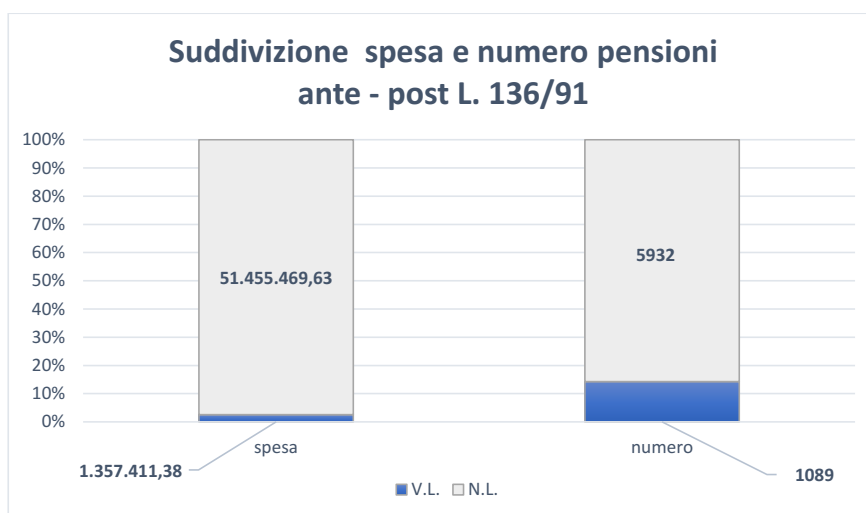




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Si conferma anche per il 2020 l'andamento in crescita della spesa pensionistica che rispetto all'anno precedente ha registrato una percentuale del **+10,78%**. Ciò è da ricondurre sostanzialmente all'incremento del numero finale delle pensioni in liquidazione (**+6,39%**), in ragione del maggior numero e dell'importo più elevato delle pensioni attivate (**n.841**) rispetto alle cessate (**n.383**).

Sebbene sul numero complessivo dei trattamenti permanga ancora una discreta percentuale di pensioni ante L. 136/1991, pari al **14,28%** sul numero totale, tuttavia in termini di spesa rappresentano oramai solo il **2,57%** dell'onere pensionistico complessivo, peraltro destinata ad esaurirsi nel medio periodo (cfr. grafici sottostanti).



La spesa nel dettaglio

Anche per il 2020 si conferma il trend in crescita della spesa delle prestazioni previdenziali.

Nel dettaglio della sua distribuzione tra le singole tipologie di pensioni, prevalgono come sempre le pensioni di vecchiaia, incluse quelle anticipate, il cui onere si attesta al **63,81%** sulla spesa complessiva per pensioni.

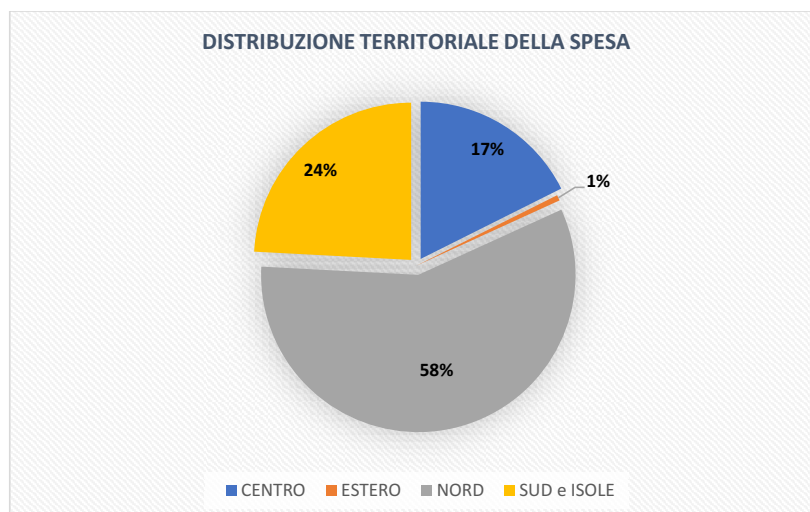
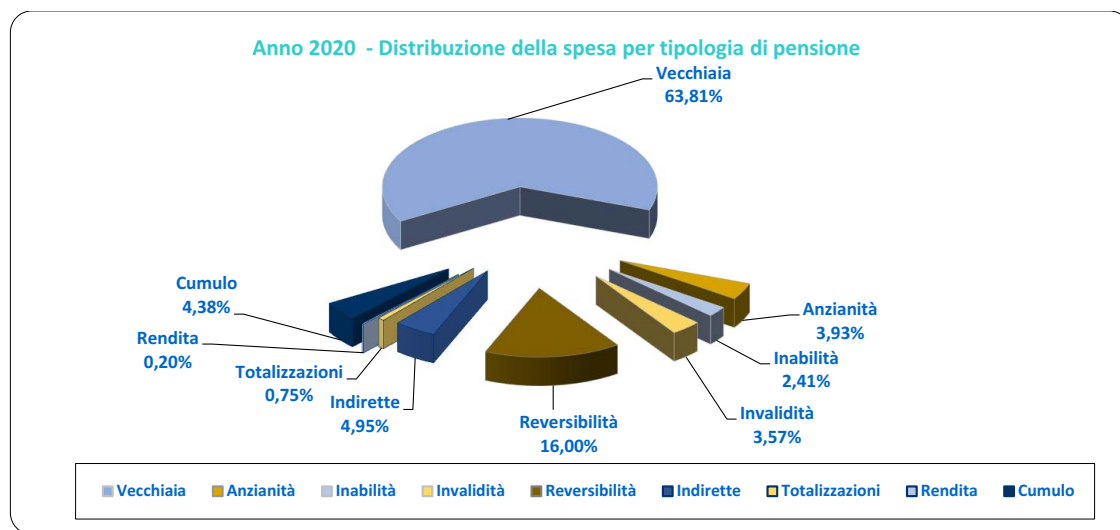
In generale rimane stabile rispetto all'anno precedente la distribuzione della spesa tra le diverse categorie di trattamenti pensionistici. Cresce invece la spesa relativa ai trattamenti pensionistici in regime di cumulo, proporzionalmente al maggior numero delle prestazioni liquidate nel 2020 rispetto al precedente anno. Proprio l'incremento delle attivazioni di questa nuova tipologia di prestazione ha fatto registrare un picco nella curva di crescita della spesa previdenziale, essendo passate da n.181 nel 2019 a n. 302 nel 2020, pur rimanendo nel complesso coerente con lo scenario previsto nel lungo periodo

SPESA PENSIONISTICA in Euro								
Vecchiaia	Anzianità	Ina/Inv	Reversibilità	Indirette	Totalizzazioni	Cumulo	Rendita	Spesa Complessiva
33.281.634,77	2.050.355,64	3.121.250,72	8.346.530,34	2.581.010,70	392.385,43	2.283.304,18	103.234,83	52.159.706,61





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**



Pensioni in totalizzazione - Pensioni in cumulo dei contributi -

Le pensioni erogate in regime di totalizzazione sono state introdotte dal D.Lgs. 2 febbraio 2006 n. 42 e dalla Legge n. 247 del 24 dicembre 2007, e sono riconosciute al raggiungimento di requisiti anagrafici e contributi specifici previsti dalla citata normativa. La totalizzazione è un istituto che permette di ottenere una copertura previdenziale





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

a chi, avendo versato contributi in diverse gestioni, in nessuna delle stesse ha maturato il diritto a pensione. Pertanto, il richiedente ottiene la pensione totalizzata, senza trasferire da un ente ad un altro i versamenti contributivi accreditati, ma semplicemente sommandoli tra loro, e quindi senza oneri a proprio carico per la costituzione di una riserva matematica. Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano la quota del trattamento pensionistico in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati. Il calcolo è effettuato secondo il sistema contributivo, con deroghe verso il metodo retributivo in presenza di parametri di anzianità contributiva particolari. Tale tipologia di prestazione occupa un posto marginale rispetto alle altre tipologie di trattamenti pensionistici erogate, per il 2020 non si rileva un incremento rispetto al 2019, sia come numero sia come onere.

Pensioni in regime di cumulo

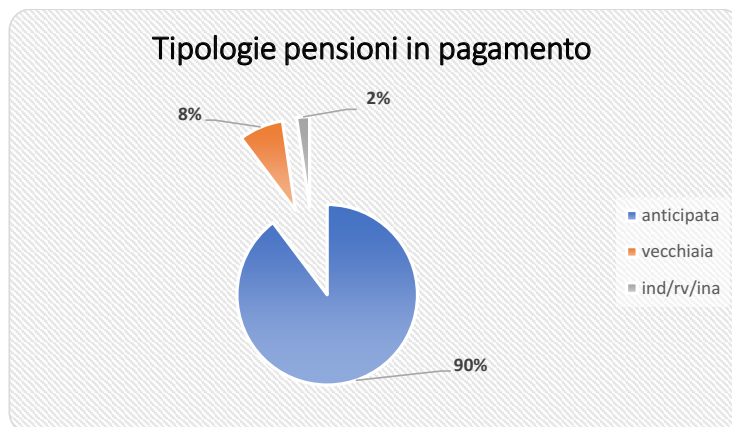
Con decorrenza 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 195, legge 232/2016, l'istituto del cumulo è stato esteso ai professionisti iscritti alle Casse di previdenza private. È un istituto analogo alla totalizzazione e finalizzato all'ottenimento di un unico trattamento pensionistico in presenza di spezzoni di contribuzione versati presso diverse gestioni previdenziali, avendo raggiunto specifici requisiti di accesso al pensionamento. Le modalità di calcolo, a differenza della totalizzazione, sono quelle vigenti presso ciascuno degli enti previdenziali interessati. Come per le pensioni in totalizzazione anche per quelle in cumulo, l'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota. Il pagamento degli importi liquidati al titolare del trattamento è effettuato dall'INPS, che ha stipulato con gli Enti specifiche convenzioni. I vari Enti, ai fini della gestione delle domande in cumulo e per la rendicontazione dei pagamenti delle pensioni liquidate, si avvalgono di una piattaforma informatica in comune con l'INPS.

Per quanto concerne le pensioni in cumulo, l'armonizzazione delle discipline normative dei diversi sistemi pensionistici coinvolti, INPS e Enti di previdenza dei professionisti, ha richiesto una lunga attività di coordinamento e di adozione di disposizioni regolamentari. Pertanto, i primi trattamenti pensionistici sono stati liquidati solo a partire dalla seconda metà dell'anno 2018 e hanno riguardato anche pensioni con decorrenza 2017. Nonostante il 2020 sia solo il terzo anno di effettiva operatività nella gestione delle pratiche di pensioni in regime di cumulo, si evidenzia già un significativo incremento del numero (+ 121) e di conseguenza della spesa collegata ai suddetti trattamenti. Si evidenzia che il numero di queste prestazioni non va a compensarsi con un minor numero delle pensioni riconosciute secondo il regime ordinario ENPAV, ma si va ad aggiungere. Questo fenomeno ha generato un trend di crescita generale delle prestazioni e della relativa spesa lievemente superiore rispetto all'andamento registrato nelle precedenti annualità e del relativo dato previsionale. Nel grafico che segue si evidenzia che la maggioranza delle pensioni in cumulo rientra nella categoria delle pensioni anticipate





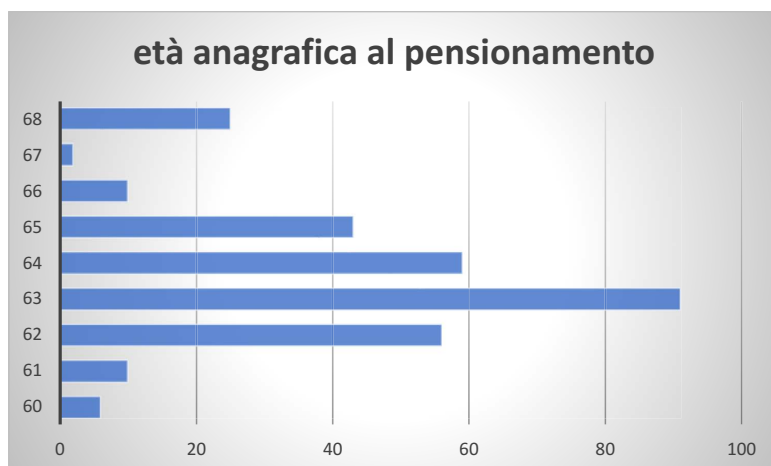
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



L'importo medio annuo delle pensioni anticipate erogate in regime di cumulo è di circa 8.350,00 euro lordo, la maggioranza dei richiedenti ha tra i 62 e 64 anni di età anagrafica ed ha un'anzianità contributiva enpav di almeno 35 anni.

Di seguito si riportano due grafici che evidenziano il trend dei richiedenti la pensione in cumulo, rispetto all'età anagrafica e all'anzianità contributiva, quest'ultima riferita esclusivamente ad Enpav.

In questo primo grafico si evidenzia l'età del pensionato al momento del riconoscimento del trattamento pensionistico



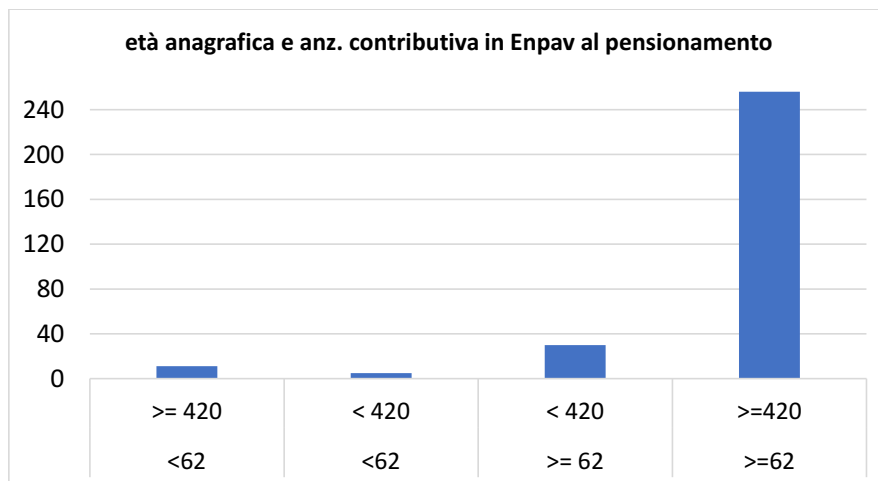
In questo secondo, si rileva contestualmente età e anzianità contributiva in Enpav al momento del pensionamento: è evidente che finora la maggior parte dei richiedenti la pensione in regime di cumulo ha avuto accesso alla prestazione avendo anche maturato il requisito minimo alla pensione anticipata in regime autonomo ENPAV, diversamente coloro che hanno beneficiato anticipatamente, sono poco più di 10 posizioni.

Nel grafico seguente si rappresentano i pensionati con requisiti di accesso uguali, maggiori o minori a quelli minimi per la pensione di vecchiaia anticipata, che sono 62 anni di età e 35 anni di contribuzione (ossia 420 mesi).

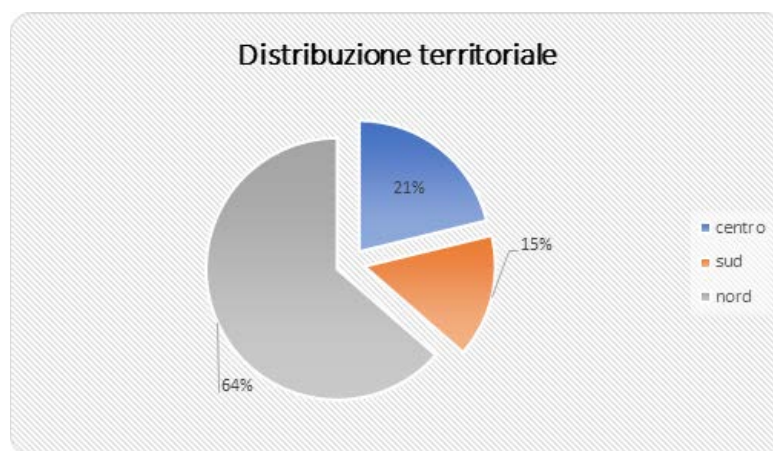




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



Guardando la distribuzione territoriale si desume che le pensioni in cumulo rispettano l'andamento delle pensioni Enpav.



L'istituto del cumulo consente alla categoria dei "silenti" (ossia iscritti e poi cancellati da Enpav, senza aver maturato diritto a pensione autonoma) di richiedere una prestazione diversa dall'eventuale rendita. Questa categoria infatti, include tutti i cancellati, che senza l'istituto del cumulo non avrebbero ottenuto alcun trattamento pensionistico da Enpav con eccezione dell'eventuale rendita pensionistica al raggiungimento dei 68 anni e calcolata con il sistema contributivo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



Le prestazioni in cumulo, sono sicuramente trattamenti pensionistici da monitorare nel tempo, per individuare il loro effettivo ruolo rispetto all'andamento della spesa previdenziale.

Si riportano di seguito i dati riepilogativi dei trattamenti in cumulo liquidati fino al primo SEMESTRE del 2021, anche se si dovrà verificare a regime il reale impatto sulla spesa pensionistica.

N. pratiche	fase di gestione pratica in piattaforma	tipologia trattamento			
		anticipata	vecchiaia	ind	ina
0	in acquisizione domanda	0	0		
19	in convalida contributi	17	2		
5	in verifica diritto	2	3		
8	in inserimento pro-rata	6	2		
4	in definizione	4	0		
4	accolte	4	0		
349	liquidate	308	36	3	2
389	Totali	341	43	3	2





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

Come per la spesa anche per il numero nel 2020 è continuata la crescita dell'onere dei trattamenti pensionistici in pagamento (+ 10,78%). Complessivamente sono state liquidate n. 841 nuove pensioni a fronte di n. 383 posizioni cessate.

Suddivisione numerica per tipologia di trattamento pensionistico								
Vecchiaia	Anzianità	Ina/inv	Reversibilità	Indirette	Totalizzazioni	Cumulo	Rendita Pensionistica	Totale
3836	227	469	1962	735	45	302	50	7626

Sul dato finale del numero delle prestazioni in pagamento quello più dinamico riguarda i trattamenti di vecchiaia, quelli in cumulo e le rendite pensionistiche, pur rappresentando percentuali poco significative sul numero e sull'importo complessivo delle pensioni in pagamento.

Attività deliberativa istituzionale

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale e delle pratiche gestite, gli Organi competenti hanno deliberato n. 841 nuovi trattamenti pensionistici, di cui l'86,8 % pensioni dirette ed il 13,2% trattamenti a superstiti, a fronte di n.383 pensioni cessate. Sono stati altresì gestiti e deliberati n. 86 supplementi quadriennali di pensione, n.7 trasformazioni da pensione di invalidità a pensione di vecchiaia, n. 113 liquidazioni ad eredi dei ratei di pensione maturati e non riscossi per decesso del titolare del trattamento.

NUMERO NUOVE PENSIONI ATTIVATE							
Vecchiaia	Anzianità	Superstiti	Ina / Inv	Rendita	Totaliz.	Cumulo	Totale
513	0 Non più previste	137	56	13	0	122	841

Complessivamente le pensioni di vecchiaia attivate nel 2020 sono state n. 513, con un'età media di pensionamento di 64 anni e 6 mesi e con oltre 37 anni e 7 mesi di anzianità di iscrizione e di contribuzione:

- le pensioni di vecchiaia in senso stretto, ossia con i requisiti dei 68 anni di età, sono state in totale n.67, con un'anzianità media di 38 anni di iscrizione e contribuzione. L'importo medio annuo lordo di pensione è di € 12.050,00.
- le pensioni di vecchiaia anticipata sono state n. 446, con un'età media dei richiedenti di 64 anni ed un'anzianità di iscrizione e contribuzione di 37 anni e 5 mesi. L'importo medio annuo lordo di pensione è di €8.550,00, considerando anche le percentuali di neutralizzazione applicate sull'importo finale in funzione dell'età anticipata e dell'anzianità iscrittiva e contributiva raggiunta. Quest'ultima categoria è quella maggiormente rappresentativa dei pensionati Enpav.

INTEGRAZIONE AL MINIMO

L'Enpav riconosce sul trattamento previdenziale spettante un'integrazione quando lo stesso è inferiore ad un prefissato importo minimo e in presenza di determinate altre condizioni reddituali. Sono esclusi da tale beneficio le pensioni in totalizzazione e le rendite. Sia l'importo del trattamento minimo, che i limiti reddituali sono





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

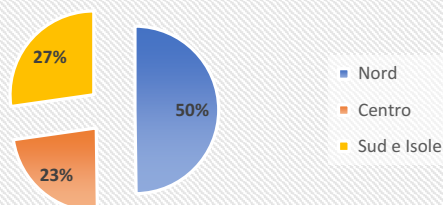
annualmente fissati dalla legge e resi noti con circolare Inps. Dopo due anni in cui non vi era stata alcuna rivalutazione, nel 2019 l'importo del trattamento minimo è stato adeguato ad € **6.702,54**. Esso è riconosciuto in misura integrale a chi abbia un reddito annuo non superiore ad € 13.405,08 e non usufruisca dell'integrazione al minimo su altro trattamento pensionistico. Sono integrate al minimo **n. 67** pensioni, ossia l'**0,88%** dei trattamenti in erogazione, per un onere complessivo di €**163.283,58**. Rispetto al precedente anno è diminuito sia il numero sia l'importo complessivo di questa tipologia di trattamento. Sulla spesa pensionistica complessiva l'integrazione al minimo incide solo per lo **0,31%**.

ASSISTENZA

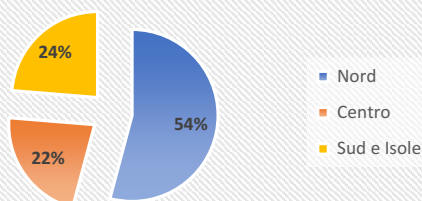
INDENNITA' DI MATERNITA'

Per l'esercizio 2020 si registra un aumento della spesa relativa alla maternità (+5,80%), nonostante un lievissimo calo (-0,04 %) del numero delle prestazioni, che è stato di **n.466** indennità per un onere complessivo pari ad € **2.797.478,58**. Tale dato è la risultante della sommatoria tra il **costo di competenza dell'esercizio** pari ad € **2.521.865,91** e l'**utilizzo del fondo indennità di maternità** per € **275.612,67**. Per l'anno 2020 l'indennità minima garantita, stabilita dall'INPS, è stata pari ad € **5.093,92** mentre l'importo medio liquidato dall' Enpav è stato di € **6.003,00**.

distribuzione territoriale numero indennita' di maternita'

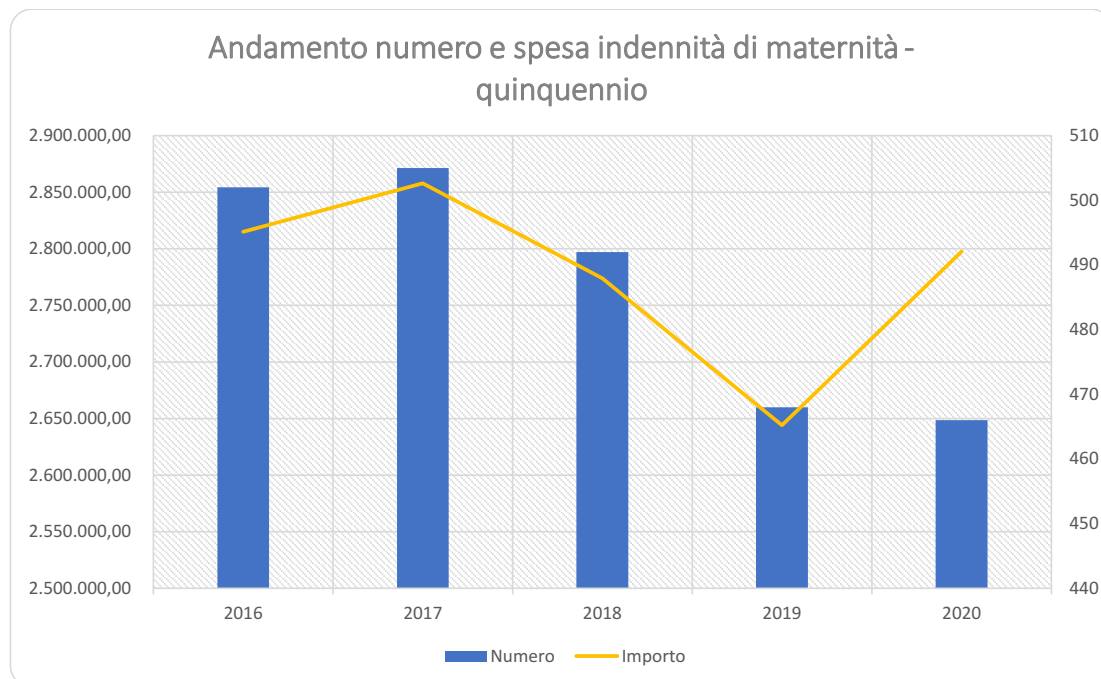


distribuzione territoriale spesa indennita' di maternita'





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



Per l'anno **2020** secondo le disposizioni di legge, l'importo massimo rimborsabile dallo Stato per ogni prestazione corrisposta nell'anno, ai sensi dell'art. 78, D.Lgs. 151/2001, è stato pari a **€uro 2.143,05**. Nello specifico, delle n. **466** indennità di maternità erogate, n. **9** sono state di importo inferiore al massimo rimborsabile, pertanto l'onere da attribuire a carico del Bilancio dello Stato e per il quale si procederà alla richiesta di rimborso, previa approvazione del Bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Nazionale dei delegati, è di **€uro 989.534,22**.

La copertura finanziaria del restante onere proviene dall'introito del contributo di maternità a carico dei veterinari iscritti che per il 2020 è sceso a € 62,00 Euro, rispetto ai 67,00 Euro del 2019.

TRATTAMENTI ASSISTENZIALI

Nell'ambito delle diverse categorie di prestazioni assistenziali previste, nel corso del 2020 sono stati concessi n. **320** trattamenti assistenziali, per un importo complessivo di **€ 922.262,26**, suddivisi come indicato nello schema sottostante. Dall'2019 sono diventate operative due nuove tipologie di erogazioni assistenziali, approvate nel 2018: le borse lavoro Giovani e le borse lavoro sociali. Le prime sono destinate ai giovani veterinari laureati per lo svolgimento di un percorso di formazione sul campo, presso strutture veterinarie, mentre le seconde sono rivolte ai pensionati di invalidità per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea, finalizzata ad un reinserimento nel mondo del lavoro, seppure temporaneo. Entrambe le erogazioni sono liquidate mensilmente con una durata massima di 6 mensilità. L'importo mensile della borsa lavoro giovani è di 500 euro, mentre per le borse sociali l'importo sale a 600 euro. Per l'assegnazione delle relative borse, sono stabiliti dei contingenti e per ognuno di essi è previsto un bando, sia per l'individuazione delle strutture ospitanti sia per l'assegnazione delle borse.





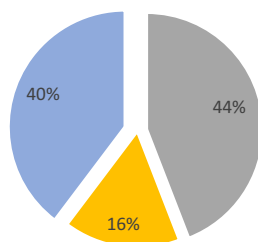
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Art. 39 del R.A. "Provvidenze Straordinarie"			Art. 40 del R.A. Altri interventi assistenziali		
Assistenze	n.107	390.250,00	Borse di Studio	n.0	0
Calamità naturali	n.2	3.000,00	Sussidi alla genitorialità	n.95	155.012,26
			Indennità di non autosufficienza	n.34	140.000,00
			Borse Lavoro Giovani	n. 68	204.000,00
			Borse Lavoro Sociali	n. 14	30.000,00
Totale	n. 109	393.250,00	Totale	n.211	529.012,26

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ

Aree Geografiche	Numero	Importo Deliberato
Nord	47	82.260,88
Centro	27	42.818,16
Sud e Isole	21	29.933,22
Totali	95	155.012,26

distribuzione territoriale Borse lavoro giovani NUMERO



■ nord ■ centro ■ sud isole





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Come accennato nella introduzione a questa relazione, nel 2020 è stata introdotta l'indennità assistenziale straordinaria per Covid 19, riconosciuta a coloro che erano stati colpiti dal Covid 19, con un importo graduale in funzione della gravità dell'evento:

- 4.000,00 Euro per i malati di Covid che hanno subito un ricovero in terapia intensiva
- 2.000,00 Euro per i malati di Covid che hanno subito un ricovero non in terapia intensiva
- 1000,00 Euro per coloro che sono risultati positivi al Covid a seguito di tampone molecolare. In questo caso l'indennità spettava solo ai Medici Veterinari che esercitano in via esclusiva la libera professione e avevano una posizione contributiva regolare.

In tutti i casi, l'Indennità straordinaria Covid poteva essere richiesta una sola volta.

Complessivamente sono state riconosciute al 31.12.2020 n 776 indennità Covid per una somma pari ad Euro 831.000; a queste si aggiungono le n.364 domande pervenute fino al 31 marzo , per ulteriori 382.000,00.

INDENNITA' COVID EROGATE

	Domande al 31.12.2020		Domande al 31.03.2021	
RICOVERI	40	Euro 80.000	15	Euro 30.000
TERAPIA INTENSIVA	5	Euro 20.000	1	Euro 4.000
POSITIVI	731	Euro 731.000	348	Euro 348.000
TOTALE	776	Euro 831.000	364	Euro 382.000

Si è voluto riportare di seguito un confronto al 31.12.2020 tra l'andamento dei contagi a livello nazionale e quello relativo alle domande di indennità straordinaria Covid presentate dai medici veterinari, distinti per regione.

Dal confronto è risultato che la percentuale di popolazione nazionale contagiata è stata pari al 3,48% mentre le domande pervenute ad Enpav di indennità straordinarie Covid sono state pari al 2,67 % degli iscritti ad Enpav. Ci si potrà aspettare quindi una coda di ulteriori domande che perverranno nel 2021, in aggiunta a quelle relative a nuovi casi di contagio, come peraltro stanno già dimostrando i dati del primo trimestre 2021.

RIEPILOGO CONTAGI COVID-19 NAZIONALI E ENPAV								
Regione	Residenti	%Italia	Casi Totali	% casi	Rapporto abitanti casi	Iscritti Enpav	Casi Covid Enpav	% casi Enpav
Lombardia	10.018.806	16,50%	478.903	22,73	4,78	4672	188	4,02
Lazio	5.898.124	9,70%	163.051	7,74	2,76	2371	67	2,83
Campania	5.839.084	9,60%	189.673	9,00	3,25	2117	37	1,75
Sicilia	5.056.641	8,30%	93.644	4,44	1,85	1962	24	1,22
Veneto	4.907.529	8,10%	253.875	12,05	5,17	2108	61	2,89
Emilia-Romagna	4.448.841	7,30%	171.512	8,14	3,86	2966	93	3,14
Piemonte	4.392.526	7,20%	197.828	9,39	4,50	2674	93	3,48
Puglia	4.063.888	6,70%	90.964	4,32	2,24	1573	18	1,14
Toscana	3.742.437	6,20%	120.328	5,71	3,22	2155	54	2,51
Calabria	1.965.128	3,20%	23.920	1,14	1,22	740	7	0,95



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Sardegna	1.653.135	2,70%	31.113	1,48	1,88	1172	21	1,79
Liguria	1.565.307	2,60%	60.469	2,87	3,86	609	17	2,79
Marche	1.538.055	2,50%	41.624	1,98	2,71	889	14	1,57
Abruzzo	1.322.247	2,20%	35.314	1,68	2,67	757	15	1,98
Friuli-Venezia Giulia	1.217.872	2,00%	50.027	2,37	4,11	490	20	4,08
Trentino-Alto Adige	1.062.860	1,80%	51.334	2,44	4,83	413	15	3,63
Umbria	888.908	1,50%	28.960	1,37	3,26	762	21	2,76
Basilicata	570.365	0,90%	10.826	0,51	1,90	306	4	1,31
Molise	310.449	0,50%	6.528	0,31	2,10	192	2	1,04
Valle d'Aosta	126.883	0,20%	7.273	0,35	5,73	90	5	5,56
Totale	60.589.085		2.107.166	100,00	3,48	29.018	776	2,67

% popolazione nazionale contagiata al 31/12/2020	3,48%
% domande presentate ad Enpav/numero iscritti al 31/12/2020	2,67%

PRESTITI AGLI ISCRITTI

Si registra un andamento alterno del flusso delle domande dei prestiti. Nel 2020 il numero delle domande è aumentato soprattutto a causa dei prestiti che sono stati erogati a condizioni agevolate per dare supporto finanziario ai liberi professionisti che avevano subito gli effetti negativi della pandemia da Covid 19. Complessivamente i prestiti straordinari per COVID sono stati n.48 per una spesa complessiva di € 340.171,48. Dello stanziamento annuo complessivamente disponibile per i prestiti, pari a € 3.600.000,00, è stato utilizzato il 64,78%.

L'importo medio richiesto è stato di € 19.597,00 a fronte del limite massimo richiedibile pari ad € 50.000,00, come stabilito nello specifico Regolamento. Anche l'importo medio è influenzato dai prestiti straordinari per Covid 19 che avevano una soglia di importo contenuta in € 10.000,00.

ANDAMENTO DEI PRESTITI NEL PERIODO 2016 - 2020				
Anno	Numero	Incremento	Prestiti deliberati	Incremento %
2016	116		3.487.281,00	
2017	98	-18,37%	3.070.506,00	-11,95%
2018	112	+14,28%	3.505.976,00	14,18%
2019	93	-16,96%	2.755.556,00	-21,40%
2020	119	+27,95	2.332.073,48	-15,37%

Sono previste diverse causali per la richiesta del prestito, il **45,4%** delle richieste evase ha riguardato l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale, e il 40,3 è stato legato ai prestiti straordinari per Covid. La modalità di garanzia del prestito maggiormente utilizzata continua ad essere la fideiussione personale (95,80%).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

POLIZZA SANITARIA

Il 2020 è stato il quinto anno di operatività della polizza sanitaria con la società RBMSalute, che nel corso dell'anno è stata acquisita dal Gruppo Intesa San Paolo, acquisendo il nome di Intesa San Paolo RBMSalute.

La polizza si articola in un Piano Base ed in un Piano Integrativo.

Il Piano Base è operativo automaticamente per tutti gli iscritti all'Ente e dal 2020 anche per i pensionati di invalidità, senza alcun costo a loro carico, ed è acquistabile anche dagli altri pensionati Enpav e dai Medici Veterinari iscritti all'Ordine, ma cancellati dall'Ente. Il Piano Base è estensibile anche al nucleo familiare, con onere a carico dell'assicurato.

Il Piano Integrativo è a pagamento per tutti gli associati, che possono acquistarlo solo per se stessi o anche per il nucleo familiare.

Il costo complessivo che l'Enpav ha sostenuto nel 2020 per assicurare la copertura di base è stato di € 1.662.940.

Nel 2020 gli iscritti, pensionati ed i cancellati Enpav assicurati con il piano sanitario, base ed integrativo, sono stati 35.151, così distinti:

Piano sanitario	Attivi	Pensionati + Cancellati
Base	32.775	876
Integrativo	1.288	212
Totali	34.063	1.088

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio, risultano liquidate 1.554 prestazioni sanitarie ospedaliere per un totale di Euro 840.951, così distinte:

Ricovero con intervento	440
Ricovero senza intervento	406
Diaria	254
Indennità di maternità a rischio	178
Cure oncologiche	276

Sul fronte delle prestazioni extra-ospedaliere, le prestazioni liquidate sono state 12.976 corrispondenti ad un totale di Euro 406.060 liquidati.

Visite specialistiche	631
Alta diagnostica	1.513
Supporto psicologico	545
Prevenzione	9.397
Trattamenti fisioterapici	890





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Sistemi Informativi



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La Direzione Sistemi Informativi si occupa dei processi connessi con le tecnologie per la gestione delle procedure informatiche attraverso una continua attività di aggiornamento e di manutenzione dell'architettura hardware e software in produzione.

L'evoluzione della normativa, sia interna che esterna all'Ente, comporta un continuo aggiornamento delle procedure informatiche che può realizzarsi solo a seguito di un'attenta analisi tecnico-funzionale dei processi interessati.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da una repentina trasformazione delle organizzazioni che, a causa della pandemia, hanno dovuto adattare i modelli di gestione del personale con l'introduzione dello smart working esteso a quasi tutto il personale. L'impatto sui sistemi IT di questo cambiamento è stato devastante per le organizzazioni che negli anni precedenti non avevano attuato un percorso di trasformazione digitale dei processi amministrativi.

All'inizio della pandemia la Direzione Sistemi Informativi, grazie alla pianificazione messa in atto negli anni precedenti, è riuscita a fornire il supporto sistemistico e le tecnologie per garantire la continuità operativa dell'Ente anche con il personale in smart working. Il percorso relativo alla digitalizzazione della gestione documentale dell'Ente ci ha permesso di amministrare tutti i processi connessi con la gestione delle pratiche degli iscritti e dei pensionati attraverso le scrivanie virtuali del gestore documentale e con la sua integrazione con il gestionale previdenziale e contributivo.

Nel corso dell'anno la Direzione IT ha dovuto trovare, in breve tempo, soluzioni utili alla gestione dei processi relativi all'acquisizione tramite l'area riservata delle richieste di indennità previste dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Cura Italia). La struttura informatica di Enpav non è progettata per sostenere un così alto volume di richieste concentrate, quindi le oltre 17.000 domande ricevute nei primi giorni di aprile hanno stressato i sistemi e purtroppo generato alcuni malfunzionamenti e rallentamenti per gli utenti. L'esperienza maturata ci ha permesso di pianificare diverse attività finalizzate ad ampliare l'utilizzo delle risorse in cloud e di automatizzare ulteriori processi amministrativi e di gestione della sicurezza informatica.

In ambito sistemistico è proseguito il percorso, iniziato negli anni precedenti, volto a sfruttare i servizi in cloud di Microsoft e ridurre il numero di macchine fisiche o virtuali presenti nell'Ente.

Nel 2020, l'impossibilità di gestire le sedute di CDA e le assemblee in presenza è stata superata grazie alla predisposizione, attuata nel 2019, delle sale riunioni dell'Ente alle web conference.

Nel 2020 le attività di sviluppo software sono proseguite con:

- lo sviluppo delle procedure informatiche per l'utilizzo dei M.Av. ai fini della riscossione delle rate dei prestiti erogati agli associati Enpav;
- il completamento delle attività di sviluppo delle procedure di acquisizione delle rendicontazioni provenienti dall'agenzia entrate riscossione per i crediti affidati;
- l'implementazione di nuove procedure software per la produzione delle certificazioni fiscali annuali.

Anche dal punto di vista della gestione documentale e dell'integrazione con l'area riservata del sito dell'Ente sono proseguite le attività di sviluppo. La conservazione sostitutiva digitale dei documenti, nonché la gestione di nuove pratiche completamente dematerializzate, pur rallentate dall'emergenza vissuta nell'anno sono proseguite durante tutto il 2020.

L'utilizzo delle funzioni presenti nell'area riservata del sito dimostra l'interesse degli associati alle tematiche previdenziali, infatti nel 2020 sono state visualizzate 107.156 simulazioni di pensione da 24.740 utenti ed anche



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

23.229 estratti conto contributivi. Sono diverse le funzioni del sito che sono state utilizzate da diverse migliaia di utenti e questo conferma che l'informatizzazione oltre ad agevolare la riduzione dei costi e l'efficienza dei processi è un mezzo per la semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte degli associati dell'Ente.

La numerosità delle attività sul sito pubblico e nell'area riservata è evidenziata nei grafici sottostanti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La tabella seguente riepiloga il numero di accessi alle principali funzioni presenti nell'area riservata.

Funzioni online	
Simulazione pensione	107.156
Variazioni anagrafiche	6.360
Visualizzazione modelli presentati	10.838
Presentazione modelli1 online	25.400
Estratto conto contributivo	23.229
Consultazione cedolino pensione	46.046
Stampa attestazione dei versamenti	36.472

L'importanza della trasformazione digitale e dello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche sono argomenti all'ordine del giorno. Lo sfruttamento delle tecnologie digitali diviene sempre più rilevante, per lo sviluppo di servizi personalizzati e per la semplificazione dei processi amministrativi. L'Enpav da diversi anni ha intrapreso questo percorso di reingegnerizzazione dei processi amministrativi attraverso l'uso delle tecnologie, una evoluzione che deve essere supportata dalle competenze digitali e da una visione condivisa della semplificazione dei processi amministrativi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tablelle supplementari e rappresentazioni grafiche



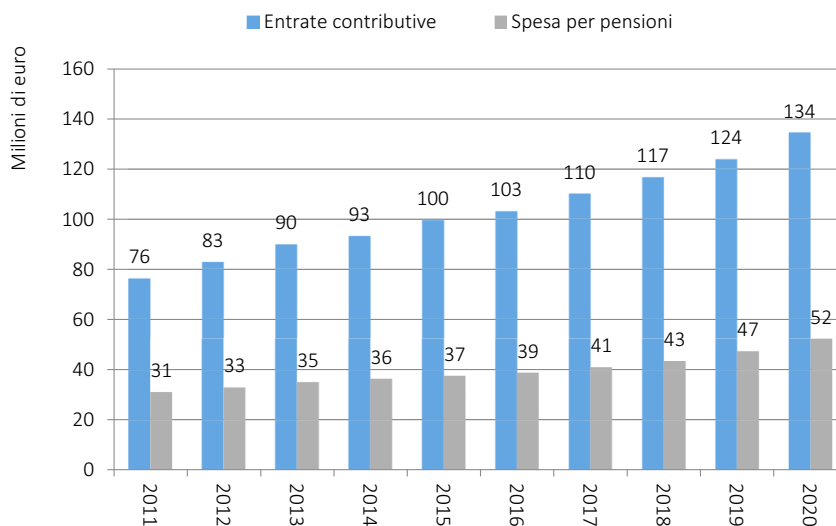


ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Equilibri finanziari e incremento del patrimonio

EVOLUZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE-ONERI PER PENSIONI (2011-2020) (valori espressi in euro)			
Anno	Contributi	Pensioni	Differenza tra entrate contributive ed oneri per pensioni
2011	76.266.028	30.803.775	45.462.253
2012	82.853.017	32.744.484	50.108.533
2013	89.861.729	34.848.173	55.013.556
2014	93.233.898	36.214.423	57.019.475
2015	99.562.217	37.268.115	62.294.102
2016	103.125.337	38.584.959	64.540.378
2017	110.122.956	40.791.717	69.331.238
2018	116.654.799	43.242.414	73.412.385
2019	123.798.182	47.083.376	76.714.806
2020	134.471.817	52.159.707	82.312.111

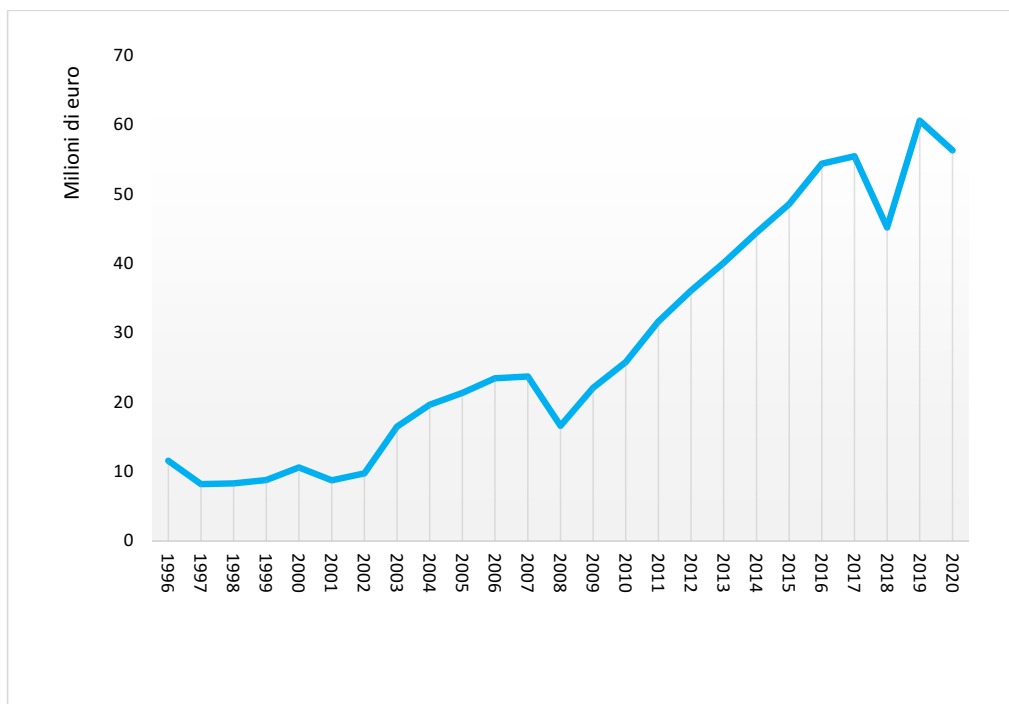
NB: sono esclusi gli introiti per sanzioni amministrative





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Andamento dell'utile di esercizio (1996-2020)



Il dato di partenza 1996 (11,5 milioni di euro) è relativo all'utile del primo anno di gestione dopo la privatizzazione.

I punti di flessione sono correlati ad eventi mondiali sfavorevoli che hanno impattato sul risultato di gestione: 2001 (attentato alle *torri gemelle*), 2008 (fallimento di Lehman Brothers), 2018 (crisi finanziaria internazionale), 2020 (pandemia da SARS-CoV-2). L'Ente si è sempre protetto dagli accadimenti sfavorevoli effettuando cospicui accantonamenti prudenziali ai fondi rischi.

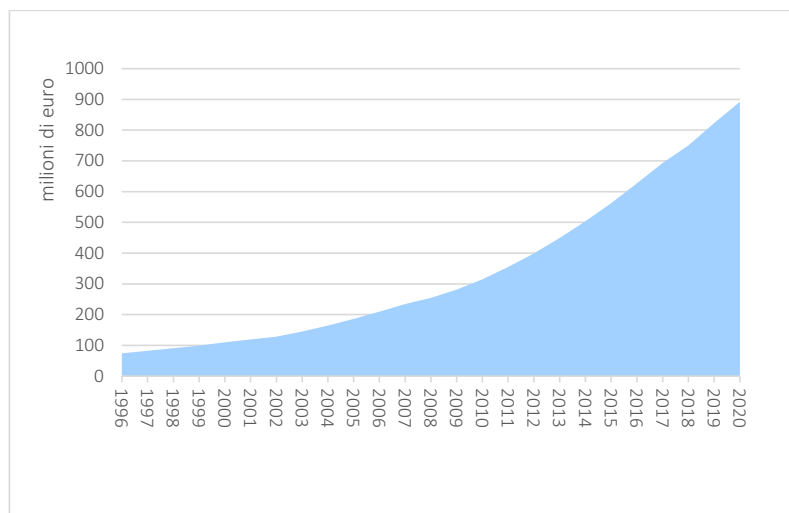
Il dato finale rappresenta l'utile dell'esercizio 2020 (56,3 milioni di euro).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

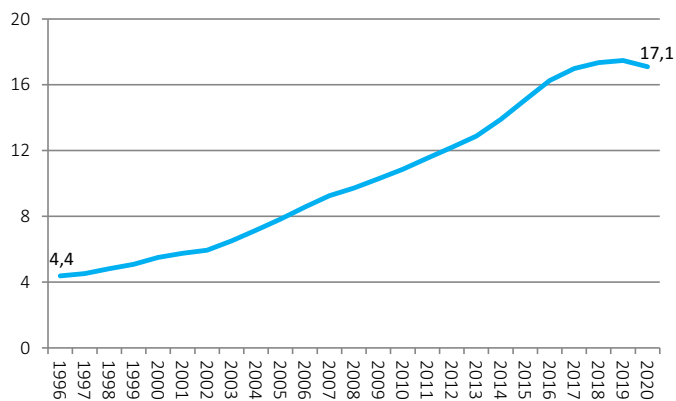
Incremento delle riserve patrimoniali (1996-2020)



Le riserve sono passate da 74,3 milioni di euro del 1996 a 892,1 milioni di euro del 2020.

Il cosiddetto rapporto di sostenibilità è passato da 4,4 del 1996 a 17,1 del 2020. Le riserve patrimoniali coprono cioè 17,1 annualità delle pensioni correnti.

Rapporto riserve patrimoniali / pensioni correnti (1996-2020)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI				
Descrizione	Valore lordo al 31/12/2020	Ammortamento		F.do Ammortamento
		%	Quota anno 2020	Consistenza al 31/12/2020
Software di proprietà ed altri diritti	€ 1.250.514,58	33%	€ 42.987,42	€ 1.206.083,31
Fabbricati	€ 15.596.540,64	1%	€ 90.680,24	€ 3.122.669,12
Impianti e macchinari	€ 779.027,56	15%	€ 65.789,80	€ 570.091,54
Automezzi	€ 37.600,00	25%	€ 1.550,00	€ 37.600,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	€ 992.548,53	20%	€ 44.406,13	€ 881.185,05
Mobili e macchine d'ufficio	€ 554.265,61	10%	€ 14.732,16	€ 446.263,45
TOTALE	€ 19.210.496,92		€ 260.145,75	€ 6.263.892,47

PATRIMONIO IMMOBILIARE						
Ubicazione	Data acquisto	Destinazione	Costo originario	Valore lordo al 31/12/2019	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinaria capitalizzate	Valore lordo al 31/12/2020
Roma Via Castelfidardo, 41	15/06/1967 06/09/1968	strumentale Sede ENPAV	€ 263.535,56	€ 8.942.825,30	€ 125.198,71	€ 9.068.024,01
Roma Via A. De Stefani, 60	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646,41	€ 6.528.516,63	-	€ 6.528.516,63
TOTALE			€ 6.058.181,97	€ 15.471.341,93	€ 125.198,71	€ 15.596.540,64





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Bilancio Consolidato Enpav



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

ATTIVO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019
A IMMOBILIZZAZIONI:		
I) Immobilizzazioni immateriali	97.539	72.821
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	84.420.582	84.402.121
1) Immobili	83.980.886	83.951.591
2) Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	439.696	450.530
3) Impieghi immobiliari in corso	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	290.691.967	268.374.413
1) Partecipazioni		
2) Titoli diversi in portafoglio	290.408.823	268.091.269
3) Gestioni patrimoniali mobiliari		
4) Crediti finanziari diversi	283.144	283.144
5) Impieghi mobiliari in corso		
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	375.210.088	352.849.355
B ATTIVO CIRCOLANTE:		
I) Rimanenze	12.377.892	12.912.710
II) Crediti (1+2+3+4)	118.565.424	97.127.707
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	89.993.123	69.490.703
2) Crediti per prestazioni da recuperare		
3) Crediti verso società controllate		
4) Altri crediti	28.572.301	27.637.004
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	330.258.383	311.730.096
IV) Disponibilità liquide	109.445.841	96.742.288
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	570.647.539	518.512.801
C RATEI E RISCONTI ATTIVI:	1.080.150	1.029.529
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	946.937.777	872.391.686





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (valori in euro)		Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019
A	PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV):	771.504.045	714.908.871
I)	Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	56.330.180	56.330.180
II)	Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	-	-
III)	Altre riserve consolidate	657.585.691	596.971.839
IV)	Risultato economico di esercizio	57.588.174	61.606.853
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	163.121.950	145.671.125
C	FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.382.833	1.297.124
D	DEBITI (1+2+3+4)	10.532.339	9.840.155
1)	Debiti per prestazioni istituzionali	4.099.804	3.167.420
2)	Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	-	-
3)	Debiti verso società controllate	-	-
4)	Altri debiti	6.432.535	6.672.735
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	396.610	674.410
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		946.937.777	872.391.686





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro)		Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019
A GESTIONE PREVIDENZIALE:			
1) Gestione contributi (a+b-c)		121.169.818	111.728.296
a) Entrate contributive		134.486.131	123.804.304
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi		823.594	1.112.824
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi		14.139.907	13.188.832
2) Gestione prestazioni (a+b-c)		57.280.725	52.022.167
a) Spese per prestazioni istituzionali		58.360.512	53.101.802
b) Interessi passivi sulle prestazioni		-	-
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi		1.079.787	1.079.635
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)		63.889.093	59.706.129
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)		3.229.308	2.026.274
a) Redditi e proventi degli immobili		5.381.568	4.407.096
b) Costi diretti di gestione		1.992.260	1.994.577
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione		160.000	386.245
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)		4.074.602	20.002.383
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari		14.956.659	29.430.453
b) Costi diretti e perdite di gestione		5.769.038	7.143.852
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione		5.113.019	2.284.218
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)		7.303.909	22.028.657
C COSTI GENERALI:			
5) Spese per gli Organi dell'Ente		789.956	855.689
6) Costi del personale (a+b)		3.561.579	3.566.976
a) Oneri per il personale in servizio		3.359.682	3.375.480
b) Trattamento di fine rapporto		201.897	191.495
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi		1.224.988	1.668.057
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi		987.600	12.696.871
Totale costi generali (5+6+7+8)		6.564.123	18.787.593
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)		64.628.879	62.947.193
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)			
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari		5.278	123.817
10) Oneri finanziari diversi		7.738	129.575
11) Oneri finanziari diversi		2.460	5.758
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)			
11) Rivalutazioni		- 6.127.155	- 42.297
12) Svalutazioni		41.903	641.332
13) Svalutazioni		6.169.059	683.629
F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)			
13) Ricavi extra-caratteristici		9.896	- 3.384
14) Costi extra-caratteristici		99.003	87.610
15) Costi extra-caratteristici		89.107	90.994
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)		58.516.897	63.025.329
15) Imposte sui redditi imponibili		928.724	1.418.476
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		57.588.174	61.606.853





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2020**

NOTA INTEGRATIVA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, così come modificato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed è costituito dai seguenti documenti, fatti salvi i necessari adeguamenti:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Nota integrativa consolidata;
- Rendiconto finanziario;

In merito al rendiconto finanziario, si evidenzia che solo la capogruppo Enpav ha redatto il rendiconto finanziario utilizzando il metodo diretto. Le altre società sottoposte al consolidamento ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis c. 2 c.c. avendo redatto il bilancio in forma abbreviata.

Al 31.12.2020 si rilevano in capo ad Enpav le partecipazioni totalitarie nelle società Edilparking srl ed Immobiliare EnpavRe srl (d'ora in avanti EnpavRe), la partecipazione al 98% nella società E.O. German JV S.à r.l. (il residuo 2% del capitale sociale è detenuto da Optimum Partner S.à r.l.) e la partecipazione al 50% nella società Veterinari Editori srl, controllata congiuntamente con la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (d'ora in avanti FNOVI).

Il 27 febbraio 2020 il Consiglio di amministrazione dell'Enpav ha deliberato di costituire la società E.O. German JV S.à r.l. avente come scopo sociale il compimento di operazioni attinenti all'acquisizione di beni immobili e all'amministrazione, gestione, controllo e sviluppo del patrimonio immobiliare. La società di diritto lussemburghese E.O. German JV S.à r.l. è stata costituita il 6 agosto 2020 in compartecipazione con la Optimum Partner S.à r.l.. L'Ente detiene il 98% del capitale sociale, Optimum Partner S.à r.l. il residuo 2%.

Il bilancio consolidato è stato predisposto, pertanto, sulla base dei bilanci:

- della capogruppo Enpav;
- delle società controllate al 100% del capitale, quali Edilparking srl ed EnpavRe srl;
- della società E.O. German JV S.à r.l., controllata al 98% del capitale;
- della società Veterinari Editori srl, controllata al 50% del capitale.

Detti bilanci sono stati idoneamente rettificati e resi omogenei ai principi contabili adottati dalla capogruppo Enpav.

Tutti i valori sono espressi in euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area e metodologia di consolidamento

Metodo del patrimonio netto:

- Edilparking srl con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- EnpavRe srl con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 90.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- E.O. German JV S.à r.l. con sede a Munsbach, 1c, rue Gabriel Lippman, L-5365 Lussemburgo (n. di iscrizione al Registro delle imprese B 246.222), capitale sociale pari ad euro 12.000, direttamente controllata al 98% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- Veterinari Editori srl con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, controllata al 50% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Differenza di consolidamento

Si segnala che il valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio della capogruppo Enpav è allineato al valore di patrimonio netto delle stesse. Pertanto, non risultano differenze di consolidamento.

Iscrizione di crediti e debiti

I crediti e i debiti reciproci tra la capogruppo Enpav e le controllate sono stati elisi con apposite scritture.

Capitale e riserve di terzi

Non risultano esposte in bilancio.

Imposte dell'esercizio

La relativa voce del conto economico consolidato rappresenta il valore aggregato del carico di imposte gravante sull'Enpav e sulle controllate, attesa la neutralità ai fini fiscali del bilancio consolidato nel sistema tributario italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I bilanci di esercizio 2020 dell'Ente e delle società controllate incluse nel consolidamento sono stati redatti rispettando i dettami del codice civile, così come novellati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Nella predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 sono stati pertanto adottati i criteri di valutazione e i principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove non in contrasto con le norme di settore, così come aggiornati per recepire le modifiche apportate al d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate e iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono rilevate al costo e sono comprensive delle rivalutazioni operate.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti alle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori figuranti in bilancio sono assunti al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2020, in conformità con la normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi, titoli azionari, obbligazionari ed altri strumenti finanziari ritenuti strategici e detenuti a scopo di durevole investimento, sono iscritte al costo.

I titoli che alla data di chiusura presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il d.lgs. n. 139/2015 ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato”.

Tuttavia, ci si è avvalsi della deroga prevista dall’art. 12 del decreto, tale per cui le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 1° gennaio 2016 sono valutati in base al precedente criterio.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di consolidamento. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante rilevazione di una posta rettificativa in diretta deduzione del valore, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti per prestiti agli iscritti

Per la valutazione dei prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione dei crediti tenga conto anche del “fattore temporale” se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l’articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che “non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”.

In aderenza a tale disposizione, L’Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2020 con il criterio del costo ammortizzato e ne è emersa una differenza non significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto dei principi di competenza, prudenza e valutazione dei crediti, per i crediti non incassati e per i quali è in dubbio la riscossione è stato creato un apposito Fondo svalutazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

È determinato in base al combinato disposto dell’art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29.05.1982 e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro in vigore. Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell’esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e degli smobilizzi effettuati per l’adesione dei dipendenti della capogruppo Enpav al fondo pensione. Il fondo ogni anno è adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

DEBITI

I debiti sono rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Può pertanto non essere applicato il criterio del “costo ammortizzato” previsto dal principio contabile OIC 19.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Preliminarmente si evidenzia che saranno commentate unicamente le voci patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili dell'Enpav, sia quelli delle società controllate. Diversamente, per le voci patrimoniali ed economiche alla cui formazione hanno contribuito i saldi contabili o dell'Enpav o delle società controllate, si rimanderà di volta in volta ai commenti esposti nei rispettivi bilanci.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CONSOLIDATO

A IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Possono essere così dettagliate:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	50.435	22.386	72.821
Incrementi per acquisizioni	36.984	33.413	70.397
Ammortamenti di esercizio (al netto delle variazioni dei fondi)	(42.988)	(2.691)	(45.679)
Valore di fine esercizio	44.431	53.108	97.539

Il saldo al 31.12.2020 (€ 97.539) è così ripartito:

- i "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari complessivamente ad € 44.431, si riferiscono al valore dei software della capogruppo Enpav;
- le "Altre Immobilizzazioni", pari ad € 53.108, afferiscono:
 - per € 22.386 alla Edilparking e rappresentano costi sostenuti e capitalizzati nel corso di precedenti esercizi, relativi alle spese di manutenzione straordinaria per il mantenimento degli immobili;
 - per € 30.722 alla E.O. German JV S.à r.l. e rappresentano le spese di costituzione della società quali oneri pluriennali. Gli incrementi e gli ammortamenti afferiscono solo alla società neo-costituita.

II) Immobilizzazioni materiali

Risultano pari ad € 84.420.582 e sono così suddivise:

- € 83.980.886 relativi ai fabbricati; di cui € 12.473.872 ai fabbricati della capogruppo Enpav, € 5.782.074 ai box di Edilparking posti in locazione ed € 65.724.940 ai fabbricati di EnpavRe destinati alla locazione. I valori sono considerati al netto dei rispettivi fondi ammortamento.
- € 439.696 relativi a mobili, impianti, macchinari e beni strumentali, di cui € 428.420 afferenti alla capogruppo Enpav ed € 11.276 afferenti ad EnpavRe.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 290.691.967, attengono alle seguenti voci di bilancio:

- Titoli diversi in portafoglio;
- Crediti finanziari diversi.

Per quanto attiene ai “Titoli diversi in portafoglio”, il valore di € 290.408.823 si riferisce interamente alla capogruppo Enpav quale somma delle voci “Altri titoli”, “Titoli di Stato”, “Fondi comuni” e “Fondi immobiliari” delle immobilizzazioni finanziarie. Si rimanda perciò al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020.

I “Crediti finanziari diversi” (esigibili oltre i cinque esercizi), pari complessivamente ad € 283.144, si riferiscono per € 276.366 alla capogruppo Enpav (somma delle voci “Crediti verso altri” e “Crediti finanziari diversi”), per € 1.044 al valore dei depositi cauzionali di Edilparking, per € 4.819 al valore dei depositi cauzionali di EnpavRe e per € 915 al deposito cauzionale della Veterinari Editori presso Poste Italiane per la spedizione del periodico *30giorni*.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (I+II+III)

Il totale delle immobilizzazioni risulta pari ad € 375.210.088.

B ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2020 di € 12.377.892 è così costituito:

- € 2.394.926 rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze di Edilparking;
- € 10.073.032 rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze di EnpavRe;
- - € 90.066 rappresenta la differenza positiva di patrimonio netto della società Veterinari Editori che viene elisa nel consolidamento quale partita infra-gruppo.

II) Crediti

I crediti, il cui saldo al 31.12.2020 è pari ad € 118.565.424, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti;
- Altri crediti.

Per i “Crediti verso iscritti e terzi contribuenti”, pari ad € 89.993.123, interamente riferiti alla capogruppo Enpav, si rinvia al commento della voce “Crediti verso iscritti per contributi” della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020.

Gli “Altri crediti”, pari ad € 28.572.301, sono così suddivisi:

- € 26.619.396 si riferiscono agli altri crediti della capogruppo Enpav (si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2020);
- € 359.953 si riferiscono ai crediti di Edilparking (in dettaglio: crediti commerciali € 211.736, crediti tributari € 1.317, crediti per imposte anticipate € 142.918, crediti diversi € 3.982);
- € 1.554.545 si riferiscono ai crediti di EnpavRe (in dettaglio: crediti commerciali € 792.599, crediti tributari € 569.802, crediti diversi € 192.144);
- € 38.407 si riferiscono ai crediti della Veterinari Editori (in dettaglio: crediti commerciali € 29.373, crediti tributari € 9.034).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per tali partite, pari ad € 330.258.383 ed interamente riferite alla capogruppo Enpav, si rinvia al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020.

IV) Disponibilità liquide

Espongono un saldo pari ad € 109.445.841. Rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa della capogruppo Enpav e delle società controllate. Nello specifico, risulta così suddiviso:

- € 100.722.118 della capogruppo Enpav;
- € 82.493 di Edilparking;
- € 8.321.125 di EnpavRe;
- € 244.323 di E.O. German JV S.à r.l.
- € 75.782 di Veterinari Editori.

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III+IV)

Il totale dell'attivo circolante risulta pari ad € 570.647.539.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Espongono un saldo pari ad € 1.080.150 e si riferiscono per € 1.070.270 alla capogruppo Enpav, per € 7 a Edilparking, per € 8.866 a EnpavRe e per € 1.008 a Veterinari Editori.

TOTALE ATTIVO (A+B+C)

Il totale dell'attivo consolidato risulta pari ad € 946.937.777.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

A PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto consolidato
Riserva legale ex art. 1 D. Lvo 509/1994	56.330.180
Altre riserve consolidate	657.585.691
Risultato economico di esercizio	57.588.174
arrotondamenti da consolidamento	-
Patrimonio netto consolidato	771.504.045

La voce *Riserva legale ex art. 1 D. Lvo 509/94* si riferisce alla riserva legale della capogruppo Enpav; parimenti le *Altre riserve consolidate*.

Di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto / risultato economico della capogruppo Enpav e patrimonio netto consolidato / risultato economico consolidato.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio Enpav	713.915.871	
Utile di esercizio Enpav	56.325.709	56.325.709
Patrimonio netto Enpav	770.241.580	-
Utile (Perdita) di esercizio Edilparking	5.018	5.018
Utile (Perdita) di esercizio Immobiliare EnpavRE	1.278.318	1.278.318
Utile (Perdita) di esercizio E.O. German JV S.à r.l.	(27.755)	(27.755)
Utile (Perdita) di esercizio Veterinari Editori	6.884	6.884
arrotondamenti da consolidamento	-	
Bilancio consolidato Enpav	771.504.045	57.588.174

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo pari ad € 163.121.950 si riferisce per € 162.744.863 alla capogruppo Enpav (vedasi commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020), per € 3.414 al fondo rischi di Edilparking e per € 373.673 al fondo rischi di EnpavRe, costituiti questi ultimi due, su base prudenziale, per far fronte alle ripercussioni che la situazione di emergenza pandemica tuttora in atto potrebbe avere sul mercato dei fitti attivi.

C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale partita, pari ad € 1.382.833, afferisce esclusivamente alla capogruppo Enpav (vedasi commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020).

D DEBITI

I debiti, il cui saldo al 31.12.2020 è pari ad € 10.532.339, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Debiti per prestazioni istituzionali;
- Altri debiti.

I "Debiti per prestazioni istituzionali", pari ad € 4.099.804, sono interamente riferiti alla capogruppo Enpav, e corrispondono all'omologa voce di bilancio "Debiti per pensioni".

Gli "Altri debiti", pari ad € 6.432.535, sono così suddivisi:

- € 5.114.393 si riferiscono ai debiti della capogruppo Enpav (si rinvia alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2020);
- € 39.989 si riferiscono ai debiti di Edilparking (in dettaglio: debiti verso fornitori € 3.718, debiti verso istituti previdenziali € 1, debiti tributari € 1.560, altri debiti € 34.710);
- € 1.206.203 si riferiscono ai debiti di EnpavRe (in dettaglio: debiti verso fornitori € 65.582, debiti verso istituti previdenziali € 687, debiti tributari € 693.549, altri debiti € 446.385);
- € 57.800 si riferiscono ai debiti di E.O. German JV S.à r.l. (in dettaglio: debiti verso professionisti € 20.660, altri debiti € 37.140);
- € 14.150 si riferiscono ai debiti della Veterinari Editori (in dettaglio: debiti verso fornitori € 10.166, debiti tributari € 3.469, altri debiti € 515).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Espongono un saldo pari ad € 396.610 e si riferiscono per € 389.763 alla capogruppo Enpav e per i restanti € 6.850 alle controllate Edilparking (€ 25), EnpavRe (€ 6.810) e Veterinari Editori (€ 12).

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)

Il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato risulta pari ad € 946.937.777.

CONTI D'ORDINE

Per l'informativa relativa ai conti d'ordine si rinvia ai rispettivi bilanci di esercizio della capogruppo e delle società controllate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di periodo pari ad € 57.588.174.

A GESTIONE PREVIDENZIALE

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Enpav, si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020. Il risultato della gestione previdenziale risulta pari ad € 63.889.093.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi e i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio-lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D 9).

I dati dell'esercizio 2020 registrano complessivamente un risultato positivo pari ad € 7.303.909. Tale risultato è determinato dai redditi prodotti dalla gestione immobiliare di Enpav (€ 116.349), Edilparking (€ 17.627) ed EnpavRe (€ 3.095.332), nonché dai redditi della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari della capogruppo Enpav (€ 4.074.602; si rinvia a tal proposito alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2020).

3) Gestione Immobiliare

Esponde un saldo pari di € 3.229.308 così determinato:

	31.12.2020	
Fitti attivi	3.398.445	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	575.628	
Ricavi delle vendite di immobili	-	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.006.109	
Altri ricavi	401.386	
Totale redditi e proventi degli immobili	5.381.568	A
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	1.220.537	
IMU/TASI	771.723	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Costi diretti di gestione	1.992.260	B
Ammortamento e accantonamenti di gestione	160.000	
Totale costi diretti della gestione immobiliare	2.152.260	C
Risultato della gestione immobiliare	3.229.308	A - C

4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari afferisce esclusivamente alla capogruppo Enpav ed è stato pari ad € 4.074.602. Si rinvia ai commenti della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020.

C COSTI GENERALI

Espongono un importo complessivo pari ad € 6.564.123. Si riferiscono per € 5.396.587 alla capogruppo Enpav, per € 1.140.262 ad EnpavRe e per € 27.274 alla E.O. German JV S.à r.l..

D PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari risulta pari ad € 5.278.

I proventi finanziari espongono un importo pari ad € 7.738 e si riferiscono agli interessi bancari della capogruppo Enpav (€ 7.099), nonché agli interessi sui depositi in conto corrente bancario attribuiti ad Edilparking (€ 10) ed EnpavRe (€ 629).

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso ad € 2.460 e si riferiscono ad interessi passivi diversi della capogruppo Enpav (€ 719), nonché ad interessi passivi, spese e commissioni bancarie delle società Edilparking (€ 193), EnpavRe (€ 1.067) ed E.O. German JV S.à r.l. (€ 481).

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si registra un dato negativo di € 6.127.155 e si riferisce alle valutazioni sul cambio di fine anno dei titoli in portafoglio denominati in valuta della capogruppo Enpav. Si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2020.

F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Il dato positivo di € 9.896 si riferisce al risultato dell'attività editoriale svolta dalla Veterinari Editori, consolidato proporzionalmente alla percentuale di controllo da parte di Enpav (50%). L'altro 50% è detenuto dalla Fnovi (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)

Tale risultato, pari ad € 58.516.897, è così ottenuto:

A) Risultato lordo della gestione previdenziale	63.889.093
B) Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali	7.303.909
C) Costi generali	6.564.123
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	64.628.879
D) Proventi ed oneri finanziari	5.278





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

E) Rettifiche di valori di attività finanziarie	- 6.127.155
F) Risultato lordo della gestione extra-caratteristica	9.896
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	58.516.897

IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'importo, pari ad € 928.724, è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2020 (Ires e Irap) della capogruppo Enpav (€ 236.972), delle controllate Edilparking (€ 12.426), EnpavRe (€ 676.313) e Veterinari Editori (€ 3.013).

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Costituisce l'utile consolidato dell'esercizio 2020. Se al risultato prima delle imposte si sottraggono le imposte sui redditi di esercizio, si ottiene il risultato netto pari ad € 57.588.174.



EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	02304861004
Numero Rea	RM 737243
P.I.	02304861004
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.2

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.386	22.386
II - Immobilizzazioni materiali	5.782.074	5.664.628
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.044	1.044
Totale immobilizzazioni (B)	5.805.504	5.688.058
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.394.926	2.512.372
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.035	218.524
imposte anticipate	142.918	148.522
Totale crediti	359.953	367.046
IV - Disponibilità liquide	82.493	82.221
Totale attivo circolante (C)	2.837.372	2.961.639
D) Ratei e risconti	7	8
Totale attivo	8.642.883	8.649.705
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	8.584.437	8.594.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.018	(10.380)
Totale patrimonio netto	8.599.455	8.594.438
B) Fondi per rischi e oneri	3.414	9.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.279	14.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.710	31.449
Totale debiti	39.989	45.575
E) Ratei e risconti	25	3
Totale passivo	8.642.883	8.649.705

v.2.11.2

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	179.749	193.774
5) altri ricavi e proventi		
altri	35.741	19.983
Totale altri ricavi e proventi	35.741	19.983
Totale valore della produzione	215.490	213.757
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72	51
7) per servizi	100.356	91.091
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	12.277
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	11.846
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	431
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	12.277
12) accantonamenti per rischi	0	10.707
14) oneri diversi di gestione	97.435	101.396
Totale costi della produzione	197.863	215.522
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.627	(1.765)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	11
Totale proventi diversi dai precedenti	10	11
Totale altri proventi finanziari	10	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	193	348
Totale interessi e altri oneri finanziari	193	348
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(183)	(337)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.444	(2.102)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.252	8.278
imposte differite e anticipate	9.174	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.426	8.278
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.018	(10.380)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 5.018 € contro una perdita di 10.380 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater della L. 77/2020, in quanto alla data del 31.12.2019, non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

v.2.11.2

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020, al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, viene iscritta una riserva indisponibile, pari all'ammontare delle quote di ammortamento non iscritte per un totale di euro 11.846, al netto delle imposte differite di euro 3.414, che, pertanto, sarà pari ad euro 8.432.

Gli utili del presente esercizio non sono sufficienti per vincolare tale riserva, sono pertanto utilizzate riserve di utili già presenti nel bilancio.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime in quanto la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

La deducibilità degli ammortamenti resta infatti possibile in applicazione dell'articolo 109, comma 4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati al conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella vendita e la locazione di un compendio immobiliare sito in Roma, Via Ruspoli, composto da box auto, unità commerciali, e posti auto a rotazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

Ammortamento

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, decide di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore. Si dispone pertanto la sospensione totale di tali quote nella misura del 100% che viene applicata alle seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali: spese di manutenzione.

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2020 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2021 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

v.2.11.2

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.386	22.386
Valore di bilancio	22.386	22.386
Valore di fine esercizio		
Costo	22.386	22.386
Valore di bilancio	22.386	22.386

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

In particolare, il valore dei fabbricati ha subito una diminuzione durevole del valore di mercato, cui si sono aggiunte problematiche strutturali connesse al verificarsi, nel 2017, di un incendio presso un locale commerciale di proprietà di terzi, con conseguente temporanea inagibilità dell'intero complesso.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di costruzione, rettificato dalla svalutazione effettuata per perdita durevole di valore, come sopra evidenziato. La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata dalla riclassificazione tra le immobilizzazioni del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce". La riclassificazione ha riguardato anche il fondo svalutazione immobilizzazioni, che risulta incrementato della quota relativa alla svalutazione dei box riclassificati tra le immobilizzazioni.

Si segnala che nel prospetto che segue, la voce "incrementi per acquisizioni" è relativa ad una riclassifica del valore di bilancio e, più precisamente, alla riclassificazione tra le immobilizzazioni del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.498.804	1.722	6.500.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.722	1.722
Svalutazioni	834.176	-	834.176
Valore di bilancio	5.664.628	-	5.664.628
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	134.742	-	134.742
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	17.296	-	17.296
Totale variazioni	117.446	-	117.446
Valore di fine esercizio			
Costo	6.633.546	1.722	6.635.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.722	1.722
Svalutazioni	851.472	-	851.472
Valore di bilancio	5.782.074	-	5.782.074

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per contratti di fornitura utenze e sono iscritte al valore nominale.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Tale voce è rappresentata dalle rimanenze finali di beni immobili "merce" ed ammonta ad euro 2.394.926."

Nel bilancio chiuso al 31.12.2019 le rimanenze finali di beni immobili "merce" sono iscritte per l'importo complessivo di euro 2.512.372.

Il valore dei beni immobili "merce" ha subito una riduzione. Il valore delle rimanenze è stato perciò rettificato operando, già nel corso del precedente esercizio, apposita svalutazione.

La variazione, rispetto al precedente esercizio, è determinata dalla riclassificazione, tra le immobilizzazioni, del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce". Nel corso dell'esercizio, infatti, non sono intervenute cessioni di unità immobiliari.

La riclassificazione ha riguardato anche il fondo svalutazione magazzino, che risulta diminuito della quota relativa alla svalutazione dei box riclassificati tra le immobilizzazioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Sono state considerate le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 i crediti sono iscritti per euro 359.953. Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 i crediti sono iscritti per euro 367.046. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 7.093.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 211.736 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 356.569 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 144.833 €.

L'accantonamento al fondo svalutazione è relativo per € 143.815 ai crediti di natura commerciale vantati nei confronti della FIT Revolution Srl, locataria di un locale commerciale, contro la quale è tutt'ora in corso una controversia, avviata nel 2015, a fronte del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della società. Nel 2016 si era tentato di definire la controversia con un atto transattivo, a garanzia del quale la controparte aveva prestato garanzia ipotecaria immobiliare fino a concorrenza dell'importo di € 250.000. Tuttavia, essendo nuovamente venuta meno agli impegni assunti, la società aveva avviato, già nel corso del 2018, la procedura di escussione della garanzia prestata e, sulla base delle valutazioni circa le modalità, gli oneri ed i tempi di recupero della complessiva pretesa creditoria, era stato prudenzialmente accantonato a fondo svalutazione crediti l'importo di € 143.815. Ad oggi, in attesa della prima udienza del pignoramento immobiliare, la svalutazione già effettuata si ritiene congrua rispetto al valore effettivamente recuperabile del credito. Un ulteriore accantonamento di € 1.018 è stato effettuato al termine dell'esercizio 2019, a fronte di una puntuale analisi dell'esigibilità dei crediti vantati verso altri clienti. In particolare, trattandosi di crediti di natura omogenea vantati nei confronti dei singoli inquilini per importi unitari non rilevanti, su base prudenziale, è stato accantonato un importo pari allo 0,50% del totale dei crediti iscritti in bilancio.

Crediti in valuta estera

Non sussistono crediti in valuta estera.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2020 ammontano ad euro 1.317. I crediti tributari al 31/12/2019 ammontano ad euro 4.291. Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 2.974. Tali crediti accolgono un credito IRES pari ad euro 1.230 ed un credito Iva pari ad euro 84.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario ed altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale. In particolare, i crediti tributari ammontano ad € 1.317, quelli per imposte anticipate sono pari ad € 142.918, i crediti verso altri ammontano ad € 3.982.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	211.736	211.736
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.317	1.317
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	142.918	142.918
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.982	3.982
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	359.953	359.953

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 82.493 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 80.688 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.805 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Il capitale sociale, ammontante a 10.000 € è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	15.857	-	10.380		5.477
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.578.961	-	-		8.578.961
Varie altre riserve	-	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	8.594.818	(1)	10.380		8.584.437
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.380)	10.380	-	5.018	5.018
Totale patrimonio netto	8.594.438	10.379	10.380	5.018	8.599.455

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti**Utilizzo utile dell'esercizio e altra riserva**

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni immateriali, la società ha costituito una riserva indisponibile di euro 8.432, pari all'ammontare degli ammortamenti non iscritti in bilancio per un importo di euro 11.846, al netto delle imposte differite di euro 3.414, formata dall'utile d'esercizio e per la restante parte dalle riserve presenti nel patrimonio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020**

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Riserva straordinaria	5.477		5.477		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.578.961	8.578.961	0		
Varie altre riserve	-1		-1		

Sospensione ammortamento — riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere, ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito nella legge n. 126/2020) le quote di ammortamento da imputare a conto economico per l'esercizio 2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie/cespiti: spese di manutenzione.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento, come sopra indicato, ha condizionato la situazione economico-patrimoniale della società e di conseguenza il risultato dell'esercizio, come rappresentato nel prospetto che segue dove sono indicati gli ammortamenti stanziati/sospesi, il risultato d'esercizio e il patrimonio netto nelle due ipotesi di "stanziamento ammortamenti" e di "assenza di stanziamento ammortamenti come da L. 126/2020".

STANZIAMENTO AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI STANZIATI	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
11.846	(3.410)	8.591.027

ASSENZA DI STANZIAMENTO AMMORTAMENTI L.126/2020

AMMORTAMENTI SOSPESI	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	IMPOSTE DIFFERITE
11.846	5.022	8.599.459	(3.414)

Debiti

I debiti esigibili sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 i debiti sono iscritti per euro 39.989. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 i debiti sono iscritti per euro 45.575. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 5.586.

Debiti verso fornitori

I debiti di natura commerciale verso fornitori sono esposti al valore nominale. Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 i debiti sono iscritti per euro 3.717. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 i debiti sono iscritti per euro 2.592. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 1.125.

Debiti tributari

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 i debiti tributari ammontano ad euro 1.560, al netto degli acconti d'imposta versati. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 i debiti sono iscritti per euro 11.470. Sotto la voce debiti tributari sono state rilevati il debito Irap pari ad euro 305 e il debito per ritenute d'acconto su redditi da lavoro autonomo pari ad euro 1.255.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso altri finanziatori	34.710	34.710
Debiti verso fornitori	3.718	3.718
Debiti tributari	1.560	1.560
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	1
Debiti	39.989	39.989

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

v.2.11.2

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri ratei passivi	25
TOTALE	25

Nota integrativa abbreviata, conto economico**Valore della produzione**

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che nel caso di beni immobili avviene al momento dell'atto di compravendita.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER LOCAZIONI	179.749
Totale	179.749

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	179.749
Totale	179.749

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Si precisa che la voce "Rimborsi spese art. ex. art. 15" si riferisce ad oneri condominiali e all'imposta di bollo sui contratti di locazione.

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Recupero spese di manutenzione	0	1.517
Rimborsi spese ex art. 15	23.920	17.962
Insussistenze attive per elementi non monetari	11.791	0
Altri ricavi e proventi diversi	31	504
TOTALE	35.741	19.983

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi non causata da una minor capacità della società di mantenere i risultati ma dalle difficoltà emerse con la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce "costi della produzione per servizi" nella tabella che segue.

Costi della produzione per servizi

DESCRIZIONE	VALORI DI BILANCIO AL 31/12 /2020	VALORI DI BILANCIO AL 31/12 /2019
Condominio	53728	31881
Trasporti e spediz.	32	0

v.2.11.2

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

Bollati/postali/Sp.	53	167
Spese Varie	72	51
Spese amm. Varie	0	329
Man. e riparazioni	0	1870
Rimb.spese prof./coll.	43	108
Prestazioni servizi	449	3913
Canoni casella PEC	32	0
Compensi amministratori	20872	20871
Copensi a profess.	25147	31952

Si fa presente che la legge di bilancio 2020 è intervenuta in materia di IMU sugli immobili merce: per gli esercizi 2020 e 2021 è stata introdotta l'aliquota di base pari all'0,1 per cento, mentre, a decorrere dall'anno 2022, i beni immobili merce torneranno a godere dell'esenzione IMU. Si precisa che gli immobili merce sono i beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa ed in riferimento ai fabbricati, si intendono quei fabbricati acquistati per la rivendita da parte della società e non locati.

L'onere tributario ai fini IMU nel corso del 2020 ammonta ad € 86.673 contro l'ammortare di € 76.897 dell'esercizio 2019.

A fronte dell'incremento dell'onere tributario IMU, dall'anno 2020 è stata abolita la TASI.

Pertanto l'onere tributario ai fini TASI è pari a € zero contro un onere subito nel 2019 per € 6.559.

La voce "manutenzione locali" afferisce alle spese di manutenzione ordinaria.

La voce "imposte deducibili" si riferisce per euro 4.759 all'imposta di registro, per euro 811 all'imposta di bollo, per euro 310 alla tassa vidimazione libri sociale e per euro 130 al diritto annuale camerale.

La voce "Iva indetraibile pro-rata" si riferisce all'Iva non ammessa in detrazione da "pro-rata" per presenza di operazioni attive in esenzione IVAi; tale voce costituisce un costo generale d'esercizio deducibile.

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Manutenzione locali	1.924	1.263
Imposte deducibili	6.009	5.792
IMU	86.673	76.897
Iva indetraibile pro-rata	2.423	10.545
Tasi	0	6.559
Altri	194	341
Insussistenze passive per elementi non monetari	212	0
TOTALE	97.436	101.397

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 193 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	193
Totale	193

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020, la società ha deciso di liberare l'accantonamento effettuato al Fondo Rischi nel corso dell'esercizio 2019 per € 9.689.

Voce di ricavo	Importo	Natura
SOPRAVV. ATTIVE PER RETTIFICHE CONTABILI	1.124	ECONOMICA
SOPRAVV. ATTIVA PER RILASCIO FONDO RISCHI	9.689	ECONOMICA
Totale	10.813	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite su ammortamenti civilistici non effettuati.

Le imposte anticipate sono state iscritte relativamente a perdite fiscali pregresse..

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

A seguito della sospensione delle quote di ammortamento, (ex. art. 60, D.L. 104/2020), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziare a bilancio.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E20 a) non risentono della mancata imputazione a conto economico degli ammortamenti.

Acconti imposte

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

v.2.11.2

EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Purtroppo dobbiamo rilevare che la perdurante crisi economica in cui versa il nostro settore, ha ulteriormente aggravato i problemi di riscossione dei crediti che già si erano palesati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 5.018 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- a riserva indisponibile ex L. 126/2020

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il nostro mandato, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato MAZZANTI CARLA

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

"Firmato Carla Mazzanti (firma digitale)

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	06819340586
Numero Rea	RM 543876
P.I.	01624751002
Capitale Sociale Euro	1.090.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	412000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	65.736.216	65.862.960
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.819	4.819
Totale immobilizzazioni (B)	65.741.035	65.867.779
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.073.032	9.497.404
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.554.545	930.670
Totale crediti	1.554.545	930.670
IV - Disponibilità liquide	8.321.125	8.083.271
Totale attivo circolante (C)	19.948.702	18.511.345
D) Ratei e risconti	8.866	0
Totale attivo	85.698.603	84.379.124
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.090.000	1.090.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	81.719.596	80.713.290
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.318	1.006.307
Totale patrimonio netto	84.111.914	82.833.597
B) Fondi per rischi e oneri	373.673	298.673
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	819.461	924.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	386.742	322.126
Totale debiti	1.206.203	1.246.854
E) Ratei e risconti	6.813	0
Totale passivo	85.698.603	84.379.124

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.014.710	3.346.203
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	575.628	(206.109)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	575.628	(206.109)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.006.109	536.586
5) altri ricavi e proventi		
altri	365.645	249.393
Totale altri ricavi e proventi	365.645	249.393
Totale valore della produzione	4.962.092	3.926.073
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.244	1.020
7) per servizi	980.460	1.059.482
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.140.263	42.709
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.865	42.709
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.067.398	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	85.000	226.866
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.225.263	269.575
12) accantonamenti per rischi	75.000	148.673
14) oneri diversi di gestione	725.056	652.905
Totale costi della produzione	3.007.023	2.131.655
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.955.069	1.794.418
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	629	0
Totale proventi diversi dai precedenti	629	0
Totale altri proventi finanziari	629	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.067	3.490
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.067	3.490
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(438)	(3.490)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.954.631	1.790.928
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	676.313	784.621
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	676.313	784.621
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.318	1.006.307

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 1.278.318 € contro un utile netto di 1.006.307 € dell'esercizio precedente.

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione di un complesso immobiliare di tipo residenziale, commerciale e sportivo sito in Roma e ricadente nel P.R.U. Primavalle - Torvecchia, costruito a mezzo di società appaltatrici, con la finalità della successiva vendita. Il patrimonio della società, per effetto degli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni, comprende anche altre proprietà immobiliari, commerciali e abitative, tutte situate nel Comune di Roma.

La società è totalmente controllata dal socio unico ENPAV - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore della costruzione di immobili per la rivendita nonché della locazione degli immobili di proprietà, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio hanno subito solo una lieve contrazione.

Infatti, a fronte di un temporaneo arresto delle vendite degli immobili si è rilevato il mantenimento dei ricavi per locazioni.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

L'unico fattore di rischio che merita di essere osservato risiede nell'allungamento dei tempi di riscossione dei crediti per locazioni. Infatti in taluni casi, a fronte di una obiettiva situazione di difficoltà di alcuni conduttori, la società ha accordato la possibilità di rateizzare il loro debito in un lasso di tempo di circa 15 mesi.

Pertanto, nell'esercizio 2021 particolare attenzione sarà rivolta alla gestione del recupero del credito mediante monitoraggio costante delle scadenze e, qualora necessario, con il supporto dei legali di fiducia della società.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	66.082.815	4.819	66.087.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.856		219.856
Valore di bilancio	65.862.960	4.819	65.867.779
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	155.367	-	155.367
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	858.154	-	858.154
Ammortamento dell'esercizio	72.865		72.865
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.067.398	-	1.067.398
Totale variazioni	(126.742)	-	(126.742)
Valore di fine esercizio			
Costo	66.238.182	4.819	66.243.001
Rivalutazioni	858.154	-	858.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	292.722		292.722
Svalutazioni	1.067.398	-	1.067.398
Valore di bilancio	65.736.216	4.819	65.741.035

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Al termine dell'esercizio non si rilevano immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile. Il valore delle immobilizzazioni materiali viene rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

Ammortamento

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati industriali e commerciali	0,35%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine ufficio elettrice ed elettroniche	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Tale criterio di scelta non è stato adottato per i fabbricati industriali e commerciali relativamente ai quali si è scelto di procedere con un'aliquota di ammortamento inferiore, come descritto in tabella.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Cambio stima ammortamento

Al fine di operare con criteri di omogeneità, si è proceduto ad allineare le aliquote di ammortamento dei fabbricati commerciali allo 0,35%.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa dei beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

In particolare essi sono costituiti dai seguenti immobili:

Complesso immobiliare sito in Via del Podere Fiume, costituito dalle Palazzine A e B e dagli appartamenti locati delle palazzine C, D, E, F, G, H, M, N, P, R per un valore complessivo di € 25.051.040, comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate e lavori interni effettuati nel corso dell'esercizio e nei precedenti, al netto del valore degli immobili che hanno subito la variazione di destinazione a rimanenze di beni immobili merce,

Complesso immobiliare sito in Roma, Via del Podere Fiume, costituito da centro commerciale e centro sportivo, per un valore complessivo di € 6.666.078 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso dell'esercizio e nei precedenti, al netto del valore del terreno e del fondo di ammortamento;

Immobile ad uso abitativo sito in Roma, Via G. da Palestrina, per un valore di € 1.006.823, comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi, al netto del valore imputabile a terreno; l'immobile, acquistato nel 2015, è concesso in locazione da dicembre 2015;

Immobile ad uso abitativo sito in Roma, Via A. Torlonia, per un valore di € 829.567 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi all'acquisto, avvenuto in data 29/11/2016, al netto del valore del terreno;

Immobile ad uso commerciale sito in Roma, Via Bellini per un valore di € 13.399.284 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi all'acquisto, avvenuto in data 17/11/2016, al netto del valore del terreno e del fondo di ammortamento;

Immobile ad uso industriale sito in Roma, Piazza Trento, per un valore di € 8.716.397 al netto del valore del terreno e del fondo di ammortamento; l'immobile è stato acquisito per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Enpavre, nel corso del 2017;

Immobile sito in Roma, Via Bosio, per un valore di € 951.389, comprensivo degli oneri di diretta imputazione ma al netto del valore del terreno e del fondo di ammortamento, è stato acquisito per effetto dell'operazione conferimento da parte del socio unico ENPAV nel corso dell'esercizio 2019.

E' iscritto in bilancio, alla voce "Terreni", l'importo di € 9104.362 corrispondente al 20% del valore degli immobili non residenziali e abitativi e al 30% del valore dell'immobile con destinazione urbanistica industriale sito in Roma, Piazza Trento.

Macchinari ed attrezzature

Iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono costituite da mobili, arredi e piccola attrezzatura IT installata presso l'appartamento adibito ad ufficio vendite presso il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume e presso alcuni appartamenti concessi in locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata dalla capitalizzazione di costi per lavori interni e migliorie apportate alle unità immobiliari del complesso di Via del Podere Fiume e dalla riclassifica delle unità non locatate delle palazzine C,D,E,F,G,H,M,N,P,R tra gli immobili merce, mentre precedentemente classificate tra gli immobili patrimonio.

Pertanto sotto la voce incrementi per rivalutazioni è stato inserito il valore dei beni merce che hanno variato destinazione a beni patrimonio, in quanto locati.

Sotto la voce acquisizioni è stato riportata la capitalizzazione dei costi per migliorie e lavori interni.

Sotto la voce per svalutazione è stato riportato il valore dei beni immobili che hanno variato destinazione da beni patrimonio a beni merce, in quanto si sono liberati e potenzialmente destinati alla vendita.

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	66.045.677	37.138	66.082.815

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	198.068	21.788	219.856
Valore di bilancio	65.847.609	15.350	65.862.960
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	155.123	244	155.367
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	858.154	-	858.154
Ammortamento dell'esercizio	68.548	4.317	72.865
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.067.398	-	1.067.398
Totale variazioni	(122.669)	(4.073)	(126.742)
Valore di fine esercizio			
Costo	66.200.800	37.382	66.238.182
Rivalutazioni	858.154	-	858.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	266.616	26.106	292.722
Svalutazioni	1.067.398	-	1.067.398
Valore di bilancio	65.724.940	11.276	65.736.216

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per utenze e sono valutate al valore nominale.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di immobili (beni-merce) sono pari a € 10.073.031.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di produzione (costo di costruzione) effettivamente sostenuto, comprensivo delle migliori apportate nell'esercizio, al netto delle unità immobiliari vendute.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata anche dalla riclassifica delle unità immobiliari locatate delle palazzine C,D,E,F,G, H,M,N,P,R del complesso immobiliare di Via del Podere Fiume tra le immobilizzazioni materiali (immobili-patrimonio).

La variazione delle rimanenze di beni immobili merce tiene conto del decremento corrispondente al valore degli immobili che sono stati iscritti nelle immobilizzazioni materiali, in quanto locati non per breve periodo, pari ad € 858.154, e dell'incremento corrispondente al valore degli immobili precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni materiali e non essendo più locati ma destinati alla rivendita vengono riclassificati tra le rimanenze finali di immobili merce per € 1.067.398.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.497.404	575.628	10.073.032
Totale rimanenze	9.497.404	575.628	10.073.032

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondenti al valore nominale rettificato dal corrispondente fondo svalutazione crediti, per tener conto di eventuali perdite dovute a situazioni di inesigibilità.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti dei clienti ammontano ad € 792.599 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 3.041.147 con il fondo svalutazione crediti per € 2.248.547.

Tale fondo include l'importo accantonato nel corso degli esercizi precedenti a fronte delle difficoltà di riscossione dei crediti vantati nei confronti della società fallita M193 Srl, nonché gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2019 per la svalutazione dei crediti derivanti da locazioni concluse a seguito di sfratto e/o riconsegna delle unità immobiliari.

Al termine dell'esercizio appena concluso, è stato accantonato un ulteriore importo di € 85,000 a fronte di puntuali considerazioni circa l'effettiva esigibilità dei crediti vantati verso gli altri clienti.

Crediti tributari

La voce "crediti tributari", pari ad € 569.802, afferisce ai seguenti crediti:

Acconto Irap per € 52.728

Acconto Ires per € 506.454

Credito Iva per € 8.903

Altri crediti tributari per € 1.717

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti di altri soggetti terzi sono anch'essi esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale rettificato dal fondo svalutazione, in modo da tener conto di eventuali perdite dovute a situazioni di inesigibilità.

Essi ammontano ad € 192.144 e particolare sono rappresentati come segue:

- Anticipi a fornitori per € 87.473

- Crediti verso condominio Podere Fiume per € 104.233.

- Crediti Inail per € 438.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	550.745	241.854	792.599	792.599
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	269.331	300.471	569.802	569.802
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.594	81.550	192.144	192.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	930.670	623.875	1.554.545	1.554.545

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	792.599	792.599
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	569.802	569.802
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	192.144	192.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.554.545	1.554.545

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si rilevano attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano attività finanziarie o titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 8.321.125 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 8.320.046 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.079 € iscritte al valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.082.684	237.362	8.320.046
Denaro e altri valori in cassa	587	492	1.079
Totale disponibilità liquide	8.083.271	237.854	8.321.125

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	629
TOTALE	629

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	7.944
Altri risconti attivi	293
TOTALE	8.237

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	629	629
Risconti attivi	-	8.237	8.237
Totale ratei e risconti attivi	0	8.866	8.866

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha effettuato operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante ad € 1.090.000 risulta composto da n. 1.090.000 quote del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.090.000	-	-		1.090.000
Riserva legale	24.000	-	-		24.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.883.789	1.006.307	-		6.890.096
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	-	-		12.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	-	-		62.299.501
Riserva avanzo di fusione	30.000	-	-		30.000
Varie altre riserve	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	80.713.290	1.006.307	1		81.719.596
Utile (perdita) dell'esercizio	1.006.307	(1.006.307)	-	1.278.318	1.278.318
Totale patrimonio netto	82.833.597	-	1	1.278.318	84.111.914

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.090.000	CAPITALE		-
Riserva legale	24.000	UTILI	A,B,	24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.890.096	UTILI/CAPITALE	A,B,C,	6.890.096
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	CAPITALE	A,B,	12.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	CAPITALE	A,B,	62.299.501
Riserva avanzo di fusione	30.000	CAPITALE	A,B,	30.000
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	81.719.596			81.719.597
Totale	82.833.596			81.743.597
Quota non distribuibile				74.917.501
Residua quota distribuibile				6.826.096

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Si segnala che nel patrimonio netto non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.090.000	1.090.000	0		
Riserva legale	24.000		24.000		
Riserva straordinaria	6.890.096	64.000	6.826.096		
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	12.500.000	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	62.299.501	0		
Riserva avanzo di fusione	30.000	30.000	0		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce "altri fondi" accoglie l'accantonamento di € 150.000 effettuato nell'esercizio 2018 a fronte di potenziali oneri derivanti dagli esiti di controlli amministrativi sulle opere di urbanizzazione realizzate per il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume. Il fondo accoglie altresì l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 di € 148.673 effettuato su base prudenziale e parametrato al 5% dell'ammontare delle locazioni. Ancorché non sia possibile quantificare le pur certe ripercussioni che la situazione di emergenza pandemica, ancora in atto, avrà sul mercato dei fitti attivi, si è ritenuto prudente effettuare un ulteriore accantonamento nell'esercizio 2020 per € 75.000.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTE
Altri fondi per rischi ed oneri	373.673
TOTALE	373.673

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	298.673	298.673
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	75.000	75.000
Totale variazioni	75.000	75.000
Valore di fine esercizio	373.673	373.673

Debiti

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Non si rilevano debiti con scadenza superiori a cinque anni.

Acconti da clienti

Essi sono rappresentati da acconti ricevuti da clienti per future cessioni immobiliari ed ammontano ad € 58.000. Essi sono valutati al valore nominale.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi e dei resi effettuati. Essi ammontano ad € 65.582.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente ad € 653.549 e sono composti come segue:

Erario c/ritenute per € 17.236;

Fondo Ires per € 610.092;

Fondo Irap per € 66.221.

Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali

Essi ammontano ad € 687 e sono composti come segue:

Debiti verso INPS € 600;

Debiti verso Inail € 87.

Debiti verso terzi

I debiti verso altri soggetti sono esposti al valore nominale.

I debiti scadenti entro l'esercizio successivo ammontano ad € 1.643 e sono rappresentati dai compensi da liquidare ai membri del CdA.

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, ammontanti ad € 386.742, sono rappresentati dai depositi cauzionali passivi e altri fondi di garanzia.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	322.126	(322.126)	-	-	-
Acconti	-	58.000	58.000	58.000	-
Debiti verso fornitori	97.959	(32.377)	65.582	65.582	-
Debiti tributari	825.779	(132.230)	693.549	693.549	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	319	368	687	687	-
Altri debiti	671	387.714	388.385	1.643	386.742
Totale debiti	1.246.854	(40.651)	1.206.203	819.461	386.742

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Acconti	58.000	58.000
Debiti verso fornitori	65.582	65.582
Debiti tributari	693.549	693.549

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	687	687
Altri debiti	388.385	388.385
Debiti	1.206.203	1.206.203

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine dell'esercizio non sussistono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

NON sono state rilevate attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 in alcuni casi hanno comportato per l'anno 2020 lo slittamento degli incassi dei clienti, la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento, senza tuttavia avere ripercussioni sull'equilibrio finanziario della società.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Conguagli oneri condominiali	6.368
Oneri e competenze bancarie	445
TOTALE	6.813

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	0	6.813	6.813

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 si rileva un lieve aumento dei ricavi per affitti e locazioni, mentre non si registrano ricavi per vendite di immobili.

Alla voce A9, 2) del Valore della Produzione si segnala la variazione delle rimanenze di beni merce per € 366.383; tale voce comprende la variazione di destinazione da beni patrimonio (immobilizzazioni materiali) a beni merce - rimanenze, nonché l'incremento di questi ultimi per lavori interni e migliori.

Alla voce A9, 2) del Valore della Produzione si segnala l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni per e 147.955 corrispondente alla capitalizzazione dei costi per lavori interni e migliorie dei beni immobili classificati nelle immobilizzazioni materiali.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DA LOCAZIONI	3.014.710
Totale	3.014.710

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.014.710
Totale	3.014.710

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Sopravvenienze attive	23.159	28.597
Sopravvenienze attive non imponibili fiscalmente	40.790	0
Indennità di occupazione	11.828	0
Rimborso di spese	289.864	220.782
Altri ricavi e proventi diversi	4	13
TOTALE	365.645	249.392

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

Malgrado gli effetti negativi congiunturali derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, non si rilevano significativi scostamenti nei ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Costi della produzione

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

COSTI DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Costi per mat.consumo	1244	1020
Costi servizi comm.	8865	9299
Costi serv. Amministrativi	103369	123220
Costi servizi generali immobili	868226	926963

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sotto tale voce si rilevano costi per € 1.244, contro un ammontare di € 1.020 dell'esercizio precedente.

Costi per servizi

Sotto tale voce si rilevano le seguenti categorie di costo:

Costi per servizi commerciali pari ad € 8.885, contro un ammontare di € 9.299 dell'esercizio precedente.

Costi per servizi amministrativi pari ad € 103.369, contro un ammontare dell'esercizio precedente di € 123.220.

Costi per servizi generali afferenti gli immobili pari ad € 868.226, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad € 926.963.

Giova commentare la voce più rilevante dei servizi generali per la gestione degli immobili, ammontante ad € 868.226; trattasi di tutti i servizi specifici afferenti la gestione e la custodia in economia degli immobili. Sotto tale voce si annoverano le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, il consumo di energia elettrica e altri consumi di utenze, gli oneri condominiali, le spese di pulizia affidate a terzi nonché i compensi a professionisti per incarichi tecnici afferenti specifici immobili.

Si fornisce inoltre un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Perdite su crediti	497	0
Imposte deducibili	28.900	5.031
Imposte indeducibili	5.764	38.208
IMU	599.820	544.484
Iva indetraibile pro-rata	6.016	0
TASI	0	40.321
Oneri e spese varie	12.513	0
Imposte esercizi precedenti	0	5.188
Sopravvenienze passive	69.918	0
Altri costi diversi	1.627	19.673
TOTALE	725.055	652.905

Si fa presente che la legge di bilancio 2020 è intervenuta in materia di IMU sugli immobili merce: per gli esercizi 2020 e 2021 è stata introdotta l'aliquota di base pari all'0,1 per cento, mentre, a decorrere dall'anno 2022, i beni immobili merce torneranno a godere dell'integrale esenzione. Si preisa che gli immobili merce sono i beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa e in riferimento ai fabbricati, si intendono quei fabbricati costruiti o acquistati per la rivendita da parte della società e non locati.

L'imposta TASI è stata abolita a decorrere dal 01.01.2020.

Emergenza Covid-19 - Effetti sui costi di produzione

Come sopra evidenziato, non sono stati registrati effetti economici negativi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19; i costi della produzione sono rimasti sostanzialmente stabili.

Proventi e oneri finanziari

v.2.11.2

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi attivi bancari ammontano ad € 629.

Gli interessi passivi e gli oneri bancari dell'esercizio ammontano ad € 1.067.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	463
Altri	604
Totale	1.067

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	63.949	RETTIFICHE CONTABILI
Totale	63.949	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	69.918	RETTIFICHE CONTABILI
Totale	69.918	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ma non sono stati rilevate differenze temporanee per le quali calcolare la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento Ires ammonta ad € 649.920.

Lo stanziamento Irap ammonta ad € 134.701.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	42.600

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come è noto dall'inizio del 2020 l'intero Paese è stato investito dall'emergenza sanitaria pandemica da Covid-19. L'emergenza sanitaria è tuttora in corso in corso ed al momento non sono stati rilevati significativi effetti sull'attività della società. Qualora il protrarsi della situazione dovesse comportare rischi in relazione al presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a fornire tempestiva ed adeguata informativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 1.278.318 €, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 63.916;
- a riserva Straordinaria il 95% pari a € 1.214.402.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Tullio Scotti

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Tullio Scotti

"Firma digitale"

Bilancio d'esercizio
per il periodo dal
6 agosto 2020 (data di costituzione) al 31
dicembre 2020

E.O. German JV S.à r.l.
Société à responsabilité limitée

1c, rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

R.C.S. Lussemburgo B 246.222
Capitale sottoscritto: EUR 12.000,00

Indice

	Pagina
Relazione della società di revisione	3-5
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020	6-10
Conto economico per il periodo compreso tra il 6 August 2020 e il 31 dicembre 2020	11-12
Nota integrative al bilancio	13-18



Ernst & Young
Société anonyme
35E, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Tel.: +352 42 124 1
www.ey.com/en_lu

B.P. 780
L-2017 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 47 771
TVA LU 16063074

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti di E.O.
German JV S.à r.l.
1c, rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

Parere

Abbiamo verificato il bilancio di E.O. German JV S.à r.l., (la "Società"), che comprende lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, il conto economico per il periodo dal 6 agosto 2020 (data di costituzione) al 31 dicembre 2020 e la nota integrativa al bilancio, compresa una sintesi dei principali criteri contabili.

A nostro giudizio, l'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e i risultati economici per l'esercizio dal 6 agosto 2020 (data di costituzione) al 31 dicembre 2020, in conformità alle disposizioni di legge e normative del Lussemburgo in materia di redazione e presentazione del bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione in conformità alla Legge del 23 luglio 2016 sulla professione di revisore (la "Legge del 23 luglio 2016") e ai principi di revisione internazionali ("ISA") adottati per il Lussemburgo dalla "Commission de Surveillance du Secteur Financier" ("CSSF"). Le nostre responsabilità ai sensi della Legge del 23 luglio 2016 e degli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del 'réviseur d'entreprises agréé' di revisione del bilancio" della nostra relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità al codice etico internazionale per i contabili professionali, inclusi gli International Independence Standards, emanati dall'International Ethics Standards Board for Accountants ("Codice IESBA") adottato per il Lussemburgo dalla CSSF, unitamente ai requisiti etici pertinenti per la nostra revisione del bilancio e abbiamo altresì adempiuto alle altre responsabilità etiche previste da tali requisiti. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità di bilancio in capo al Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della redazione e corretta presentazione del bilancio in conformità al diritto e alle normative lussemburghesi in materia di redazione e presentazione del bilancio, nonché del controllo interno che il Consiglio di amministrazione ritenga necessario per consentire la redazione di un bilancio privo di dichiarazioni inesatte dovute a frode o errori.



**Costruire un mondo del
lavoro migliore**

Nella redazione del bilancio, il Consiglio di amministrazione è responsabile di valutare la capacità della Società di garantire la continuità aziendale, comunicandone, a seconda dei casi, le questioni relative, nonché utilizzare tale presupposto, a meno che detto Consiglio non intenda liquidare la Società o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del "réviseur d'entreprises agréé" per la revisione del bilancio

I nostri obiettivi consistono nell'ottenere una ragionevole garanzia che il bilancio nel suo complesso non contenga dichiarazioni inesatte dovute a frode o errori, nonché nel pubblicare una relazione della "réviseur d'entreprises agréé" contenente il nostro parere. La garanzia ragionevole rappresenta un livello elevato di garanzia, ma non assicura che la revisione condotta ai sensi della Legge del 23 luglio 2016 e degli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF individui sempre le dichiarazioni inesatte, laddove esistenti. Le dichiarazioni inesatte possono derivare da frode o errori e si considerano significative qualora si preveda che, prese singolarmente o nel loro insieme, possano influenzare le decisioni economiche degli utenti prese sulla base di questo bilancio.

Nell'ambito di una revisione svolta ai sensi della Legge del 23 luglio 2016 e degli ISA adottati per il Lussemburgo dalla CSSF, esercitiamo un giudizio professionale e manteniamo uno scetticismo professionale per l'intera durata dell'attività. Inoltre:

- Identifichiamo e valutiamo i rischi di dichiarazioni inesatte del bilancio, dovuti a frode o errori, progettiamo e realizziamo procedure di revisione in risposta a tali rischi ed otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati per fornire una base per il nostro parere. Il rischio di mancata individuazione di dichiarazioni inesatte dovute a frode è maggiore rispetto a quello dovuto a errore, in quanto la frode può comportare collusione, falsificazione di atti, omissioni volontarie, false dichiarazioni o la deroga del controllo interno.
- Otteniamo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un'opinione sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Valutiamo l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e della relativa informativa da parte del Consiglio di amministrazione.
- Concludiamo sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi ottenuti, sull'esistenza di incertezze sostanziali in merito a eventi o condizioni che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di garantire la continuità aziendale. In presenza di incertezze sostanziali, siamo tenuti a richiamare l'attenzione, nella nostra relazione, del "réviseur d'entreprises agréé" sulla relativa informativa nel bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probatori di revisione ottenuti alla data della nostra relazione del "réviseur d'entreprises agréé". Tuttavia, eventi o condizioni future possono far sì che la Società cessi di garantire la continuità aziendale.
- Valutiamo la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio nel suo complesso, ivi inclusi gli adempimenti informativi, e la rappresentazione in bilancio delle operazioni ed eventi sottostanti in modo da consentire una corretta presentazione.



**Costruire un mondo del
lavoro migliore**

Comunichiamo ai responsabili della governance, tra l'altro, la portata e la tempistica pianificate della revisione e i rilievi significativi della revisione, comprese le eventuali carenze significative nel controllo interno che identifichiamo nel corso della revisione.

Ernst & Young
Société anonyme
Cabinet de révision agréé

[Firma]

Marcello Belfiore

Lussemburgo, 15 marzo 2021

Helpdesk sul bilancio:
 Tel. : (+352) 247 88 494
 E-mail : centralebilans@statec.etat.lu

NCHJPWP20210212T12181501_002 Pagina 1/5

RCSL Nr. : B246222

Matricola: 2020 2441 468

Data d'inserimento eCDF:

STATO PATRIMONIALE

Esercizio dal 01/06/08/2020 al 02/31/12/2020 (in 03 EUR)

E.O. German JV S.à r.l.
 1c, Rue Gabriel Lippmann
 L-5365 Munsbach

ATTIVO			
	Riferimento(l)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Capitale sottoscritto non versato	1101	101	102
I. Capitale sottoscritto non richiamato	1103	103	104
II. Capitale sottoscritto richiamato ma non versato	1105	105	105
B. Spese di costituzione	1107	3.	31.348,72
C. Immobilizzazioni	1109	109	110
I. Immobilizzazioni immateriali	1111	111	112
1. Costi di sviluppo	1113	113	114
2. Concessioni, brevetti, licenze, marchi e diritti e beni simili, ove	1115	115	116
a) acquisiti a titolo oneroso e non da rilevare alla voce C.I.3	1117	117	118
b) creati dall'impresa stessa	1119	119	120
3. Avviamento, nella misura in cui è stato acquisito a titolo oneroso	1121	121	122
4. Acconti e immobilizzazioni immateriali in corso di sviluppo	1123	123	124
II. Immobilizzazioni materiali	1125	125	126
1. Terreni e fabbricati	1127	127	128
2. Impianti e macchinari	1129	129	130

La nota integrativa in allegato costituisce parte integrante del bilancio

NCHJPWP20210212T12181501_002

Pagina 2/5

RCCL Nr. : B246222

Matricola: 2020 2441 468

	Riferimento(i)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
3. Altri impianti e arredi, strumenti e attrezzature	1131	131	132
4. Acconti e immobilizzazioni materiali in corso di costruzione	1132	133	134
III. Immobilizzazioni finanziarie	1135	135	136
1. Azioni in imprese collegate	1137	137	138
2. Prestiti a imprese collegate	1139	139	140
3. Partecipazioni	1141	141	142
4. Prestiti a imprese con cui l'impresa è collegata in virtù di partecipazioni	1143	143	144
5. Investimenti detenuti come immobilizzazioni	1145	145	146
6. Altri prestiti	1147	147	148
D. Attivo circolante	1151	151 249.309,06	152
I. Giacenze	1153	153	154
1. Materie prime e beni di consumo	1155	155	156
2. Prodotti in corso di lavorazione	1157	157	158
3. Prodotti finiti e merci per la rivendita	1159	159	160
4. Acconti	1161	161	162
II. Crediti	1163	163	164
1. Crediti commerciali	1165	165	166
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1167	167	168
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1169	169	170
2. Importi dovuti da imprese collegate	1171	171	172
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1173	173	174
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1175	175	176
3. Importi dovuti da imprese con le quali l'impresa è collegata in virtù di partecipazioni	1177	177	178
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1179	179	180
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1181	181	182
4. Altri crediti	1183	183	184
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1185	185	186
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1187	187	188

La nota integrativa in allegato costituisce parte integrante del bilancio

NCHIPWP20210212T12181501_002

Pagina 3/5

RCSL Nr. : B246222

Matricola: 2020 2441 468

	Riferimento(i)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
III. Investimenti	1189	189	190
1. Azioni in imprese collegate	1191	191	192
2. Azioni proprie	1209	209	210
3. Altri investimenti	1185	195	196
IV. Depositi bancari e liquidità in cassa	1197	4. 197	198
		249.309,06	
E. Risconti attivi	1199	199	200
TOTALE (ATTIVO)		201	202
		280.657,78	0,00

La nota integrativa in allegato costituisce parte integrante del bilancio

NCHJPWP20210212T12181501_002

Pagina 4/5

RCSL Nr. : B246222

Matricola: 2020 2441 468

CAPITALE, RISERVE E PASSIVITÀ

	Riferimento(i)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Capitale e riserve			
I. Capitale sottoscritto	1301 _____ 5.	301 _____ 221.678,28	302 _____
II. Riserva sovrapprezzo azioni	1303 _____ 5.	303 _____ 12.000,00	304 _____
III. Riserva di rivalutazione	1305 _____ 6.	305 _____ 238.000,00	306 _____
IV. Riserve	1307 _____	307 _____	308 _____
1. Riserva legale	1309 _____	309 _____	310 _____
2. Riserva per azioni proprie in portafoglio	1311 _____	311 _____	312 _____
3. Riserve previste dallo statuto societario	1313 _____	313 _____	314 _____
4. Altre riserve, inclusa la riserva intestata al valore equo	1315 _____	315 _____	316 _____
a) altre riserve disponibili	1429 _____	429 _____	430 _____
b) altre riserve non disponibili	1481 _____	481 _____	482 _____
V. Utile o perdita portati a nuovo	1483 _____	483 _____	484 _____
VI. Utile o perdita per l'esercizio	1319 _____	319 _____	320 _____
VII. Acconti sui dividendi	1321 _____	321 _____ -28.321,72	322 _____
VIII. Contributi agli investimenti in conto capitale	1323 _____	323 _____	324 _____
1325 _____	325 _____	326 _____	
B. Fondi	1331 _____	331 _____	332 _____
1. Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1333 _____	333 _____	334 _____
2. Fondi per imposte	1335 _____	335 _____	336 _____
3. Altri fondi	1337 _____	337 _____	338 _____
C. Debiti	1435 _____ 2, 10.	435 _____ 58.979,50	436 _____
1. Prestiti obbligazionari	1437 _____	437 _____	438 _____
a) Prestiti convertibili	1439 _____	439 _____	440 _____
i) esigibili entro l'esercizio successivo	1441 _____	441 _____	442 _____
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	1443 _____	443 _____	444 _____
b) Prestiti non convertibili	1445 _____	445 _____	446 _____
i) esigibili entro l'esercizio successivo	1447 _____	447 _____	448 _____
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	1449 _____	449 _____	450 _____
2. Importi dovuti a istituti di credito	1355 _____	355 _____	356 _____
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1357 _____	357 _____	358 _____
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1359 _____	359 _____	360 _____

La nota integrativa in allegato costituisce parte integrante del bilancio

NCHJPWP20210212T12181501_002

Pagina 5/5

RCSL Nr. : B246222

Matricola: 2020 2441 468

	Riferimento(i)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
3. Acconti ricevuti a fronte di ordini nella misura in cui non sono rilevati separatamente come deduzioni sulle giacenze	1361	361	362
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1363	363	364
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1365	365	366
4. Debiti commerciali	1367	367	368
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1369	8. 369	370
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1371	371	372
5. Cambiali dovute	1373	373	374
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1375	375	376
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1377	377	378
6. Importi dovuti a imprese collegate	1379	379	380
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1381	381	382
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1383	383	384
7. Importi dovuti a imprese con le quali l'impresa è collegata in virtù di partecipazioni	1385	385	386
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1387	387	388
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1389	389	390
8. Altri debiti	1451	451	452
a) Autorità fiscali	1393	393	394
b) Enti previdenziali	1395	395	396
c) Altri debiti	1397	397	398
i) esigibili entro l'esercizio successivo	1399	399	400
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	1401	401	402
D. Risconti passivi	1403	403	404
TOTALE (CAPITALE, RISERVE E PASSIVITÀ)		405 280.657,78	406 0,00

La nota integrativa in allegato costituisce parte integrante del bilancio

NCHJPWP20210212T12181501_003

Pagina 1/2

Helpdesk sul bilancio:

Tel. : (+352) 247 88 494
E-mail : centralebilans@statec.etat.lu

RCSL Nr. : B246222

Matricola: 2020 2441 468

Data d'inserimento eCDF:

CONTO ECONOMICOEsercizio dal 01 06/08/2020 al 02 31/12/2020 (in 03 EUR)

E.O. German JV S.à r.l.
1c, Rue Gabriel Lippmann
L-5365 Munsbach

	Riferimento(i)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
1. Fatturato netto	1701	701	703
2. Variazione nelle giacenze di prodotti finiti e nei lavori in corso	1703	703	704
3. Lavori eseguiti dall'impresa per le proprie finalità e capitalizzati	1705	705	709
4. Altri proventi di gestione	1713	713	714
5. Materie prime e beni di consumo ed altre spese esterne	1671	671	672
a) Materie prime e beni di consumo	1601	601	602
b) Altre spese esterne	1603	603	604
9.		-24.207,00	
6. Costi per il personale	1605	605	606
a) Salari e stipendi	1607	607	608
b) Oneri previdenziali	1609	609	610
i) relativi alle pensioni	1651	651	654
ii) altri oneri previdenziali	1655	655	656
c) Altri costi del personale	1613	613	614
7. Rettifiche di valore	1657	657	658
a) per spese di costituzione e immobilizzazioni materiali e immateriali	1659	659	660
3.		-2.746,28	
b) relativamente ad attività correnti	1661	661	662
8. Altre spese di gestione	1621	621	622
10.		-877,50	

La nota integrativa in allegato costituisce parte integrante del bilancio

NCHJPWP20210212T12181501_003

Pagina 2/2

RCSL Nr. : B246222

Matricola: 2020 2441 468

	Riferimento(i)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
9. Proventi da partecipazioni	1715	715	716
a) derivati da imprese collegate	1717	717	718
B) altri proventi da partecipazioni	1719	719	720
10. Proventi da altri investimenti e prestiti facenti parte delle immobilizzazioni	1721	721	722
a) derivati da imprese collegate	1723	723	724
b) altri proventi non compresi nella voce a)	1725	725	726
11. Altri interessi attivi e proventi assimilati	1727	727	728
a) derivati da imprese collegate	1729	729	730
b) altri interessi e proventi assimilati	1731	731	732
12. Quota di utile o perdita di imprese contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1663	663	664
13. Rettifiche di valore relative ad immobilizzazioni finanziarie e investimenti detenuti come attività correnti	1665	665	666
14. Interessi passivi e oneri assimilati	1627	627	628
a) relativi a imprese collegate	1629	629	630
b) altri interessi e proventi assimilati	1631	631	632
	11.	-490,94	
15. Imposta sull'utile o la perdita	1635	635	636
16. Utile o perdita al netto delle imposte	1567	667	668
		-28.321,72	
17. Altre imposte non comprese nelle voci da 1 a 16	1637	637	638
18. Utile o perdita per l'esercizio	1669	669	670
		-28.321,72	

La nota integrativa in allegato costituisce parte integrante del bilancio

E.O. German JV S.à r.l.**Note integrative al bilancio per il periodo dal 6 agosto 2020 al 31****dicembre 2020****Nota 1 – Informazioni generali**

E.O. German JV S.à r.l. (di seguito la "Società") è stata costituita il 6 agosto 2020 e organizzata secondo le leggi lussemburghesi come società a responsabilità limitata per un periodo illimitato.

La sede sociale della Società è a Munsbach, 1c, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach e il numero di iscrizione al Registro delle Imprese è B 246.222. L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione del primo esercizio, iniziato il 6 agosto 2020 (data di costituzione) e chiuso il 31 dicembre 2020.

La Società ha per oggetto il compimento di tutte le operazioni direttamente o indirettamente connesse all'acquisizione di Immobili (come di seguito definiti) e/o partecipazioni in società lussemburghesi ed estere che detengono Immobili (di seguito le "Partecipazioni"), in qualsiasi forma, nonché l'amministrazione, la gestione, il controllo e lo sviluppo degli Immobili e delle partecipazioni (congiuntamente, i "Beni"). La Società può utilizzare i propri fondi per costituire, acquisire, gestire, sviluppare, investire e cedere i Beni, partecipare alla creazione, acquisizione, sviluppo e controllo dei Beni mediante investimento, sottoscrizione o opzione, titoli e diritti di proprietà intellettuale, per realizzarli mediante vendita, trasferimento, scambio o in altro modo e per svilupparli. La Società può ricevere o concedere licenze su diritti di proprietà intellettuale.

La Società può assumere prestiti in qualsiasi forma e stipulare qualsiasi tipo di contratto di finanziamento in relazione ad operazioni che riguardano i Beni.

La Società può concedere garanzie e fidejussioni a favore di terzi per garantire le proprie obbligazioni e le obbligazioni delle società in cui la Società detenga una partecipazione o un interesse diretto o indiretto e che facciano parte dello stesso gruppo della Società o di qualsiasi altra società e può concedere assistenza a tali società, ivi inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, assistenza nella gestione e nello sviluppo di tali società e del loro portafoglio, assistenza di natura finanziaria, prestiti, anticipi o garanzie. La Società può costituire in pegno, trasferire, gravare o altrimenti costituire garanzie su alcuni o tutti i suoi beni.

La Società può effettuare operazioni commerciali, industriali, finanziarie, personali e immobiliari, direttamente o indirettamente connesse ai suoi Beni e al suo oggetto sociale o che possano favorirne lo sviluppo.

Per "Immobile" si intende:

- a) la proprietà o le proprietà costituite da terreni e/o fabbricati;
- b) i diritti immobiliari (ad es. diritti ereditari di costruzione);
- c) le opzioni di acquisto e i futures finanziari incondizionati relativi ai beni di cui alle precedenti lettere a) e b);
- d) ogni altro significato previsto per questo termine dal diritto e dalle normative applicabili in Lussemburgo; e/o
- e) gli oggetti necessari alla gestione dei beni ai sensi delle precedenti lettere da a) a d);

che rientrano tutti nei limiti del progetto imprenditoriale, e fermo restando che nessuno dei beni di cui alle precedenti lettere da a) ad e) sia relativo agli immobili già facenti parte del portafoglio di investimento posseduto o gestito da qualsiasi azionista o dalle sue affiliate.

Nota 2 – Sintesi dei principi contabili rilevanti**2.1 Base di redazione**

Il bilancio è redatto in base al principio di continuità aziendale, conformemente alle regole e normative vigenti, nonché ai principi contabili generalmente accettati nel Granducato di Lussemburgo.

E.O. German JV S.à r.l.

Note integrative al bilancio per il periodo dal 6 agosto 2020 al 31

dicembre 2020 (seguito)

2.1 Base di redazione (seguito)

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico (ad eccezione dell'utilizzo dell'opzione del valore di mercato per le immobilizzazioni materiali, ove applicabile) nel presupposto della continuità aziendale.

I criteri contabili e le regole di valutazione seguono il principio del costo storico e sono, oltre a quelle previste dalla legge del 19 dicembre 2002 e successive modifiche, stabiliti e applicati dal consiglio di amministrazione.

La redazione del bilancio richiede l'utilizzo di alcune stime contabili essenziali. Richiede inoltre che la direzione aziendale eserciti il proprio giudizio nel processo di applicazione dei criteri contabili. Le variazioni delle ipotesi possono avere un impatto significativo sul bilancio nel periodo in cui le ipotesi sono cambiate. La direzione aziendale ritiene che le ipotesi sottostanti siano appropriate e che pertanto il bilancio presenti correttamente la situazione finanziaria ed i risultati economici.

La Società effettua stime e ipotesi che hanno effetto sugli importi dichiarati delle attività e delle passività di bilancio nell'esercizio successivo. Le stime e i giudizi sono valutati costantemente e si basano sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse le aspettative relative a eventi futuri che si ritiene siano ragionevoli in tali circostanze.

2.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le azioni di imprese collegate e le partecipazioni sono valutate al prezzo d'acquisto comprensivo delle relative spese.

I crediti verso imprese collegate, le partecipazioni e altri crediti sono valutati al valore nominale comprensivo delle relative spese.

In caso di riduzione permanente del valore, vengono effettuate rettifiche di valore sulle immobilizzazioni finanziarie, in modo che siano valutate al minore importo da attribuire loro alla data dello stato patrimoniale. Tali rettifiche di valore non vengono mantenute se vengono meno i motivi per i quali sono state effettuate.

2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati sono iscritte inizialmente al prezzo d'acquisto comprensivo delle relative spese. Tale voce comprende anche le migliorie dei conduttori, le commissioni di locazione e le migliorie non recuperabili delle aree comuni (congiuntamente le "Attività connesse alla locazione").

Per quanto riguarda i terreni e fabbricati, il consiglio di amministrazione ha deciso di applicare l'opzione del valore di mercato prevista dall'articolo 64 sexies della legge del 19 dicembre 2002 sul registro delle imprese e sulla contabilità e il bilancio delle imprese e successive modifiche.

2.4 Imposte differite

Le imposte differite sono iscritte secondo il metodo del passivo sulla base delle differenze temporanee tra la base imponibile delle attività e passività e il loro valore contabile ai fini di rendicontazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale. Le imposte differite attive non sono contabilizzate.

2.5 Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore vengono dedotte direttamente dalla relativa attività.

2.6 Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale e sono soggetti a rettifiche di valore quando il loro recupero è

E.O. German JV S.à r.l.

Note integrative al bilancio per il periodo dal 6 agosto 2020 al 31

dicembre 2020 (seguito)

compromesso. Tali rettifiche di valore non vengono continuate se vengono meno i motivi per i quali sono state effettuate.

2.7 Conversione valutaria

La Società mantiene i propri conti in euro ("EUR"). Le operazioni espresse in valute diverse da EUR sono convertite in EUR al tasso di cambio effettivo al momento dell'operazione.

I depositi bancari sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dello stato patrimoniale. Le perdite e gli utili su cambi sono iscritti nel conto economico dell'esercizio.

Le altre attività e passività sono convertite separatamente al minore o al maggiore tra il valore convertito al tasso di cambio storico o il valore determinato sulla base dei tassi di cambio effettivi alla data dello stato patrimoniale. Solo le perdite non realizzate su cambi sono iscritte nel conto economico. Gli utili su cambi sono iscritti nel conto economico al momento della loro realizzazione.

Nel caso di un legame economico tra un'attività e una passività, sono convertiti a livello globale e solo le perdite nette non realizzate su cambi sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio.

2.8 Risconti attivi

Questa voce dell'attività comprende le spese sostenute durante l'esercizio, ma relative ad un esercizio successivo.

2.9 Accantonamenti

Gli accantonamenti servono a coprire perdite o passività che sono precisamente definite per la loro natura, che sono probabili o certe alla data dello stato patrimoniale, ma sono indeterminate nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Possono essere effettuati accantonamenti anche per spese chiaramente indicate nella loro natura e attribuibili all'esercizio o ad un esercizio precedente, probabili alla data dello stato patrimoniale, ma indeterminate nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

2.10 Debiti

I debiti sono iscritti al valore di rimborso.

Se l'importo rimborsabile a titolo di acconto è superiore all'importo ricevuto, la differenza è iscritta nel conto economico quando il debito è emesso.

2.11 Spese di costituzione

Le spese di costituzione sono ammortizzate a quote costanti su un periodo di cinque anni.

2.12 Destinazione del risultato d'esercizio

L'Assemblea Generale decide in merito alla destinazione del rimanente risultato d'esercizio. In ogni caso, ogni distribuzione (anche a titolo di rimborso del capitale sociale o del sovrapprezzo azioni e a titolo di distribuzione degli utili netti) sarà effettuata come segue:

(a) in primo luogo, pro quota tra ENPAV – Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari (ENPAV) e Optimum Operating Partner S.a r.l. (Optimum) fino a quando l'importo distribuito (cumulato con eventuali precedenti distribuzioni di cui al presente punto (a)) sia pari al capitale sociale complessivo;

(b) in secondo luogo, pro quota tra ENPAV e Optimum fino a quando l'importo distribuito (cumulato con eventuali precedenti distribuzioni di cui al presente punto (b)) sia pari al sovrapprezzo azioni complessivo;

(c) in terzo luogo, pro quota tra ENPAV e Optimum fino a quando l'importo distribuito (cumulato con eventuali precedenti distribuzioni ai sensi del presente punto (c)) comporti per ENPAV e Optimum l'aver ricevuto ciascuno un rendimento composto del patrimonio netto pari al 6% annuo; tale rendimento viene calcolato a partire dalla data in cui gli importi pertinenti sono stati apportati alla

E.O. German JV S.à r.l.**Note integrative al bilancio per il periodo dal 6 agosto 2020 al 31****dicembre 2020 (seguito)**

Società fino alla data in cui ciascuno tra ENPAV e Optimum, rispettivamente, riceve tali distribuzioni cumulative; e

(d) successivamente, dopo aver effettuato distribuzioni fino ai suddetti importi, (i) il 20% a Optimum (il Carried Interest) e (ii) l'80% pro quota tra ENPAV e Optimum.

2.13 Commissione di gestione

Il Gestore giornaliero riceverà una commissione di gestione annua pari allo 0,25% delle attività totali della Società sulla base del bilancio della Società al 31 dicembre dell'anno pertinente (la "Commissione di gestione").

La fatturazione effettiva dal Gestore giornaliero sarà tuttavia calcolata e pagata pro rata temporis mensilmente in via posticipata sulle attività della Società determinate sulla base dell'ultimo bilancio certificato disponibile.

Nota 3 – Spese di costituzione

Le spese di costituzione comprendono le spese derivanti dalla creazione della Società.

I movimenti del periodo sono i seguenti:

	31.12.2020
Valore contabile lordo – saldo di apertura	-
Incrementi del periodo	34.095,00
Cessioni dell'esercizio	-
Valore contabile lordo – saldo di chiusura	34.095,00
Rettifica di valore cumulato – saldo di apertura	-
Accantonamenti dell'esercizio	-2.746,28
Storni di periodo	-
Rettifica di valore cumulato – saldo di chiusura	-2.746,28
Valore contabile netto – saldo di chiusura	31.348,72
Valore contabile netto – saldo di apertura	-

Nota 4 – Depositi bancari e liquidità in cassa

I conti bancari sono mantenuti come conti correnti presso Hauck & Aufhäuser Privatbankiers AG, filiale di Lussemburgo.

Nota 5 – Capitale e riserve

Il capitale sottoscritto della Società ammonta a EUR 12.000,00 ed è suddiviso in 12.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di EUR 1,00 ciascuna, emesse e interamente versate in data 6 agosto 2020. Ogni azione dà diritto a un voto nelle assemblee generali ordinarie e straordinarie degli azionisti.

Nota 6 – Sovrapprezzo azioni

In sede di costituzione, avvenuta in data 6 agosto 2020, è stato inoltre deliberato un sovrapprezzo azioni per un importo totale di EUR 238.000,00.

E.O. German JV S.à r.l.**Note integrative al bilancio per il periodo dal 6 agosto 2020 al 31****dicembre 2020 (seguito)****Nota 7 – Riserva legale**

Le società lussemburghesi sono tenute a destinare a riserva legale almeno il 5% del reddito netto annuo, fino a quando tale riserva non raggiunga il 10% del capitale sociale sottoscritto. Tale riserva non può essere distribuita.

Nota 8 – Debiti commerciali

I debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio sono costituiti da passività derivanti da spese di costituzione pari a EUR 34.095,00, spese contabili pari a EUR 8.775,00, spese di revisione contabile pari a EUR 8.540,00, spese di domiciliazione pari a EUR 2.925,00, spese di consulenza fiscale pari a EUR 2.223,00, spese legali pari a EUR 1.544,00 e spese forfettarie pari a EUR 877,50.

Nota 9 – Altri costi esterni

Gli altri costi esterni sono costituiti da:

	31.12.2020
Spese contabili	8.775,00
Costi di revisione	8.540,00
Commissioni di domiciliazione	2.925,00
Spese di consulenza fiscale	2.223,00
Spese legali	1.544,00
Oneri bancari	200,00
Totale	24.207,00

Nota 10 – Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti da oneri di implementazione pari a EUR 877,50.

Nota 11 – Interessi passivi e oneri assimilati

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono costituiti da interessi negativi su conti correnti per EUR 490,94.

Nota 12 – Impegni fuori bilancio

Al 31 dicembre 2020 la Società non presenta impegni fuori bilancio.

Nota 13 – Operazioni con parti correlate

La Società ha nominato Optimum Operating Partners S.à r.l. (OOP) come delegato alla gestione quotidiana (délégué à la gestion journalière) e Optimum Asset Services GmbH (OAS) per fornire servizi di negoziazione del debito. OOP riceverà una remunerazione per i servizi resi alla Società in linea con la nota 2.13 Commissioni di gestione. OAS riceverà un compenso annuo pari allo 0,50% delle attività totali della Società e un ulteriore compenso una tantum pari allo 0,8% del finanziamento nominale totale concesso alla Società per i servizi di negoziazione del debito.

In considerazione della limitata attività richiesta dalla Società dal 6 agosto 2020 (data di costituzione) al 31 dicembre 2020, a titolo di gesto commerciale, OOP e OAS hanno rinunciato ai rispettivi compensi

E.O. German JV S.à r.l.

**Note integrative al bilancio per il periodo dal 6 agosto 2020 al 31
dicembre 2020 (seguito)**

per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Nota 14 – Personale

Nel corso del periodo la Società non ha assunto dipendenti.

Nota 15 – Eventi successivi

Non si sono verificati fatti di rilievo.

VETERINARI EDITORI SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL TRITONE 125 - 00187 - ROMA - RM
Codice Fiscale	09799791000
Numero Rea	RM 1189695
P.I.	09799791000
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	581400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.2

VETERINARI EDITORI SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.830	1.830
Totale immobilizzazioni (B)	1.830	1.830
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.814	51.588
imposte anticipate	0	1.377
Totale crediti	76.814	52.965
IV - Disponibilità liquide	151.563	152.484
Totale attivo circolante (C)	228.377	205.449
D) Ratei e risconti	2.015	2.020
Totale attivo	232.222	209.299
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.211	2.211
VI - Altre riserve	177.919	183.776
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.767	(5.854)
Totale patrimonio netto	203.897	190.133
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.300	19.164
Totale debiti	28.300	19.164
E) Ratei e risconti	25	2
Totale passivo	232.222	209.299

v.2.11.2

VETERINARI EDITORI SRL

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.500	157.500
5) altri ricavi e proventi		
altri	40.497	17.703
Totale altri ricavi e proventi	40.497	17.703
Totale valore della produzione	197.997	175.203
B) Costi della produzione		
7) per servizi	176.798	181.172
9) per il personale		
b) oneri sociali	93	0
Totale costi per il personale	93	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	160
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	160
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	160
14) oneri diversi di gestione	1.184	481
Totale costi della produzione	178.075	181.813
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.922	(6.610)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	17
Totale proventi diversi dai precedenti	9	17
Totale altri proventi finanziari	9	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	139	175
Totale interessi e altri oneri finanziari	139	175
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(130)	(158)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.792	(6.768)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.645	463
imposte relative a esercizi precedenti	3	0
imposte differite e anticipate	1.377	(1.377)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.025	(914)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.767	(5.854)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 13.767 € contro una perdita di 5.854 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e di quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia,

v.2.11.2

VETERINARI EDITORI SRL

poiché la società opera nel settore editoriale della categoria dei veterinari, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater della L. 77/2020, in quanto alla data del 31.12.2019, non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si da evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi è stato possibile raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

v.2.11.2

VETERINARI EDITORI SRL

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio dell'attività editoriale di una rivista denominata "30 GIORNI" i cui contenuti rappresentano l'espressione diretta della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI) e dell'Ente di Previdenza e di Assistenza dei Veterinari (ENPAV).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.830	1.830
Valore di bilancio	1.830	1.830
Valore di fine esercizio		
Costo	1.830	1.830
Valore di bilancio	1.830	1.830

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale voci ricadenti nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, sono costituite da depositi cauzionale per € 1.830.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

La società non ha iscritto rimanenze finali di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad € 58.746.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Crediti in valuta estera

Non si rilevano crediti espressi in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale. Trattasi dei crediti tributari, comprensivi degli acconti Ires ed Irap, per € 18.068.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.256	26.490	58.746	58.746
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.239	(1.171)	18.068	18.068
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.377	(1.377)	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93	(93)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.965	23.849	76.814	76.814

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	58.746	58.746
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.068	18.068
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0

v.2.11.2

VETERINARI EDITORI SRL

Area geografica	ITALIA	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	76.814	76.814

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 151.563 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 151.311 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 252 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	152.169	(858)	151.311
Denaro e altri valori in cassa	315	(63)	252
Totale disponibilità liquide	152.484	(921)	151.563

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	9
TOTALE	9

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	2.006
TOTALE	2.006

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	13	(4)	9
Risconti attivi	2.009	(3)	2.006
Totale ratei e risconti attivi	2.020	(5)	2.015

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Il capitale sociale, ammontante a 10.000 € è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	10.000	-			10.000
Riserva legale	2.211	-			2.211
Altre riserve					
Riserva straordinaria	183.773	(5.853)			177.920
Varie altre riserve	3	(4)			(1)
Totale altre riserve	183.776	(5.857)			177.919
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.854)	5.854		13.767	13.767
Totale patrimonio netto	190.133	(3)		13.767	203.897

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	10.000	CAPITALE		-		-
Riserva legale	2.211	UTILI	B	2.211		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	177.920	UTILI	A,B,C,D,	177.920		5.854
Varie altre riserve	(1)			-		-
Totale altre riserve	177.919			177.920		5.854
Totale	190.130			180.131		5.854
Quota non distribuibile				2.211		
Residua quota distribuibile				177.920		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione	di cui per riserve di utili in regime di
-------------	--------	---	-----------------------------	-----------------------------------	--

v.2.11.2

VETERINARI EDITORI SRL

		co. 5 TUIR)		d'imposta	trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Riserva legale	2.211		2.211		
Riserva straordinaria	177.920		177.920		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non ha lavoratori dipendenti in forza, pertanto al termine dell'esercizio non si rileva alcun fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale, pari ad € 20.332, sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Risultano altresì iscritti debiti tributari per € 6.937, relativi a ritenute, ad Iva e ad imposte dirette di competenza dell'esercizio, oltre agli altri debiti, verso collaboratori, per € 1.031.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	16.657	3.675	20.332	20.332
Debiti tributari	1.383	5.554	6.937	6.937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93	(93)	-	-
Altri debiti	1.031	-	1.031	1.031
Totale debiti	19.164	9.136	28.300	28.300

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	20.332	20.332
Debiti tributari	6.937	6.937
Altri debiti	1.031	1.031
Debiti	28.300	28.300

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 non hanno comportato per l'anno 2020 effetti sui debiti finanziari.

Ratei e risconti passivi

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri oneri bancari	25
TOTALE	25

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2	23	25
Totale ratei e risconti passivi	2	23	25

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI EDITORIALI	157.500
Totale	157.500

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Proventi pubblicitari	18.900	17.700
Abbuoni e arrotondamenti	1	3
Rimborso di spese	21.150	0
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	445	0
TOTALE	40.496	17.703

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una stagnazione nella ripresa della raccolta pubblicitaria che non ha permesso alcun incremento nei ricavi connessi. La normalizzazione della situazione economica e finanziaria a livello nazionale sicuramente darà una forte spinta all'incremento dei proventi pubblicitari.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	462	479
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- assegnazione ai soci	1	2
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	721	0
TOTALE	1.184	481

Non si rilevano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi di natura finanziaria sono rappresentati dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario per € 9.

Gli oneri bancari dell'esercizio ammontano a € 139.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	4.445	RETTIFIHE CONTABILI
RIMBORSI DI SPESE SOSTENUTE PER CONTO CLIENTI	21.150	ECONOMICA
Totale	25.595	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	721	INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'
Totale	721	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Alla data di chiusura del l'esercizio 2020 sono state accertate le seguenti imposte:

Ires di esercizio € 3.312

Ires anticipata € 1.377

Irap di esercizio € 1.333

Fiscalità differita

Al termine dell'esercizio non si rileva alcuna variazione temporanea pertanto non sono state iscritte imposte anticipate o differite. Si rileva altresì che nel presente esercizio si sono verificati i presupposti per il recupero della differenza temporanea derivante dalla perdita fiscale pregressa, pari ad € 6.713, che viene assorbita dall'utile fiscale dell'esercizio; ne consegue che si è proceduto a rilevare il riversamento delle imposte anticipate di € 1.376 e lo storno del relativo credito.

Acconti imposte

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

la società non ha dipendenti in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	5.304

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società ha in essere contratti per prestazioni di servizi editoriali con ENPAV e FNOVI, soci della società, ma sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come è noto, dall'inizio del 2020 l'intero Paese è stato purtroppo investito da una emergenza sanitaria straordinaria prodotta dal virus denominato Covid-19. L'emergenza sanitaria è tuttora in corso ed al momento non è possibile stabilire con precisione quali saranno gli effetti sull'attività della società. Qualora il protrarsi della situazione dovesse comportare rischi in relazione al presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a fornire tempestiva ed adeguata informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 13.767 €, si propone l'accantonamento alla riserva straordinaria per il corrispondente importo.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE

"Firma digitale"

PAGINA BIANCA



180150167130